

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1665)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 20 luglio 1961

(V. Stampati nn. 2770 e 2770-bis)

presentato dal Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

di concerto col Ministro del Bilancio

(PELLA)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA

IL 22 LUGLIO 1961

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962

N. B. - Le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge, allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici ed a quello dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.) sono riportate nello stampato n. 1665-bis.

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI SENATORI. — Lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1961-62 presenta spese effettive per milioni 284.664,3 e spese per movimento di capitali per milioni 0,2.

Tali previsioni poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio si riassumono come appresso:

	Previsioni 1960-61	Previsioni 1961-62	Differenze
		(in milioni di lire)	
Spese effettive:			
ordinarie	31.839,1	32.986,7	+ 1.147,6
straordinarie	237.096,5	251.677,6	+ 14.581,1
	<u>268.935,6</u>	<u>284.664,3</u>	<u>+ 15.728,7</u>
Spese per movimento di capitali.	0,2	0,2	—
	<u>268.935,8</u>	<u>284.664,5</u>	<u>+ 15.728,7</u>

Va inoltre posto in evidenza che, in dipendenza di provvedimenti legislativi in corso, di competenza del Ministero, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 32.386,1 per cui le spese di pertinenza del Ministero dei lavori pubblici ammontano, in sostanza, a milioni 317.050,6 oltre ad un'aliquota del fondo indiviso, iscritto nello stato

di previsione del predetto Ministero del tesoro per spese riguardanti l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia, da ripartire fra i Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti.

Le spese effettive considerate nello stato di previsione, concernono: per milioni 27.772,2 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici; per milioni 6.600 la manutenzione ordinaria delle opere esistenti; per milioni 35.735 le autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 2, 3, 4 e 7 del disegno di legge relativo all'approvazione dell'annesso stato di previsione, concernenti opere di carattere straordinario a pagamento immediato e concorsi e sussidi in unica soluzione: per milioni 128.000 le spese per la esecuzione di opere varie di carattere straordinario autorizzate da leggi particolari; per milioni 3.865 i nuovi limiti di impegno per opere e contributi a pagamento differito e per milioni 82.692,1 le spese determinate dall'incidenza delle annualità impegnate in base a limiti d'impegno concessi in esercizi precedenti.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di milioni 27.772,2, vanno segnalate le spese per il personale in attività di servizio (milioni 21.524,7), quelle per il debito vitalizio ed i trattamenti similari (milioni 3.025) e le spese relative ai servizi in gestione dell'Amministrazione centrale e degli uffici tecnico-amministrativi decentrati (milioni 3.222,5).

Le spese per la manutenzione ordinaria delle opere esistenti, per l'importo di milioni 6.600, concernono le opere marittime (milioni 2.830); le opere idrauliche e le vie navigabili sia di competenza dell'Amministrazione centrale sia dei Provveditorati alle opere pubbliche (milioni 2.400); la manutenzione degli edifici pubblici (milioni 1.370).

Lo stanziamento di milioni 35.735 fissato in dipendenza delle autorizzazioni di spesa di cui ai precedenti articoli 2, 3, 4 e 7 del disegno di legge si riferisce per milioni 17.785 ad oneri di carattere straordinario per la sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di opere stradali, marittime ed idrauliche, per nuove costruzioni ferroviarie, per l'edilizia statale, per opere igieniche e sanitarie nonché per interventi in caso di pubbliche calamità; per milioni 13.450 a spese in dipendenza di danni bellici; per milioni 2.500 al concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese; per milioni 2.000 ad opere di pubblica utilità da eseguirsi a mezzo di cantieri scuola.

Gli stanziamenti sopra indicati risultano iscritti, come appresso, nei rispettivi capitoli di bilancio:

Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti	Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti
Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62		Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	
		(milioni di lire)			(milioni di lire)
ARTICOLO 2.			<i>Riporto</i>		
124	127	55	165	167	400,5
131	134	1.970	168	170	490,5
132	135	295	171	173	195
133	136	640	175	177	195
141	142	295	178	180	2.215
145	144	1.800	180	182	395
146	145	1.480	182	184	760
149	148	171	184	186	325
150	149	305	186	188	615
153	152	265,5	188	190	740
—	155	243	190	192	885
156	158	549	192	194	1.546,5
159	161	621			
162	164	333			
		9.022,5	Totale		17.785 -
<i>Da riportarsi</i>					

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti (milioni di lire)	Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti (milioni di lire).
Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62		Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	
ARTICOLO 3.			<i>Riporto</i> 7.510		
144	143	860	181	183	3.100
147	146	274,5	183	185	620
151	150	63	185	187	320
—	153	58,5	187	189	380
154	156	460	189	191	1.150
157	159	652,5	191	193	370
160	162	342	Totale 13.450		
163	165	1.345,5	ARTICOLO 4.		
166	168	729	136	138	2.500
169	171	490	ARTICOLO 7.		
172	174	105	229	232	2.000
176	178	950			
179	181	1.180			
<i>Da riportarsi</i>		7.510			

Per quanto riguarda le spese per l'esecuzione di opere varie di carattere straordinario a pagamento immediato e contributi, concorsi e sussidi in unica soluzione — ammontanti, come sopra indicato, a milioni 128.000 — va posto in evidenza che essi sono stati determinati in base alle seguenti autorizzazioni speciali:

Legge 15 luglio 1954, n. 543: Disposizioni integrative alla legge 10 agosto 1950, n. 647, per le zone depresse dell'Italia centrale e settentrionale (capitoli nn. 128, 147, 151, 154, 157, 160, 163, 166, 169, 172, 175, e 179)	Milioni	15.000
Legge 9 agosto 1954, n. 638: Sistemazione dei fiumi e torrenti (capitoli nn. 136, 148, 149, 184, 190 e 192)	»	10.000
Legge 9 agosto 1954, n. 640: Eliminazione delle abitazioni malsane (capitolo n. 139)	»	15.000
Legge 21 maggio 1955, n. 463: Costruzione di autostrade e strade statali (capitolo n. 131)	»	12.000
Legge 31 marzo 1956, n. 294: Salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia (capitolo n. 148)	»	300
Legge 25 aprile 1957, n. 309: Costruzione degli edifici giudiziari di Roma, Bari e Napoli (capitolo n. 231)	»	2.000
Legge 29 luglio 1957, n. 635: Integrazioni alle leggi nn. 647 e 543, succitate, concernenti opere straordinarie nelle zone depresse (capitoli nn. 147, 151, 154, 157, 160, 163, 166, 169, 172, 175 e 179)	»	8.500
Legge 1° agosto 1957, n. 743: Sistemazione delle cliniche universitarie (capitolo n. 137)	»	1.100
Legge 9 ottobre 1957, n. 976: Provvedimenti per il territorio e la città di Assisi (capitolo n. 176)	»	200
Legge 1° novembre 1957, n. 1058: Caserme per la guardia di finanza (capitolo n. 141)	»	200
Legge 12 febbraio 1958, n. 126: Classificazione e sistemazione delle strade di uso pubblico (capitolo n. 129)	»	26.000
Legge 27 febbraio 1958, n. 141: Danni per i terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 (capitoli nn. 167, 173, 177, 180, 182, 186 e 192)	»	400
<i>Da riportarsi</i>	Milioni	90.700

	Riporto . . .	Milioni	90.700
Legge 21 marzo 1958, n. 299: Risanamento dei « Sassi » di Matera (capitolo n. 188)	»		300
Legge 13 agosto 1959, n. 904: Sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali di primaria importanza (capitoli nn. 132 e 133) . . .	»		24.500
Legge 28 gennaio 1960, n. 31: Provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatesi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 (capitoli nn. 142, 148, 161, 164, 167, 170, 173, 180, 184, 186 e 194) .	»		3.000
Legge 30 maggio 1960, n. 538: Provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni (capitolo n. 184)	»		1.000
Legge 28 luglio 1960, n. 851: Autorizzazione di spesa per il proseguimento ed il completamento degli impianti ferroviari di Savona e per la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza (capitolo n. 144)	»		3.500
Legge 9 agosto 1960, n. 868: Completamento dei lavori previsti per la circosollazione ferroviaria di Palermo (capitolo n. 144)	»		1.200
Legge 16 settembre 1960, n. 1014: Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni di talune disposizioni in materia di tributi locali (capitolo n. 130)	»		3.600
Legge 11 ottobre 1960, n. 1234: Autorizzazione di spesa per il completamento dei palazzi degli Uffici finanziari di Torino e Udine (capitolo n. 155) . . .	»		200
	Totale . . .	Milioni	<u>128.000</u>

I nuovi limiti d'impegno per pagamenti di contributi in annualità nella esecuzione di opere varie a cura di enti pubblici e privati — indicati in milioni 3.865 — sono costituiti per milioni 1.500 dal limite fissato per l'esercizio finanziario 1961-62 dalla legge 9 agosto 1954, n. 645, concernente l'edilizia scolastica; per milioni 35 dal limite fissato per detto esercizio 1961-62 in dipendenza della legge 11 ottobre 1960, n. 1155, riguardante la costruzione ed il completamento della rete di fognatura della città di Palermo e per milioni 2.330 dai sottoindicati limiti considerati dagli articoli 5 e 6 del disegno di legge di approvazione dell'annesso stato di previsione, concernenti la riparazione di danni bellici ed opere varie:

Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti	Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti
Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	(milioni di lire)	Esercizio 1960-61	Esercizio 1961-62	(milioni di lire)
	ARTICOLO 5 (punto 1°)			ARTICOLO 6 (punto 1°)	
216	219	10	201	203	100
	ARTICOLO 5 (punto 2°)			ARTICOLO 6 (punto 2°)	
215	218	550	197	199	135
	ARTICOLO 5 (punto 3°)		199	201	5
218	221	200	202	204	60
	Totale . . .	760	210	212	1.200
			212	215	70
				Totale . . .	<u>1.570</u>

Nel seguente prospetto si riportano i dati del bilancio distinti per rubriche e, nell'ambito di queste, per forme di pagamento delle opere e — per l'A. N. A. S. — per la natura della spesa:

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ONERI DI CARATTERE GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI		Manutenzione ordinaria di opere esistenti	OPERE					TOTALE	
	Spese per il personale	Spese per i servizi		Opere a pagamento non differite (escluse le riparazioni di danni bellici)	Opere a pagamento non differite per riparazioni di danni bellici	Annualità per opere straordinarie in concessione e per sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali esclusi quelli relativi ai danni bellici	Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali		
SPESE EFFETTIVE.										
<i>Ordinarie:</i>										
Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale	20.491,8	1.462 -	-	-	-	-	-	-	-	21.953,8
Spese generali relative agli uffici tecnico-amministrativi decentrati	4.032,9	375 -	-	-	-	-	-	-	-	4.407,9
Debito vitalizio e trattamenti similari	3.025 -	-	-	-	-	-	-	-	-	3.025 -
Opere in gestione dell'Amministrazione centrale	-	-	3.410 -	-	-	-	-	-	-	3.410 -
Opere in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati	-	-	3.490 -	-	-	-	-	-	-	3.490 -
<i>Straordinarie:</i>										
Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale	-	1.235 -	-	-	-	-	-	-	-	1.235 -
Spese generali in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati	-	150,5	-	-	-	-	-	-	-	150,5
Opere a pagamento non differite in gestione dell'Amministrazione centrale e contributi ad Aziende autonome ed enti vari.	-	-	-	-	59.511,4	860 -	-	-	36.500 -	96.871,4
Spese relative al pronto soccorso	-	-	-	-	1.480 -	-	-	-	-	1.480 -
Opere a pagamento non differite in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati.	-	-	-	-	48.793,6	12.590 -	-	71.783,3	-	61.383,6
Spese in annualità o semestralità	-	-	-	-	-	-	-	-	150 -	86.557,1
Autorizzazione di spese non ripartite	-	-	-	-	2.000 -	-	-	-	-	2.000 -
Spese per i cantieri-scuola	-	-	-	-	2.000 -	-	-	-	-	2.000 -
	24.549,7	3.222,5	6.600 -	113.785 -	43.450 -	71.783,3	14.623,8	36.650 -		284.664,3

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa si espongono, qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 15.728,7 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento risulta principalmente dall'applicazione di provvedimenti legislativi e dalla incidenza di leggi organiche preesistenti.

Le spese di personale presentano un aumento di milioni 922,6 determinato dal maggior onere di milioni 248,6 dovuto all'incidenza delle leggi: 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, riguardante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza (+ milioni 18,6) e 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza (+ milioni 230), nonché da un incremento netto di milioni 674 in relazione alla situazione di fatto del personale.

Le spese per i servizi risultano aumentate di milioni 76,5 dovute per milioni 75,5 all'adeguamento del fabbisogno e per milioni 1 al trasporto, di pari somma, dallo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per provvedere al rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri extraziendali.

Le spese per la manutenzione delle opere esistenti s'incrementano di milioni 184 in relazione alle esigenze.

Le spese per opere di carattere straordinario a pagamento immediato, concernenti opere varie, opere di pubblica utilità da eseguirsi a mezzo di cantieri-scuola, nonché contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali presentano un incremento netto di milioni 7.500. Esso è determinato:

dal minore onere netto di milioni 4.540 fissato in base alle esigenze con gli articoli 2 e 3 del disegno di legge di approvazione dello stato di previsione. Tale importo riguarda una riduzione di milioni 1.540 per le opere varie e di milioni 3.000 per le opere a pagamento non differito per riparazione di danni bellici. La cennata riduzione di milioni 1.540, è la risultante tra le minori esigenze relative al completamento della sede della Corte dei conti, della Casa internazionale dello studente in Roma, nonché alla cessazione di quelle relative al completamento degli uffici finanziari di Genova e di Bari, alle opere nel porto di Marghera e all'esecuzione di lavori e alla concessione di sussidi a privati ed a enti pubblici in dipendenza di terremoti ed al maggior onere previsto per i lavori nel porto di Nogara;

dal maggiore onere di milioni 24.500 dovuto all'incidenza delle seguenti leggi: 11 ottobre 1960, n. 1234, concernente il completamento dei palazzi degli uffici finanziari di Torino e Udine (+ milioni 200); 16 settembre 1960, n. 1014, riguardante norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali (+ milioni 3.600); 9 agosto 1960, n. 868, relativa al completamento dei lavori previsti per la circonvallazione ferroviaria di Palermo (+ milioni 1.200); 28 luglio 1960, n. 851, riguardante il proseguimento ed il completamento degli impianti ferroviari di Savona e la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza (+ milioni 3.500); 30 maggio 1960, n. 538, concernente provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni (+ milioni 1.000); 28 gennaio 1960, n. 31, riguardante provvidenze in dipendenza di alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 (+ milioni 3.000); 13 agosto 1959, n. 904, concernente la sistemazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strade statali di primaria importanza (+ milioni 1.000); 12 febbraio 1958, n. 126, relativa alla sistemazione delle strade di uso pubblico (+ milioni 8.000); 15 luglio 1954, n. 543, riguardante disposizioni integrative alla legge 10 agosto 1950, n. 647 per le zone depresse dell'Italia centrale e settentrionale (+ milioni 3.000);

dal minore onere di milioni 12.460 dovuto alla minore incidenza delle seguenti leggi: 21 marzo 1958, n. 299, concernente il risanamento dei « Sassi » di Matera (— milioni 200); 27 febbraio 1958, n. 141, relativa ai danni per i terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 (— milioni 10); 9 agosto 1954, n. 640, relativa all'eliminazione delle abitazioni malsane (— milioni 10.000); nonché alla cessazione della spesa prevista dai seguenti provvedimenti: legge 13 marzo 1958, n. 309, concernente la costruzione in Roma della Casa internazionale dello studente (— milioni 300); legge 17 dicembre 1957, n. 1228, riguardante la strada statale Sedico-Cernadoi (— milioni 100); legge 9 novembre 1957, n. 1125, relativa al completamento del fabbricato del Viale Aventino in uso alla F. A. O. (— milioni 350); legge 14 luglio 1957, n. 604, concernente il contributo per il piano di rinascita della Sardegna (— milioni 1.500).

Le spese per annualità o semestralità per opere straordinarie in concessione e per contributi previsti da leggi speciali (ivi comprese quelle relative ai danni di guerra) presentano un

aumento complessivo netto di milioni 7.045,6 dovuto per milioni 2.330 ai nuovi limiti d'impegno autorizzati dai citati articoli 5 (milioni 760) e 6 (milioni 1.570) del disegno di legge di approvazione dello stato di previsione e concernenti, rispettivamente, riparazione di danni bellici ed opere varie; per milioni 1.500 all'incidenza della legge 9 agosto 1954, n. 645, sull'edilizia scolastica, per milioni 35 al limite d'impegno dipendente dalla legge 11 ottobre 1960, n. 1155, riguardante la costruzione e il completamento della rete di fognatura della città di Palermo; per milioni 3.190 alla maggiore incidenza di limiti relativi a precedenti esercizi; e per milioni 9,4 alla minore incidenza di limiti concessi in esercizi precedenti.

Esposto quanto sopra sulle spese effettive, relativamente a quelle per movimento di capitali va precisato che dette spese, anche per l'esercizio 1961-62 ammontano a milioni 0,2.

Di particolare rilievo nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici è il notevole importo degli stanziamenti rivolti al settore degli investimenti.

A tale proposito è da considerare che negli ultimi esercizi le spese destinate ad interventi di carattere produttivo si sono aggregate intorno a miliardi 191,4 e cioè in ragione dell'86,7 per cento circa della spesa considerata nello stato di previsione di detto Dicastero.

Nell'esercizio in esame le erogazioni delle specie sono previste, invece, in milioni 250.575,3 e cioè pari all'88 per cento della spesa complessiva con un aumento dell'1,3 per cento rispetto alla media degli ultimi esercizi dovuto a nuovi interventi stabiliti da leggi speciali.

Concorrono alla composizione del detto ammontare soprattutto le spese considerate negli articoli 2, 3, 4 e 7 del disegno di legge per un importo complessivo di milioni 35.735 e destinate alla esecuzione di opere pubbliche o alla concessione di contributi e sussidi con pagamento in unica soluzione nonché gli oneri, anch'essi per opere pubbliche, autorizzate da leggi particolari, nell'importo di milioni 128.000.

Concorrono, altresì, a costituire il detto ammontare gli stanziamenti per pagamenti di contributi in annualità relativi ad opere varie per un importo complessivo di milioni 86.557,1.

Va, peraltro, rilevato che ai fini della completa valutazione dell'entità della spesa destinata a tale settore, è necessario considerare anche le somme incluse nei fondi speciali del Ministero del tesoro, cui è fatto cenno nella prima parte della presente nota preliminare (milioni 32.386,1), tutte riguardanti spese d'investimento.

Riassumendo, per l'esercizio 1961-62, le spese a disposizione del Ministero dei lavori pubblici per interventi di carattere produttivo ammontano a milioni 282.961,4 pari all'89,2 per cento delle spese già considerate in bilancio e di quelle che al bilancio medesimo affluiranno ad avvenuto perfezionamento dei provvedimenti legislativi in corso.

È di particolare interesse porre in evidenza il volume degli investimenti che si provocano attraverso i nuovi interventi previsti nello stato di previsione di che trattasi e nei predetti fondi speciali del Ministero del tesoro, sia per contributi in unica soluzione sia per contributi in annualità.

Tale volume può valutarsi intorno ai 160 miliardi.

Premessi questi brevi cenni, confido che vorrete accordare il vostro favorevole suffragio al disegno di legge che viene sottoposto al vostro esame.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

ART. 2.

Per l'esercizio finanziario 1961-62 è autorizzata la spesa di lire 17.785.000.000 di cui: lire 45.000.000 per la concessione del contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia, previsto dalla legge 25 aprile 1957, n. 305; lire 100.000.000 per il completamento della sede della Corte dei Conti in via Baiaumonti in Roma; lire 250 milioni per l'esecuzione dei lavori di completamento della Casa internazionale dello studente in Roma; e lire 17.390.000.000 per provvedere:

a) a cura ed a carico dello Stato, e con pagamenti non differiti, a lavori di carattere straordinario concernenti sistemazioni, manutenzioni, riparazioni e completamento di opere pubbliche esistenti nonché al saldo del completamento dei lavori connessi con lo svolgimento delle Olimpiadi del 1960;

b) al recupero, alla sistemazione ed alla rinnovazione dei mezzi effossori, nonché alle escavazioni marittime;

c) alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità, ai sensi del regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833 e del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010;

d) alla esecuzione di opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito di competenza di enti locali dell'Italia meridionale ed insulare, in applicazione del 2° comma dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

e) agli oneri relativi a concorsi e sussidi previsti da leggi organiche, ivi compresi quelli dipendenti dal 2° comma dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

f) alla concessione di contributi previsti dall'ultimo comma dell'articolo 56 della legge 10 aprile 1947, n. 261, per l'ampliamento e il miglioramento di ospedali, convalescenziari e luoghi di cura;

g) alla spesa per l'esecuzione di lavori per consolidamento e trasferimento di abitati, disposti ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445 e successive estensioni e modificazioni.

ART. 3.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1961-62 la spesa di lire 13.450.000.000 — di cui lire 830.000.000 in dipendenza degli oneri derivanti dalla legge 31 luglio 1954, n. 607 — per provvedere, in relazione ai danni prodotti da eventi bellici, alla riparazione ed alla ricostruzione di beni dello Stato, agli interventi di interesse pubblico, nonché in base alle disposizioni vigenti contenute nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543 — integrata per quanto riguarda il ripristino degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza, dal decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1946, n. 35 e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 649, ratificati, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1950, n. 784, e, per quanto attiene agli edifici di culto diversi dal cattolico, dal decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 736 — nel decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 240, nei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, e 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificato, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217, nella legge 25 giugno 1949, n. 409, modificata, per quanto riguarda i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, e nelle leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607:

a) alla ricostituzione dei beni degli enti pubblici locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza, e degli edifici di culto, degli edifici scolastici delle scuole governative industriali, commerciali, agrarie ed artistiche di proprietà delle scuole stesse, nonché dei beni delle università e degli Istituti di istruzione superiore;

b) alla concessione di contributi in capitale ai proprietari che provvedono direttamente alle riparazioni dei propri alloggi danneggiati dalla guerra;

c) alla concessione di contributi straordinari in capitale previsti dal 1° e 2° comma dell'articolo 56 del predetto decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

ART. 4.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1961-62 la spesa di lire 2.500.000.000 per provvedere alla concessione di contributi per la costruzione di nuove chiese in attuazione della legge 18 dicembre 1952, n. 2522.

ART. 5.

È stabilito per l'esercizio finanziario 1961-1962, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, e delle leggi 2 luglio 1949, n. 408, 25 giugno 1949, n. 409, 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607, il limite d'impegno di lire 760.000.000 di cui:

1°) lire 10.000.000 per la concessione del contributo trentacinquennale dell'uno per cento previsto dall'articolo 12 della legge 2 luglio 1949, n. 408, a favore di Comuni ed Istituti autonomi per le case popolari;

2°) lire 550.000.000 in dipendenza degli oneri derivanti dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, per la concessione:

a) di contributi costanti da pagarsi ai sensi delle citate leggi 25 giugno 1949, n. 409, 27 dicembre 1953, n. 968, e 31 luglio 1954, n. 607, ai proprietari che provvedono alla ricostruzione dei loro fabbricati distrutti da eventi bellici oppure agli Istituti mutuanti ai quali i proprietari stessi si sono rivolti per procurarsi i fondi necessari;

b) dei contributi rateali ai sensi del punto secondo dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, ai proprietari che provvedono alla riparazione dei fabbricati ad uso di abitazione danneggiati dalla guerra;

3°) lire 200.000.000 per l'attuazione dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati da eventi bellici di cui alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402.

ART. 6.

Sono altresì stabiliti per l'esercizio finanziario 1961-62 i seguenti limiti di impegno per pagamenti differiti relativi a:

1°) sovvenzioni e contributi dipendenti dal testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, da leggi speciali e dalla legge 29 maggio 1951, n. 457, lire 100.000.000.

2°) concorsi e sussidi per l'esecuzione delle opere pubbliche d'interesse di enti locali mediante la corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni a norma del 1° comma dell'articolo 1 e del 1° comma dell'articolo 17 della legge 3 agosto 1949, n. 589, e della legge 31 luglio 1956, n. 1005, lire 1.470.000.000, di cui:

a) per opere stradali ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 589, e dell'articolo 2 della legge 15 febbraio 1953, n. 184,

e della legge 31 luglio 1956, n. 1005, lire 135.000.000, destinate, per lire 67.500.000, all'Italia meridionale e insulare;

b) per opere marittime da eseguirsi ai sensi dell'articolo 9 della citata legge n. 589, lire 5.000.000.

c) per opere elettriche da eseguirsi ai sensi dell'articolo 10 della citata legge n. 589, modificato dalla legge 9 agosto 1954, n. 649, lire 60.000.000, destinate per lire 30.000.000 all'Italia meridionale e insulare;

d) per opere igieniche indicate agli articoli 3, 4, 5 e 6 della citata legge n. 589, modificata dalla legge 9 agosto 1954, n. 649, lire 400.000.000 destinate, per lire 200.000.000, all'Italia meridionale e insulare;

e) per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione interna degli acquedotti e per la costruzione o il completamento degli impianti e reti di fognature nei Comuni contemplati nell'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634, e nell'articolo 3 della legge 29 luglio 1957, n. 635, modificato ed integrato dalla legge 2 luglio 1960, n. 677; lire 800.000.000 destinate per lire 600.000.000 alle località di cui all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni;

f) per la costruzione e l'ampliamento di edifici per sedi municipali ai sensi dell'articolo 6 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, modificato dall'articolo 3 della legge 9 agosto 1954, n. 649, lire 20.000.000;

g) per la costruzione, sistemazione e restauro degli Archivi di Stato ai sensi della legge 19 luglio 1959, n. 550, lire 50.000.000.

ART. 7.

Per l'esercizio finanziario 1961-62 è autorizzata la spesa di lire 2.000.000.000, per il completamento di opere di pubblica utilità in applicazione dell'articolo 59 della legge 29 aprile 1949, n. 264 e dell'articolo 73 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e per l'impianto di nuovi cantieri scuola.

ART. 8.

Agli oneri dipendenti dall'applicazione della legge 9 maggio 1950, n. 329, concernente la revisione dei prezzi contrattuali, si provvederà, per le opere manutentorie, a carico degli stanziamenti dei correlativi capitoli di parte ordinaria del bilancio e, per le opere di carattere straordinario, comprese quelle di cui ai decreti legislativi luogotenenziali 22

settembre 1945, n. 676 e 12 ottobre 1945, n. 690, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle autorizzazioni di spesa fissati negli articoli precedenti.

ART. 9.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, e su proposta del Ministro dei lavori pubblici, le variazioni compensative connesse con l'attuazione delle leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635, concernenti l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale e della legge 9 agosto 1954, n. 638, relativa alla sistemazione dei fiumi e torrenti.

Parimenti, in relazione alle leggi 18 marzo 1958, n. 240 e 24 dicembre 1959, n. 1149 che, rispettivamente, trasformano il Magistrato per il Po in organo dell'Amministrazione attiva ed istituiscono il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, connesse con l'attuazione delle dette leggi.

Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, con propri decreti, alle variazioni nello stato di previsione della entrata ed in quello della spesa del Ministero dei lavori pubblici concernenti l'applicazione del decreto presidenziale 17 gennaio 1959, n. 2, articolo 21, 1° comma, che disciplina la cessione in proprietà degli alloggi di tipo economico e popolare.

ART. 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, e su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alla ripartizione del fondo iscritto al capitolo n. 231, ai sensi della legge 25 aprile 1957, n. 309, concernente la costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari.

ART. 11.

È approvato il bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per l'esercizio finanziario 1961-62, annesso alla presente legge.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra i capitoli dello stato di previsione della spesa della suindicata Azienda, per l'esercizio finanziario 1961-62, concernenti gli oneri di carattere generale, il fondo iscritto al capitolo n. 57 del detto stato di previsione. Gli eventuali prelevamenti dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale, nonché le conseguenti iscrizioni ai capitoli del bilancio dell'Azienda predetta delle somme prelevate, saranno disposti con decreti del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per il tesoro.

Tali decreti verranno comunicati al Parlamento unitamente al conto consuntivo dell'Azienda stessa.

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA					
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.					
SPESE GENERALI IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.					
<i>Gabinetto e Segreterie particolari.</i>					
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	10.450.000	»	(a) 10.450.000
2	2	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	6.000.000	»	6.000.000
3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	23.765.000	»	23.765.000
4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	9.000.000	»	9.000.000
			49.215.000	»	49.215.000

N. B. - I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese di investimento. (Veggasi l'allegato n. 10).
(a) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 1.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62	3	4	5	6	
1	2					
		<i>Personale di ruolo e personale dei ruoli aggiunti.</i>				
5	5	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed al personale di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.890.000.000	+	(a) 68.815.000	(b) 1.958.815.000
6	6	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti del Genio civile (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	10.000.000.000	+	(c) 532.084.360	(d) 10.532.084.360
7	7	Stipendi ed altri assegni fissi agli ufficiali ed ai sorveglianti idraulici di ruolo dell'Amministrazione dei lavori pubblici (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.098.000.000	+	(e) 65.180.450	(f) 1.163.180.450
		<i>Da riportarsi</i>	12.988.000.000	+	666.079.810	13.654.079.810

(a) La variazione è così costituita:

Somma che si trasporta dal capitolo n. 13 a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale non di ruolo tra quello dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale	L.	20.000.000
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	»	21.751.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza	»	1.449.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	»	25.615.000
	L.	<u>68.815.000</u>

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 2.

(c) La variazione è costituita come segue:

Somma che si trasporta dal capitolo n. 13 a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale non di ruolo tra quello dei ruoli aggiunti del Genio civile	L.	40.000.000
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	»	386.251.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza	»	13.749.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	»	92.084.360
	L.	<u>532.084.360</u>

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 3.

(e) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	L.	40.683.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica alla legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza	»	1.017.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	»	23.480.450
	L.	<u>65.180.450</u>

(f) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 4.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1960-61	1961-62	4	5	6	
1	2				
		<i>Riporto . . .</i>	12.988.000.000 +	666.079.810	13.654.079.810
8	8	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	740.000.000	»	740.000.000
9	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo e da quello dei ruoli aggiunti	2.200.000.000	»	2.200.000.000
			15.928.000.000 +	666.079.810	16.594.079.810
		<i>Personale delle nuove costruzioni ferroviarie.</i>			
10	10	Personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie - Stipendi ed altre competenze fisse di carattere continuativo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	153.000.000	(a) 40.864.865 -	(b) 112.135.135
11	11	Personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie ed altro personale in servizio presso gli uffici delle costruzioni ferroviarie - Compensi per lavoro straordinario (regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 454, e successive modificazioni)	19.200.000	»	19.200.000
			172.200.000 -	40.864.865	131.335.135

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza	+	L.	54.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+	»	135.135
Riduzione che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	-	»	41.054.000
		- L.	<u>40.864.865</u>

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 5.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Personale salariato non di ruolo.</i>			
16	16	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato non di ruolo (temporaneo) dell'Amministrazione dei lavori pubblici e relativi oneri previdenziali (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.095.000.000	+ (a) 137.579.750	(b) 2.232.579.750
17	17	Compensi per lavoro straordinario al personale salariato (regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, articolo 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585, ratificato con la legge 8 luglio 1950, n. 538 e successive modificazioni)	5.000.000	»	5.000.000
18	18	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale del personale salariato	100.000.000	»	100.000.000
19	19	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri assunti con contratto di diritto privato e relativi oneri previdenziali (articolo 3 - ultimo comma - della legge 26 febbraio 1952, n. 67 ed articolo 14 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	660.648.000	»	660.648.000
			2.860.648.000	+ 137.579.750	2.998.227.750

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza	+ L.	1.917.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+ »	57.579.750
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	+ »	78.083.000
	+ L.	<u>137.579.750</u>

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 8.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Altre spese di personale.</i>			
20	20	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero	10.000.000	»	10.000.000
21	21	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici ed a quello di altre Amministrazioni in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	30.000.000	»	30.000.000
22	22	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	60.000.000	»	60.000.000
23	23	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle relative famiglie	45.000.000	»	45.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	145.000.000	»	145.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960 61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	145.000.000	»	145.000.000
24	24	Gettoni di presenza e indennità dovute a qualsiasi titolo ai componenti delle commissioni e dei comitati	15.000.000	+ (a) 5.000.000	20.000.000
25	25	Indennità e rimborso spese a funzionari a riposo incaricati di eseguire collaudi (decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 926)	150.000.000	»	150.000.000
26	26	Indennità giornaliera al personale addetto al Centro meccanografico (articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	1.974.000	+ (a) 226.000	2.200.000
27	27	Premi da corrispondere all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, per gli operai che prestano l'opera propria alle dipendenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici, in lavori soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (regi decreti 17 agosto 1935, n. 1765; 15 dicembre 1936, n. 2276; 25 gennaio 1937, n. 200 e decreto ministeriale 19 gennaio 1939, modificato dal decreto ministeriale 27 settembre 1940) (<i>Spese obbligatorie</i>)	36.000.000	»	36.000.000
28	28	Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46) (<i>Spese obbligatorie</i>)	500.000	+ (a) 1.500.000	2.000.000
29	29	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettativa per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.000.000	»	2.000.000
			350.474.000	+ 6.726.000	357.200.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3		5	6
		<i>Spese diverse.</i>			
30	30	Spese, escluse quelle per il personale, per il funzionamento di commissioni e comitati	1.500.000	»	1.500.000
31	31	Spese postali, telegrafiche e telefoniche - Spese per il funzionamento e la manutenzione degli impianti radiotelefonico, telegrafico e telefonico.	75.000.000	»	75.000.000
»	32	Rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (art. 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155) (a)	»	+ (a) 1.000.000	1.000.000
32	33	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	20.000.000	»	20.000.000
33	34	Fitti e canoni	80.000.000	»	80.000.000
34	35	Nuove costruzioni ferroviarie - Rimborsi di fitti, canoni ed altre somme indebitamente riscosse (<i>Spese obbligatorie</i>).	2.000.000	»	2.000.000
35	36	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali adibiti ad uffici dell'Amministrazione centrale	10.000.000	»	10.000.000
36	37	Spese casuali	8.000.000	»	8.000.000
*37	*38	Spese per l'acquisto di autoveicoli per la direzione e sorveglianza di opere pubbliche	83.000.000	»	83.000.000
38	39	Spese di esercizio, manutenzione e riparazione degli automezzi adibiti al servizio di direzione e sorveglianza delle opere pubbliche - Noleggio - Gestione materiale delle officine e delle autorimesse	200.000.000	»	200.000.000
		<i>Da riportare</i>	479.500.000	+ 1.000.000	480.500.000

(a) Capitolo che si istituisce per provvedere alle spese indicate nella denominazione del capitolo stesso. Lo stanziamento è costituito dal trasporto, di pari somma, dallo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	479.500.000	+ 1.000.000	480.500.000
39	40	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
40	41	Spese per il Consiglio superiore dei lavori pubblici e per la segreteria	43.000.000	»	43.000.000
41	42	Genio civile - Spese di ufficio - Provvista, riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici e di macchine d'ufficio - Spese di illuminazione e di riscaldamento, per divise di servizio al personale subalterno, per imposte e tasse e per visite medico-fiscali - Spese di arredamento e trasferimento di uffici - Funzionamento delle foresterie - Spese per l'impianto ed il funzionamento dei laboratori per prova dei materiali da costruzione	525.000.000	+ (a) 25.000.000	(b) 550.000.000
42	43	Spese per acquisto di pubblicazioni e per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca del Ministero - Spese per la raccolta di riproduzioni fotografiche relative ad opere pubbliche - Spese per l'acquisto di quotidiani, periodici e per le quote di associazione ad agenzie di informazioni	19.500.000	»	19.500.000
43	44	Spese per partecipare ad enti nazionali ed internazionali che svolgono attività aventi attinenza con quella dei lavori pubblici; per organizzare o partecipare a convegni e congressi nazionali o internazionali e a mostre e fiere nazionali o internazionali col fine di mettere in evidenza l'attività relativa ai lavori pubblici; per studi, ricerche sperimentali, coordinamento e metodizzazione degli studi; per pubblicazioni attinenti ai vari rami dei lavori pubblici e per ricompense per benemerite nel settore urbanistico, architettonico e costruttivo (legge 18 ottobre 1942, n. 1460, titolo IV, articolo 30; legge 25 luglio 1952, n. 1055 e legge 24 dicembre 1959, n. 1163)	110.000.000	»	(c) 110.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	1.177.000.000	+ 26.000.000	1.203.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

(b) Dello stanziamento lire 100.000.000 costituiscono *spese di investimento* in quanto destinate all'acquisto di mobili e di strumenti.

(c) Lo stanziamento rimane invariato, in quanto la minore spesa per la cessazione delle esigenze connesse con l'organizzazione del VII Congresso della Commissione internazionale delle Grandi Dighe della conferenza mondiale dell'energia che si terrà a Roma nel giugno 1961, è compensata dall'aumento, di pari importo, proposto in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	1.177.000.000	+ 26.000.000	1.203.000.000
44	45	Spese relative al funzionamento dell'Officina meccanica di precisione di Strà	8.000.000	»	8.000.000
45	46	Spese per rilievi e per la preparazione e lo studio di progetti di opere pubbliche	210.000.000	+ (a) 10.000.000	220.000.000
46	47	Spese per le statistiche concernenti le opere pubbliche (articolo 3 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	20.000.000	»	20.000.000
47	48	Spese relative ai lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alle disposizioni di polizia idraulica delle strade, dei porti ed a quelle antisismiche (<i>Spese d'ordine</i>) (b)	<i>per memoria</i>	+ (c) 5.000.000	5.000.000
48	49	Spese per il controllo delle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (articolo 225 del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775)	6.000.000	»	6.000.000
			1.421.000.000	+ 41.000.000	1.462.000.000
		SPESE GENERALI DI PERSONALE E DIVERSE RELATIVE AGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI			
49	50	Indennità di carica al Presidente ed al Vicepresidente del Magistrato alle Acque e del Magistrato per il Po nonché ai Provveditori ed ai Viceprovveditori alle opere pubbliche (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 988) (<i>Spese obbligatorie</i>)	11.754.000	+ (a) 796.000	12.550.000
50	51	Retribuzioni, paghe ed altri assegni fissi al personale non di ruolo compreso quello salariato e relativi oneri previdenziali (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	111.089.000	+ (d) 14.975.530	(e) 126.064.530
		<i>Da riportarsi . . .</i>	122.843.000	+ 15.771.530	138.614.530

(a) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico.

(c) Stanziamento che si propone in relazione alle presunte occorrenze.

(d) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifica della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza + L. 111.000

Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza + » 3.377.530

Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale . . . + » 11.487.000

L. 14.975.530

(e) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 9.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	122.843.000	+	15.771.530	138.614.530
51	52	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale nel territorio nazionale.	575.815.000		»	575.815.000
52	53	Indennità ai componenti dei Comitati tecnici amministrativi.	120.640.000	+	(a) 500.000	121.140.000
53	54	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale.	17.250.000		»	17.250.000
54	55	Compensi per lavoro straordinario (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	175.000.000		»	175.000.000
55	56	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1946, n. 19) . .	5.100.000		»	5.100.000
56	57	Spese per il funzionamento degli uffici, delle foresterie e dei comitati tecnici escluse quelle di personale (legge 5 maggio 1907, n. 257; decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37, ratificato con la legge 3 febbraio 1951, n. 164).	375.000.000		»	(b) 375.000.000
			1.391.648.000	+	16.271.530	1.407.919.530

(a) Aumento che si propone in relazione alle effettive occorrenze.

(b) Dello stanziamento lire 100.000.000 costituiscono *spese d'investimento*.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.			
57	58	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	2.200.000.000	+ (a) 220.000.000	2.420.000.000
58	59	Indennità per una sola volta, in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)	65.000.000	»	65.000.000
59	60	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo e salariato (<i>Spese obbligatorie</i>)	60.000.000	- (b) 20.000.000	40.000.000
60	61	Rimborso all'Amministrazione ferroviaria delle pensioni ordinarie e degli assegni di caroviveri corrisposti al personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie, iscritto al fondo pensioni ferroviario (legge 14 febbraio 1949, n. 48) (<i>Spese obbligatorie</i>)	500.000.000	»	500.000.000
			2.825.000.000	+ 200.000.000	3.025.000.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione all'effettivo fabbisogno	+ L.	200.000.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+ »	20.000.000
	+ L.	<u>220.000.000</u>

(b) Riduzione che si propone per previste minori occorrenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		OPERE IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.			
		<i>Opere marittime.</i>			
61	62	Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti - Manutenzione e riparazione delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti (regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, regio decreto 18 maggio 1931, n. 544). Escavazione di porti e spiagge (legge 19 luglio 1959, n. 551) (a) . .	2.830.000.000	»	2.830.000.000
			2.830.000.000	»	2.830.000.000
		<i>Opere idrauliche.</i>			
62	63	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di prima e seconda classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili. - Spese per il servizio di piena per le vie naviga- bili	200.000.000	»	200.000.000
63	64	Spese per il servizio idrografico, fluviale e mareografico e per misure e rilievi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua	80.000.000	»	80.000.000
			280.000.000	»	280.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 19 luglio 1959, n. 551, riguardante norme integrative alla legge 5 gennaio 1953, n. 24, concernente la riorganizzazione dei servizi relativi alle opere marittime.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		OPERE IN GESTIONE DEGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI.			
		<i>Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.</i>			
64	65	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di prima e seconda classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali e spese per il servizio di piena . . .	266.000.000	+ (a) 34.000.000	300.000.000
65	66	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	340.000.000	+ (a) 15.000.000	355.000.000
66	67	Spese per il servizio idrografico, fluviale e mareografico e per misure e rilievi relativi alla utilizzazione dei corsi d'acqua	15.000.000	»	15.000.000
67	68	Servizio di polizia lagunare (regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1853, convertito nella legge 7 gennaio 1937, n. 191)	10.000.000	»	10.000.000
68	69	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	120.000.000	»	120.000.000
			751.000.000	+ 49.000.000	800.000.000
		<i>Magistrato per il Po - Parma.</i>			
69	70	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di 1 ^a e 2 ^a classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali e spese per il servizio di piena - Servizio di segnalazione di rotta lungo il Po agli scopi della grande navigazione	360.000.000	+ (a) 15.000.000	375.000.000
70	71	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	230.000.000	+ (a) 30.000.000	260.000.000
			590.000.000	+ 45.000.000	635.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numeri dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.</i>			
71	72	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	25.000.000	»	25.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste (a)</i>			
»	73	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici (a) . . .	»	+ (a) 10.000.000	10.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.</i>			
72	74	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	135.000.000	»	135.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.</i>			
73	75	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . .	60.000.000	»	60.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.</i>			
74	76	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	40.000.000	+ (b) 10.000.000	50.000.000
75	77	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	100.000.000	»	100.000.000
			140.000.000	+ 10.000.000	150.000.000

(a) Sottorubrica e capitolo che si istituiscono e stanziamento che si propone in dipendenza della legge 24 dicembre 1959, n. 1149, concernente l'istituzione del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste.

(b) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.</i>			
76	78	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	130.000.000	+ (a) 15.000.000	145.000.000
77	79	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	60.000.000	»	60.000.000
			190.000.000	+ 15.000.000	205.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.</i>			
78	80	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	70.000.000	+ (a) 10.000.000	80.000.000
79	81	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di 1 ^a e 2 ^a classe, illuminazione delle aree dei porti compresi nelle vie navigabili e spese per il servizio di piena	30.000.000	»	30.000.000
80	82	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	30.000.000	- (b) 15.000.000	15.000.000
			130.000.000	- 5.000.000	125.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona</i>			
81	83	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	40.000.000	+ (a) 10.000.000	50.000.000
82	84	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	40.000.000	»	40.000.000
			80.000.000	+ 10.000.000	90.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze.

(b) Riduzione che si propone per previste minori esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.</i>			
83	85	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	40.000.000	+ (a) 5.000.000	45.000.000
84	86	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	20.000.000	»	20.000.000
			60.000.000	+ 5.000.000	65.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.</i>			
85	87	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	90.000.000	+ (a) 10.000.000	100.000.000
86	88	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di 1ª e 2ª classe, illuminazione delle aree dei porti compresi nelle vie navigabili e spese per il servizio di piena	50.000.000	»	50.000.000
87	89	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	300.000.000	»	300.000.000
			440.000.000	+ 10.000.000	450.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche de L'Aquila.</i>			
88	90	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	25.000.000	+ (a) 5.000.000	30.000.000
89	91	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	25.000.000	»	25.000.000
			50.000.000	+ 5.000.000	55.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.</i>			
90	92	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	75.000.000	+ (a) 10.000.000	85.000.000
91	93	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	200.000.000	»	200.000.000
			275.000.000	+ 10.000.000	285.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.</i>			
92	94	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	25.000.000	+ (a) 5.000.000	30.000.000
93	95	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	70.000.000	»	70.000.000
			95.000.000	+ 5.000.000	100.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza.</i>			
94	96	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	25.000.000	»	25.000.000
			25.000.000	»	25.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro.</i>			
95	97	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	80.000.000	+ (a) 10.000.000	90.000.000
96	98	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	20.000.000	»	20.000.000
			100.000.000	+ 10.000.000	110.000.000
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.</i>			
97	99	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	95.000.000	»	95.000.000
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.</i>			
98	100	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	15.000.000	+ (a) 5.000.000	20.000.000
99	101	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	50.000.000	»	50.000.000
			65.000.000	+ 5.000.000	70.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA			
		CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.			
		SPESE GENERALI IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.			
		<i>Spese diverse.</i>			
100	102	Compensi a professionisti privati, a ingegneri ed architetti dipendenti dall'Amministrazione dello Stato, delle Province e dei Comuni per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, dell'articolo 5 lettera a) del regio decreto 9 aprile 1925, n. 583 e dell'articolo 62 del regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537	150.000.000	»	150.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	150.000.000	»	150.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	150.000.000	»	150.000.000
101	103	Spese per lo studio e la compilazione dei piani territoriali di coordinamento, nonché eventuali retribuzioni a tecnici privati incaricati dello studio e della compilazione di detti piani (legge 17 agosto 1942, n. 1150)	50.000.000	»	50.000.000
102	104	Spese per studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale, per la educazione stradale, per la propaganda per la prevenzione degli incidenti stradali, nonché per l'assistenza e la previdenza della polizia stradale, dei funzionari, ufficiali ed agenti di cui all'articolo 137 del nuovo codice della circolazione stradale (decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 e legge 26 aprile 1959, n. 207)	1.000.000.000	»	1.000.000.000
103	105	Spese per la compilazione dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (legge 27 ottobre 1951, n. 1402)	10.000.000	»	10.000.000
104	106	Spese per gli studi e le progettazioni relative alla costruzione di acquedotti (legge 10 agosto 1950, n. 647, articolo 3 della legge 15 luglio 1954, n. 543 e legge 29 luglio 1957, n. 635)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
105	107	Spese imprevedute ed eventuali per la esecuzione di opere pubbliche di carattere straordinario e per il funzionamento dei servizi relativi (a)	25.000.000	»	25.000.000
			1.235.000.000	»	1.235.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960 61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		SPESE GENERALI IN GESTIONE DEGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI.			
		<i>Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.</i>			
106	108	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	per memoria	+ (a) 5.000.000	5.000.000
		<i>Magistrato per il Po - Parma.</i>			
107	109	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000	»	20.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.</i>			
108	110	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	4.000.000	»	4.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste (b)</i>			
»	111	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450) (b).	»	+ (b) 10.000.000	10.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.</i>			
109	112	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	»	5.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	29.000.000	+ 15.000.000	44.000.000

(a) Stanziamento che si propone in relazione alle previste occorrenze.

(b) Sottorubrica e capitolo che si istituiscono e stanziamento che si propone in dipendenza della legge 24 dicembre 1959, n. 1149, concernente l'istituzione del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	29.000.000	+	15.000.000	44.000.000
110	113	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>	+	(a) 1.500.000	1.500.000
111	114	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	2.000.000	»		2.000.000
112	115	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	10.000.000	»		10.000.000
113	116	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	»		5.000.000
114	117	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>	+	(a) 5.000.000	5.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	46.000.000	+	21.500.000	67.500.000

(a) Stanziamento che si propone in relazione alle previste occorrenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	46.000.000	+	21.500.000	67.500.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.</i>				
115	118	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000		»	5.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.</i>				
116	119	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000		»	20.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila.</i>				
117	120	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948 n. 1450)	4.000.000		»	4.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.</i>				
118	121	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000		»	20.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	95.000.000	+	21.500.000	116.500.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960 61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	95.000.000	+	21.500.000	116.500.000
119	122	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>	+	(a) 12.000.000	12.000.000
120	123	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>		»	<i>per memoria</i>
121	124	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450).	<i>per memoria</i>	+	(a) 20.000.000	20.000.000
122	125	<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000		(b) 20.000.000	<i>per memoria</i>
123	126	<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>	+	(a) 2.000.000	2.000.000
			115.000.000	+	35.500.000	150.500.000

(a) Stanziamento che si propone in relazione alle previste esigenze.

(b) Stanziamento che si elimina lasciando il capitolo *per memoria* non prevedendosi, per ora, spese per tale titolo.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		OPERE A PAGAMENTO NON DIFFERITO IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E CONTRIBUTI AD AZIENDE AUTONOME ED ENTI VARI.			
		<i>Opere stradali.</i>			
*124	*127	Concorsi e sussidi dello Stato per opere stradali (a) . . .	55.000.000	»	(b) 55.000.000
*125	*128	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale da eseguirsi a mezzo di contributi capitalizzati ai sensi delle norme vigenti (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	634.400.000	— (c) 128.050.000	(d) 506.350.000
*126	*129	Contributi ed anticipazioni alle Amministrazioni provinciali per la spesa relativa alla sistemazione generale delle strade classificate provinciali (articoli 18 e 19 della legge 12 febbraio 1958, n. 126) . . .	18.000.000.000	+ (e) 8.000.000.000	(f) 26.000.000.000
»	*130	Contributo alle Amministrazioni provinciali a titolo di concorso nelle spese di manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (art. 10 della legge 16 settembre 1960, n. 1014) (g).	»	+ (g) 3.600.000.000	3.600.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	18.689.400.000	+ 11.471.950.000	30.161.350.000

- (a) Modificata la denominazione per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico.
- (b) Stanziamento corrispondente a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.
- (c) Riduzione corrispondente alla minore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.
- (d) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543.
- (e) Variazione che si propone in dipendenza del maggiore onere previsto per l'esercizio 1961-62 dalla legge citata nella denominazione del capitolo.
- (f) Quinto degli otto stanziamenti annuali previsti dalla legge 12 febbraio 1958, n. 126, concernente la sistemazione delle strade provinciali.
- (g) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si propone in applicazione dell'articolo 10 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, concernente norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	18.689.400.000	+ 11.471.950.000	30.161.350.000
*127	*131	Costruzioni di autostrade e strade statali a cura della A. N. A. S. (legge 21 maggio 1955, n. 463)	12.000.000.000	»	(a) 12.000.000.000
*128	*132	Lavori a cura dell'A. N. A. S. per l'attuazione del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904) .	20.000.000.000	»	(b) 20.000.000.000
*129	*133	Lavori a cura dell'A. N. A. S. per la costruzione e l'esercizio in concessione delle autostrade « Bologna - Rimini - Ancona - Pescara », « Palermo - Catania » e « Messina - Catania » (articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904)	3.500.000.000	+ (c) 1.000.000.000	(d) 4.500.000.000
*130	»	Lavori a cura dell'A. N. A. S. per la sistemazione della strada statale Sedico-Cernadoi (legge 17 dicembre 1957, n. 1228) (e)	100.000.000	- (e) 100.000.000	soppresso
			54.289.400.000	+ 12.371.950.000	66.661.350.000

- (a) Settimo dei dieci stanziamenti annuali previsti dalla legge 21 maggio 1955, n. 463, concernente la costruzione di autostrade e strade statali.
- (b) Secondo dei dieci stanziamenti annuali di cui all'articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904, riguardante la sistemazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strade statali di primaria importanza.
- (c) Variazione che si propone in dipendenza del maggior onere previsto per l'esercizio 1961-62 dalla legge citata nella denominazione del capitolo stesso.
- (d) Terzo dei dieci stanziamenti annuali previsti dall'articolo 2 della citata legge 13 agosto 1959, n. 904.
- (e) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Opere marittime.</i>			
*131	*134	Costruzioni a cura dello Stato di opere portuali e di quelle edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti - Difese di spiagge - Concorsi e sussidi agli enti locali (regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, legge 14 luglio 1907, n. 542, regio decreto 18 maggio 1931, n. 544 e legge 19 luglio 1959, n. 551) (a)	2.500.000.000	(b) 530.000.000	(c) 1.970.000.000
*132	*135	Recuperi, rinnovazioni e riparazioni di mezzi effossori ed escavazioni marittime anche nell'interesse di enti e di privati	300.000.000	(d) 5.000.000	(e) 295.000.000
			2.800.000.000	535.000.000	2.265.000.000
		<i>Opere idrauliche.</i>			
*133	*136	Opere idrauliche e vie navigabili: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi	1.150.000.000	(e) 10.000.000	(f) 1.140.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 19 luglio 1959, n. 551, riguardante norme integrative della legge 5 gennaio 1953, n. 24, concernente la riorganizzazione dei servizi relativi alle opere marittime.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto per provvedere alla esecuzione di opere nel porto di Marghera	—	L. 1.000.000.000
Aumento che si propone per provvedere ai lavori nel porto di Nogaro	+	» 470.000.000
	—	L. 530.000.000

(c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

(e) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti.

(f) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte della predetta autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	640.000.000
Aliquota dell'ottavo dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638	»	500.000.000
	L.	1.140.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Opere di edilizia statale e sovvenzionata.</i>			
*134	»	Opere da eseguirsi dallo Stato o con il concorso dello Stato nell'interesse di altri enti in virtù di leggi speciali (a)	<i>per memoria</i>	»	(a) <i>soppresso</i>
*135	*137	Contributi dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione, il completamento, la sistemazione e lo ampliamento delle cliniche universitarie ed ospedali clinicizzati (legge 1° agosto 1957, n. 743) (b)	1.100.000.000	»	(c) 1.100.000.000
*136	*138	Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (legge 18 dicembre 1952, n. 2522)	2.500.000.000	»	(d) 2.500.000.000
*137	*139	Provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane (leggi 9 agosto 1954, n. 640 e 29 settembre 1957, n. 966)	25.000.000.000	(e) 10.000.000.000	15.000.000.000
*138	*140	Utilizzazione delle somme ricavate dalla alienazione degli alloggi e dei locali costruiti a totale carico dello Stato, comprese quelle provenienti dalla vendita degli alloggi di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 640 (art. 21, 1° comma, del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
*139	*141	Spese per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza (legge 1° novembre 1957, n. 1058)	200.000.000	»	(f) 200.000.000
			28.800.000.000	— 10.000.000.000	18.800.000.000

(a) Capitolo che si sopprime non prevedendosi spese per tale titolo.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico.

(c) Ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla legge 1° agosto 1957, n. 743, concernente provvedimenti per le cliniche universitarie e gli ospedali clinicizzati.

(d) Lo stanziamento corrisponde all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(e) Variazione che si apporta per adeguare lo stanziamento alle somme rimaste da inscrivere.

(f) Ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla legge 1° novembre 1957, n. 1058, riguardante la costruzione di caserme per la Guardia di finanza.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Opere igieniche e piani urbanistici (a).</i>			
*140	»	Acquedotti, opere igieniche e sanitarie: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi (a)	<i>per memoria</i>	»	(a) <i>soppresso</i>
		<i>Opere ed apprestamenti in dipendenza di pubbliche calamità e di danni bellici.</i>			
*141	*142	Alluvioni, piene, frane, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi	300.000.000	+	(b) 345.000.000 (c) 645.000.000
*142	»	Terremoti: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi (d)	175.000.000	-	(d) 175.000.000 (d) <i>soppresso</i>
*143	»	Spese per la concessione di sussidi ai danneggiati dai terremoti (leggi 4 aprile 1935, n. 454, e 28 dicembre 1952, n. 4436) (d)	120.000.000	-	(d) 120.000.000 (d) <i>soppresso</i>
*144	*143	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni)	1.240.000.000	-	(e) 380.000.000 (e) 860.000.000
			1.835.000.000	-	330.000.000 1.505.000.000

(a) Sottorubrica e capitolo che si sopprimono non prevedendosi spese per tale titolo.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatosi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(c) Lo stanziamento è così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	295.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31	»	350.000.000
	L.	645.000.000

(d) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione della spesa.

(e) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62		4	5	6	
1	2	3				
		<i>Spese per opere relative alle nuove costruzioni di strade ferrate.</i>				
*145	*144	Spese per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato	1.825.000.000	+	(a) 4.675.000.000	(b) 6.500.000.000
		SPESE RELATIVE AL PRONTO SOCCORSO.				
*146	*145	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità (regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, legge 3 febbraio 1951, n. 164 e legge 23 febbraio 1952, n. 100).	1.500.000.000	—	(c) 20.000.000	(e) 1.480.000.000
		OPERE A PAGAMENTO NON DIFFERITO IN GESTIONE DEGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI.				
		<i>Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.</i>				
*147	*146	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607	530.000.000	—	(d) 255.500.000	(d) 274.500.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	530.000.000	—	255.500.000	274.500.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione, nonché dell'autorizzazione di spesa di cui alle leggi: 28 luglio 1960, n. 851, concernente il proseguimento e il completamento degli impianti ferroviari di Savona e la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza e 9 agosto 1960, n. 868, concernente il completamento dei lavori previsti per la circonvallazione di Palermo.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

Stanziamento corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge. Di tale somma lire 1.500.000.000 costituiscono l'ultimo stanziamento del fabbisogno previsto in complessivi milioni 7.500 ripartito in cinque esercizi finanziari in ragione di milioni 1.500 per ciascuno esercizio, in relazione alla necessità di accelerare i lavori di completamento della ferrovia Caltagirone-Gela.

Secondo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 luglio 1960, n. 851 L. 1.800.000.000

Secondo dei quattro stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1960, n. 868. » 3.500.000.000

» 1.200.000.000

L. 6.500.000.000

(c) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	530.000.000	—	255.500.000	274.500.000
*148	*147	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	3.788.600.000	+	(a) 626.883.000	(b) 4.415.483.000
*149	*148	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	3.500.000.000	—	(c) 269.000.000	(d) 3.231.000.000
			7.818.600.000	+	102.383.000	7.920.983.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale

+ L. 1.026.305.000

Riduzione corrispondente alla minore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 14 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647

— » 399.422.000

+ L. 626.883.000

(b) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543

L. 3.694.905.000

Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635

» 720.578.000

L. 4.415.483.000

(c) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione, nonché della ripartizione delle autorizzazioni di spesa di cui alle leggi: 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti e 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(d) Lo stanziamento è così costituito:

Autorizzazione di spesa di cui alla legge 31 marzo 1956, n. 294, concernente la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia L. 3.000.000.000

Somma stanziata in esercizi precedenti L. 1.500.000.000

Somma da stanziare in esercizi successivi » 1.200.000.000

» 2.700.000.000

Somma che si iscrive per l'esercizio 1961-62

L. 300.000.000

Aliquota dell'ottavo dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638

» 2.700.000.000

Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31

» 60.000.000

Stanziamento corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Di tale somma lire 45 milioni sono destinate alla concessione della quinta delle dieci rate del contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia previsto dalla legge 25 aprile 1957, n. 305

» 171.000.000

L. 3.231.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Magistrato per il Po - Parma.</i>			
*150	*149	Spese per la esecuzione di opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi .	3.810.000.000	+ (a) 295.000.000	(b) 4.105.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti.

(b) Lo stanziamento è così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	305.000.000
Aliquota dell'ottavo dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638	»	3.800.000.000
	L.	<u>4.105.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.</i>			
*151	*150	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	100.000.000	— (a) 37.000.000	(a) 63.000.000
*152	*151	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	295.000.000	+ (b) 24.250.000	(c) 319.250.000
*153	*152	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	300.000.000	— (d) 34.500.000	(d) 265.500.000
			695.000.000	— 47.250.000	647.750.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	119.250.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	200.000.000
	L.	<u>319.250.000</u>

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste (a).</i>				
»	*153	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607) (a)	»	+	(b) 58.500.000	(b) 58.500.000
»	*154	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635) (a)	»	+	(c) 891.622.000	(d) 891.622.000
»	*155	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi (a)	»	+	(e) 443.000.000	(f) 443.000.000
			»	+	1.393.122.000	1.393.122.000

(a) Rubrica e capitoli che si istituiscono in dipendenza della legge 24 dicembre 1959, n. 1149, concernente l'istituzione del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia con sede a Trieste.

(b) Stanziamento che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(c) Stanziamento che si propone in dipendenza delle leggi indicate nella denominazione del capitolo stesso.

(d) Lo stanziamento è così costituito:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente la esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale L. 492.200.000

Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 » 399.422.000

L. 891.622.000

(e) Stanziamento che si propone in dipendenza dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge nonché dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 11 ottobre 1960, n. 1234, concernente il completamento dei palazzi degli Uffici finanziari di Torino e di Udine.

(f) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 dal citato disegno di legge L. 243.000.000

Autorizzazione di spesa di cui alla citata legge 11 ottobre 1960, n. 1234 » 200.000.000

L. 443.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.</i>			
*154	*156	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	750.000.000	— (a) 290.000.000	(a) 460.000.000
*155	*157	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	971.500.000	+ (b) 167.500.000	(c) 1.139.000.000
*156	*158	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	620.000.000	— (d) 71.000.000	(d) 549.000.000
			2.341.500.000	— 193.500.000	2.148.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) La variazione è così costituita:

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	414.000.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	725.000.000
	L.	<u>1.139.000.000</u>

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	
1	2	3	4	5	
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.</i>			
*157	*159	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.050.000.000 —	(a) 397.500.000	(a) 652.500.000
*158	*160	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.945.600.000 +	(b) 337.668.000	(c) 2.283.268.000
*159	*161	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	700.000.000 —	(d) 44.000.000	(e) 656.000.000
			3.695.600.000 —	103.832.000	3.591.768.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	1.513.268.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	770.000.000
	L.	<u>2.283.268.000</u>

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(e) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	621.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31	»	35.000.000
	L.	<u>656.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.</i>			
*160	*162	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	550.000.000	— (a) 208.000.000	(a) 342.000.000
*161	*163	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.293.100.000	+ (b) 134.050.000	(c) 1.427.150.000
*162	*164	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	500.000.000	— (d) 122.000.000	(e) 378.000.000
			2.343.100.000	— 195.950.000	2.147.150.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	552.150.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635	»	875.000.000
	L.	<u>1.427.150.000</u>

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(e) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	333.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 23 gennaio 1960, n. 31	»	45.000.000
	L.	<u>378.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.</i>			
163	165	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	2.150.000.000	— (a) 804.500.000	(a) 1.345.500.000
164	166	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.662.300.000	+ (b) 228.390.000	(c) 1.890.690.000
165	167	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	536.000.000	+ (d) 68.500.000	(e) 604.500.000
			4.348.300.000	— 507.610.000	3.840.690.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	1.010.690.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	880.000.000
	L.	<u>1.890.690.000</u>

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alle leggi: 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 e 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(e) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	400.500.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31	»	120.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 27 febbraio 1958, n. 141	»	84.000.000
	L.	<u>604.500.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.</i>			
*166	*168	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.160.000.000	— (a) 431.000.000	(a) 729.000.000
*167	*169	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	5.038.800.000	+ (b) 10.900.000	(c) 5.049.700.000
*168	*170	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	1.050.000.000	— (d) 409.500.000	(e) 640.500.000
			7.248.800.000	— 829.600.000	6.419.200.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	2.849.700.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	2.200.000.000
	L.	5.049.700.000

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo alla approvazione del presente stato di previsione e della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 28 gennaio 1960, n. 31, riguardante provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(e) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	490.500.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31	»	150.000.000
	L.	640.500.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona.</i>			
*169	*171	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	700.000.000	— (a) 210.000.000	(a) 490.000.000
*170	*172	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.012.100.000	+ (b) 331.150.000	(c) 1.343.250.000
*171	*173	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	204.000.000	+ (d) 1.483.000.000	(e) 1.687.000.000
			1.916.100.000	+ 1.604.150.000	3.520.250.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	873.250.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	470.000.000
	L.	<u>1.343.250.000</u>

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge nonché della ripartizione delle autorizzazioni di spesa di cui alle leggi: 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 e 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(e) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	195.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 27 febbraio 1958, n. 141.	»	2.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31	»	1.490.000.000
	L.	<u>1.687.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.</i>			
*172	*174	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949 n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	450.000.000	— (a) 45.000.000	(a) 105.000.000
*173	*175	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	727.100.000	+ (b) 96.350.000	(c) 823.450.000
		<i>Da riportare . . .</i>	877.100.000	+ 51.350.000	928.450.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	373.450.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	450.000.000
	L.	<u>823.450.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	877.100.000	+	51.350.000	928.450.000
*174	*176	Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (legge 9 ottobre 1957, n. 976)	200.000.000	»		(a) 200.000.000
*175	*177	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	201.000.000	-	(b) 5.000.000	(c) 196.000.000
			1.278.100.000	+	46.350.000	1.324.450.000

(a) Quinto dei dieci stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico della città e del territorio di Assisi.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione nonché della ripartizione della autorizzazione di spesa di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	195.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 27 febbraio 1958, n. 141	»	1.000.000
	L.	<u>196.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
*176	*178	<p><i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.</i></p> <p>Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607) .</p>	950.000.000	»	(a) 950.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	950.000.000	»	950.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riparto . . .</i>	950.000.000	»	950.000.000
*177	*179	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	3.431.500.000	+ (a) 279.287.000	(b) 3.410.787.000
*178	*180	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	3.425.000.000	- (c) 4.167.000.000	(c) 2.258.000.000
			7.506.500.000	- 887.713.000	6.618.787.000

(a) Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 20 miliardi previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(b) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota dell'ultimo dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 15 luglio 1954, n. 543	L.	2.600.787.000
Aliquota del quarto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	»	810.000.000
	L.	<u>3.410.787.000</u>

(c) Variazione che si propone in dipendenza delle sottoindicate disposizioni legislative, in base alle quali lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge concernente l'approvazione del presente stato di previsione. Di tale somma lire 100.000.000 sono destinate al completamento della sede della Corte dei Conti in Via Baiamonti in Roma; lire 250.000.000 al completamento della Casa internazionale dello studente in Roma; lire 200.000.000 al saldo del completamento dei lavori connessi con lo svolgimento delle Olimpiadi del 1960; lire 200.000.000 alla manutenzione straordinaria del palazzo del Quirinale e lire 250.000.000 al completamento dell'edificio della F. A. O.	L.	2.215.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla legge 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957	»	3.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959	»	40.000.000
	L.	<u>2.258.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila.</i>			
*179	*181	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.180.000.000	»	(a) 1.180.000.000
*180	*182	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	652.000.000	(b) 7.000.000	(c) 645.000.000
			1.832.000.000	7.000.000	1.825.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	395.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 27 febbraio 1958, n. 141	»	250.000.000
	L.	<u>645.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.</i>			
181	183	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	3.100.000.000	»	^(a) 3.100.000.000
182	184	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	1.200.000.000	+ ^(b) 1.210.000.000	^(b) 2.410.000.000
			4.300.000.000	+ 1.210.000.000	5.510.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza delle sottoindicate disposizioni legislative, in base alle quali lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	760.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959	»	150.000.000
Aliquota dell'ottavo dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti	»	500.000.000
Ultimo dei due stanziamenti annuali previsti dalla legge 30 maggio 1960, n. 538, concernente provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni	»	1.000.000.000
	L.	<u>2.410.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.</i>			
*183	*185	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	620.000.000	»	(a) 620.000.000
*184	*186	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi.	406.000.000	+ (b) 5.000.000	(c) 411.000.000
			1.026.000.000	+ 5.000.000	1.031.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alle leggi: 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 e 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	325.000.000
Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31	»	80.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 27 febbraio 1958, n. 141.	»	6.000.000
	L.	<u>411.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza.</i>			
*185	*187	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	320.000.000	»	(a) 320.000.000
*186	*188	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	1.050.000.000	(b) 135.000.000	(c) 915.000.000
			1.370.000.000	135.000.000	1.235.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge, nonché del minore onere previsto per l'esercizio 1961-62 dalla legge 21 marzo 1958, n. 299, concernente il risanamento dei Sassi di Matera.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	615.000.000
Quarto dei sei stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 21 marzo 1958, n. 299	»	300.000.000
	L.	<u>915.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro.</i>			
*187	*189	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	380.000.000	»	(a) 380.000.000
*188	*190	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	2.150.000.000	+ (b) 590.000.000	(c) 2.740.000.000
			2.530.000.000	+ 590.000.000	3.120.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge, nonché della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	740.000.000
Aliquota dell'ottavo dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638	»	2.000.000.000
	L.	<u>2.740.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.</i>			
*189	*191	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.150.000.000	»	(a) 1.150.000.000
*190	*192	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi, nonché per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità	1.456.000.000	(b) 17.000.000	(c) 1.439.000.000
			2.606.000.000	17.000.000	2.589.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza: dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge; della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti, nonché della minore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1961-62 sul fondo di lire 400.000.000 previsto dalla legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	885.000.000
Aliquota dell'ottavo dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638	»	500.000.000
Aliquota dell'ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 27 febbraio 1958, n. 141	»	54.000.000
	L.	<u>1.439.000.000</u>

Stato di previsionè
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.</i>			
*191	*193	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	370.000.000	»	(a) 370.000.000
*192	*194	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi, nonché per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità	3.000.000.000	(b) 973.500.000	(c) 2.026.500.000
			3.370.000.000	973.500.000	2.396.500.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza: dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge; della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959, nonché della cessazione dell'onere previsto dalla legge 14 luglio 1957, n. 604, concernente l'attuazione di un primo stralcio del piano di rinascita economico e sociale della Sardegna.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge L. 1.546.500.000

Aliquota dell'ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 28 gennaio 1960, n. 31 » 480.000.000

L. 2.026.500.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		SISTEMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO.			
*193	*195	Assegnazione per la sistemazione dei titoli di spesa estinti, emessi in dipendenza della gestione temporanea del Governo militare alleato, non contabilizzati in uscita dalle tesorerie, per la reintegrazione delle contabilità speciali da cui sono stati attinti i fondi per spese attinenti ai servizi del Ministero dei lavori pubblici e per la regolazione contabile delle partite concernenti anticipazioni fatte dal Governo militare alleato direttamente ad uffici dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici . . .	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
*194	*196	Assegnazione per spese relative a opere già eseguite autorizzate dal Governo militare alleato, non imputabili ad altri capitoli	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			»	»	»
		SISTEMAZIONI RELATIVE AD OPERE ESEGUITE ANTERIORMENTE ALLA LIBERAZIONE.			
*195	*197	Assegnazione per spese relative a opere già eseguite anteriormente alla liberazione	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1960-61	1961-62	4	5	6
1	2			
		SPESE IN ANNUALITÀ O SEMESTRALITÀ.		
*196	*198	Opere stradali.	16.000.000 —	(a) 1.000.000 (b) 15.000.000
*197	*199	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere stradali di interesse di enti locali mediante corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni (articoli 2 e 17 della legge 3 agosto 1949, n. 589 e legge 22 giugno 1950, n. 480 e articolo 2 della legge 15 febbraio 1953, n. 184)	2.575.000.000 +	(c) 135.000.000 (d) 2.710.000.000
*198	*200	Opere marittime - Opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti	11.200.000 —	(a) 900.000 (b) 10.300.000
*199	*201	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere marittime di interesse di enti locali mediante corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni (articolo 9 della legge 3 agosto 1949, n. 589).	260.000.000 +	(e) 5.000.000 (f) 265.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	2.862.200.000 +	138.100.000 3.000.300.000

(a) Riduzione che si propone in relazione alla effettiva incidenza della spesa.

(b) Annualità corrispondente a limiti di impegno anteriori all'esercizio 1944-45.

(c) Aumento che si propone in corrispondenza del limite di impegno di cui al punto 2, lettera a), dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(d) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	270.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	535.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	600.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	150.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	150.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	150.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	80.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	135.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	135.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	135.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	135.000.000
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	135.000.000
Totale	L.	2.710.000.000

(e) Aumento che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 2, lettera b), dell'articolo 6 del citato disegno di legge.

(f) Lo stanziamento è così costituito.

13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	40.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	40.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	40.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	40.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	30.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	30.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	15.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	5.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	5.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	5.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	5.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	5.000.000
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	5.000.000
Totale	L.	265.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	2.862.200.000	+ 138.100.000	3.000.300.000
*200	*202	Opere marittime da eseguirsi mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	301.690.000	»	(a) 301.690.000
*201	*203	Opere idrauliche e impianti elettrici	5.776.000.000	+ (b) 95.170.313	(c) 5.871.170.313
		<i>Da riportare . . .</i>	8.939.890.000	+ 233.270.313	9.173.160.313

(a) 13^a delle trenta annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(b) La variazione è così costituita:

Limite d'impegno di cui al punto 1° dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione	+ L.	100.000.000
Minore incidenza della spesa derivante da limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	- »	4.829.687
	+ L.	<u>95.170.313</u>

(c) Lo stanziamento è così costituito:

Annualità corrispondenti ai limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	L.	35.500.000
15 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1947-48 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
13 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 (legge 19 maggio 1950, n. 443)	»	135.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
12 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	196.670.313
11 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	1.500.000.000
10 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	1.500.000.000
9 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	1.000.000.000
8 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	600.000.000
7 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	100.000.000
6 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000
5 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	100.000.000
4 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	100.000.000
3 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	100.000.000
2 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	100.000.000
1 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	100.000.000

Totale L. 5.871.170.313

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	8.939.890.000	+ 233.270.313	9.173.160.313
*202	*204	Concorsi e sussidi mediante contributi trentacinquennali a favore di Comuni per la costruzione o il completamento delle opere occorrenti per fornire di energia elettrica i Comuni stessi e le frazioni che ne sono sprovvisti (articoli 10 e 17 della legge 3 agosto 1949, n. 589, leggi 22 giugno 1950, n. 480 e 9 agosto 1954, n. 649)	635.000.000	+ (a) 60.000.000	(b) 695.000.000
*203	*205	Opere idrauliche da eseguirsi mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	948.131.000	»	(c) 948.131.000
*204	*206	Opere edilizie	39.900.000	- (d) 500.000	(e) 39.400.000
		<i>Da riportare . . .</i>	10.562.921.000	+ 292.770.313	10.855.691.313

(a) Aumento che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 2°, lettera c), dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	40.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	75.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	80.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	80.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	50.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	30.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	20.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	20.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	60.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	60.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	60.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	60.000.000
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	60.000.000
Totale		L. 695.000.000

(c) 13^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(d) Riduzione che si propone in relazione all'effettiva incidenza della spesa.

(e) Annualità corrispondente a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riparto . . .</i>	10.562.921.000	+ 292.770.313	10.855.691.313
*205	*207	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere di edilizia scolastica di interesse di enti locali mediante la corresponsione di contributi in annualità (articolo 1, comma secondo, articolo 8 e articolo 17 della legge 3 agosto 1949 n. 589, legge 22 giugno 1950, n. 480; legge 18 gennaio 1951, n. 61 e legge 9 agosto 1954, n. 645).	13.745.000.000	+ ^(a) 1.500.000.000	^(b) 15.245.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	24.307.921.000	+ 1.792.770.313	26.100.691.313

(a) Aumento corrispondente al limite d'impegno concesso per l'esercizio 1961-62 in dipendenza della legge 9 agosto 1954, n. 645.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 3 agosto 1949, n. 589, articolo 17)	L.	300.000.000
13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 18 gennaio 1951, n. 61)	»	40.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1950-51 (legge 3 agosto 1949, n. 589, articolo 17, della legge 22 giugno 1950, n. 480, e legge di bilancio 1950-51)	»	620.000.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1951-52	»	600.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53	»	900.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54	»	780.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	»	805.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	700.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1957-58 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1958-59 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1959-60 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1960-61 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1961-62 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
Totale	L.	15.245.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	24.307.921.000	+ 1.792.770.313	26.100.691.313
*206	*208	Opere edilizie da eseguirsi mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	806.915.000	»	(a) 806.915.000
*207	*209	Edilizia economica e popolare (testo unico approvato con il regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 maggio 1947, n. 399 e successive modificazioni)	1.082.234.088	»	(b) 1.082.234.088
*208	*210	Contributi costanti per trentacinque anni a favore di enti e società che provvedono a costruzioni di edilizia economica e popolare (leggi 2 luglio 1949, n. 408; 22 giugno 1950, n. 471; 21 ottobre 1950, n. 984; 18 gennaio 1951, n. 61; 19 ottobre 1951, n. 1186; 25 luglio 1952, n. 1058; 1 dicembre 1953,			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	26.197.070.088	+ 1.792.770.313	27.989.840.401

(a) 13^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

Annualità corrispondente a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	L.	212.000.000
16 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1946-47 (legge 8 maggio 1947, n. 399; articolo 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 131)	»	180.000.000
15 ^a delle 35 annualità corrispondente ai limiti d'impegno dell'esercizio 1947-48 (legge 8 maggio 1947, n. 399; legge 24 marzo 1948, n. 212; decreto-legge 5 marzo 1948, n. 121; articolo 5 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 181)	»	519.000.000
14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49 (legge 8 maggio 1947, n. 399; legge 17 aprile 1948, n. 1029), dedotto il minor onere di lire 68.765.912 dipendente dall'effettiva incidenza degli impegni	»	171.234.088

Totale L. 1.082.234.088

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	26.197.070.088	+ 1.792.770.313	27.989.840.401
		n. 901; 27 dicembre 1953, n. 980; 22 aprile 1954, n. 169; 9 agosto 1954, n. 705; 18 marzo 1959, n. 134 e 26 ottobre 1960, n. 1327 (a)	25.112.500.000	+ (b) 3.000.000.000	(c) 28.112.500.000
*209	*211	Acquedotti, opere igieniche e sanitarie	117.900.000	-(d) 1.800.000	(e) 116.100.000
		<i>Da riportare . . .</i>	51.427.470.088	+ 4.790.970.313	56.218.440.401

(a) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 26 ottobre 1960, n. 1327, concernente l'autorizzazione di un nuovo limite d'impegno di lire 3 miliardi per la concessione di contributi in annualità per la costruzione di case popolari.

(b) Aumento corrispondente al limite d'impegno concesso per l'esercizio 1960-61 in dipendenza della legge 26 ottobre 1960, n. 1327.

(c) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 2 luglio 1949, n. 408)	L.	2.000.000.000
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 18 gennaio 1951, n. 61)	"	160.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1950-51 (leggi 2 luglio 1949, n. 408 e 22 giugno 1950, n. 471)	"	3.000.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1950-51 (legge 21 ottobre 1950, n. 984)	"	85.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1951-52 (legge 19 ottobre 1951, n. 1186)	"	1.500.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53 (legge 25 luglio 1952, n. 1058)	"	1.500.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54 (legge 1 ^o dicembre 1953, n. 901)	"	1.500.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54 (legge 27 dicembre 1953, n. 980)	"	127.500.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54 (legge 22 aprile 1954, n. 169)	"	1.500.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	"	1.500.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	"	3.000.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	"	3.000.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1957-58 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	"	3.000.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1958-59 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	"	3.000.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1958-59 (legge 18 marzo 1959, n. 134)	"	240.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1960-61 (legge 26 ottobre 1960, n. 1327)	"	3.000.000.000
Totale	L.	28.112.500.000

(d) Riduzione che si propone in relazione all'effettiva incidenza della spesa.

(e) Lo stanziamento è così costituito:

Annualità corrispondenti a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	L.	68.100.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 (legge 1 ^o luglio 1952, n. 886)	"	24.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54 (legge 1 ^o luglio 1952, n. 886)	"	24.000.000
Totale	L.	116.100.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	51.427.470.088	+ 4.790.970.313	56.218.440.401
*210	*212	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di acquedotti, opere igieniche e sanitarie di interesse di enti locali mediante la corresponsione di contributi trentacinquennali (articolo 1, comma secondo, e articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 3 agosto 1949, n. 589, leggi 22 giugno 1950, n. 480, 9 agosto 1954, n. 649 29 luglio 1957, n. 634, 29 luglio 1957, n. 635 e 2 luglio 1960, n. 677) (a)	9.335.000.000	+ (b) 1.350.000.000	10.685.000.000 (e)
»	*213	Contributi trentacinquennali per la costruzione, il completamento e l'ampliamento delle fognature del Comune di Palermo (legge 11 ottobre 1960, n. 1155) (d)	»	+ (e) 75.000.000	75.000.000 (f)
		<i>Da riportarsi . . .</i>	60.762.470.088	+ 6.215.970.313	66.978.440.401

(a) Modificata la denominazione per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico e con la citazione delle leggi: 29 luglio 1957, n. 634, concernente provvedimenti per il Mezzogiorno; 29 luglio 1957, n. 635, concernente provvedimenti per le zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale e 2 luglio 1960, n. 677, concernente modifica e integrazione dell'articolo 3 della citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(b) Variazione che si propone in dipendenza dei limiti d'impegno di cui al punto 2°, lettere d) ed e) dell'articolo 6 del disegno di legge per l'approvazione del presente stato di previsione, nonché dell'aumento dei limiti d'impegno previsto dalla citata legge 2 luglio 1960, n. 677 per l'esercizio 1959-60 (lire 50.000.000) e per il 1960-61 (lire 100.000.000).

(c) Lo stanziamento è così costituito.

13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 . . .	L.	350.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 . . .	»	800.000.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52 . . .	»	910.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 . . .	»	1.060.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54 . . .	»	850.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55 . . .	»	770.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56 . . .	»	510.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57 . . .	»	450.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58 . . .	»	525.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59 . . .	»	1.005.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60 . . .	»	1.055.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	1.200.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 . . .	»	1.200.000.000

Totale . . . L. 10.685.000.000

(d) Capitolo che si istituisce in dipendenza della legge 11 ottobre 1960, n. 1155, concernente la costruzione e il completamento della rete delle fognature della città di Palermo.

(e) Variazione che si propone per lire 5.000.000 in dipendenza del limite d'impegno concesso nell'esercizio 1959-60, per lire 35.000.000 in dipendenza del limite d'impegno concesso nell'esercizio 1960-61 e per lire 35.000.000 in dipendenza del limite d'impegno concesso nell'esercizio 1961-62, giusta la citata legge 11 ottobre 1960, n. 1155.

(f) Lo stanziamento è così costituito:

3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	5.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	35.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 . . .	»	35.000.000
	L.	75.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	60.762.470.088	+ 6.215.970.313	66.978.440.401
*211	*214	Contributo trentacinquennale sui mutui da contrarsi dal comune di Teramo per le opere di risanamento igienico-edilizio di S. Maria a Bitetto (legge 1° dicembre 1952, n. 2527)	8.000.000	»	(a) 8.000.000
*212	*215	Contributi costanti per trentacinque anni a favore dei comuni che costruiscono o ampliano edifici destinati a proprie sedi e delle provincie che costruiscono, sistemano o restaurano archivi di Stato. (leggi 15 febbraio 1953, n. 184, 9 agosto 1954, n. 649 e 19 luglio 1959, n. 550)	225.000.000	+ (b) 70.000.000	(e) 295.000.000
*213	*216	Opere in dipendenza di alluvioni, piene, frane, mareggiate ed esplosioni	500.000	- (d) 250.000	(e) 250.000
*214	*217	Opere in dipendenza dei terremoti	752.000	- (d) 26.000	(e) 726.000
		<i>Da riportare . . .</i>	60.996.722.088	+ 6.285.694.313	67.282.416.401

(a) Lo stanziamento è così costituito:

6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite di impegno dell'esercizio 1956-57	L.	2.400.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite di impegno dell'esercizio 1958-59	»	2.800.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite di impegno dell'esercizio 1960-61	»	2.800.000

Totale L. 8.000.000

(b) Variazione che si propone in corrispondenza dei limiti d'impegno di cui al punto 2°, lettere f) e g) dell'articolo 6 del disegno di legge per l'approvazione del presente stato di previsione.

(c) Lo stanziamento è così costituito:

8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	L.	50.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	25.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	20.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	20.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	20.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	20.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	70.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	70.000.000

Totale L. 295.000.000

(d) Riduzione che si propone in relazione alla effettiva incidenza della spesa.

(e) Annualità corrispondenti a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	60.996.722.088	+ 6.285.694.313	67.282.416.401
*215	*218	Contributi trentennali in annualità, in semestralità o in rate costanti ai proprietari che provvedono alla ricostruzione ed alla riparazione dei loro fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra per destinarli alle persone rimaste senza tetto, nonché contributi ai proprietari stessi nelle annualità di ammortamento dei mutui contratti (articolo 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261; leggi 25 giugno 1949, n. 409; 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	7.300.000.000	+ (a) 550.000.000	(b) 7.850.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	68.296.722.088	+ 6.835.694.313	75.132.416.401

(a) Variazione che si propone in dipendenza del limite d'impegno di cui all'articolo 5, punto 2°, del disegno di legge per l'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

17 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1945-46	L.	58.000.000
16 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1946-47	»	33.000.000
15 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1947-48	»	33.000.000
14 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49	»	33.000.000
13 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	»	633.000.000
12 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	900.000.000
11 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	900.000.000
10 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	900.000.000
9 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	730.000.000
8 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	300.000.000
7 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	1.250.000.000
6 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	300.000.000
5 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	70.000.000
4 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	320.000.000
3 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	320.000.000
2 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	520.000.000
1 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	550.000.000

Totale . . . L. 7.850.000.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	
				6	
		<i>Riporto . . .</i>	68.296.722.088	+ 6.835.694.313	75.132.416.401
*216	*219	Contributi trentacinquennali ad enti vari ed a cooperative edilizie nelle annualità di ammortamento dei mutui contratti ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e contributi trentacinquennali a istituti di case popolari ed a Comuni ai sensi dell'articolo 12 della legge 2 luglio 1949, n. 408. .	395.000.000	+ (a) 10.000.000	(b) 405.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	68.691.722.088	+ 6.845.694.313	75.537.416.401

(a) Variazione che si propone in dipendenza del limite d'impegno di cui all'articolo 5, punto 1°, del disegno di legge per l'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	. L.	30.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	. »	30.000.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	. »	30.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	. »	30.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	. »	20.000.000
8 ^a delle 25 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	. »	50.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	. »	5.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	. »	40.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	. »	40.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	. »	40.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	. »	40.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	. »	40.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	. »	10.000.000

Totale . . . L. 405.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960 61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	68.691.722.088	+ 6.845.694.313	75.537.416.401
*217	*220	Annualità trentennali per opere da eseguirsi mediante il sistema della concessione per la costruzione di fabbricati a carattere popolare nei Comuni nei quali la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti non siano sufficienti ad assicurare l'alloggio dei senza tetto per causa di guerra (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261; leggi 25 giugno 1949, n. 409; 1° ottobre 1951, n. 1141; 28 marzo 1957, n. 222 e legge 6 luglio 1960, n. 678) (a).	2.515.000.000	»	(b) 2.515.000.000
*218	*221	Annualità trentennali per opere da dare in concessione per l'attuazione dei piani di ricostruzione in dipendenza di eventi bellici (articoli 12 e 35 della legge 25 giugno 1949, n. 409 e legge 27 ottobre 1951, n. 1402)	1.548.053.900	+ (c) 200.000.000	(d) 1.748.053.900
		<i>Da riportare . . .</i>	72.754.775.988	+ 7.045.694.313	79.800.470.301

(a) Modificata la denominazione per una più esatta indicazione della spesa e con la citazione della legge 6 luglio 1960, n. 678, concernente proroga dei termini previsti dalla legge 28 marzo 1957, n. 222 e dalla legge 11 febbraio 1958, n. 83.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

16 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1946-47	L.	65.000.000
15 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1947-48	»	200.000.000
14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49	»	200.000.000
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	»	600.000.060
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	600.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	300.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	250.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	150.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	150.000.000
Totale	L.	2.515.000.000

(c) Aumento che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 3° dell'articolo 5 del disegno di legge per l'approvazione del presente stato di previsione.

(d) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	L.	172.013.475
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	»	172.013.475
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	»	172.013.475
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	»	172.013.475
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	60.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	50.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	150.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	100.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	100.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	100.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	200.000.000
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	200.000.000
Totale	L.	1.748.053.900

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1960-61	1961-62	3	4	5	6
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	72.754.775.988	+ 7.045.694.313	79.800.470.301
*219	*222	Annualità trentennali per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti ricadenti nei Comuni compresi nella zona della battaglia di Cassino (decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688)	688.053.900	»	(a) 688.053.900
*220	*223	Ricostruzione e riparazione di opere pubbliche statali o degli enti, di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni, distrutte o danneggiate dalla guerra, con esecuzione mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460, e 10 agosto 1950, n. 660)	1.355.770.260	»	(b) 1.355.770.260
*221	*224	Ricostruzione e riparazione di opere ed impianti del porto di Genova distrutti o danneggiati da eventi bellici (legge 4 maggio 1951, n. 385)	61.953.740	»	(c) 61.953.740
*222	*225	Costruzione del nuovo aeroporto civile di Roma mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	275.540.000	»	(d) 275.540.000
*223	*226	Contributo trentacinquennale per l'esecuzione di opere d'interesse comunale in Roma (legge 28 febbraio 1953, n. 103)	2.250.000.000	»	(e) 2.250.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	77.386.093.888	+ 7.045.694.313	84.431.788.201

(a) Lo stanziamento è così costituito:

13 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1949-50	L.	63.396.554
12 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1950-51	»	165.475.387
11 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1951-52	»	183.689.301
10 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1952-53	»	171.530.704
9 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1953-54	»	33.206.688
8 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1954-55	»	36.728.330
7 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1955-56	»	34.026.936
Totale	L.	688.053.900

(b) 13^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.(c) 12^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 4 maggio 1951, n. 385.(d) 13^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(e) Lo stanziamento è così costituito:

10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53	L.	450.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54	»	450.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	»	450.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56	»	450.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57	»	450.000.000
Totale	L.	2.250.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	77.386.093.888	+ 7.045.694.313	84.431.788.201
*224	*227	Contributo trentacinquennale sui mutui da concedere alla provincia ed al comune di Napoli per il finanziamento di opere pubbliche di loro competenza (legge 9 aprile 1953, n. 297)	1.838.000.000	»	(a) 1.838.000.000
*225	*228	Contributo costante per trentacinque anni sui mutui concessi all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Salerno per il completamento dell'Ospedale di detta città (articoli 19 e 20 della legge 9 aprile 1955, n. 279)	50.000.000	»	(b) 50.000.000
*226	*229	Annualità trentennali per opere stradali da eseguirsi a cura dell'A. N. A. S. mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	150.000.000	»	(c) 150.000.000
*227	*230	Annualità trentennali risultanti dalla ratizzazione degli stanziamenti per opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito (legge 11 luglio 1941, n. 809)	87.382.845	»	(d) 87.382.845
			79.511.476.733	+ 7.045.694.313	86.557.171.046

(a) Lo stanziamento è così costituito:

10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53	L.	300.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54	»	300.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	»	434.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56	»	434.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57	»	370.000.000

Totale . . . L. 1.838.000.000

(b) Lo stanziamento è così costituito:

8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	L.	10.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56	»	40.000.000

Totale . . . L. 50.000.000

(c) 13^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(d) 20^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1942-43.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		AUTORIZZAZIONE DI SPESE NON RIPARTITE.			
*228	*231	Fondo indiviso per l'attuazione della legge 25 aprile 1957, n. 309, concernente la costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari	2.000.000.000	»	(a) 2.000.000.000
		SPESE PER I CANTIERI-SCUOLA.			
*229	*232	Completamento di opere di pubblica utilità in applicazione dell'articolo 59 della legge 29 aprile 1949, n. 264, e dell'articolo 73 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e per l'impianto di nuovi cantieri scuola .	2.000.000.000	»	(b) 2.000.000.000

(a) Ultimo dei cinque stanziamenti annuali previsti dalla legge citata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Lo stanziamento corrisponde alla autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7 del disegno di legge per l'approvazione del presente stato di previsione.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.			
		ESTINZIONE DI DEBITI.			
*230	*233	Annualità dovute alla Cassa depositi e prestiti per anticipazioni ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 luglio 1911, n. 836	150.520	»	(a) 150.520
		SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE.			
231	*234	Spese per indennità ai componenti della commissione ed al personale della segreteria tecnica, di cui agli articoli 12 e 15 della legge 10 agosto 1950, n. 715, nonché spese di funzionamento di detta commissione	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			150.520	»	150.520

(a) Ultima delle 35 annualità dovute per le anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione degli edifici destinati a sedi dei Ministeri della marina, di grazia e giustizia e della pubblica istruzione.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)			
DENOMINAZIONE							
Numero dell'esercizio		1	2	3	4	5	6
1960-61	1961-62						
RIASSUNTO PER TITOLI							
—							
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA							
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.							
<i>Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale:</i>							
	Gabinetto e segreterie particolari	49.215.000	»	49.215.000			
	Personale di ruolo e personale dei ruoli aggiunti	15.928.000.000	+	666.079.810	16.594.079.810		
	Personale delle nuove costruzioni ferroviarie . .	172.200.000	—	40.864.865	131.335.135		
	Personale del soppresso Ministero dell'Africa italiana	60.000.000	—	10.972.975	49.027.025		
	Personale non di ruolo	365.000.000	—	52.299.250	312.700.750		
	Personale salariato non di ruolo	2.860.648.000	+	137.579.750	2.998.227.750		
	Altre spese di personale	350.474.000	+	6.726.000	357.200.000		
	Spese diverse	1.421.000.000	+	41.000.000	1.462.000.000		
	<i>Spese generali di personale e diverse relative agli uffici tecnico-amministrativi decentrati</i>	1.391.648.000	+	16.271.530	1.407.919.530		
	<i>Debito vitalizio e trattamenti similari</i>	2.825.000.000	+	200.000.000	3.025.000.000		
	<i>Opere in gestione dell'Amministrazione centrale:</i>						
	Opere marittime	2.830.000.000	»		2.830.000.000		
	Opere idrauliche	280.000.000	»		280.000.000		
	<i>Opere in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati:</i>						
	Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia	751.000.000	+	49.000.000	800.000.000		
	Magistrato per il Po - Parma	590.000.000	+	45.000.000	635.000.000		
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento	25.000.000	»		25.000.000		
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste	»	+	10.000.000	10.000.000		
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano	135.000.000	»		135.000.000		
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino	60.000.000	»		60.000.000		
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova	140.000.000	+	10.000.000	150.000.000		
	<i>Da riportarsi</i>	30.234.185.000	+	1.077.520.000	31.311.705.000		

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1960-61	1961-62	4	5	6	
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	30.234.185.000	+ 1.077.520.000	31.311.705.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna	190.000.000	+ 15.000.000	205.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze	130.000.000	- 5.000.000	125.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona	80.000.000	+ 10.000.000	90.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia	60.000.000	+ 5.000.000	65.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma	440.000.000	+ 10.000.000	450.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila	50.000.000	+ 5.000.000	55.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli	275.000.000	+ 10.000.000	285.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari	95.000.000	+ 5.000.000	100.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza	25.000.000	»	25.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro	100.000.000	+ 10.000.000	110.000.000
		Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo	95.000.000	»	95.000.000
		Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari	65.000.000	+ 5.000.000	70.000.000
		<i>Totale delle spese effettive ordinarie . . .</i>	31.839.185.000	+ 1.147.520.000	32.986.705.000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA			
		CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE			
		<i>Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale:</i>			
		Spese diverse	1.235.000.000	»	1.235.000.000
		<i>Spese generali in gestione degli uffici tecnico-ammini- strativi decentrati</i>	115.000.000	+ 35.500.000	150.500.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	1.350.000.000	+ 35.500.000	1.385.500.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	1.350.000.000	+ 35.500.000	1.385.500.000
		<i>Opere a pagamento non differito in gestione dell'Amministrazione centrale e contributi ad Aziende autonome ed Enti vari:</i>			
		Opere stradali	54.289.400.000	+ 12.371.950.000	66.661.350.000
		Opere marittime	2.800.000.000	- 535.000.000	2.265.000.000
		Opere idrauliche	1.150.000.000	- 10.000.000	1.140.000.000
		Opere di edilizia statale e sovvenzionata . . .	28.800.000.000	- 10.000.000.000	18.800.000.000
		Opere ed apprestamenti in dipendenza di pubbliche calamità e di danni bellici	1.835.000.000	- 330.000.000	1.505.000.000
		Spese per opere relative alle nuove costruzioni di strade ferrate	1.825.000.000	+ 4.675.000.000	6.500.000.000
		<i>Spese relative al pronto soccorso</i>	1.500.000.000	- 20.000.000	1.480.000.000
		<i>Opere a pagamento non differito in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati:</i>			
		Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia	7.818.600.000	+ 102.383.000	7.920.983.000
		Magistrato per il Po - Parma.	3.810.000.000	+ 295.000.000	4.105.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento	695.000.000	- 47.250.000	647.750.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste.		+ 1.393.122.000	1.393.122.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano	2.341.500.000	- 193.500.000	2.148.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino	3.695.600.000	- 103.832.000	3.591.768.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova	2.343.100.000	- 195.950.000	2.147.150.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna	4.348.300.000	- 507.610.000	3.840.690.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	118.601.500.000	+ 6.929.813.000	125.531.313.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1960 61	1961-62	4	5	6
1	2	3	4	5
	<i>Riporto . . .</i>	118.601.500.000	+ 6.929.813.000	125.531.313.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze	7.248.800.000	— 829.600.000	6.419.200.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona.	1.916.100.000	+ 1.604.150.000	3.520.250.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia	1.278.100.000	+ 46.350.000	1.324.450.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma	7.506.500.000	— 887.713.000	6.618.787.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila	1.832.000.000	— 7.000.000	1.825.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli	4.300.000.000	+ 1.210.000.000	5.510.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari	1.026.000.000	+ 5.000.000	1.031.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza	1.370.000.000	— 135.000.000	1.235.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro	2.530.000.000	+ 590.000.000	3.120.000.000
	Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo	2.605.000.000	— 17.000.000	2.589.000.000
	Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari	3.370.000.000	— 973.500.000	2.396.500.000
	<i>Sistemazioni relative alla gestione del Governo Militare Alleato</i>	»	»	»
	<i>Sistemazioni relative ad opere eseguite anteriormente alla liberazione</i>	»	»	»
	<i>Spese in annualità o semestralità</i>	79.511.476.733	+ 7.045.694.313	86.557.171.046
	<i>Autorizzazione di spese non ripartite</i>	2.000.000.000	»	2.000.000.000
	<i>Spese per i cantieri - scuola</i>	2.000.000.000	»	2.000.000.000
	<i>Totale delle spese effettive straordinarie . . .</i>	237.096.476.733	+ 14.581.194.313	251.677.671.046

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.					
		Estinzione di debiti	150.520	»	150.520
		Spese che si compensano con le entrate	»	»	»
		Totale del movimento di capitali	150.520	»	150.520
		Totale delle spese straordinarie	237.096.627.253	+ 14.581.194.313	251.677.821.566
		Totale generale	268.935.812.253	+ 15.728.714.313	284.664.526.566
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
—					
		CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (ORDINARIE E STRAORDINARIE)	268.935.661.733	+ 15.728.714.313	284.664.376.046
		CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI	150.520	»	150.520
		Totale generale	268.935.812.253	+ 15.728.714.313	284.664.526.566

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Allegato N. 1

Ministero dei lavori pubblici

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*
(Spese fisse e obbligatorie).

Coccolente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960							
1070	Ministro	»	1	3.210.000	»	38.400	»	267.500	28.800	3.544.700
1040	Sottosegretari di Stato	»	2	6.240.000	»	76.800	»	520.000	57.600	6.894.400
		»	3	9.450.000	»	115.200	»	787.500	86.400	10.439.100
	Per arrotondamento									10.900
								Totale		10.450.000

Capitolo n. 5. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed al personale di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale. (Spese fisse e obbligatorie).*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13 ^a mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960						
	PERSONALE CARRIERA DIRETTIVA.								
900	Direttori generali	7	7	19.845.000	1.118.040	»	201.600	1.653.750	22.818.390
900	Provveditori alle opere pubbliche . .	2	2	5.670.000	319.440	»	57.600	472.500	6.519.540
670	Ispettori generali	27	42	92.862.000	11.021.400	115.200	1.209.600	7.738.500	112.946.700
500	Direttori di divisione	55	57	96.187.500	12.823.200	192.000	1.641.600	8.015.625	118.859.925
402	Direttori di sezione	59	57	77.334.750	12.576.600	230.400	1.641.600	6.444.591	98.227.941
325	Consiglieri di 1 ^a classe	257	129	141.496.875	26.322.000	844.800	3.715.200	11.791.406	184.170.281
271	Consiglieri di 2 ^a classe		63	56.391.525	9.032.880	192.000	1.814.400	4.785.687	72.216.492
229	Consiglieri di 3 ^a classe		33	23.804.550	984.000	»	950.400	1.983.712	27.722.662
	Totale	407	390	513.592.200	74.197.560	1.574.400	11.232.000	42.885.771	643.481.931
	PERSONALE CARRIERA DI CONCETTO.								
325	Cassiere	1	»	»	»	»	»	»	»
	PERSONALE CARRIERA ESECUTIVA.								
271	Archivisti capi	15	15	14.024.250	2.076.360	76.800	432.000	1.168.688	17.778.098
229	Primi archivisti	53	55	44.397.375	11.304.000	576.000	1.584.000	3.699.782	61.561.157
202	Archivisti	86	204	151.439.400	37.976.400	1.920.000	5.875.200	12.619.951	209.830.951
180	Applicati	164	630	380.887.725	101.518.560	1.689.600	19.094.400	31.740.629	534.930.914
157	Applicati aggiunti								
	Totale	318	937	590.748.750	152.875.320	4.262.400	26.985.600	49.229.050	824.101.120
229	Assistente alla vigilanza	1	1	687.000	107.280	»	»	51.309	845.589

Capitolo n. 5. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed al personale di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale (Spese fisse e obbligatorie).*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13* mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960						
	PERSONALE AUSILIARIO								
180	Commessi capi.	1	»	»	»	»	»	»	»
173	Commessi.	7	7	4.268.775	1.978.200	»	201.600	355.731	6.804.306
159	Uscieri capi.	45	56	32.722.200	18.979.920	76.800	1.612.800	2.726.850	56.118.570
151	Uscieri		218	108.526.275	39.823.520	537.600	6.278.400	9.043.819	164.209.614
142	Inservienti	83	2	1.022.400	»	38.400	57.600	86.975	1.205.375
142	Inservienti in prova		»	»	»	»	»	»	»
173	Agenti tecnici capi	1	1	622.200	159.720	»	28.800	51.900	862.620
159	Agenti tecnici	3	1	524.700	246.600	»	28.800	44.719	844.819
	Totale . . .	140	285	147.686.550	61.187.960	652.800	8.208.000	12.309.994	230.045.304
	Totale generale . . .	867	1.613	1.252.714.500	288.368.120	6.489.600	46.425.600	104.476.124	1.698.473.944
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato.								56.194.018
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza								25.615.000
	Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi.								178.532.038
	Totale . . .								1.958.815.000

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti del Genio civile. (Spese fisse e obbligatorie)*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13 ^a mensilità	TOTALE	
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960							
PERSONALE CARRIERA DIRETTIVA.										
970	Presidente Consiglio superiore	1	1	2.982.750	163.260	»	28.800	248.562	3.423.372	
900	Presidenti Sezioni Consiglio superiore	6	6	17.685.000	816.300	38.400	172.800	1.473.760	20.186.260	
900	Presidente Magistrato acque	1	1	2.767.500	163.260	»	28.800	250.625	3.190.185	
900	Presidente Magistrato per il Po e Provveditori alle opere pubbliche	15	15	41.647.500	2.448.900	»	432.000	3.470.625	47.999.025	
670	Ispettori generali	49	110	229.567.125	17.468.820	115.200	3.168.000	19.130.568	269.449.713	
500	Ingegneri capi	151	123	192.037.500	17.142.300	691.200	3.542.400	16.003.069	229.416.469	
402	Ingegneri superiori.	156	146	182.950.200	21.223.800	614.400	4.204.800	15.245.742	224.238.942	
325	Ingegneri principali	687	669	619.243.573	77.135.340	7.411.200	19.267.200	51.603.622	774.660.935	
271	Ingegneri									
271	Ingegneri in prova	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Totale	1.066	1.071	1.288.381.148	136.561.980	8.870.400	30.844.800	107.406.573	1.572.564.901	
402	Architetti superiori	5	5	6.321.500	326.520	115.200	144.000	527.625	7.444.845	
325	Architetti principali	21	45	41.615.550	7.154.760	76.800	1.296.000	3.467.950	53.611.060	
271	Architetti									
271	Architetti in prova.	»	2	1.626.000	163.260	38.400	57.600	135.500	2.020.760	
	Totale	26	52	49.573.050	7.644.540	230.400	1.497.600	4.131.075	63.076.665	
402	Direttore servizio radiotecnico.	1	1	999.375	163.260	»	28.800	83.281	1.274.716	
PERSONALE CARRIERA CONCETTO.										
500	Geometri capi.	34	22	33.675.000	3.591.720	»	633.600	2.806.250	40.706.570	
402	Geometri principali	78	70	88.399.800	10.775.160	153.600	2.016.000	7.366.646	108.711.206	
325	Primi geometri	209	211	226.297.500	32.978.520	345.600	6.076.800	18.858.125	284.556.545	
271	Geometri	401	774	707.919.750	116.894.160	2.227.200	22.291.200	58.993.506	908.325.816	
229	Geometri aggiunti	520	1.937	1.375.613.369	299.624.280	1.689.600	55.785.600	114.635.320	1.847.348.169	
202	Vice geometri									
	Totale	1.242	3.014	2.431.905.419	463.863.840	4.416.000	86.803.200	202.659.847	3.189.648.306	

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti del Genio civile. (Spese fisse e obbligatorie)*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13 ^a mensilità	TOTALE	
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1960							
500	Ragionieri capi	7	7	10.725.000	1.142.820	»	201.600	893.350	12.962.770	
402	Ragionieri principali	15	15	18.964.350	2.285.640	38.400	432.000	1.580.562	23.300.752	
325	Primi ragionieri	39	39	41.827.500	6.010.620	76.800	1.123.200	3.485.625	52.553.745	
271	Ragionieri	77	124	113.413.500	17.958.600	537.600	3.571.200	9.451.156	144.932.056	
229	Ragionieri aggiunti	108	179	126.583.918	22.471.920	1.574.400	5.155.200	10.548.675	166.334.113	
202	Vice ragionieri									
	Totale	246	364	311.514.268	49.899.600	2.227.200	10.483.200	25.959.168	400.083.436	
500	Segretari capi	4	4	6.150.000	489.780	38.400	115.200	472.500	7.265.880	
402	Segretari principali	10	10	12.663.000	1.632.600	»	288.000	1.055.250	15.638.850	
325	Primi segretari	28	28	30.030.000	3.428.460	268.000	806.400	2.502.500	37.035.360	
271	Segretari	55	82	74.999.250	9.958.860	806.400	2.361.600	6.249.958	94.376.068	
229	Segretari aggiunti	73	174	122.584.242	19.746.240	2.035.200	5.011.200	10.215.362	159.592.244	
202	Vice segretari									
	Totale	170	298	246.426.492	35.255.940	3.148.000	8.582.400	20.495.570	313.908.402	
500	Disegnatori capi	5	5	7.500.000	816.300	»	144.000	625.000	9.085.300	
402	Disegnatori principali	20	20	25.326.000	3.265.200	»	576.000	2.110.500	31.277.700	
325	Primi disegnatori	30	30	30.712.500	4.081.500	192.000	864.000	2.559.360	38.409.360	
271	Disegnatori	54	57	49.816.575	8.163.000	268.800	1.641.600	4.151.367	64.041.342	
229	Disegnatori aggiunti	110	194	134.526.236	25.070.550	1.536.000	5.587.200	11.210.466	177.880.452	
202	Vice disegnatori									
	Totale	219	306	247.881.311	41.346.550	1.996.800	8.812.800	20.656.693	320.694.154	
PERSONALE CARRIERA ESECUTIVA										
271	Assistenti capi	45	45	40.243.500	7.183.440	38.400	1.296.000	3.353.625	52.114.965	
229	Assistenti principali	149	493	372.560.100	76.079.160	1.036.800	14.198.400	31.016.675	494.921.135	
202	Primi assistenti	242	242	161.317.200	33.631.560	1.382.400	6.969.600	13.443.100	216.743.860	
180	Assistenti	515	1.685	968.585.400	258.298.400	1.958.400	48.528.000	80.715.321	1.358.085.521	
157	Assistenti aggiunti									
	Totale	951	2.465	1.542.706.200	375.192.560	4.416.000	70.992.000	128.558.721	2.121.865.481	

Capitolo n. 10. — *Personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie.*
Stipendi ed altre competenze fisse di carattere continuativo (Spese fisse ed obbligatorie).

Coefficiente	QUALIFICHE	Numero dei posti		Stipendi	Aggiunta di famiglia	Altre indennità fisse compreso l'assegno personale	13 ^a mensilità	TOTALE GENERALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960					
670	Ispettori capi superiori	7	10	20.853.750	969.960	5.501.950	1.737.810	29.063.470
500	Ispettori capi	17	10	15.112.500	897.000	5.094.700	1.259.375	22.363.575
402	Ispettori principali	32	2	2.472.300	122.880	777.136	206.024	3.578.340
342	Ispettori di I classe	45	»	»	»	»	»	»
	Totale	101	22	38.438.550	1.989.840	11.373.786	3.203.209	55.005.385
285	Segretari capi e similari	58	18	18.083.250	1.471.920	3.071.110	1.506.936	24.133.216
240	Segretari principali e similari	8	»	»	»	»	»	»
213	Segretari e gradi similari							
311	Capi tecnici principali	1	3	2.938.950	230.160	827.340	244.912	4.241.362
292	Capi tecnici di 1 ^a classe	1	»	»	»	»	»	»
260	Capi tecnici di 2 ^a classe	4	»	»	»	»	»	»
234	Capi tecnici di 3 ^a classe							
	Totale	72	24	23.286.150	1.877.280	4.671.415	1.940.510	31.775.355
285	Applicati capi e gradi similari	22	4	4.073.925	175.200	457.805	339.494	5.046.424
240	Applicati principali e gradi similari	46	5	3.690.000	456.720	612.095	307.500	5.066.315
213	Applicati e gradi similari							
180	Applicati e gradi similari	1	»	715.500	107.280	99.300	59.625	981.705
210	Sotto capi tecnici							
	Totale	74	13	10.645.275	1.158.960	1.335.800	887.106	14.027.141
174	Commessi - Uscieri capi	11	3	2.140.200	239.040	239.700	178.349	2.797.289
170	Uscieri di I classe	15	»	»	»	»	»	»
163	Uscieri	8	»	»	»	»	»	»
159	Inservienti							
	Totale	34	3	2.140.200	239.040	239.700	178.349	2.797.289

Capitolo n. 12. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a contratto tipo ed al personale municipale del soppresso Ministero dell'Africa italiana, a disposizione dell'Amministrazione dei lavori pubblici, ivi compreso il premio giornaliero di presenza (Spese fisse e obbligatorie).*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero posti occupati	Stipendi	Quote di aggiunta di famiglia	Indennità inte- grativa	13 ^a mensilità	Assegni personali riassor- bibili	TOTALE
PERSONALE A CONTRATTO TIPO.								
500	Ingegneri capi	4	6.750.000	653.040	115.200	562.500	»	8.080.740
402	Ingegneri superiori	2	2.713.500	201.660	57.600	226.124	»	3.198.884
271	Architetto aggiunto	1	873.975	201.660	28.800	72.831	»	1.177.266
271	Geometri, ragionieri e segretari	16	15.365.700	2.487.300	460.800	1.280.475	»	19.594.275
229	Ragionieri aggiunti e segretari aggiunti	1	772.875	163.260	28.800	64.406	»	1.029.341
202	Commessi capi	2	1.575.600	326.520	57.600	131.300	»	2.091.020
180	Assistenti e archivisti	»	»	»	»	»	»	»
PERSONALE MUNICIPALE DI RUOLO.								
<i>Gruppo A</i>								
402	Ingegneri superiori	1	1.356.750	163.260	28.800	113.162	»	1.661.972
325	Ingegneri principali	2	2.340.000	326.520	57.600	195.000	»	2.919.120
271	Ingegneri aggiunti	»	»	»	»	»	»	»
<i>Gruppo B</i>								
325	Primi geometri	2	2.340.000	326.520	57.600	195.000	»	2.919.120
229	Disegnatori aggiunti	1	772.875	163.260	28.800	64.406	»	1.029.341
202	Vice disegnatori	1	681.750	163.260	28.800	56.812	»	930.622
	<i>Da riportarsi</i>	33	35.543.025	5.176.260	950.400	2.962.016	»	44.631.701

Capitolo n. 12. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a contratto tipo ed al personale municipale del soppresso Ministero dell'Africa italiana, a disposizione dell'Amministrazione dei lavori pubblici, ivi compreso il premio giornaliero di presenza (Spese fisse e obbligatorie).*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero posti occupati	Stipendi	Quote di aggiunta di famiglia	Indennità inte- grativa	13 ^a mensilità	Assegni personali riassor- bibili	TOTALE
	<i>Riporto . . .</i>	33	35.543.025	5.176.260	950.400	2.962.016	»	44.631.701
	<i>Gruppo C</i>							
202	Assistenti	»	»	»	»	»	»	»
180	Applicati	1	594.000	163.260	28.800	49.500	»	835.560
173	Commessi	»	»	»	»	»	»	»
	<i>Totale generale . . .</i>	34	36.137.025	5.339.520	979.200	3.011.516	»	45.467.261
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato							1.832.739
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza							27.025
	Aumenti periodici di stipendio e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia							1.700.000
	<i>Totale . . .</i>							49.027.025
	Spesa prevista per il personale municipale straordinario (vedi sub-allegato)							»
	<i>Totale generale . . .</i>							49.027.025

Capitolo n. 51. — *Retribuzioni, paghe ed altri assegni fissi al personale non di ruolo compreso quello salariato e relativi oneri previdenziali - (Spese fisse e obbligatorie).*

UFFICI DEI PROVVEDITORATI	RETRIBUZIONI, PAGHE ED ALTRI ASSEGNI FISSI			Spese per le assicurazioni sociali	TOTALE GENERALE
	Personale non di ruolo (Vedi sub-allegato A)	Personale salarinato non di ruolo (Vedi sub-allegato B)	TOTALE		
	1	2	3		
VENEZIA, Magistrato alle acque - Provveditorato regionale alle opere pubbliche	547.015	35.382.030	35.929.045	4.406.000	40.335.045
PARMA - Magistrato per il Po	»	4.210.100	4.210.100	556.000	4.766.100
Provveditorati regionali alle opere pubbliche:					
TRENTO	»	1.177.015	1.177.015	130.000	1.307.015
TRIESTE	»	»	»	»	»
MILANO	»	2.054.030	2.054.030	300.000	2.354.030
TORINO	»	4.258.060	4.258.060	700.000	4.958.060
GENOVA	768.015	929.015	1.697.030	200.000	1.897.030
BOLOGNA	»	2.331.045	2.331.045	400.000	2.731.045
FIRENZE	»	1.027.015	1.027.015	110.000	1.137.015
ANCONA	»	14.486.380	14.486.380	2.500.000	16.986.380
PERUGIA	»	2.606.045	2.606.045	428.000	3.034.045
ROMA	727.015	2.581.045	3.308.060	500.000	3.808.060
L'AQUILA	»	1.654.030	1.654.030	270.000	1.924.030
NAPOLI	»	22.567.460	22.567.460	1.833.000	24.400.460
BARI	727.015	2.696.045	3.423.060	398.000	3.821.060
POTENZA	»	»	»	»	»
CATANZARO	»	1.754.030	1.754.030	360.000	2.114.030
Provveditorati alle opere pubbliche:					
PALERMO	»	6.162.080	6.162.080	748.000	6.910.080
CAGLIARI	»	3.081.045	3.081.045	500.000	3.581.045
TOTALE	2.769.060	108.956.470	111.725.530	14.339.000	126.064.530

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
155	Avventizi 2 ^a categoria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
144	Avventizi 3 ^a categoria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										»
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										»
	Totale										»

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
136	Avventizi	»	1	428.000	135.000	»	30.180	33.636	28.800	»	655.616
»	Avventizi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	Avventizi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	1	428.000	135.000	»	30.180	33.636	28.800	»	655.616
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										71.000
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										27.015
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										14.384
	Totale										768.015

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
144	Avventizi 3 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
136	Avventizi 4 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato.										»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										»
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia.										»
	Totale										»

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
144	Avventizi 3 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
136	Avventizi 4 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato.										»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										»
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia.										»
	Totale										»

(Vedi colonna I dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
155	Avventizi 2 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
144	Avventizi 3 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
136	Avventizi 4 ^a categoria .	»	1	459.000	107.280	»	»	38.250	28.800	»	633.330
	Totale	»	1	459.000	107.280	»	»	38.250	28.800	»	633.330
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										36.670
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										27.015
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										30.000
	Totale										727.015

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

(Vedi colonna I dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
155	Avventizi 2 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
144	Avventizi 3 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										»
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										»
	Totale										»

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
144	Avventizi 3 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										»
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										»
	Totale										»

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960								
144	Avventizi 3 ^a categoria .	»	1	453.600	110.160	»	36.324	38.700	28.800	»	667.584
136	Avventizi 4 ^a categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale . . .	»	1	453.600	110.160	»	36.324	38.700	28.800	»	667.584
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										12.049
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza										27.015
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										20.367
	Totale										727.015

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Sub-Allegato B all'allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^e mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
157	Operai qualificati	»	1	541.650	213.600	»	44.519	28.800	30.000	»	»	858.569
	Totale	»	1	541.650	213.600	»	44.519	28.800	30.000	»	»	858.569
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											130.000
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											27.015
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											161.431
	Totale											1.177.015

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^e mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
157	Operai qualificati	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											»
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											»
	Totale											»

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Milano.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
167	Operai specializzati . . .	»	1	651.300	76.320	»	52.502	28.800	»	»	»	808.922
157	Operai qualificati . . .	»	1	541.650	155.808	»	44.519	28.800	22.320	»	»	793.097
	Totale . . .	»	2	1.192.950	232.128	»	97.021	57.600	22.320	»	»	1.602.019
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											147.981
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											54.030
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											250.000
	Totale											2.054.030

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Torino.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
167	Operai specializzati . . .	»	1	689.085	218.160	»	56.620	28.800	28.740	»	»	1.021.405
157	Operai qualificati . . .	»	3	1.642.612	320.000	»	144.010	86.400	86.220	»	»	2.279.242
	Totale . . .	»	4	2.331.697	538.160	»	200.630	115.200	114.960	»	»	3.300.647
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											600.000
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											108.060
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											249.353
	Totale											4.258.060

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960										
151	Operai	»	1	553.424	135.000	»	47.000	28.800	21.900	»	»	786.124	
	Totale	»	1	553.424	135.000	»	47.000	28.800	21.900	»	»	786.124	
												102.000	
												27.015	
												13.876	
												Totale	929.015

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960										
157	Operai qualificati	»	1	553.425	152.880	»	45.487	28.800	»	»	»	780.592	
151	Operai comuni	»	2	1.059.750	»	»	87.102	57.600	»	»	»	1.204.452	
	Totale	»	3	1.613.175	152.880	»	132.589	86.400	»	»	»	1.985.044	
												164.956	
												81.045	
												100.000	
												Totale	2.331.045

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
167	Operai specializzati	»	1	663.825	116.160	»	56.380	»	»	»	»	836.365
157	Operai qualificati	»	1	541.650	61.440	»	46.005	»	»	»	»	649.095
151	Operai comuni	»	1	509.625	104.160	»	43.285	»	»	»	»	657.070
	Totale	»	3	1.715.100	281.760	»	145.670	»	»	»	»	2.142.530
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											350.000
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											81.045
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											32.470
												Totale 2.606.045

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
167	Operai specializzati	»	2	1.173.400	267.000	»	94.200	57.600	»	»	»	1.592.200
157	Operai qualificati	»	1	518.300	159.720	»	41.525	28.800	»	»	»	748.345
	Totale	»	3	1.691.700	426.720	»	135.725	86.400	»	»	»	2.340.545
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											159.455
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											81.045
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											»
												Totale 2.581.045

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche de L'Aquila.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
157	Operai qualificati	»	2	1.095.075	275.040	»	90.020	57.600	»	»	»	1.517.735
	Totale	»	2	1.095.075	275.040	»	90.020	57.600	»	»	»	1.517.735
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											60.000
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											54.030
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											22.265
	Totale											1.654.030

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
167	Operai specializzati	»	2	1.177.350	242.160	38.400	96.768	57.600	46.720	»	»	1.628.998
157	Operai qualificati	»	13	7.359.375	2.258.040	115.200	604.885	540.839	303.680	»	»	11.182.019
151	Operai comuni	»	6	3.069.075	843.840	76.800	262.280	172.800	140.160	»	»	4.564.955
	Totale	»	21	11.605.800	3.314.040	230.400	963.933	771.239	490.560	»	»	17.375.972
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											1.832.021
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											567.460
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											2.792.007
	Totale											22.567.460

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
157	Operai qualificati	»	3	1.695.600	431.040	»	139.365	86.400	70.080	»	»	2.422.485
	Totale	»	3	1.695.600	431.040	»	139.365	86.400	70.080	»	»	2.422.485
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											180.000
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											81.045
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											12.515
	Totale											2.696.045

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 51. — *Salariati non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											»
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											»
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											»
	Totale											»

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
38	Spese per l'acquisto di autoveicoli, ecc.	83.000.000
42	Genio civile - Spese d'ufficio - Provvista, riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici, ecc.	100.000.000
57	Spese per il funzionamento, ecc.	100.000.000
127	Concorsi e sussidi, ecc.	55.000.000
128	Opere relative alla viabilità ordinaria, ecc.	506.350.000
129	Contributi ed anticipazioni alle Amministrazioni provinciali ecc.	26.000.000.000
130	Contributo alle Amministrazioni provinciali ecc.	3.600.000.000
131	Costruzioni di autostrade e strade statali, ecc.	12.000.000.000
132	Lavori a cura dell'A.N.A.S. per l'attuazione del programma di sistemazione, ecc.	20.000.000.000
133	Lavori a cura dell'A. N. A. S. per la costruzione, ecc.	4.500.000.000
134	Costruzioni a cura dello Stato di opere portuali, ecc.	1.970.000.000
135	Recuperi, rinnovazioni e riparazioni di mezzi effossori, ecc.	295.000.000
136	Opere idrauliche e vie navigabili: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi	1.140.000.000
137	Contributi dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione ecc.	1.100.000.000
138	Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese, ecc.	2.500.000.000
139	Provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane, ecc.	15.000.000.000
141	Spese per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza, ecc.	200.000.000
142	Alluvioni, piene, frane, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche: lavori a cura dello Stato. Concorsi e sussidi	645.000.000
143	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	860.000.000
144	Spese per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato	6.500.000.000
145	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità (regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, legge 3 febbraio 1951, n. 164, ecc.)	1.480.000.000
146	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	274.500.000
147	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	4.415.483.000
148	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	3.231.000.000
149	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. .	4.105.000.000
150	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	63.000.000
	<i>Da riportare</i>	110.723.333.000

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>Riporto . . .</i>	110.723.333.000
151	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	319.250.000
152	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	265.500.000
153	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	58.500.000
154	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	891.622.000
155	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	443.000.000
156	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	460.000.000
157	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.139.000.000
158	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	549.000.000
159	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	652.500.000
160	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	2.283.268.000
161	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	656.000.000
162	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	342.000.000
163	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.427.150.000
164	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	378.000.000
165	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.345.500.000
166	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.890.690.000
167	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	604.500.000
168	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	729.000.000
169	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	5.049.700.000
170	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	640.500.000
171	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	490.000.000
172	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.343.250.000
173	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	1.687.000.000
174	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	105.000.000
175	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	823.450.000
176	Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, ecc.	200.000.000
177	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	196.000.000
178	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	950.000.000
179	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	3.410.787.000
180	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	2.258.000.000
	<i>Da riportare . . .</i>	142.311.500.000

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>Riporto</i>	142.311.500.000
181	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.180.000.000
182	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	645.000.000
183	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	3.100.000.000
184	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	2.410.000.000
185	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	620.000.000
186	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	411.000.000
187	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	320.000.000
188	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	915.000.000
189	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	380.000.000
190	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	2.740.000.000
191	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.150.000.000
192	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	1.439.000.000
193	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	370.000.000
194	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	2.026.500.000
198	Opere stradali	15.000.000
199	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere stradali di interesse di enti locali, ecc. .	2.710.000.000
200	Opere marittime, ecc.	10.300.000
201	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere marittime di interesse di enti locali, ecc.	265.000.000
202	Opere marittime da eseguirsi mediante il sistema della concessione, ecc.	301.690.000
203	Opere idrauliche e impianti elettrici	5.871.170.313
204	Concorsi e sussidi mediante contributi trentacinquennali a favore di Comuni, ecc. .	695.000.000
205	Opere idrauliche da eseguirsi mediante il sistema della concessione, ecc.	948.131.000
206	Opere edilizie	39.400.000
207	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere di edilizia scolastica di interesse di enti locali, ecc.	15.245.000.000
208	Opere edilizie da eseguirsi mediante il sistema della concessione, ecc.	806.915.000
209	Edilizia economica e popolare, ecc.	1.082.234.088
210	Contributi costanti per trentacinque anni a favore di enti e società che provvedono a costruzioni di edilizia economica e popolare, ecc.	28.112.500.000
211	Acquedotti, opere igieniche e sanitarie	116.100.000
	<i>Da riportare</i>	216.236.440.401

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>Riporto</i>	216.236.440.401
212	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di acquedotti, opere igieniche e sanitarie di interesse di enti locali, ecc.	10.685.000.000
213	Contributi trentacinquennali per provvedere alla costruzione, al completamento e all'impianto delle fognature del Comune di Palermo, ecc.	75.000.000
214	Contributo trentacinquennale sui mutui da contrarsi dal Comune di Teramo, ecc.	8.000.000
215	Contributi costanti per trentacinque anni a favore di Comuni, ecc.	295.000.000
216	Opere in dipendenza di alluvioni, piene, frane, ecc.	250.000
217	Opere in dipendenza di terremoti	726.000
218	Contributi trentennali in annualità, in semestralità o in rate costanti, ecc.	7.850.000.000
219	Contributi trentacinquennali ad enti vari ed a cooperative, ecc.	405.000.000
220	Annualità trentennali per opere in concessione, per la nuova costruzione, ecc.	2.515.000.000
221	Annualità trentennali, ecc. piani di ricostruzione, ecc.	1.748.053.900
222	Annualità trentennali, ecc. nella zona della battaglia di Cassino, ecc.	688.053.900
223	Ricostruzione e riparazione di opere pubbliche statali o degli enti di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, ecc. con esecuzione mediante il sistema della concessione, ecc.	1.355.770.260
224	Ricostruzione e riparazione di opere ed impianti nel porto di Genova distrutti o danneggiati da eventi bellici (legge 4 maggio 1951, n. 385)	61.953.740
225	Costruzione del nuovo aeroporto civile di Roma mediante il sistema della concessione, ecc.	275.540.000
226	Contributo trentacinquennale per l'esecuzione di opere di interesse comunale in Roma, ecc.	2.250.000.000
227	Contributo trentacinquennale sui mutui da concedere alla provincia ed al comune di Napoli, ecc.	1.838.000.000
228	Contributo costante per trentacinque anni sui mutui concessi, ecc.	50.000.000
229	Annualità trentennali per opere stradali, ecc. (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	150.000.000
230	Annualità trentennali risultanti dalla ratizzazione degli stanziamenti, ecc.	87.382.845
231	Fondo indiviso, ecc. concernente la costruzione degli edifici giudiziari in Roma, Napoli, Bari	2.000.000.000
232	Completamento, ecc.	2.000.000.000
233	Annualità dovute alla Cassa depositi e prestiti per anticipazioni, ecc.	150.520
	Totale	250.575.321.566

APPENDICE N. 1

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1961-62

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali per l'esercizio 1961-62 presenta entrate e spese per milioni 75.503,9 così ripartite:

Entrate effettive (ordinarie e straordinarie)	Milioni	70.503,9
Entrate per movimento di capitali	»	5.000 -

Totale	Milioni	75.503,9

Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	Milioni	69.786,3
Spese per movimento di capitali	»	5.717,6

Totale	Milioni	75.503,9

Tanto nell'entrata che nella spesa, figura nella categoria « Movimento di capitali » la partita compensativa di milioni 5.000, relativa alle operazioni che si prevede di effettuare nel conto corrente fruttifero istituito presso la Cassa depositi e prestiti in virtù del 2° comma dell'articolo 45 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, concernente l'istituzione dell'Azienda.

Le previsioni dell'entrata e della spesa, poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come appresso:

EFFETTIVE	ENTRATE			SPESE		
	Previsioni 1960-61	Previsioni 1961-62	Differenze	Previsioni 1960-61	Previsioni 1961-62	Differenze
	(milioni di lire)			(milioni di lire)		
Ordinarie	31.569,4	33.733,9	+ 2.164,5	23.230 -	24.001,9	+ 771,9
Straordinarie	36.935 -	36.770 -	- 165 -	44.771,9	45.784,4	+ 1.012,5
	68.504,4	70.503,9	+ 1.999,5	68.001,9	69.786,3	+ 1.784,4
Movimento di capitali	5.000 -	5.000 -	-	5.502,5	5.717,6	+ 215,1
	73.504,4	75.503,9	+ 1.999,5	73.504,4	75.503,9	+ 1.999,5

Le previsioni delle entrate, al netto della predetta partita di milioni 5.000, sono costituite per milioni 64.703,9 da contributi dello Stato e per milioni 5.800 da cespiti propri dell'Azienda.

La somma di milioni 64.703,9 derivante da contributi dello Stato è composta come segue:

a) dal contributo del Tesoro dello Stato stabilito in base all'articolo 40, lettera a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	Milioni	27.860,8
b) dal contributo del Tesoro dello Stato quale provento consolidato della tassa di circolazione sugli autoveicoli in base all'articolo 40, lettera b), del citato decreto	»	181 -
c) dal contributo annuo dello Stato in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale di cui all'articolo 40, lettera l), del citato decreto.	»	12,1
d) dal contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere a pagamento differito di competenza dell'Azienda	»	150 -
e) dal contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per la costruzione ed esercizio di autostrade e per il raddoppio di quelle esistenti (articolo 1, comma primo, della legge 21 maggio 1955, n. 463).	»	10.000 -
f) dal contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per lavori di miglioramento e per nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno (articolo 1, comma secondo, della legge 21 maggio 1955, n. 463)	»	2.000 -
g) dal contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'attuazione del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904) (2 ^a delle 10 annualità).	»	20.000 -
h) dal contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per la costruzione e l'esercizio in concessione delle autostrade « Bologna-Rimini-Ancona-Pescara », « Palermo-Catania » e « Messina-Catania » (articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904) (3 ^a delle 10 annualità)	»	4.500 -
		Totale
	Milioni	64.703,9

Le entrate proprie dell'Azienda sono così costituite:

a) contributi, diritti e canoni	Milioni	4.318 -
b) interessi attivi sulle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti	»	700 -
c) entrate diverse ordinarie e straordinarie	»	782 -

Totale	Milioni	5.800 -

Fra le entrate proprie dell'Azienda, si deve segnalare quella derivante dall'esercizio delle autostrade statali prevista in milioni 3.150 così ripartita: milioni 2.060 per le Autostrade Lombarde, milioni 830 per l'autostrada Genova-Valle del Po e milioni 260 per l'autostrada Genova-Savona.

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 13.370, oneri di carattere generale e per milioni 56.416,3, la manutenzione delle strade statali e la esecuzione di opere straordinarie.

Tra gli oneri di carattere generale nell'indicato importo di lire 13.370 - contro milioni 12.078 dell'esercizio precedente - vanno segnalate le spese per il personale in attività di servizio (milioni 6.828,6 di cui milioni 4.482,1 riguardano gli agenti subalterni stradali), quelle per il debito vitalizio e trattamenti similari (milioni 1.779), e le spese relative ai servizi (milioni 4.762,4 di cui milioni 2.386 per spese generali e di amministrazione ed altre diverse e milioni 2.376,4 per interessi sui mutui contratti dall'A. N. A. S. e dall'ex A. A. S. S.).

La spesa per i lavori per l'importo di milioni 56.416,3, comprende quella per la manutenzione ordinaria delle strade statali, ammontante complessivamente, come il precedente esercizio, a milioni 13.200, nonché quella di milioni 43.216,3 destinata all'esecuzione di opere straordinarie.

Tali opere riguardano:

- a) riparazioni straordinarie (milioni 2.200);
- b) sistemazione, miglioramento e adeguamento della rete stradale (milioni 24.400);
- c) costruzione di autostrade e nuove strade statali (milioni 16.466,3);
- d) opere con pagamento in annualità (milioni 150).

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione della spesa quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio:

	ONERI di carattere generale per il funzionamento dei servizi		Manuten- zione ordinaria delle strade statali	LAVORI			Spese con paga- mento in annualità	TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi		Ripara- zioni	Sistema- zione migliora- mento e adegua- mento	Nuove costru- zioni		
(in milioni di lire)								
SPESE EFFETTIVE								
<i>Ordinarie:</i>								
Personale	6.828,6	—	—	—	—	—	—	6.828,6
Debito vitalizio e tratta- menti simili	1.779 -	—	—	—	—	—	—	1.779 -
Spese generali e di ammi- nistrazione	—	1.833 -	—	—	—	—	—	1.833 -
Spese aventi relazione con le entrate	—	80 -	—	—	—	—	—	80 -
Spese diverse	—	231,3	—	—	—	—	—	231,3
Lavori	—	—	13.200 -	—	—	—	—	13.200 -
Fondo di riserva	—	50 -	—	—	—	—	—	50 -
<i>Straordinarie:</i>								
Interessi passivi	—	2.376,4	—	—	—	—	—	2.376,4
Spese diverse	—	8 -	—	—	—	—	—	8 -
Lavori	—	—	—	2.200 -	24.400 -	16.466,3	—	43.066,3
Annualità per opere stra- ordinarie	—	—	—	—	—	—	150 -	150 -
Autorizzazione di spese non ripartite	—	183,7	—	—	—	—	—	183,7
Avanzo di gestione	—	—	—	—	—	—	—	—
	8.607,6	4.762,4	13.200 -	2.200 -	24.400 -	16.466,3	150 -	69.786,3

Le spese per movimento di capitali, nell'esercizio in questione, salgono a milioni 5.717,6 di cui milioni 5.000 per partita che si compensa con l'entrata e milioni 717,6 per estinzione di debiti con un incremento di milioni 215,1 dovuto allo sviluppo dei piani di ammortamento dei mutui preesistenti ed all'iscrizione delle quote di capitale relative al 4° mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche e a quello stipulato con il Monte dei Paschi di Siena.

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 1.784,4 rispetto alla previsione del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento risulta dalla differenza fra l'aumento determinato dall'applicazione di provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti, nonché da esigenze connesse con le opere stradali e con il traffico (+ milioni 2.891,6) e la diminuzione apportata alle dotazioni di bilancio in relazione alla cessazione di oneri previsti da leggi e all'adeguamento dei fabbisogni (— milioni 1.107,2).

In particolare le spese di personale presentano un incremento di milioni 565,9 derivante dalla differenza fra l'aumento di milioni 567 (dovuto per milioni 497,3, all'incidenza delle leggi 3 marzo 1960, n. 185 e 28 luglio 1960, n. 852 e per milioni 69,7 alla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione) e la diminuzione di milioni 1,1 per previste minori occorrenze.

Anche gli oneri per i servizi presentano un aumento di milioni 726,1 di cui milioni 212,5 per spese generali, di amministrazione e diverse e milioni 513,6 dovuto in maggior parte all'iscrizione degli interessi passivi relativi al 4° mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche e a quello stipulato con il Monte dei Paschi di Siena.

Le spese per i lavori di sistemazione, riparazione e manutenzione delle strade statali presentano un incremento di milioni 492,4 determinato dalla differenza tra il maggior onere di milioni 1.592,5 (dovuto per milioni 992,5 all'incidenza della legge 13 agosto 1959, n. 904 riguardante la costruzione delle autostrade « Bologna-Pescara », « Palermo-Catania » e « Messina-Catania » e per milioni 600 all'adeguamento del fabbisogno) ed il minor onere di milioni 1.100 dovuto alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 1° agosto 1954, n. 846, concernente la costruzione della galleria stradale attraverso il Monte Bianco nonché alle minori occorrenze (milioni 0,1).

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1961-62, è di notevole rilievo precisare quanta parte di essa è destinata a spese di carattere produttivo, e cioè a spese di investimento.

A tale proposito è da considerare che negli ultimi quattro esercizi le spese destinate a tali interventi risultano in media di miliardi 28,4 annui e rappresentano il 55 per cento circa della spesa considerata negli stati di previsione dell'Azienda della strada al netto della partita compensativa di lire 5.000 milioni.

Nell'esercizio in esame, le erogazioni della specie sono previste in milioni 44.120, e cioè pari al 63 per cento circa dell'onere complessivo con un aumento dell'8 per cento rispetto alla media degli ultimi quattro esercizi, dovuto in gran parte alle spese per la costruzione delle suaccennate autostrade.

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
ENTRATA						
—						
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.						
CATEGORIA I. — Entrate effettive.						
CONTRIBUTI DELLO STATO.						
1	1	Contributo del Tesoro dello Stato (articolo 40, lett. a), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) . .	26.425.411.660	+	(a) 1.435.445.295	(a) 27.860.856.955
2	2	Contributo del Tesoro dello Stato quale provento consolidato della tassa di circolazione sugli auto-veicoli e del contributo di miglioramento stradale (articolo 40, lett. b) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	181.000.000	»		181.000.000
3	3	Contributo annuo dello Stato in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale già dovuto da parte di Aziende industriali e commerciali (articoli 1 e 7, comma 2°, del regio decreto-legge 29 luglio 1938, n. 1121, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 58, modificato dall'articolo 1 della legge 7 aprile 1942, n. 409, e articolo 40, lett. l) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547).	12.084.000	»		12.084.000
Totale . . .			26.618.495.660	+	1.435.445.295	28.053.940.955

(a) Previsione corrispondente all'entità del contributo fissato con l'articolo 9 del disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1961-62.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		CONTRIBUTI, DIRITTI E CANONI.			
4	4	Provento dei canoni sulla pubblicità lungo le strade e le autostrade statali fuori degli abitati (articolo 40, lett. e) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	150.000.000	+ (a) 50.000.000	200.000.000
5	5	Quota spettante allo Stato sul provento delle conciliazioni, oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e sulla circolazione, devoluta all'Azienda (articolo 40, lett. d) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 e articolo 139 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 e legge 26 aprile 1959, n. 207, riguardante nuove norme sulla circolazione stradale	400.000.000	»	400.000.000
6	6	Canoni ed altre somme dovute per licenze e concessioni che vengono accordate sulle strade ed autostrade statali (articolo 40 lett. e) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	500.000.000	»	500.000.000
7	7	Proventi di qualsiasi natura derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze delle strade e autostrade statali, dalla vendita dei relitti e di aree rimaste disponibili per la cessazione dell'uso pubblico delle strade stesse e di parti di esse e dall'eventuale alienazione ad altri enti dei materiali di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, e articolo 40, lett. f), dello stesso decreto.	20.000.000	+ (b) 10.000.000	30.000.000
8	8	Proventi derivanti dall'esercizio delle autostrade statali (articolo 40, lett. g), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	2.648.000.000	+ (a) 502.000.000	3.150.000.000
9	9	Proventi dei contributi di miglioria imposti in dipendenza della esecuzione di opere sulle strade affidate all'Azienda (articolo 40, lett. h), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	400.000	+ (b) 100.000	500.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	3.718.400.000	+ 562.100.000	4.280.500.000

(a) Aumento che si propone in relazione al previsto maggior gettito dell'entrata, oggetto del capitolo.

(b) Aumento che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	3.718.400.000	+ 562.100.000	4.280.500.000
10	10	Contributi da parte di Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 . . .	15.000.000	— (a) 3.000.000	12.000.000
11	11	Contributi a carico dei cantonieri per la massa vestiario (articolo 40, lett. m), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	25.000.000	»	25.000.000
12	12	Proventi derivanti dalla cessione in uso temporaneo di impianti e macchinari (articolo 40, lett. n), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	500.000	»	500.000
		Totale . . .	3.758.900.000	+ 559.100.000	4.318.000.000
		INTERESSI ATTIVI			
13	13	Interessi sulle somme depositate nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti o investiti in titoli di Stato in base all'articolo 45, ultimo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (articolo 40, lett. n), dello stesso decreto).	600.000.000	+ (b) 100.000.000	700.000.000
		ENTRATE DIVERSE			
14	14	Proventi vari attribuiti da leggi o da particolari convenzioni all'A. N. A. S. o alla soppressa Azienda autonoma statale della strada (articolo 40, lett. o), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) . . .	10.000.000	»	10.000.000
15	15	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria	380.000.000	+ (c) 70.000.000	450.000.000
16	16	Ritenuta pensione sugli stipendi del personale in servizio, nonché sulle pensioni del personale in quiescenza	202.000.000	»	202.000.000
		Totale . . .	592.000.000	+ 70.000.000	662.000.000

(a) Diminuzione che si propone per il previsto minor gettito dell'entrata.

(b) Aumento proposto in relazione agli interessi che verranno determinati sulle maggiori somme che si prevede di depositare.

(c) Aumento che si propone tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
CONTRIBUTI DELLO STATO.					
17	17	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito di competenza dell'Azienda (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660) (12 ^a delle 30 annualità) (a)	150.000.000	»	150.000.000
18	18	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per la costruzione di autostrade e per la corresponsione di contributi nel caso di concessione di costruzione ed esercizio di autostrade, nonché per il raddoppio delle stesse (articolo 1, comma 1 ^o , della legge 21 maggio 1955, n. 463) (7 ^a delle 10 annualità)	10.000.000.000	»	10.000.000.000
19	19	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per lavori di miglioramento e per nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno (articolo 1, comma 2 ^o , della legge 21 maggio 1955, n. 463) (7 ^a delle 10 annualità)	2.000.000.000	»	2.000.000.000
20	20	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'attuazione del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904 (2 ^a delle 10 annualità)	20.000.000.000	»	20.000.000.000
21	21	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per la costruzione e l'esercizio in concessione delle autostrade «Bologna-Rimini-Ancona-Pescara», «Palermo-Catania» e «Messina-Catania» (articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904) (3 ^a delle 10 annualità)	3.500.000.000	+ ^(a) 1.000.000.000	4.500.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			35.650.000.000	+ 1.000.000.000	36.650.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza del maggior onere previsto per l'esercizio 1961-62 dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	35.650.000.000	+ 1.000.000.000	36.650.000.000
22	»	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per lavori di sistemazione della strada provinciale Sedico - Vignole - Agordo - Alleghe - Larzonei - Cernadoi, classificata tra le strade statali ai sensi della legge 17 dicembre 1957, n. 1228 (a)	100.000.000	— (a) 100.000.000	soppresso
23	»	Contributo straordinario a carico del bilancio del Tesoro per l'esecuzione della Convenzione 14 marzo 1953 relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il Monte Bianco (legge 1° agosto 1954, n. 846) (a)	1.100.000.000	— (a) 1.100.000.000	soppresso
		Totale . . .	36.850.000.000	— 200.000.000	36.650.000.000
ENTRATE DIVERSE.					
24	22	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva straordinaria	30.000.000	— (b) 5.000.000	25.000.000
25	23	Concorsi di enti vari nelle spese per la esecuzione di alcune opere straordinarie	15.000.000	»	15.000.000
26	24	Entrate eventuali e diverse	40.000.000	+ (c) 40.000.000	80.000.000
»	25	Economie nei residui passivi e maggiori accertamenti nei residui attivi dei precedenti esercizi finanziari (d)	»	per memoria	per memoria
		Totale . . .	85.000.000	+ 35.000.000	120.000.000
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA.					
27	26	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	5.000.000.000	»	5.000.000.000
		Totale . . .	5.000.000.000	»	5.000.000.000

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Diminuzione che si propone in relazione alle risultanze degli esercizi precedenti.

(c) Aumento che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

(d) Capitolo che si istituisce « per memoria » per imputarvi, alla fine dell'esercizio, le economie realizzate nei residui passivi ed i maggiori accertamenti nei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO DELL'ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
		Contributi dello Stato	26.618.495.660	+ 1.435.445.295	28.053.940.955
		Contributi, diritti e canoni	3.758.900.000	+ 559.100.000	4.318.000.000
		Interessi attivi	600.000.000	+ 100.000.000	700.000.000
		Entrate diverse	592.000.000	+ 70.000.000	662.000.000
		Totale delle entrate effettive ordinarie . . .	31.569.395.660	+ 2.164.545.295	33.733.940.955
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
		Contributi dello Stato	36.850.000.000	— 200.000.000	36.650.000.000
		Entrate diverse	85.000.000	+ 35.000.000	120.000.000
		Totale delle entrate effettive straordinarie . . .	36.935.000.000	— 165.000.000	36.770.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
Partite che si compensano con la spesa			5.000.000.000	»	5.000.000.000
Totale generale			73.504.395.660	+ 1.999.545.295	75.503.940.955
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)			68.504.395.660	+ 1.999.545.295	70.503.940.955
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.			5.000.000.000	»	5.000.000.000
Totale generale			73.504.395.660	+ 1.999.545.295	75.503.940.955

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
SPESA						
—						
TITOLO I — SPESA ORDINARIA.						
CATEGORIA I — <i>Spese effettive.</i>						
PERSONALE.						
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali (<i>Spese fisse</i>)	1.196.000.000	+	(a) 57.745.200	(b) 1.253.745.200
2	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale degli agenti subalterni stradali (articolo 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) (<i>Spese fisse</i>)	4.075.000.000	+	(c) 407.084.900	(d) 4.482.084.900
3	3	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, e successive modificazioni)	225.660.000	»		225.660.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			5.496.660.000	+	464.830.100	5.961.490.100

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese d'investimento. (Veggasi l'allegato n. 5).

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in dipendenza della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifiche della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza.	L. 19.000.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	» 8.745.200
Aumento che si propone in relazione alle nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi ed alla situazione di fatto del personale	» 30.000.000
	L. 57.745.200

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 1.

(c) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone per provvedere agli oneri derivanti dall'assunzione di 700 allievi cantonieri in applicazione della legge 23 luglio 1960, n. 852, concernente il conferimento di 700 posti in aggiunta ai 550 posti di cui al concorso bandito con decreto ministeriale 5 dicembre 1956	+ L. 325.000.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+ » 82.084.900
	+ L. 407.084.900

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 2.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	5.496.660.000	+	464.830.100	5.961.490.100
4	4	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo e relativi oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione (<i>Spese fisse</i>)	13.300.000	+	(a) 189.600	(b) 13.489.600
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	1.000.000		»	1.000.000
6	6	Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato temporaneo e relativi oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione (<i>Spese fisse</i>)	398.000.000	+	(c) 35.880.300	(d) 433.880.300
»	7	Indennità giornaliera al personale addetto al centro meccanografico (articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324) (e)	»	+	(e) 1.250.000	1.250.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	5.908.960.000	+	502.150.000	6.411.110.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+	L. 289.600
Diminuzione che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	-	100.000
		+ L. 189.600

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 3.

(c) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone per il maggior onere derivante dall'applicazione della legge 3 marzo 1960, n. 185, concernente modifiche della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante i miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza	+	L. 27.000.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+	» 8.880.300
		+ L. 35.880.300

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 4.

(e) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive in dipendenza della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	5.908.960.000	+ 502.150.000	6.411.110.000
7	8	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo escluso quello degli agenti subalterni stradali . . .	187.000.000	+ (a) 13.000.000	200.000.000
8	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo	3.500.000	»	3.500.000
9	10	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per il trasferimento del personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie escluso quello degli agenti subalterni stradali (b)	6.000.000	- (c) 1.000.000	5.000.000
10	11	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale degli agenti subalterni stradali e dagli operai temporanei	70.000.000	»	70.000.000
11	12	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per il trasferimento del personale degli agenti subalterni stradali e degli operai temporanei, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie (b)	3.300.000	+ (d) 1.700.000	5.000.000
12	13	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio agli impiegati di ruolo, non di ruolo ed agli agenti subalterni stradali (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	3.000.000	»	3.000.000
13	14	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle relative famiglie	12.000.000	»	12.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	6.193.760.000	+ 515.850.000	6.709.610.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione della spesa.

(c) Diminuzione che si propone per il previsto minor onere oggetto del capitolo.

(d) Aumento che si propone in relazione al maggior numero di trasferimenti che si prevedono nel personale degli agenti stradali.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	6.193.760.000	+	515.850.000	6.709.610.000
14	15	Indennità al Direttore generale, al Direttore dei servizi amministrativi, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato ed ai rispettivi segretari (articolo 54 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, e articolo 1 della legge 19 giugno 1955, n. 532)	5.000.000	»		5.000.000
15	16	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	2.000.000	»		2.000.000
16	17	Rimborso all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro delle somme erogate a favore degli operai che prestano l'opera propria alle dipendenze dell'Amministrazione dell'A. N. A. S. in lavori soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	112.000.000	»		112.000.000
		Totale . . .	6.312.760.000	+	515.850.000	6.828.610.000
		DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.				
17	18	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse</i>)	1.725.000.000	+	(a) 50.000.000	1.775.000.000
18	19	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)	4.000.000	»		4.000.000
19	20	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo.	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
20	21	Indennità di licenziamento al personale salariato . .	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
		Totale . . .	1.729.000.000	+	50.000.000	1.779.000.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone per adeguare lo stanziamento alle esigenze derivanti dai previsti collocamenti a riposo del personale	+	L.	25.000.000
Aumento che si propone in dipendenza della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti economici alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza	+	»	25.000.000
	+	L.	<u>50.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE.				
21	22	Spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici e da scrivere e spese varie relative all'impianto degli uffici ed a collegamenti radio di emergenza - Manutenzione e riparazione di locali - Riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici, spese di cancelleria e di stampa - Spese postali, telegrafiche e telefoniche, per illuminazione e riscaldamento degli uffici - Onorari per visite medico-fiscali - Funzionamento foresterie.	120.000.000	+	(a) 20.000.000	(b) 140.000.000
22	23	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione di automobili e motocicli adibiti ai servizi di istituto	140.000.000	+	(c) 20.000.000	(d) 160.000.000
23	24	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione di autocarri, macchinari ed impianti adibiti ai lavori stradali e spese relative ai servizi degli autoparchi e delle officine; rinnovo di attrezzature e di indumenti di lavoro per gli agenti stradali a norma dell'articolo 38 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	1.200.000.000	+	(e) 100.000.000	(f) 1.300.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	1.460.000.000	+	140.000.000	1.600.000.000

(a) Aumento che si propone per provvedere all'impianto degli uffici centrali e compartimentali, che hanno trasferito la loro sede.

(b) Dello stanziamento lire 40.000.000 sono da considerare *spese d'investimento*.

(c) Aumento che si propone per far fronte alla spesa relativa all'incremento del parco automezzi ed al crescente consumo dei carburanti in relazione alla maggiore estensione della rete stradale.

(d) Dello stanziamento lire 80.000.000 sono da considerare *spese d'investimento*.

(e) Aumento che si propone per fronteggiare le spese inerenti al rinnovo dei macchinari, autocarri e attrezzature occorrenti per la maggior estensione della rete stradale.

(f) Dello stanziamento lire 600.000.000 sono da considerare *spese d'investimento*.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	1.460.000.000	+	140.000.000	1.600.000.000
24	25	Spese per studi e ricerche sperimentali, compilazioni di progetti, approntamento atti di esproprio, direzione di opere, collaudi e rilevamenti statistici (a).	40.000.000	+	(b) 5.000.000	45.000.000
25	26	Acquisto di pubblicazioni e raccolte di documenti fotografici - Partecipazione a mostre, convegni e congressi di carattere tecnico, nonché a corsi di studi di specializzazione (c)	15.000.000	-	(d) 5.000.000	10.000.000
26	27	Fitto di locali	27.000.000	+	(e) 6.000.000	33.000.000
27	28	Imposte, sovrimposte, contributi consortili ed altri oneri gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione - Imposta sull'entrata	145.000.000		»	145.000.000
		Totale . . .	1.687.000.000	+	146.000.000	1.833.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo includendovi anche le spese per ricerche sperimentali, già a carico del successivo capitolo n. 26.

(b) Somma che si trasporta dal successivo capitolo n. 26, a seguito del trasferimento dell'onere per ricerche sperimentali.

(c) Modificata la denominazione del capitolo con l'eliminazione delle spese per ricerche sperimentali che trovano più esatta imputazione nel precedente capitolo n. 25.

(d) Diminuzione derivante dal trasporto di pari somma al cennato capitolo n. 25.

(e) La variazione è così determinata:

Aumento proposto in dipendenza del maggior onere derivante dal trasferimento della sede del Compartimento di Roma	+	L.	14.000.000	
Diminuzione derivante dai minori fitti da corrispondere	-	»	8.000.000	
		+	L.	<u>6.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		SPESE AVENTI RELAZIONE CON LE ENTRATE.			
28	29	Spese di qualsiasi natura, esclusi i compensi per lavoro straordinario al personale, per l'accertamento e la riscossione delle entrate, di cui alle lettere c), e), f), h), i), o) dell'articolo 40 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	5.000.000	»	5.000.000
29	30	Spese per l'esercizio delle autostrade statali e per l'accertamento e la riscossione delle entrate relative di cui alla lettera g), dell'articolo 40 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	75.000.000	»	75.000.000
		Totale . . .	80.000.000	»	80.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		SPESE DIVERSE.			
30	31	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori . . .	70.000.000	+ (a) 20.000.000	90.000.000
31	32	Spese casuali	250.000	»	250.000
32	33	Spesa per l'istituzione presso case cantoniere in località isolate, di scuole ad uso dei figli del personale dei cantonieri e della popolazione scolastica della zona (articolo 90 e 91 del testo unico approvato con il regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e articolo 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
33	34	Contributo alla Cassa di mutuo soccorso fra il personale dei cantonieri (articolo 11 del decreto legislativo luogotenenziale 29 settembre 1944, n. 377) . . .	1.000.000	»	1.000.000
34	35	Spese per la divisa di servizio da fornire agli agenti subalterni stradali (articolo 37 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547), nonché al personale della carriera ausiliaria compreso quello degli autisti . .	100.000.000	+ (b) 40.000.000	140.000.000
		Totale . . .	171.250.000	+ 60.000.000	231.250.000

(a) Aumento che si propone in relazione a presunte maggiori esigenze.

(b) Aumento che si propone per adeguare lo stanziamento alle maggiori esigenze derivanti dalla fornitura della divisa ai 1.250 allievi cantonieri di nuova nomina. La notevole incidenza in questo esercizio è in dipendenza della prima vestizione che prevede la fornitura completa del vestiario.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		LAVORI.			
35	36	Ricarichi di pietrisco, risarcimenti parziali ed opere varie di manutenzione delle strade ed autostrade statali, cantoniere, edifici vari connessi e relative segnalazioni	9.600.000.000	»	9.600.000.000
36	37	Distese generali periodiche per manutenzione delle pavimentazioni semipermanenti e a trattamento superficiale	3.500.000.000	»	3.500.000.000
37	38	Indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse e concorsi per rinnovazioni dei pavimenti dei tronchi di strade compresi entro gli abitati (articoli 41 e 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F)	20.000.000	»	20.000.000
38	39	Manutenzione diretta di tratti di strade statali che attraversano gli abitati a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	80.000.000	»	80.000.000
		Totale	13.200.000.000	»	13.200.000.000
		FONDO DI RISERVA.			
39	40	Fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale	50.000.000	»	50.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62		4	5	6
1	2	3			
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
INTERESSI PASSIVI.					
40	41	Interessi sui prestiti contratti dalla soppressa A.A.S.S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	6.790.000	— (a) 932.750	5.857.250
41	42	Interessi vincolati a favore dell'I. N. A. sul mutuo concesso all'A. N. A. S., in applicazione delle leggi 21 maggio 1955, n. 463 e 19 novembre 1956, n. 1328	295.487.000	— (a) 13.747.300	281.739.700
42	43	Interessi vincolati a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche sui mutui concessi all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali in applicazione dell'articolo 6 della legge 21 maggio 1955, n. 463, dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1956, n. 1328 nonché della legge 9 agosto 1960, n. 867 (b)	1.560.463.000	+ (c) 279.261.750	1.839.724.750
»	44	Interessi vincolati a favore del Monte dei Paschi di Siena sul mutuo concesso all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali in applicazione delle leggi 21 maggio 1955, n. 463, 19 novembre 1956, n. 1328 e 9 agosto 1960, n. 867 (d)	»	+ (d) 249.081.300	249.081.300
Totale . . .			1.862.740.000	+ 513.663.000	2.376.403.000
SPESE DIVERSE.					
43	45	Rimborsi eventuali di entrate indebitamente percepite	5.000.000	— (e) 1.000.000	4.000.000
44	46	Spesa per il rilevamento statistico generale del traffico sulle strade statali	4.000.000	»	4.000.000
Totale . . .			9.000.000	— 1.000.000	8.000.000

(a) Diminuzione derivante dallo sviluppo dei piani di ammortamento.

(b) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 9 agosto 1960, n. 867, concernente modifiche alla legge 19 novembre 1956, n. 1328.

(c) Aumento determinato dalla differenza tra il maggior onere di lire 300.000.000 occorrente per provvedere al pagamento della quota di interessi compresa nella prima rata di ammortamento di un quarto mutuo di lire 5 miliardi concesso all'A. N. A. S. dal Consorzio di credito per le opere pubbliche — ai sensi delle leggi indicate nella denominazione del capitolo stesso. — ed il minor carico di interessi di lire 20.738.250 previsto dai piani di ammortamento dei tre precedenti mutui.

(d) Capitolo che si istituisce e somma che si iscrive per provvedere al pagamento della quota di interessi compresa nella prima rata di ammortamento del mutuo di lire 5 miliardi concesso dal Monte dei Paschi di Siena all'A. N. A. S. — ai sensi delle leggi 21 maggio 1955, n. 463, 19 novembre 1956, n. 1328 e 9 agosto 1960, n. 867.

(e) Riduzione che si propone in relazione a presunte minori occorrenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		LAVORI.			
*45	*47	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie lungo le strade e autostrade statali (a)	2.000.000.000	»	(a) 2.000.000.000
»	*48	Costruzione, acquisto o riparazione di fabbricati per sedi di uffici e case cantoniere, ricovero di automezzi, macchinari e attrezzature stradali lungo le strade o autostrade statali. Acquisto di aree per la costruzione dei fabbricati stessi e costituzione di pertinenze stradali. (b)	»	+	(c) 200.000.000 200.000.000
*46	*49	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali e sistemazione di tratti di strade statali che attraversano gli abitati - Costruzione di nuove arterie e di ponti ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	3.900.000.000	+	(d) 400.000.000 4.300.000.000
*47	*50	Lavori di sistemazione e di ammodernamento delle autostrade statali	250.000.000	»	250.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	6.150.000.000	+	600.000.000 6.750.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico e per tenere separati gli oneri relativi alle opere lungo la rete stradale da quelli concernenti la costruzione e l'acquisto di fabbricati e aree che vengono considerati nel successivo capitolo n. 48 - Lo stanziamento resta invariato in quanto il trasferimento della somma di lire 200 milioni al detto capitolo n. 48 - di nuova istituzione - è compensato dall'aumento, di pari somma, che si propone per previste maggiori esigenze.

(b) Capitolo che si istituisce per provvedere agli oneri, oggetto del capitolo.

(c) Somma che si trasporta dal precedente capitolo n. 47.

(d) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone per provvedere al finanziamento delle opere di raddoppio della Via Aurelia a Nervi	+	L. 500.000.000
Diminuzione derivante dalla cessazione dell'onere corrispondente all'ultima quota prevista dalla legge 17 dicembre 1957, n. 1228 per lavori di sistemazione della strada statale Sedico-Vignole-Agordo-Alleghe-Larzonei-Cernadoi	-	» 100.000.000
	+	<u>L. 400.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	6.150.000.000	+ 600.000.000	6.750.000.000
*48	*51	Spesa per la costruzione di autostrade e per la corresponsione di contributi nel caso di concessione di costruzione ed esercizio di autostrade, nonché per il raddoppio delle stesse (articolo 1, comma 1°, della legge 21 maggio 1955, n. 463) (7ª delle 10 annualità)	10.000.000.000	»	10.000.000.000
*49	*52	Spesa per lavori di miglioramento e nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno (articolo 1°, comma 2°, della legge 21 maggio 1955, n. 463) (7ª delle 10 annualità)	2.000.000.000	»	2.000.000.000
*50	*53	Spesa per lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904) (2ª delle 10 annualità)	19.850.000.000	»	19.850.000.000
*51	*54	Spesa per la costruzione e l'esercizio in concessione delle autostrade « Bologna-Rimini-Ancona-Pescara », « Palermo-Catania » e « Messina-Catania » (articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904) (3ª delle 10 annualità)	3.473.750.000	+ 992.500.000 (a)	4.466.250.000
*52	»	Spesa per l'esecuzione della Convenzione 14 marzo 1953, relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il Monte Bianco (legge 1° agosto 1954, n. 846) (b)	1.100.000.000	- 1.100.000.000 (b)	soppresso
		Totale . . .	42.573.750.000	+ 492.500.000	43.066.250.000

(a) Aumento che si propone per l'iscrizione della 3ª annualità prevista dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso al netto dell'aliquota dello 0,75 per cento per oneri di carattere generale.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere oggetto del capitolo.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960 61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
		ANNUALITÀ PER OPERE STRAORDINARIE.			
*53	*55	Opere straordinarie già in gestione della soppressa A. A. S. S., con pagamento in annualità	138.720	— (a) 128.790	9.930
*54	*56	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660) (12 ^a delle 30 annualità)	150.000.000	»	150.000.000
		Totale	150.138.720	— 128.790	150.009.930
		AUTORIZZAZIONE DI SPESE NON RIPARTITE.			
*55	*57	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri di carattere generale della quota, da destinare ai medesimi, del contributo straordi- nario concesso per l'esecuzione dei lavori di siste- mazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali di primaria importanza e per l'attu- azione del programma autostradale di cui agli arti- coli 1 e 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904 (arti- colo 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904)	176.250.000	+ (b) 7.500.000	183.750.000
			176.250.000	+ 7.500.000	183.750.000
		AVANZO DI GESTIONE.			
56	58	Avanzo di gestione da versare al Tesoro dello Stato (articolo 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1331)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>

(a) Diminuzione derivante dal minor carico delle annualità oggetto del capitolo.

(b) Aumento corrispondente all'aliquota dello 0,75 per cento sulla 3^a annualità prevista dalla legge indicata nella denominazione del capitolo.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1960-61	1961-62					
1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>						
ESTINZIONE DI DEBITI.						
57	59	Quota di capitale per ammortamento dei prestiti contratti dalla soppressa A. A. S. S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	15.731.000	+	(a) 932.523	16.663.523
58	60	Quota di capitale, vincolata a favore dell'I. N. A., relativa alla rata di ammortamento del mutuo concesso all'A. N. A. S., in applicazione dell'articolo 6 della legge 21 maggio 1955, n. 463, e dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1956 n. 1328	171.832.000	+	(a) 13.746.480	185.578.480
59	61	Quote di capitale, vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche, relative alle rate di ammortamento dei mutui, concessi all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali in applicazione dell'articolo 6 della legge 21 maggio 1955, n. 463, dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1956, n. 1328 nonché della legge 9 agosto 1960, n. 867 (b)	314.943.940	+	(c) 83.982.615	398.926.555
»	62	Quota di capitale, vincolata a favore del Monte dei Paschi di Siena, relativa alla rata di ammortamento del mutuo concesso all'Azienda nazionale autonoma delle strade statali in applicazione delle leggi 21 maggio 1955, n. 463, 19 novembre 1956, n. 1328 e 9 agosto 1960, n. 867 (d)	»	+	(d) 116.499.467	116.499.467
Totale			502.506.940	+	215.161.085	717.668.025
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.						
60	63	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45, ultimo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547.	5.000.000.000	»	»	5.000.000.000

(a) Aumento corrispondente allo sviluppo dei piani di ammortamento

(b) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 9 agosto 1960, n. 867, concernente modifiche alla legge 19 novembre 1956, n. 1328.

(c) Aumento determinato dalla quota di lire 63.244.558 in conto capitale compresa nella prima rata di ammortamento di un quarto mutuo di lire 5 miliardi concesso all'A. N. A. S. dal Consorzio di credito per le opere pubbliche, ai termini delle leggi indicate nella denominazione del capitolo stesso, e dalla quota di lire 20.738.057, dipendente dallo sviluppo dei piani di ammortamento relativi ai precedenti mutui.

(d) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive per provvedere al pagamento della quota di capitale compresa nella prima rata di ammortamento del mutuo di 5 miliardi concesso dal Monte dei Paschi di Siena all'A. N. A. S. ai termini delle leggi indicate nella denominazione del capitolo stesso, più un arrotondamento di lire 4.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1960-61	1961-62	4	5	6
1	2	3		
RIASSUNTO DELLA SPESA				
—				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Personale	6.312.760.000	+ 515.850.000	6.828.610.000
	Debito vitalizio e trattamenti similari	1.729.000.000	+ 50.000.000	1.779.000.000
	Spese generali e di amministrazione	1.687.000.000	+ 146.000.000	1.833.000.000
	Spese aventi relazione con le entrate	80.000.000	»	80.000.000
	Spese diverse	171.250.000	+ 60.000.000	231.250.000
	Lavori	13.200.000.000	»	13.200.000.000
	Fondo di riserva	50.000.000	»	50.000.000
	Totale delle spese effettive ordinarie . . .	23.230.010.000	+ 771.850.000	24.001.860.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Interessi passivi	1.862.740.000	+ 513.663.000	2.376.403.000
	Spese diverse	9.000.000	— 1.000.000	8.000.000
	Lavori	42.573.750.000	+ 492.500.000	43.066.250.000
	Annualità per opere straordinarie	150.138.720	— 128.790	150.009.930
	Autorizzazione di spese non ripartite	176.250.000	+ 7.500.000	183.750.000
	Avanzo di gestione	»	»	»
	Totale delle spese effettive straordinarie . . .	44.771.878.720	+ 1.012.534.210	45.784.412.930

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
		Estinzione di debiti	502.506.940	+ 215.161.085	717.668.025
		Partite che si compensano con l'entrata	5.000.000.000	—	5.000.000.000
		Totale delle spese per movimento di capitali	5.502.506.940	+ 215.161.085	5.717.668.025
		Totale generale	73.504.395.660	+ 1.999.545.295	75.503.940.955
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
		CATEGORIA I. — Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	68.001.888.720	+ 1.784.384.210	69.786.272.930
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	5.502.506.940	+ 215.161.085	5.717.668.025
		Totale generale	73.504.395.660	+ 1.999.545.295	75.503.940.955

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1961-62 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1960-61	1961-62				
1	2	3	4	5	6
RIEPILOGO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA					
ENTRATA					
CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)			68.504.395.660	+ 1.999.545.295	70.503.940.955
CATEGORIA II. — Movimento di capitali			5.000.000.000	—	5.000.000.000
Totale generale dell'entrata . . .			73.504.395.660	+ 1.999.545.295	75.503.940.955
SPESA					
CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)			68.001.888.720	+ 1.784.384.210	69.786.272.930
CATEGORIA II. — Movimento di capitali			5.502.506.940	+ 215.161.085	5.717.668.025
Totale generale della spesa . . .			73.504.395.660	+ 1.999.545.295	75.503.940.955

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali. (Spese fisse).*

A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960							
PERSONALE AMMINISTRATIVO.										
<i>a) Carriera direttiva.</i>										
900	Direttore generale	1	1	2.902.500	276.600	»	»	241.875	28.800	3.449.775
670	Direttore di servizio	»	»	»	»	»	»	»	»	»
670	Ispettore generale servizi amministrativi	1	1	2.060.250	»	38.400	»	171.688	28.800	2.299.138
500	Direttori di divisione	4	4	6.150.000	397.160	38.400	»	512.500	115.200	7.213.260
402	Direttori di sezione	5	4	5.185.800	423.720	38.400	»	432.150	115.200	6.195.270
325	Consiglieri di I classe	38	28	18.037.500	2.269.400	153.600	531.840	1.503.125	518.400	23.013.865
271	Consiglieri di II classe			4.898.325	691.320	»	288.000	408.194	172.800	6.458.639
229	Consiglieri di III classe			2.748.000	164.530	38.400	»	229.000	115.200	3.295.130
	Totale	49	38	41.982.375	4.222.730	307.200	819.840	3.498.532	1.094.400	51.925.077
<i>b) Carriera di concetto.</i>										
402	Segretari principali	2	2	2.683.310	165.720	38.400	»	223.610	57.600	3.168.640
325	Primi Segretari	3	3	3.144.375	42.720	76.800	»	262.031	86.400	3.612.326
271	Segretari	7	19	16.463.250	1.829.400	345.600	»	1.371.938	547.200	20.557.388
229	Segretari e vice segretari	16	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	28	24	22.290.935	2.037.840	460.800	»	1.857.579	691.200	27.338.354
<i>c) Carriera esecutiva.</i>										
271	Archivisti capi	15	14	12.296.625	2.442.200	38.400	»	1.024.718	403.200	16.205.143
229	Primi archivisti	44	43	33.026.925	3.488.040	403.200	»	2.752.244	1.238.400	40.908.809
202	Archivisti	75	118	78.486.750	13.626.510	729.600	»	6.540.562	3.398.400	102.781.822
180	Applicati	156	83	50.270.500	6.598.980	691.200	»	4.189.208	2.390.400	64.140.288
157	Applicati aggiunti		4	»	1.931.100	164.880	»	»	160.925	115.200
	Totale	290	262	176.011.900	26.320.610	1.862.400	»	14.667.657	7.545.600	226.408.167
	Totale personale amministrativo	367	324	240.285.210	32.581.180	2.630.400	819.840	20.023.768	9.331.200	305.671.598

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1961-62

Segue Allegato N. 1

Azienda nazionale autonoma
delle strade statali

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali. (Spese fisse).*

A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960							
PERSONALE TECNICO.										
<i>a) Carriera direttiva.</i>										
670	Direttore di servizio	1	1	2.160.720	220.465	»	»	180.063	28.800	2.590.048
670	Ispettori generali	3	5	10.251.000	758.160	»	»	854.250	144.000	12.007.410
670	Capi compartimento di 1 ^a classe. . .	3	4	8.040.000	384.960	»	»	670.000	115.200	9.210.160
500	Capi compartimento di 2 ^a classe. . .	16	16	24.975.000	1.661.120	57.600	»	2.081.250	460.800	29.235.770
402	Ingegneri superiori	10	10	12.301.200	1.137.000	38.400	»	1.025.100	288.000	14.789.700
325	Ingegneri principali	80	44	42.013.925	5.106.248	38.400	»	3.501.160	1.267.200	51.926.933
271	Ingegneri		15	11.544.600	1.063.960	»	»	962.050	432.000	14.002.610
	Totale . . .	113	95	111.286.445	10.331.913	134.400	»	9.273.873	2.736.000	133.762.631
<i>b) Carriera di concetto.</i>										
402	Geometri principali	6	2	2.502.450	376.760	»	»	208.540	57.600	3.145.350
325	Primi geometri	40	38	39.710.875	3.964.090	76.800	»	3.309.240	1.094.400	48.155.405
271	Geometri	82	140	121.827.060	15.385.400	268.800	206.400	10.152.255	4.032.000	151.871.915
229	Geometri aggiunti	122	32	22.935.475	3.258.840	38.400	»	1.911.289	921.600	29.065.604
202	Vice-geometri		11	6.847.800	568.200	19.200	»	570.650	316.800	8.322.650
402	Disegnatori principali	2	1	1.206.000	107.280	»	»	100.500	28.800	1.442.580
325	Primi disegnatori	5	»	»	»	»	»	»	»	»
271	Disegnatori	8	»	»	»	»	»	»	»	»
229	Disegnatori aggiunti	13	11	7.986.375	1.359.960	56.600	»	665.532	316.800	10.385.267
202	Vice disegnatori		16	9.771.750	157.740	»	»	814.313	460.800	11.204.603
	Totale . . .	278	251	212.787.785	25.178.270	459.800	206.400	17.732.319	7.228.800	263.593.374

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali (Spese fisse).*A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13* mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1960							
<i>c) Carriera esecutiva</i>										
271	Assistenti capi	3	2	1.626.000	273.600	»	»	135.500	57.600	2.092.700
229	Assistenti principali	8	39	28.406.450	4.670.420	115.200	»	2.367.204	1.123.200	36.682.474
202	Primi assistenti	15	2	1.242.500	111.360	»	»	103.542	57.600	1.515.002
180	Assistenti	32	3	1.714.500	383.760	»	»	142.875	86.400	2.327.535
157	Assistenti aggiunti		3	1.424.775	158.880	»	»	118.732	86.400	1.788.787
	Totale	58	49	34.414.225	5.598.020	115.200	»	2.867.853	1.411.200	44.406.498
	Totale personale tecnico	449	395	358.488.455	41.108.203	709.400	206.400	29.874.045	11.376.000	441.762.503
PERSONALE CONTABILE.										
<i>Carriera di concetto.</i>										
402	Ragionieri principali	2	2	2.683.350	159.720	38.400	»	223.613	57.600	3.162.683
325	Primi ragionieri	5	5	5.567.500	875.760	»	»	463.125	144.000	7.050.385
271	Ragionieri	12	25	23.049.925	3.841.780	38.400	»	1.920.827	720.000	29.570.932
229	Ragionieri aggiunti	24	6	4.413.975	932.400	38.400	»	367.840	172.800	5.925.415
202	Vice ragionieri		6	4.413.975	932.400	38.400	»	367.840	172.800	5.925.415
	Totale personale contabile	43	38	35.714.750	5.809.660	115.200	»	2.975.405	1.094.400	45.709.415
PERSONALE AUSILIARIO.										
180	Commesso capo	1	1	580.500	218.160	»	»	48.375	28.800	875.835
173	Commessi	4	4	2.348.475	503.640	»	»	195.707	115.200	3.163.022
159	Uscieri capi	17	19	10.362.825	2.134.080	»	»	863.569	547.200	13.907.674
151	Uscieri	68	56	26.997.600	9.047.460	38.400	»	2.249.800	1.612.800	39.946.060
142	Inservienti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
173	Agenti tecnici capi	20	20	11.547.750	2.713.680	»	»	962.313	576.000	15.799.743
159	Agenti tecnici	45	41	22.191.825	5.486.660	38.400	20.435	1.849.319	1.180.800	30.767.439
	Totale personale ausiliario	155	141	74.028.975	20.103.680	76.800	20.435	6.169.083	4.060.800	104.459.773

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali. (Spese fisse).*

B) *Personale dei ruoli aggiunti.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1960							
	PERSONALE AMMINISTRATIVO.									
	<i>a) Carriera direttiva.</i>									
271	Consiglieri di 2 ^a classe	»	1	873.975	159.720	»	»	72.831	28.800	1.135.326
229	Consiglieri di 3 ^a classe	»	1	738.525	212.160	»	»	61.544	28.800	1.047.029
	Totale	»	2	1.612.500	377.880	»	»	134.375	57.600	2.182.355
	<i>b) Carriera di concetto.</i>									
229	Segretari aggiunti	»	3	2.163.875	252.600	38.400	»	180.323	86.400	2.721.598
202	Vice segretari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	3	2.163.875	252.600	38.400	»	180.323	86.400	2.721.598
	<i>c) Carriera esecutiva.</i>									
180	Applicati	»	118	67.902.500	12.518.820	902.400	»	5.658.541	3.398.400	90.380.661
157	Applicati aggiunti	»	33	17.827.500	4.599.500	38.400	»	1.465.625	950.400	24.881.425
	Totale	»	151	85.730.000	17.118.320	940.800	»	7.124.166	4.348.800	115.262.086
	Totale personale amministrativo	»	156	89.506.375	17.748.800	979.200	»	7.438.864	4.492.800	120.166.039
	PERSONALE TECNICO.									
	<i>a) Carriera direttiva</i>									
271	Ingegneri	»	5	4.573.125	761.520	38.400	»	381.094	144.000	5.898.139
	Totale	»	5	4.573.125	761.520	38.400	»	381.094	144.000	5.898.139
	<i>b) Carriera di concetto.</i>									
229	Geometri aggiunti	»	37	27.033.450	4.858.540	57.600	»	2.252.788	1.065.600	35.267.978
202	Vice geometri	»	3	1.863.450	106.080	»	»	155.288	86.400	2.211.218
229	Disegnatori aggiunti	»	9	6.489.100	635.220	»	»	540.758	259.200	7.924.278
202	Vice disegnatori aggiunti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	49	35.386.000	5.599.840	57.600	»	2.948.834	1.411.200	45.403.474
	<i>c) Carriera esecutiva.</i>									
180	Assistenti	»	44	25.966.000	5.814.120	96.000	»	2.163.835	1.267.200	35.307.155
157	Assistenti aggiunti	»	3	1.601.400	325.440	»	»	132.617	86.400	2.145.857
	Totale	»	47	27.567.400	6.139.560	96.000	»	2.296.452	1.353.600	37.453.012
	Totale personale tecnico	»	101	67.526.525	12.500.920	192.000	»	5.626.380	2.908.800	88.754.625

Capitolo n. 4. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo e relativi oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione. (Spese fisse).*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1 ^o ottobre 1960							
187	Categoria 1 ^a -A	»	»	»	»	»	»	»	»	»
170	Categoria 1 ^a -B	»	»	»	»	»	»	»	»	»
155	Categoria 2 ^a	2	2	930.400	386.760	»	76.650	77.535	57.600	1.528.945
144	Categoria 3 ^a	12	10	4.860.000	1.322.160	76.800	»	405.000	288.000	6.951.960
150	Applicati a contratto	»	»	»	»	»	»	»	»	»
136	Categoria 4 ^a	4	3	1.336.200	281.760	»	59.340	111.350	86.400	1.875.050
151	Categoria 4 ^a a contratto A. O	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	18	15	7.126.600	1.990.680	76.800	135.990	593.885	432.000	10.355.955
	Contributi previdenziali ed assistenziali, compresi gli oneri assicurativi a carico dell'Amministrazione.									2.346.806
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza									289.600
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia.									497.239
	Totale									13.489.600

Capitolo n. 6. — *Paghe ed altri assegni fissi al personale salariato temporaneo e relativi oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione. (Spese fisse).*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni al personale riassorbibili	13 ^a mensilità	Soprasoldi fissi e percentuali	Indennità integrativa	Al' re indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1960									
167	Specializzati	115	17	9.942.047	2.299.320	»	»	828.503	500.000	459.600	»	13.859.470
157	Qualificati	189	365	202.865.016	56.183.668	102.000	150.000	16.005.418	4.880.000	10.512.000	»	291.688.102
151	Comuni	150	57	29.391.300	8.813.560	76.800	»	2.449.275	»	1.641.600	»	42.372.955
148	Manovali	20	14	7.059.600	2.228.160	38.400	»	588.300	»	403.200	»	10.317.660
125	Apprendisti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
151	Operaie specializzate .	5	5	2.559.450	164.880	»	»	213.288	»	144.000	»	3.081.618
139	Operaie comuni	2	2	959.100	296.800	»	»	79.925	»	57.600	»	1.393.425
	Totale	481	460	252.776.513	69.986.788	307.200	150.000	21.064.709	5.180.000	13.248.000	»	362.713.210
	Contributi previdenziali ed assistenziali compresi gli oneri assicurativi a carico dell'Amministrazione											58.570.845
	Applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1564, concernente miglioramenti alle quote di aggiunta di famiglia spettanti ai dipendenti statali in attività ed in quiescenza											8.880.300
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											3.715.945
	Totale											433.880.300

Elenco delle spese di investimento.

CAPITOLI		IMPORTI
Numero	DENOMINAZIONE	
22	Spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici, ecc.	40.000.000
23	Spese per acquisto, gestione, manutenzione, ecc.	80.000.000
24	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione ecc.	600.000.000
47	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc.	2.000.000.000
48	Costruzione, acquisto o riparazione di fabbricati, ecc.	200.000.000
49	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali, ecc.	4.300.000.000
50	Lavori di sistemazione e di ammodernamento delle autostrade statali	250.000.000
51	Spesa per la costruzione di autostrade e per la corresponsione di contributi, ecc. . .	10.000.000.000
52	Spesa per lavori di miglioramento e nuove costruzioni di strade statali nel Mezzo- giorno, ecc.	2.000.000.000
53	Spesa per lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento, ecc.	19.850.000.000
54	Spesa per la costruzione e l'esercizio in concessione, ecc.	4.466.250.000
55	Opere straordinarie già in gestione della soppressa Azienda autonoma statale della strada, con pagamento in annualità	9.930
56	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità, ecc.	150.000.000
57	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri, ecc., di cui agli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904, ecc.	183.750.000
		44.120.009.930

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1961-62**

RELAZIONE

DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA DAL 1° LUGLIO 1959 AL 30 GIUGNO 1960

(a norma dell'articolo 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060,
convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Gr. Uff. Avv. GIUSEPPE MININNI (a).
<i>Vice Presidenti</i>	Avv. BENEDETTO LEUZZI. Prof. VINCENZO VERRASTRO.
<i>Consiglieri</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Gr. Uff. Dott. FRANCESCO CUCCIA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI. Prof. ARCHIMEDE MELITO. Prof. Dott. SALADINO CRAMAROSSA. Dott. GAETANO MATRELLA. Prof. VITANTONIO BARBANENTE. Prof. CASSIO DE MAURO. Sig. SAVINO DANTE GENTILE. Prof. EGIDIO VENTIMIGLIA. Prof. ANTONIO MAZZARINO. Dott. NICOLA DI BIASI.
<i>Segretario Generale</i>	Dott. DOMENICO CENTOLA.

GIUNTA PERMANENTE

<i>Presidente</i>	Gr. Uff. Avv. GIUSEPPE MININNI (a).
<i>Vice Presidenti</i>	Avv. BENEDETTO LEUZZI. Prof. VINCENZO VERRASTRO.
<i>Componenti</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI.
<i>Segretario Generale</i>	Dott. DOMENICO CENTOLA.

COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	Dott. GIUSEPPE DEL GOBBO.
<i>Componenti</i>	Dott. MARIO DE GREGORIO. Dott. ANDREA LO JACONO.

(a) L'avv. Giuseppe Mininni è stato confermato nella carica di Presidente dell'E. A. A. P., per la durata di 4 anni a decorrere dal 16 marzo 1960, con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 febbraio 1960.

PARTE PRIMA

AFFARI GENERALI

ORGANI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.

Attività dell'amministrazione.

Gli organi collegiali, nell'ambito delle leggi vigenti e consapevoli della responsabilità che hanno verso i cittadini e verso lo Stato, si sono costantemente adoperati per migliorare l'Amministrazione ed i servizi dell'Ente; infatti nella loro multiforme ed intensa attività, sono stati chiamati ad esaminare e decidere su importanti questioni riguardanti il complesso andamento dell'Istituto nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60.

Sicché il Consiglio di amministrazione, con questa Relazione, affida all'attenzione e al giudizio sereno degli Organi di Governo e dell'opinione pubblica l'attività svolta dall'Ente in questo esercizio così denso di realizzazioni.

Il Consiglio di amministrazione, in base alla linea di condotta decretata dalla legge istituzionale e dai regolamenti dell'Ente, ha assolto adempimenti di particolare importanza, come l'approvazione del Rendiconto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1958-59 con la relativa relazione annuale al Parlamento, l'approvazione del bilancio preventivo 1960-61 e le variazioni proposte al bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 1959-60.

Particolare attenzione è stata attribuita dal Consiglio allo studio dei programmi, alle opere di manutenzione e all'attuazione delle opere eseguite e da eseguire col concorso dello Stato attraverso il Ministero dei lavori pubblici (leggi del 3 agosto 1949, n. 589, 19 agosto 1945, n. 517, 27 dicembre 1953, n. 968, ecc.), e la Cassa per il Mezzogiorno; agli studi dei problemi afferenti lo sviluppo dell'Acquedotto Pugliese e degli altri Acquedotti gestiti dall'Ente, entrando nel vivo delle questioni relative all'approvvigionamento idrico delle Province servite.

A tal proposito, è da rilevare, in modo particolare, l'approvazione dei progetti a lunga scadenza, di cui alcuni già in corso di attuazione, che vedono l'Amministrazione impegnata in un intenso vigore di opere e di difficoltà, solo che si consideri l'entità della spesa e le numerose ed importanti soluzioni tecniche che via via si vanno adottando. Infatti, ciò che al momento può apparire appena sufficiente, si dimostrerà assolutamente inadeguato in un futuro non troppo lontano quando — e a tal proposito sono le statistiche che ci soccorrono — l'indice demografico delle popolazioni meridionali sarà andato molto più in là delle attuali previsioni.

Certo il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio degli Uffici tecnici dell'Ente, allo scopo di ottenere i migliori risultati, ha studiato obiettivamente tutte le situazioni, valutando, con lungimiranza, le condizioni di vita delle popolazioni servite e predisponendo gli opportuni programmi di lavoro sulla base dei fattori concreti acquisiti attraverso lo studio attento di ogni fattore economico, tecnico, statistico e demografico.

I benefici che sono derivati dallo sviluppo dei servizi di acqua e fognatura nelle zone dove opera l'Azienda, dimostrano sempre più necessaria ed urgente una estensione territoriale dei servizi stessi e rendono possibile all'Ente di svilupparsi fino alle plaghe più arretrate.

Si può, quindi, affermare che l'E. A. A. P., quale strumento di progresso e di civiltà, per il suo scopo altamente sociale, con l'aiuto dello Stato, non ha deluso le speranze, gli obiettivi, le aspirazioni e i bisogni che le nostre popolazioni cercano faticosamente di conseguire.

Il Consiglio ha affrontato con particolare cura le questioni riguardanti il personale, dando inizio all'espletamento dei concorsi interni per la definitiva sistemazione del personale non di ruolo e per assicurare nel tempo stesso la piena efficienza e funzionalità dell'Istituto.

L'aspirazione degli Organi responsabili resta quella di una migliore distribuzione del lavoro dalla quale scaturisca un maggiore equilibrio nei servizi,

Infine, un altro compito di particolare rilievo, cui ha assolto il Consiglio, è stato il controllo e l'analisi del progresso dell'Azienda mediante rapporti finanziari e speciali, ispezioni, indagini, valutazioni, onde si deve riconoscere che il Consiglio di amministrazione, nell'espletamento delle proprie funzioni e dei propri doveri, ha avuto profonda influenza nella vita dell'Azienda.

La Giunta permanente, quale Organo collegiale, esecutivo per le deliberazioni del Consiglio e deliberativo per i problemi di sua competenza, nei suoi complessi e multiformi adempimenti, prescritti dalle vigenti disposizioni regolamentari, ha deliberato, in armonia con i programmi generali, su tutte le questioni riguardanti problemi di natura tecnica, amministrativa e contabile, con particolare riguardo alle questioni concernenti la manutenzione, il personale, le perizie e collaudi, gli approvvigionamenti di materiali, vegliando al tempo stesso per il regolare andamento dei servizi dell'Ente.

Tali compiti hanno costituito una struttura entro la quale sono stati predisposti ed attuati i programmi singoli.

Sicché, premesso che la formulazione del programma e la sua attuazione rappresentano in ogni azienda due attività parallele e distinte, si può affermare che se è stata data grande importanza alla prima, non meno è stato fatto per garantire l'adempimento dei piani di lavori progettati.

Dalla collaborazione tra gli Organi collegiali e gli Uffici dell'Ente, sono scaturiti, conseguenzialmente, risultati positivi.

Nell'esercizio in esame il Consiglio di amministrazione in sei sedute ha adottato n. 42 deliberazioni.

La Giunta permanente ha tenuto complessivamente n. 7 sedute, deliberando su 314 questioni.

La Presidenza, a sua volta, ha adottato n. 7955 deliberazioni e disposizioni ed ha emanato n. 124 ordini di servizio.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 19 febbraio 1960, l'avvocato Giuseppe Minnini è stato confermato nella carica di presidente dell'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese per la durata di quattro anni, a decorrere dal 16 marzo 1960.

Con decreto presidenziale del 18 maggio 1960 è stato provveduto, su proposta del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto 9 aprile 1931, n. 334, alla nomina del titolare del Segretariato generale, nella persona del dottor Domenico Centola, che sin dal novembre del 1957 attendeva alle funzioni relative.

Con tale nomina è stato risolto un annoso problema che si trascinava oramai dal lontano 1936, a partir dal quale il Segretariato generale restò privo di titolare.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI RAGIONERIA.

Segretariato Generale.

Durante l'esercizio finanziario 1959-60, l'attività degli Uffici amministrativi e di Ragioneria è stata ulteriormente intensificata per le maggiori incombenze assunte, in conseguenza di un maggior fervore di attività che l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese va svolgendo per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.

È doveroso, quindi, riconoscere che, nel corso dell'esercizio finanziario in esame questi Uffici sono stati in grado di realizzare un volume di attività, superiore a quello medio degli esercizi precedenti, il che testimonia lo sforzo organizzativo sostenuto per espletare, in tempo utile, tutto il lavoro agli stessi affidato.

Sicché, dal punto di vista organizzativo ed in rapporto ad un maggiore incremento delle attività aziendali, che abbracciano i compiti normali d'Istituto ed i compiti straordinari, i quali rivestono una considerevole importanza, può dirsi che si è posto ogni interessamento da parte degli Uffici amministrativi, affinché i lavori venissero eseguiti nel rispetto delle scadenze stabilite nei capitolati di appalto.

Questi Uffici hanno risposto pienamente a tutte le aspettative, per cui può affermarsi che il personale ad essi preposto ha rettamente operato per il bene dell'Ente e delle popolazioni servite.

L'attività svolta dagli Uffici amministrativi e di ragioneria durante l'esercizio finanziario 1959-60, apparirà chiara dalla dettagliata rassegna che segue, rassegna sulla quale tuttavia conviene richiamare fin da questo momento ogni attenzione.

Tale attività è stata originata dal ritmo particolarmente intenso dell'Azienda, che si è concretato in un volume di pratiche, di progetti e di lavori appaltati, notevolmente superiore alla media degli esercizi precedenti. I relativi atti sono stati istruiti dai competenti Uffici e sottoposti all'esame e all'approvazione della Giunta e del Consiglio.

Importanza non minore hanno assunto i problemi inerenti al personale ed il lavoro procedurale e preparatorio di tutti i provvedimenti e di tutte le questioni sottoposte alla vigile attenzione degli Organi collegiali amministrativi.

Un rilevante impulso è stato dato alle convenzioni stipulate dall'Ente con i comuni interessati all'ampliamento della rete idrica e fognante, in virtù dell'articolo 12 della Legge 15 febbraio 1953, n. 184, convenzioni che prevedono un'accurata assistenza tecnica ed amministrativa per la realizzazione delle finalità stabilite dalle Leggi speciali sopra menzionate.

Può, quindi, affermarsi che gli Uffici amministrativi, in stretta collaborazione con gli Uffici tecnici, hanno intensificato ulteriormente il proprio lavoro per le attività crescenti dell'Istituto ed hanno corrisposto in pieno, sia dal punto di vista organizzativo che qualitativo, nell'espletamento dei compiti necessari per il raggiungimento di quelle finalità cui sono stati chiamati.

Continuando l'opera intrapresa nel decorso esercizio finanziario i servizi di magazzino sono stati ulteriormente perfezionati sotto il profilo organizzativo, sino a corrispondere puntualmente a tutte le esigenze insite nell'attività degli stessi.

In particolare rilievo è da porsi l'attività svolta dal Magazzino centrale per quanto riguarda lo smistamento dei materiali sia dal punto di vista quantitativo, che da quello delle difficoltà incontrate per le notevoli e complesse operazioni richieste e per il trasferimento di materiale nei singoli abitati, per i lavori di conto delle Leggi speciali.

Un vigile e costante servizio ispettivo ha assicurato, infine, un severo controllo dell'attività contabile ed amministrativa dei magazzini e degli uffici periferici, per renderne regolare il funzionamento. Oggi, a chiusura dell'esercizio, può dirsi con tutta schiettezza che la funzione ispettiva è stata veramente lodevole.

Servizio amministrativo.

I Divisione. I compiti assolti dalla I Divisione sono vari e tutti di rilevante importanza, sia per quanto si attiene alla materia che alle scadenze cui essi sono legati.

Di riflesso alle maggiori attività svolte dall'Ente, la I Divisione ha potenziato ulteriormente la sua organizzazione per far fronte ai maggiori compiti devolutile.

All'uopo è giusto sottolineare, quindi, che gli uffici di questa Divisione, hanno efficacemente assolto la propria funzione espletando, nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60, tutte le incombenze loro affidate.

Infatti, la I^a Divisione ha provveduto alla redazione della relazione illustrativa al Consiglio di amministrazione sul rendiconto consuntivo 1958-59, unitamente alla relazione generale sull'attività che l'Azienda ha svolto nello stesso esercizio finanziario, curandone l'inoltro, nei termini regolamentari, ai Ministeri di tutela per la presentazione al Parlamento.

Uguale cura questa Divisione ha avuto nell'assolvere, nel rispetto delle scadenze legali ed in collaborazione con il Servizio di ragioneria, tutti gli adempimenti relativi alla preparazione del bilancio di previsione 1960-61 ed alle proposte di variazione al bilancio dell'esercizio finanziario 1959-60.

Considerevole è stata anche l'attività svolta per l'esecuzione dei compiti scaturenti dal disposto dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, che autorizza l'Acquedotto Pugliese a stipulare delle convenzioni con gli Enti locali per l'applicazione delle leggi 3 agosto 1949, n. 589, e 29 luglio 1957, n. 634, al fine di ottenere una più pronta ed efficace azione nel settore delle opere igieniche, a tutto vantaggio dei comuni sprovvisti, o insufficientemente provvisti, di reti idriche e fognanti.

Infine, tra i compiti assegnati alla I^a Divisione, vanno segnalati tutti gli adempimenti concernenti l'istruttoria degli argomenti sottoposti agli Organi collegiali e l'espletamento, in collaborazione con gli altri Uffici dell'Ente, delle pratiche afferenti gli affari generali.

II Divisione. — Nel quadro generale di una politica di sviluppo delle attività dell'Ente, la II Divisione ha dato un utile contributo nel corso dell'esercizio finanziario in esame.

Infatti, nel provvedere a tutti gli affari relativi al personale, questa Divisione ha ampliato e potenziato maggiormente la propria organizzazione, perfezionando sempre più l'espletamento

dei normali adempimenti di sua competenza e curando altresì la preparazione di numerosi provvedimenti riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale (promozioni, reclami, attribuzioni di anzianità, ecc.) sottoposti alla ratifica dei competenti Organi di Amministrazione, previo esame del Comitato del personale.

Anche quest'anno la rinnovazione dei decreti di nomina ad agenti giurati e delle licenze di porto d'armi per il personale dell'Ente, è stato oggetto di intenso interessamento da parte di questa Divisione, che ha seguito con assiduità e scrupolosità tutto l'iter delle pratiche per ottenere la riduzione della tassa di concessione governativa, il che ha assicurato all'Ente una notevole economia di spese.

Rientrano inoltre nella complessa attività della Divisione personale, gli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari; ai controlli eseguiti sul personale dipendente per un rigoroso rispetto delle disposizioni che di volta in volta sono state impartite dagli Organi superiori, allo scopo di assicurare anche il normale svolgimento dei servizi, all'istituzione di un apposito schedario delle varie categorie di dipendenti, per una giusta assegnazione delle divise e degli indumenti di lavoro a coloro che, per Regolamento, ne hanno diritto.

È superfluo dire quanto siano utili i suddetti controlli per contenere le spese entro i più rigorosi limiti e per assicurare una perfetta funzionalità degli Uffici.

A questo punto, si ritiene opportuno sottolineare che, nello sforzo di poter sempre maggiormente corrispondere alle crescenti esigenze dell'Azienda, questa Divisione, continuando l'opera iniziata l'anno decorso, ha atteso a tutti i compiti normativi connessi all'espletamento dei concorsi interni.

A tal proposito si fa rilevare che nel corso dell'esercizio finanziario in esame, sono stati definiti i seguenti 5 su 22 dei concorsi banditi per la copertura dei posti risultanti disponibili nelle dotazioni organiche di ciascun ruolo, riservati al personale di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Ente alla data dell'11 maggio 1959:

- 1°) Segretario aggiunto amministrativo, grado VII, gruppo A;
- 2°) Segretario aggiunto di ragioneria, grado VII, gruppo A;
- 3°) Ingegnere aggiunto, grado VI, gruppo A;
- 4°) Chimico aggiunto, grado V, gruppo A, del ruolo chimici della categoria vigilanza igienica;
- 5°) Chimico aggiunto, grado V, gruppo A, del ruolo assistenti della categoria Stazione sperimentale e impianti di fognatura.

Alla data del 30 giugno 1960, inoltre, risultavano in fase di espletamento numerosi altri concorsi, e a tal proposito si può assicurare che gli stessi saranno portati a termine entro il 24 giugno 1961, secondo quanto previsto dalle disposizioni che autorizzano l'espletamento dei concorsi interni.

Nella apposita rubrica « Situazione del personale » saranno, comunque, date maggiori notizie di dettaglio.

Inoltre, parte integrante degli adempimenti di questa Divisione, sono quelli inerenti alla Cassa di previdenza, al settore delle assicurazioni sociali ed infortunistiche dei dipendenti, alla assistenza sanitaria e all'I. N. A.-Casa.

Ogni sforzo è stato compiuto per agevolare i dipendenti nel disbrigo delle pratiche presso gli Istituti previdenziali mediante la costituzione di un apposito Ufficio posto alle dirette dipendenze del Segretario generale, Ufficio che cura anche le pubbliche relazioni, settore, quest'ultimo, di notevole rilievo nella vita dell'Ente.

La Cassa di previdenza per il personale di ruolo ha operato, durante l'esercizio finanziario, liquidazioni di quiescenza e rivalutazioni di conti individuali di previdenza per un importo complessivo di lire 316.065.675, cui sono da aggiungersi lire 51.788.809 per le indennità relative alla cessazione del rapporto di impiego o di lavoro. Sono inoltre state effettuate operazioni di prestito, dietro cessioni del quinto dello stipendio (semplici 114, doppie 48), per l'ammontare di lire 67.473.663 (lire 47.909.202 per le cessioni semplici; lire 19.564.461 per le cessioni doppie).

Grazie all'efficiente organizzazione di cui oggi dispone l'Ente, si è potuto ottenere una riduzione del tasso d'interesse sui prestiti concessi dalla Cassa di risparmio di Puglia ai dipendenti dell'Ente.

Ancora tra le attività di maggiore rilievo svolte dalla II Divisione nell'anno finanziario 1959-60 va segnalata l'azione svolta affinché le posizioni assicurative dei dipendenti dell'Ente venissero accentrate presso le Sedi regionali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nella cui circoscrizione risiedono gli interessati, e ciò allo scopo di rendere più tempestiva la

liquidazione delle relative pensioni e di effettuare l'aggiornamento di tutte le posizioni assicurative del dipendente personale di ruolo.

Per quanto allo svolgimento delle carriere del personale, si osserva che durante l'esercizio finanziario in esame sono state conferite 53 promozioni, di cui: 38 al personale impiegatizio e 15 al personale salariato.

Nello stesso periodo si sono verificate variazioni nella consistenza numerica del personale in dipendenza di collocamento a riposo d'ufficio per limiti di età (16); di collocamenti a riposo d'ufficio per motivi di salute non dipendenti da causa di servizio (3); di decessi (10); di dimissioni (1); di licenziamenti 1); che hanno determinato una riduzione complessiva di 31 unità.

III Divisione. — La III Divisione amministrativa si inserisce, nel quadro del maggior fervore di attività dell'Ente, con i suoi numerosi atti, intesi a rendere pronti ed efficaci gli interventi dell'Amministrazione nel caso di sinistri, ad aggiornare le polizze in conseguenza delle mutate dotazioni degli automezzi e dei maggiori rischi derivanti da un più intenso traffico stradale, e ad adeguare, infine, la garanzia assicurativa agli effettivi rischi dell'incendio, cui i materiali dell'Ente sono esposti.

La gestione delle polizze di assicurazione degli automezzi dell'Ente contro i rischi della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni a persone trasportate, ha comportato — nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60 — la denuncia di n. 14 sinistri e la richiesta di variazioni alle polizze medesime, resasi indispensabile in seguito all'acquisto di nuovi automezzi e all'alienazione di quelli che non rispondevano più ai requisiti di economicità dei costi delle prestazioni rese.

Si è provveduto, inoltre, ad adeguare i massimali di assicurazione agli effettivi rischi prevedibili, cui l'Ente va incontro, per via del notevole incremento della circolazione stradale.

Anche le polizze in corso, contro i rischi dell'incendio, sono state opportunamente revisionate al fine di adeguare la garanzia assicurativa agli effettivi rischi cui l'Ente è esposto, senza, pertanto, correre l'alea di veder esclusi dalla garanzia medesima, come talvolta è accaduto in passato, quei materiali che, necessariamente soggetti a continui trasferimenti ai fini di un loro impiego più immediato nei vari settori di lavoro, in occasione di sinistri non risultavano più giacenti presso i depositi ordinari elencati nelle relative polizze.

Per quanto si attiene ai Residui Attivi, è stata svolta un'intensa azione verso le pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche, per il realizzo in breve tempo dei crediti residui per la fornitura di acqua e per l'esecuzione di lavori di impianti.

Infatti, dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 sono state rimosse in conto residui lire 293.594.995, mentre sono state avviate a soluzione annose pendenze relative a fornitura di acqua, tra cui quella concernente le perdite della condotta promiscua Taranto-Grottaglie in uso alle ferrovie dello Stato.

Sono state, inoltre, rimosse notevoli somme per i danni subiti dall'Ente in conseguenza di eventi bellici, mentre è stata completata l'istruttoria amministrativa di numerose altre pratiche, pendenti da anni, riguardanti anch'esse danni bellici.

Sono state infine impartite precise ed opportune disposizioni agli Uffici tecnici e di ragioneria dell'Ente per la redazione, in breve tempo, delle contabilità dei lavori eseguiti per conto delle Amministrazioni statali e per la conseguente emissione delle relative fatture di addebito.

In conseguenza di ciò, si rende possibile per l'Ente di realizzare in pochi mesi crediti, anche notevoli, che per il passato venivano, invece, riscossi dopo anni ed a seguito di continue sollecitazioni scritte e verbali.

La III Divisione amministrativa, inoltre, ha svolto la sua normale attività concernente la gestione delle locazioni attive e passive, delle Case Economiche per i dipendenti, nonché la gestione dei Mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti per le costruzioni edilizie.

Complessivamente sono stati stipulati i seguenti contratti:

a) n. 25 contratti di locazione attiva concernenti il palazzo dell'Ente in Foggia e i relitti di terreni per un importo di	L.	3.605.000
b) n. 18 contratti di locazione passiva relativi a nuovi locali per Uffici e depositi di materiali per complessive	»	1.835.000
c) n. 64 contratti di locazione con patto di futura vendita relativi ad alloggi delle Case Economiche per dipendenti per l'importo di	»	7.973.000
d) n. 12 contratti di locazione semplice relativi ad alloggi delle case economiche per l'importo di	»	905.000

Inoltre è stata curata la rescissione di n. 10 contratti di locazione passiva, in dipendenza di una migliore sistemazione dei servizi nelle zone interessate, nonché di alcuni contratti di locazione attiva per sostituzione di locatari.

Nel campo delle espropriazione, molto intensa è stata l'opera di ordine tecnico-amministrativo svolta dalla III Divisione, durante l'esercizio finanziario 1959-60 — in particolar modo per i lavori finanziati dalla cassa per il Mezzogiorno e dal Ministero dei Lavori Pubblici, in conto Leggi speciali — attendendo a tutti i compiti e a tutti gli adempimenti espropriativi connessi con i lavori di acquedotto e fognatura eseguiti o in corso di esecuzione da parte dell'Ente.

Lo stesso Ufficio ha provveduto alla definizione di precedenti pratiche concernenti zone occupate per i lavori di costruzione e completamento di opere di acquedotto e fognatura eseguiti in tempi remoti ed ha altresì curato la voltura catastale di parecchi terreni da tempo espropriati dall'Ente.

IV Divisione. — La IV Divisione amministrativa, proseguendo nella graduale assunzione di compiti ad essa affidati, ha predisposto tutti i provvedimenti attinenti le spese di esercizio e manutenzione sostenute nell'esercizio finanziario 1959-60.

Rientrano in questa sua attività, tutti i provvedimenti inerenti all'assunzione degli impegni di spesa per i lavori compresi nel programma generale della manutenzione preparate all'inizio dell'esercizio e tutti gli altri provvedimenti interessanti i lavori, le forniture e le spese generali accertando che le spese previste trovavano capienza negli stanziamenti stabiliti nel bilancio di previsione e che le stesse erano adeguate alle effettive esigenze, segnalava le eventuali spese di competenza di altri capitoli comprese nelle perizie che andavano stralciate.

Durante l'esercizio ha preso in esame tutti i provvedimenti, predisposti dagli uffici amministrativi, che comportavano impegni di spese a carico del Bilancio dell'Ente, controllando che gli stessi fossero imputati ai capitoli di competenza e che rientrassero nelle previsioni di spesa approvate, all'uopo eseguendo le necessarie registrazioni per tenere in evidenza l'ammontare degli impegni assunti sui vari capitoli di bilancio.

Analogamente ha esaminato i provvedimenti inerenti preventivi riguardanti le spese generali e quelle per il funzionamento di particolari servizi, accertando la possibilità dell'impegno delle relative spese.

Tra i compiti di questa Divisione vanno annoverati anche i preventivi di spesa delle competenze interessanti il personale non di ruolo.

Per un più proficuo e costante controllo, la IV Divisione ha seguito l'andamento delle spese compilando mensilmente le situazioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa, richiamando — quando si è presentata la necessità — l'attenzione dell'Amministrazione.

Uffici comuni.

Ufficio legale. — Durante l'esercizio finanziario 1959-60, l'attività dell'Ufficio legale è stata caratterizzata da un notevole incremento del contenzioso giudiziario, specie per ciò che riguarda i danni a terzi, in quanto la disdetta della polizza a suo tempo stipulata con la Società anonima. « L'Assicuratrice italiana » ha imposto una maggiore resistenza alle avverse pretese, onde la definizione transattiva delle vertenze è stata limitata ai casi in cui nessuna contestazione poteva fondatamente sollevarsi in ordine al *quantum* ed ancor meno all'*an debeatur*.

Sono stati introdotti complessivamente n. 93 giudizi, di cui n. 42 affidati all'Avvocatura dello Stato o a liberi professionisti specializzati e n. 51 all'Ufficio.

Nello stesso periodo si sono conclusi n. 48 giudizi, di cui n. 18 con vittoria dell'Ente, n. 2 con soccombenza e n. 28 per transazione.

Dalle cause curate dall'Ufficio n. 6 sono state vinte, n. 1 perduta e n. 9 transatte.

L'esito dei giudizi ha dunque segnato un andamento abbastanza favorevole e, comunque, molto soddisfacente rispetto ai precedenti esercizi, tanto più che, anche nelle cause concluse con soccombenza, l'Ente ha quasi sempre ottenuto una congrua riduzione sugli importi delle domande attrici.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario risultano pendenti n. 187 giudizi prevalentemente originati da vertenze per danni prodotti a terzi da perdite dalle condutture di acqua e di fognatura.

Numerose sono state le procedure fallimentari nelle quali l'Ufficio ha dovuto intervenire, nonché i giudizi per pignoramenti e sequestri, nel corso dei quali si è avuto cura di tutelare in ogni modo gli interessi dell'Amministrazione. Lo stesso dicasi per ciò che riguarda le pratiche di emologazione, cessioni di credito, procure, mandati ecc., le quali si sono svolte tutte senza alcun pregiudizio per l'Ente e nella piena osservanza delle norme vigenti.

Anche il lavoro di consulenza ha costantemente impegnato l'Ufficio che, oltre ad emettere pareri scritti sulle numerose questioni sottopostegli, ha collaborato coi vari Uffici in ordine all'impostazione da dare e gli indirizzi da eseguire nello svolgimento di pratiche di particolare delicatezza e nella regolamentazione giuridica dei rapporti più complessi.

Le riscossioni esattoriali, seguite dall'Ufficio attraverso le sistematiche segnalazioni del Servizio ragioneria, hanno presentato un andamento molto favorevole, ed infatti, contro oltri 27 milioni di lire precettate nel precedente esercizio finanziario, sono stati, in quello in esame, notificati precetti per lire 13.921.522, tutte regolarmente versate a seguito dell'azione esecutiva all'uopo introdotta, il che ha confermato l'efficacia degli interventi spiegati, stimolando negli esattori una maggiore puntualità negli adempimenti, che nel passato avevano lasciato molto a desiderare.

Come al solito, intensa è stata l'attività svolta nella repressione degli abusi e delle violazioni di legge in danno delle opere dell'Ente. La tempestività con cui tutti gli illeciti sono stati segnalati ha consentito di ottenere, dalle competenti Prefetture, ordini di rimessa in pristino, prontamente notificati ed eseguiti, oppure la comminazione di ammende, che sono state riscosse nell'ammontare complessivo di lire 423.350.

Uffici danni. — Con l'assunzione diretta, da parte dell'Ente, della gestione dei danni causati a terzi da fuoruscita di acqua dalle condotte idriche e fognanti, è stato costituito l'Ufficio danni, col compito di gestire, coordinare, seguire e segnalare l'andamento dei danni verificatisi nell'ambito della giurisdizione territoriale dell'Ente stesso.

L'azione svolta dall'Ufficio nel suo primo anno di vita è stata impegnativa ed intensa, sia per superare le inevitabili difficoltà rivenienti dal passaggio dal sistema della gestione assicurativa a quello della gestione diretta, sia per la complessa mole di lavoro svolto per far fronte, con ogni opportuno e necessario accorgimento, a tutti gli adempimenti che la stessa gestione diretta comporta.

L'organizzazione dell'Ufficio è stata attuata con criterio unitario al fine di abbracciare tutti i campi dell'attività dell'Ente, da quello tecnico, per gli aspetti concernenti l'accertamento e la valutazione dello stato di fatto, al campo legale, per la valutazione giuridica che si è esplicata sin dall'insorgere delle singole questioni, ed inoltre al campo amministrativo, in cui si sono concretizzati gli elementi economici e contabili della gestione. Sicché per facilitare i suoi compiti, l'Ufficio è stato in continuo collegamento con tutti gli altri Uffici tecnici ed amministrativi, per l'apporto che questi erano in grado di dare all'esame delle pratiche ed a tutti i problemi a queste inerenti.

Particolare importanza riveste l'azione che l'Ufficio ha svolto nei confronti dei cottimisti, che, in applicazioni delle norme dei diversi Capitolati, sono stati invitati a provvedere direttamente alla tacitazione dei danni reclamati dai terzi, ogni qualvolta tali danni, pur essendo rivenienti da guasti accertati sulle opere dell'Ente, erano imputabili alla violazione o non applicazione delle citate norme da parte degli stessi (per es., scarsa diligenza nella custodia delle opere, insufficiente manutenzione, mancata segnalazione di inconvenienti, ecc.). In tal modo, si è riusciti a far tacitare, alla data del 30 giugno 1960, n. 32 richieste di indennizzo per complessive lire 2.460.000, che oltre a rappresentare una sensibile economia realizzata dall'Amministrazione, rappresenta pure un efficace stimolo ad operare con maggior cura e diligenza nello svolgimento delle prestazioni affidatele.

Degna di rilievo è anche l'attività svolta dall'Ufficio intesa a sollevare l'Ente da alcune spese necessarie per la riparazione di opere dissestate, mediante azione di rivalsa esercitata nei confronti delle imprese appaltatrici dei lavori di costruzione, resesi colpevoli di aver violato le clausole contrattuali.

Inoltre, si è cercato di prevenire e limitare i danni alle opere dell'Ente, causati dal passaggio di automezzi pesanti, intervenendo presso i Comuni per l'emissione di apposite ordinanze di divieto del traffico pesante, per quelle strade in cui maggiormente e più frequentemente le condotte dell'Ente vengono sottoposte a sollecitazioni esterne.

L'Ufficio, ha spiegato la propria assistenza in numerosi procedimenti di istruzione preventiva, eseguendo, all'uopo, accurati sopralluoghi, per accertare la fondatezza e valutare l'entità delle richieste di risarcimento danni avanzati dai vari reclamanti, nonché per trattare, eventualmente, la definizione bonaria delle relative pratiche.

Nella trattazione delle pratiche l'Ufficio ha eseguito un indirizzo uniforme basato sulla obiettiva valutazione tecnica dei danni e, una volta accertata la responsabilità dell'Ente, su una sollecita definizione delle singole pratiche, mediante transazione con i danneggiati, transazione che, condotta attraverso laboriose trattative, si è sempre rivelata la meno onerosa e quindi la forma di definizione più conveniente per l'Amministrazione.

Questa laboriosa attività svolta nell'esercizio finanziario in esame, può considerarsi nelle seguenti cifre su:

- n. 1340 denunce di guasti alle opere, sono state istruite;
- n. 710 pratiche di danni a terzi, per i quali sono stati richiesti indennizzi, da parte dei reclamanti, per complessive lire 71.625.000;
- n. 24 accertamenti tecnici in corso di svolgimento, disposti dai Giudici competenti, su ricorso dei danneggiati.

Delle pratiche trattate:

- n. 125 sono state transate, per le quali è stato effettuato il pagamento;
- n. 40 sono in corso di transazione;
- n. 183 richieste di risarcimento danni sono state definite senza alcun pagamento d'indennizzo;
- n. 19 richieste di risarcimento danni, per le quali, risultando esclusa la responsabilità dell'Ente nell'evento lamentato, o essendo apparse assolutamente esose le pretese delle controparti, si è ritenuto opportuno resistere all'azione legale esperita dai reclamati, al fine di stroncare ogni intento speculativo.

Comunque, anche per le pratiche passate al contenzioso l'Ufficio ha continuato a svolgere la propria opera intesa a gettare le basi per un bonario componimento in termini convenienti per l'Ente, e ciò in conformità all'indirizzo di limitare all'indispensabile il contenzioso.

Infine, tra i molteplici adempimenti affidati all'Ufficio danni, è da annoverarsi l'indagine statistica che, sintetizzata in un prospetto sinottico generale, in cui sono state indicate tutte le notizie sui guasti avutisi nell'esercizio finanziario 1959-60 nella giurisdizione dell'Ente, ha avuto lo scopo di rendere possibile un esame comparativo, nelle varie zone di competenza dell'Ente, di numerosi dati concernenti principalmente la frequenza, la natura, la causa, l'entità di ogni singolo guasto, nonché il materiale impiegato nella costruzione delle opere dissestate.

Ufficio affari tributari e contenzioso. — L'attività dell'Ufficio affari tributari è risultata anche nell'esercizio 1959-60 particolarmente intensa per gli adempimenti relativi alle denunce ed ai reclami di carattere fiscale nonché al controllo ed al pagamento delle imposte e tasse dovute dall'Ente.

Nell'esercizio suddetto si sono pagate complessivamente per tributi a carico dell'Ente	L.	17.430.470
che, per la detrazione dovuta a sgravi e rimborsi di	»	665.380
		16.765.090
si riducono a	L.	16.765.090

di spesa effettiva.

La maggior parte della suddetta spesa è stata determinata, come negli esercizi precedenti, dalla tassa di occupazione del sottosuolo relativa alla rete idrica, avendo raggiunto tale tassa l'importo di lire 13.529.730.

La rimanente spesa è stata determinata per lire 2.394.640 dall'imposta comunale sulle industrie e relativa imposta camerale, e per lire 1.506.095 da tasse e tributi vari.

L'Ufficio tributario ha inoltre svolto, come di consueto, un notevole lavoro per la redazione di numerosi ricorsi ai vari Organi del contenzioso tributario ed ai Ministeri competenti. Con diverse circolari sono state date le opportune istruzioni agli Uffici dell'Ente sulle nuove norme emanate in materia tributaria e sono state infine studiati e risolti vari quesiti fiscali prospettati dai detti Uffici.

Infine sono stati curati gli adempimenti relativi al pagamento dell'imposta generale sull'entrata, un abbonamento per l'erogazione dell'acqua e per la vendita dell'energia elettrica, rinnovando altresì le relative convenzioni con l'Ufficio del Registro di Bari.

Ufficio Cassa-Economato. — L'attività dell'Economato, durante l'esercizio finanziario in esame, si è accresciuta notevolmente in dipendenza delle aumentate esigenze degli Uffici dell'Ente.

L'incremento delle attività ordinarie di Istituto e di quelle straordinarie, nel determinare, prima ancora della fine dell'esercizio finanziario, l'esaurirsi dei fondi stanziati nei vari capitoli di competenza delle spese, ha necessariamente indotto l'Ufficio Economato ad affrontare molte difficoltà, che, peraltro, senza minimamente intaccare i principi della più rigida e scrupolosa economia sono state superate.

La massima cura si è riposta nella distribuzione di detto materiale, agli Uffici centrali e periferici.

Seguendo un piano organico di spesa è stata riposta uguale accortezza nella fornitura di strumenti geodetici e da disegno per gli Uffici tecnici della sede e dei reparti.

Una particolare attenzione si è prestata al vecchio mobilio, che, logorato dal tempo e dall'uso, sarebbe diventato ormai inservibile se con un efficace servizio di manutenzione, non se ne fosse conservata la perfetta efficienza.

Per la sostituzione di mobili e di suppellettili ormai inservibili e per l'arredamento dei nuovi uffici si è fatto nella maggior parte dei casi ricorso ai lavori in economia, utilizzando lo stesso personale dell'Ente; solo per gli Uffici recentemente costituiti presso i reparti di Gallipoli, Foggia, Cerignola, San Severo e Bari, nonché per l'arredamento dei nuovi locali dell'acquedotto del Frida, adibiti ad uffici ed a foresteria, è stato acquistato sul mercato il mobilio occorrente.

Inoltre, in ossequio alle disposizioni regolamentari, è stato provveduto alla fornitura di divise e grembiuli per gli autisti e per il personale subalterno rispettando i requisiti di decoro e praticità.

Molta cura si è avuta del settore meccanografico, sia per quanto riguarda la manutenzione delle macchine già in dotazione dell'Ente, che per l'acquisto di nuove macchine, necessarie per sopperire ai nuovi bisogni.

Per quanto concerne le macchine da scrivere e da calcolo si è conservato in piena efficienza il macchinario già esistente, avvalendosi di un inappuntabile servizio di manutenzione.

Particolarmente utile si è dimostrato detto servizio per l'Ufficio accertamento consumi, le cui macchine sono continuamente sottoposte ad un lavoro gravoso, e solo in virtù della attenta e continua sorveglianza sul funzionamento delle macchine operatrici è stato possibile approntare in tempo utile i ruoli di riscossione, aggiornati per il sovrapprezzo praticato sulle tariffe.

Si è anche incrementato il parco meccanografico portando a termine un primo piano di ammodernamento, mentre un secondo piano è in corso di attuazione.

Ufficio contratti. — Durante l'esercizio finanziario 1959-60, l'andamento dell'Ufficio ha registrato una maggiore celerità nella trattazione delle pratiche ed un maggior perfezionamento, dovuto alla pratica ed alla conoscenza delle norme che regolano la materia degli appalti pubblici sia per i lavori che per le forniture dei materiali.

La complessa e specifica attività svolta durante l'esercizio finanziario in esame la si può desumere facilmente dalle cifre qui sotto riportate che, tuttavia, considerati i particolari adempimenti richiesti dai singoli atti, costituiscono una semplice indicazione del vasto campo in cui l'intensa attività dell'Ufficio ha dovuto operare:

a) Gare esperite:		
per lavori	N.	93
per forniture	»	13
b) Lavori appaltati	»	123

per l'importo complessivo di L. 1.820.999.393

di cui in conto:

Leggi 3 agosto 1949, n. 589, e 29 luglio 1957, n. 634	L.	1.099.658.004
Cassa per il Mezzogiorno	»	475.664.280
Mutuo gestione I. N. A.-Casa	»	133.670.000
Comuni	»	50.912.000
Ente	»	46.938.109
Provveditorato opere pubbliche di Potenza	»	8.795.000
Stato, nella misura del 70 per cento comune, nella misura del 30 per cento	»	3.100.000
Disoccupazione (decreto legislativo luogotenenziale 10 ottobre 1945, n. 517)	»	1.292.000
Legge 5 marzo 1948, n. 121	»	970.000
c) Appalto forniture materiali in conto Ente, per l'importo di	»	177.291.910
d) Sono stati stipulati per lavori di acquedotto e fognatura n. 108 contratti per l'importo complessivo di	»	1.508.027.120
e) Per le forniture dei materiali, invece, sono stati stipulati n. 24 contratti per complessive	»	325.783.009
f) Sono stati stipulati, inoltre, n. 4 contratti di cottimo per i lavori di costruzione e manutenzione tronchi ed impianti di acquedotto e fognatura negli abitati serviti, dell'importo complessivo di	»	8.975.232
g) sono stati eseguiti n. 127 svincoli di cauzione di cui:		
per concessione liquami	N.	62
per lavori	»	65
h) Infine i contratti stipulati per concessione liquami sono stati n. 58 per l'importo complessivo di	»	29.809.584
i) È stata potenziata la Sezione Albo appaltatori, che durante il ci- tato periodo ha istruito n. 219 pratiche di cui:		
per iscrizione	N.	183
per aggiornamento classifica	»	36
l) La Commissione per l'esame delle domande di iscrizione all'Albo degli Appaltatori e per l'aggiornamento della classifica delle Imprese già iscritte si è riunita tre volte esaminando n. 150 pratiche:		
di iscrizione	N.	117
di aggiornamento classifica	»	33
m) Gli atti di vario genere registrati sono stati in tutto	»	477

Dal sistema contabile praticato, comprensivo dei libri sintetici ed analitici, è risultato che, per il perfezionamento degli atti stipulati dall'Ente con terzi, si è verificato il seguente movimento di numerario:

Entrate per	L.	38.709.648
Spese per	»	38.709.648

Ufficio magazzini e approvvigionamenti. — L'attività svolta nel settore degli approvvigionamenti e dei magazzini è aumentata notevolmente nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60, in dipendenza, soprattutto, dell'intenso ritmo dei lavori di ampliamento degli impianti di acquedotto e di fognatura e di quelli imputabili alla realizzazione delle opere integrative e di sviluppo dell'acquedotto Pugliese.

Tale attività si può riassumere nel modo seguente:

Approvvigionamenti. — Gli acquisti dei materiali previsti nelle varie perizie impegnate sui rispettivi capitoli del bilancio nonché altri acquisti urgenti di lieve entità occorsi per i lavori non previsti, somme erogate per trasporto materiali con automezzi e per ferrovia, manovalanza, ecc. hanno determinato le seguenti spese:

a) Per lavori di manutenzione opere Acquedotto Pugliese e costruzione di nuovi tronchi e impianti idrici	L.	473.946.692
b) Per lavori di manutenzione opere Acquedotti Lucani e costruzione di nuovi tronchi e impianti idrici	»	68.430.428
c) Per acquisto indumenti da lavoro per l'Acquedotto Pugliese e gli Acquedotti Lucani	»	2.859.220
d) Per lavori finanziati dal Provveditorato alle opere pubbliche di Bari	»	12.146.220
e) Per lavori finanziati dal Provveditorato alle opere pubbliche di Potenza	»	6.159.914
f) Per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	65.280.151
g) Per lavori finanziati come da legge 3 agosto 1949	»	3.095.000
h) Per trasporto materiali con automezzi e a mezzo ferrovia, per acquisti diretti urgenti e di lieve entità, per manovalanza	»	28.283.912
	L.	<u>660.201.537</u>

Gli acquisti dei materiali sono stati effettuati, conformemente alle disposizioni regolamentari, col sistema delle gare, fatta eccezione per quei materiali che, non presentando omogeneità di requisiti tecnici per la cui costruzione non vi sono specifiche norme unificate, è stata data facoltà alle ditte fornitrici di presentare offerta in variante, come ad esempio: macchinari, motori, motopompe, sulle quali per i relativi acquisti si sono pronunciati gli Organi competenti.

Per quanto riguarda le pratiche afferenti l'industrializzazione del Mezzogiorno, che prevedono esenzioni doganali, riduzioni del 50 per cento dell'importo generale sull'entrata e riduzioni ferroviarie, sono stati curati tutti quegli adempimenti tecnici ed amministrativi, necessari ad ottenere i benefici all'uopo previsti dalle leggi vigenti.

Infatti, sono stati eseguiti, per la prima volta questo anno, i sopralluoghi unitamente ai funzionari della Circostrizione doganale di Bari, per i materiali di provenienza estera, e dell'Ufficio tecnico imposta di fabbricazione — per quelli nazionali — per la constatazione dell'avvenuta installazione di detti materiali che beneficiano delle agevolazioni in parola.

Compito questo molto gravoso e abbastanza complesso se si considera che tali materiali vengono impiegati in tutti i Comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese, per cui occorre eseguire, senza alcuna soluzione di continuità — servendosi anche delle segnalazioni dei Reparti — l'« *iter* » di detto materiale dal momento in cui viene introdotto nei magazzini fino a quello dell'impiego. E se si pensa che i materiali che beneficiano di detta agevolazione costituiscono quasi i tre quarti degli acquisti fatti dall'Ente si può facilmente arguire quanto difficoltoso sia stato il compito riservato all'Ufficio per l'espletamento di dette pratiche.

A seguito dell'avvenuta constatazione d'impiego di detti materiali è stata trasmessa la relativa documentazione all'Amministrazione Ferroviaria — per quei materiali pervenuti per ferrovia — e si è ottenuto il parziale rimborso del prezzo pagato.

Altra particolare attività dell'Ufficio è stata quella concernente la cessione di materiali a terzi e che può essere riassunta come segue:

a) per materiali fuori uso	L.	4.157.244
b) per materiali di acquedotto e fognatura	»	2.708.950
		<u>6.866.194</u>
Totale	L.	<u>6.866.194</u>

Magazzini. — Sempre di notevole rilievo l'attività svolta dal Magazzino Centrale nell'esercizio finanziario testé decorso, per quanto riguarda la ricezione e il trasferimento dei materiali come si desume dalla seguente esposizione:

ARRIVI.

Gestione Acquedotto:

pezzi speciali ghisa vari	N.	115.286
chiusini di ghisa	»	5.140
portello custodia contatori	»	6.000
saracinesche di vario diametro	»	19.635
tubi ghisa centrifugata	ml.	25.373
tubi ferro zincato	»	2.866
pezzi speciali ferro zincato	N.	32.429
indumenti da lavoro	»	1.519

Gestione Fognatura:

sifoni di ghisa tipo « Contarino » normali e schiacciati	»	125
chiusini di ghisa (Mod. 1P, 1L, 2P, SL, 3P, 2L, 4 e 5)	»	3.556
materiale di grés (tubi, pezzi speciali, ecc.) pezzi	»	18.784

TRASFERIMENTO MATERIALI AI MAGAZZINI.

Gestione Acquedotto:

pezzi speciali di ghisa (croci, curve, pezzi a T, gomiti, manicotti e accessori per saracinesche)	N.	120.950
chiusini di ghisa tipo A, B, per custodia contatori idranti e per scarico	»	19.637
portelle per custodia contatori a muro	»	6.786
saracinesche semplici di diametro diverso	»	20.939
tubi di ghisa centrifugati diametro diverso	ml.	35.226
tubi di ghisa normali diametro diverso	»	240
tubi di ferro zincato	»	15.183
rubinetti d'arresto e a getto intermittente	N.	18.208
pezzi speciali di ferro zincato	»	36.669
indumenti da lavoro	»	956

Gestione fognatura:

sifoni di ghisa tipo « Contarino », normali e schiacciati	»	114
chiusini di ghisa (Mod. (1P, 1L, 2P, 2L, 3P, 3L, 4 e 5)	»	7.974
materiale di grés (tubi, pezzi speciali, ecc.)	»	7.700

il tutto per quintali 31.435.

Per il rifornimento dei magazzini periferici — reso particolarmente difficile dai trasferimenti di materiali per i lavori in conto delle leggi speciali ai singoli abitati — gli automezzi convenzionati hanno percorso	Km.	105.400
trasportando complessivamente	Quint.	27.950
mentre per il trasporto di materiale di grosso diametro e voluminoso (come il grés) gli autotreni noleggiati hanno percorso	»	6.760
per un totale complessivo di	»	4.500
Sono state effettuate inoltre, 32 spedizioni ferroviarie per complessivi	»	1.100

Totali	Quint.	33.550	Km.	112.160
------------------	--------	--------	-----	---------

L'esecuzione di questa importante massa di lavoro ha richiesto, ovviamente, una quantità di complesse operazioni le cui notevoli difficoltà sono state sempre superate ed il delicato servizio di rifornimenti è stato in ogni momento assicurato.

Si può, pertanto, concludere che nell'esercizio finanziario in esame l'attività dell'Ufficio magazzini e approvvigionamenti è stata superiore a quella degli anni scorsi e pur tuttavia, grazie all'organizzazione che l'Ufficio si è imposta, il servizio è stato assicurato in ogni settore con quella tempestività e precisione nel caso richieste.

Ufficio Trasporti. — Durante l'esercizio finanziario 1959-60 l'Ufficio trasporti ha disposto di n. 79 auto-motomezzi, di cui n. 34 in sede e n. 45 fuori sede (Reparti e Uffici distaccati).

Pulman	N.	1
Autovetture.	»	44
Autocarri	»	8
Furgoni	»	5
Campagnole	»	5
Trattori	»	2
Motocicli	»	14
		=
Totale	N.	79
		=

Le percorrenze complessive effettuate dai sopra segnati automezzi di trasporto sono state di chilometri 1.937.665 (sede: chilometri 1.046.415, reparti: chilometri 891.250).

Il consumo di benzina è stato di litri 155.720 (sede: litri 92.570, reparti: litri 63.150).

Dal chilometraggio complessivo, le vetture a benzina hanno percorso per la sede chilometri 854.447, per i reparti chilometri 788.300 (complessivamente chilometri 1.642.747).

Le medie chilometri-litri sono le seguenti:

Sede: chilometri 854.447 consumo benzina litri 92.570, media chilometri 9,2 per litro;
Reparti: chilometri 788.300 consumo benzina litri 63.150, media chilometri 10 per litro.

Media generale: chilometri 10 per litro-benzina.

La media è migliorata rispetto al precedente esercizio finanziario, perché le vecchie vetture sono state sostituite con automezzi nuovi.

Il consumo di gasolio è stato di litri 59.076 (sede: litri 33.456, reparti: litri 25.620).

Dal chilometraggio complessivo, i mezzi pesanti a gasolio hanno percorso per la sede: chilometri 191.968, per i reparti: chilometri 102.950 (in uno chilometri 294.918).

Le medie di chilometri litri sono le seguenti:

Sede: chilometri 191.968 consumo gasolio litri 33.456, media chilometri-litro 5,4;
Reparti: chilometri 102.950 consumo gasolio litri 25.620, media chilometri litro 7,3.

Media generale: chilometri 4,9 per litro-gasolio. (Media inferiore rispetto al l'esercizio precedente: per la vetustà dei camion attualmente in servizio).

Nell'esercizio finanziario 1959-60 l'Ufficio ha provveduto a tutte le esigenze dell'Amministrazione.

La spesa globale è risultata di lire 47.423.241.

Previsti dal bilancio lire 50.000.000, compresi i 4 milioni del fondo di riserva.

Il costo chilometrico di esercizio è di lire 20, per cui il rapporto chilometrico, rispetto al consumo, è migliorato di lire 1.

Con l'estendersi dei servizi dell'Acquedotto e delle fognature, con le grandi distanze delle nuove fonti di prelievo dell'acqua, la spesa è stata contenuta nei limiti delle previsioni.

La gestione attiva — come è stato detto — è dovuta in parte alla sostituzione delle autovetture leggere, mentre per le autovetture pesanti il costo è risultato in aumento; la causa è da ricercarsi nella lunga durata di servizio di camion.

Ufficio sanitario. — La dotazione all'Ufficio sanitario dell'attrezzatura necessaria, qual'è quella che permette un'indagine più appropriata nel campo diagnostico e terapeutico; lo schedario completo di cartelle cliniche aggiornate, rivelatore delle condizioni sanitarie del personale

dipendente; le rubriche e gli elenchi del personale distinti per reparto e quant'altro contribuisce ad avvantaggiare la funzionalità concreta dell'Ufficio stesso, hanno significato il primo traguardo per il lavoro che si è venuto a mano a mano realizzando nel corso dell'esercizio finanziario 1959-1960.

L'attività svolta dall'Ufficio sanitario trova ogni opportuno commento nelle seguenti cifre:

- n. 557 visite sanitarie di controllo;
- n. 65 pratiche medico-legali varie, in adempimento al disposto degli articoli 151, 117, lettera b) e alla legge n. 137 del 19 gennaio 1942, tabella A) dei vigenti regolamenti organici;
- n. 971 provvedimenti di pronto soccorso ai dipendenti;
- n. 525 cure iniettorie praticate nell'Ambulatorio distaccato presso l'Officina di San Cataldo;

Visite di idoneità ai figli dei dipendenti ammessi al beneficio delle colonie marine e montane ed ai campeggi.

Ufficio statistiche e biblioteca.

Statistiche. — Utilizzando l'attrezzatura per il rilevamento e schedatura dei dati predisposta negli anni precedenti, ed ultimata durante l'esercizio 1959-60, è stato possibile svolgere i compiti commessi all'Ufficio, con risultati più lusinghieri.

Lavori e manodopera. — Nei riguardi di questo settore la schedatura dei dati ha proceduto normalmente per l'esercizio testè concluso, mentre, per l'esercizio precedente ha dato luogo all'approntamento di alcuni elaborati dei quali sarà riferito in appresso.

Comunque, essendosi notato con l'esposizione dei dati affluiti, impostata nel precedente esercizio in modo sperimentale, abbia dato risultati abbastanza utili all'interpretazione dei fenomeni statistici ad essi collegati, si è ritenuto opportuno non apportare sensibili varianti nel metodo di rilevamento e nella elaborazione dei dati.

Da segnalare in particolare, l'approntamento di un fascicolo nel quale sono esposti, tanto in maniera tabellare che grafica, tutti i dati relativi al settore in parola, in modo che le relative risultanze, opportunamente vagliate ed interpretate, possono costituire una base di calcolo per una più idonea valutazione delle necessità rivenienti dall'attività che annualmente l'Ente è chiamato a svolgere nella branca in discussione, tanto per quanto riguarda il tipo e la mole dei lavori, quanto per impostare in modo idoneo ed economicamente sano il programma di approvvigionamento dei materiali. Nello stesso fascicolo sono riportate, esposte in vario modo le somme impiegate per acquisto di materiali e per manodopera con la avvertenza che nelle cifre in parola non entrano in gioco altre quantità sussidiarie, positive o negative, quali ribassi d'asta, utili all'impresa, ecc. È in considerazione del fatto che i costi effettivi dei lavori eseguiti sono già reperibili attraverso altre fonti.

Si è inoltre approntata tutta una raccolta dei grafici nei quali i dati pervenuti sono stati raggruppati in modo da poter chiaramente raffrontare le attività svolte in proposito dai vari uffici e Reparti dipendenti e nei quali la complessa opera dell'Ente deve considerarsi ripartita nell'ambito delle varie province servite dall'Acquedotto.

Servizio telefonico. — Tenute sempre presenti le considerazioni fatte al paragrafo precedente per quanto riguarda l'afflusso dei dati, nulla di particolare da segnalare sulla gestione in parola.

È stato effettuato un tentativo di censimento del materiale costituente la rete telefonica di proprietà dell'Ente, censimento che può essere considerato come un vero e proprio rilevamento dello stato patrimoniale dell'Amministrazione in un settore tanto delicato ed impegnativo della sua attrezzatura tecnica.

Il rilevamento stesso è estrinsecato in una serie di tabelle e grafici già sottoposti all'esame degli Organi amministrativi.

Trasporti. — Imponente, per ovvia ragione, il rilevamento dei dati relativi a questa gestione.

L'elaborazione e l'esposizione di tali dati effettuata per mezzo di numerose tabelle e grafici già sottoposti al vaglio degli Organi Collegiali, è stata possibile per una confacente attrezzatura predisposta ed attuata durante l'esercizio.

Vigilanza igienica. — Come per l'esercizio precedente, anche per il presente l'Ufficio ha proceduto alla raccolta e schedatura dei dati relativi al settore, esponendone le caratteristiche e le risultanze in un apposito fascicolo nel quale i dati stessi sono stati raggruppati, in vario modo in una serie di tabelle e grafici.

Pubblicazioni. — sulla scorta delle esperienze fatte nell'esercizio precedente, si sono approntati e pubblicati due fascicoli (quaderni nn. 2 e 3) nei quali, raggruppati in vario modo, sono esposti tutti i dati riferentisi alle popolazioni servite (anni 1951, 1957 e 1958) tanto dall'Acquedotto Pugliese, quanto dagli Acquedotti Lucani. È in fase di ultimazione l'allestimento di un volume nel quale, sotto forma di schede (disposte per ordine alfabetico) intestate ai vari abitati alimentati dall'Acquedotto, sono riportati i dati più utili riguardanti lo sviluppo e le caratteristiche della rete idrica, il numero ed i tipi dei vati manufatti inerenti, il numero degli impianti idrici e di quelli di fognatura, la popolazione servita raggruppata anche per nuclei amilari, l'estensione attuale della rete stradale e quella prevista nel piano regolatore.

Tale raccolta di dati, che sarà ultimata entro breve tempo (vero e proprio censimento delle opere inerenti gli abitati) potrà costituire, si pensa, un valido mezzo di consultazione per la ricerca dei dati su richiamati e di altri ancora e per il raffronto fra l'opera fin qui svolta dall'Ente e quella che, prevedibilmente sarà chiamato a svolgere in futuro per il totale soddisfacimento delle necessità delle popolazioni pugliesi.

Biblioteca. — Come di consueto, previo esame dell'apposita Commissione, la biblioteca ha provveduto all'acquisto di numerose e nuove pubblicazioni italiane ed estere interessanti molti settori dell'attività dell'Ente, e ciò a richiesta dei vari uffici.

In più, come sempre, ha dato seguito a numerose richieste di cessione in visione, per consultazioni e studi, di pubblicazioni e volumi di dotazione, tanto per periodo superiore alla giornata quanto per ricerche immediate effettuate, per periodi più brevi presso la propria sede.

Servizio della ragioneria. — Si può coscienziosamente affermare che il Servizio della ragioneria si è impegnato ad assolvere i suoi compiti con sincera passione e vigile senso di responsabilità, corrispondendo alle generali aspettative e provvedendo a soddisfare, in maniera più o meno compiuta, tutte le esigenze che le funzioni del Servizio comportano.

Ciò è dimostrato dall'imponente volume delle entrate e delle spese, che denotano come il Servizio della ragioneria, con una assidua assistenza, si è reso partecipe del crescente fervore di opere assolte dall'Azienda per la rinascita del Mezzogiorno, e per la cui realizzazione è stata impegnata tutta l'organizzazione dell'Ente.

Non c'è branca dell'accresciuta attività dell'Istituto ove il Servizio della ragioneria non sia stato direttamente o indirettamente interessato per la parte di sua competenza.

Il naturale sviluppo dei compiti normali di istituto e gli accresciuti compiti di carattere straordinario che l'Ente va sempre più assumendo in virtù delle leggi speciali, hanno imposto un ritmo particolarmente intenso anche all'attività del Servizio della ragioneria che, in conseguenza, ha visto aumentare le sue funzioni e le sue responsabilità.

Tra i compiti più importanti assolti dalla ragioneria vanno annoverati il vigile controllo su tutti coloro che maneggiano denaro, espletato con continue ispezioni e verifiche di cassa presso gli uffici centrali e periferici; la preparazione, presentazione e andamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61, le variazioni al bilancio del decorso esercizio ed infine il rendiconto consuntivo generale dell'esercizio in esame.

Un compito delicato affrontato dal Servizio di ragioneria, riguarda il personale che, risultato vincitore nei concorsi interni già espletati, è entrato in ruolo e che va ad aggiungersi, sempre sotto il profilo contabile, al problema già gravoso del conglobamento.

Non meno interesse il Servizio ha prestato per una attenta vigilanza sui servizi di magazzino, centrale e periferici, che intanto sono stati adeguati, dal punto di vista organizzativo, alle necessità funzionali dell'Azienda, onde rendere operante il controllo sul materiale mobile in giacenza, che viene continuamente smistato ai vari luoghi di lavoro e che rappresenta una parte rilevante della consistenza patrimoniale dell'Ente.

L'accresciuta attività del Servizio della Ragioneria appare ancora più evidente se, a quanto è stato esposto, si aggiunge il notevole aumento di movimento dei capitali, il costante incremento delle utenze, che accresce sempre più il volume delle riscossioni e dei pagamenti sia per la Gestione dei Residui che per la competenza, il severo controllo delle spese riportate

nei rendiconti degli Uffici di Reparto a discarico delle numerose anticipazioni ricevute per l'incremento subito dai loro compiti, ed oltre a questo l'aumento delle spese della parte straordinaria del Bilancio per i grandi lavori in corso.

L'ufficio è stato posto in condizioni organizzative tali da corrispondere con maggiore celerità e razionalità a tutti i compiti che scaturiscono da un maggior lavoro per le numerose registrazioni operate per le variazioni che la consistenza patrimoniale ha subito, per la contabilità dei magazzini che ha importato uno scrupoloso controllo dei registri di carico e scarico dei materiali e frequentemente verifiche che hanno assicurato la perfetta tenuta degli stessi ed infine per la parificazione degli inventari, riferiti al patrimonio mobile, il quale ultimo costituisce l'essenza del patrimonio totale dell'Azienda, inquantoché i materiali hanno un preponderante impiego in tutti i settori nei quali l'Ente opera.

Sicché può dirsi che la Ragioneria ha svolto un intenso lavoro con celerità e solerzia, sovraintendono a continue ispezioni e verifiche dei libri contabili, che l'importanza stessa dei magazzini impone.

Un settore del quale il Servizio della ragioneria ha avuto una cura particolare, è quello dei Residui e del Servizio di Cassa.

Infatti, il divario che esiste tra la data delle riscossioni dei canoni dell'acqua, stabilita per legge e la data di chiusura dell'esercizio finanziario, portano, inevitabilmente, alla registrazione dei residui, sia pure in via transitoria, delle partite non riscosse.

Per questo il Servizio della ragioneria, in collaborazione con gli Uffici amministrativi, si è impegnato a fondo per ridurre all'indispensabile le entrate di competenza accertate e non riscosse, per evitare di ingrossare oltre l'indispensabile il conto dei residui.

Lo stesso dicasi per il Servizio di cassa in cui è stato ridotto al minimo il divario tra entrate ed uscite, causato appunto dalla mancata coincidenza delle date di riscossione dei ruoli con quelle dei pagamenti.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

La situazione del personale al 30 giugno 1960, per le variazioni verificatesi negli organici in dipendenza della immissione in ruolo di n. 27 unità e dei decrementi della forza presente al 30 giugno 1959, decrementi dovuti ai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età, ai decessi, ai collocamenti a riposo anticipati a causa di malattia, nel periodo dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 è passata da 1.116 a 1.112 unità.

Nell'esercizio in esame sono cessate n. 31 unità, e precisamente:

Impiegati	N.	15
Subalterni	»	3
Salariati	»	13

unità dimesse dal servizio di ruolo	N.	31

di fronte a 42 unità che lasciarono il servizio nell'esercizio finanziario 1958-59.

La situazione generale del personale — tenendo conto delle variazioni in diminuzione ed in aumento riscontrate — viene a presentarsi al 30 giugno 1960 come segue:

SITUAZIONE DEL PERSONALE.

GRUPPO	GRADO ENTE	GRADO STATALE	DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
				al 1° luglio 1959	al 30 giugno 1960
			STIPENDIATI: di ruolo		
A	I	V	»	12	11
	II	VI	»	13	13
	III	VII	»	—	7
	IV	VIII	»	7	1
	V	IX	»	12	28
	VI	X	»	12	26 (a)
	VII	XI			
B	III	VII	»	30	29
	IV	VIII	»	13	15
	V	IX	»	3	30
	VI	X	»	50	16
	VII	XI			
C	V	IX	»	76	79
	VI	X	»	23	18
	VII	XI	»	14	119
	VIII	XII	»	117	13
	IX	XIII	»	16	5
			non di ruolo		
B			»	—	—
C			»	2	2
			Totale . . .	400	412

(a) Personale inquadrato dall'1° aprile 1960.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
	al 1° luglio 1959	al 30 giugno 1960
SUBALTERNI:		
<i>di ruolo.</i>		
Commesso	21	21
Usciere Capo	14	15
Usciere	4	—
Inserviente	2	2
<i>non di ruolo.</i>		
Inserviente	—	—
Totale	41	38
SALARIATI:		
<i>di ruolo.</i>		
Categoria I	80	83
» II	119	125
» III	195	196
» IV	260	239
» V { fontanieri	1	—
» V { guardafili	1	1
» V { custodi	1	1
» V { fognari	1	1
<i>non di ruolo.</i>		
Meccanici	3	2
Custodi	14	14
Totale	675	662
RIEPILOGO		
Stipendiati: di ruolo	398	410
» : non di ruolo	2	2
Subalterni: di ruolo	41	38
» : non di ruolo	—	—
Salariati: di ruolo	658	646
» : non di ruolo	17	16
Totale generale	1.116	1.112

In sede di relazione al Consuntivo per l'esercizio finanziario 1958-59, venne fatto osservare che di fronte ad una dotazione organica di n. 2.000 unità si aveva la presenza di n. 1.116 dipendenti di ruolo; ciò, come è noto, determinò il ricorso alle prestazioni del personale temporaneo e giornaliero e la conseguente necessità di dar luogo all'espletamento dei concorsi interni, per la loro definitiva sistemazione.

Al 30 giugno 1960, le variazioni avutesi nella consistenza del personale di ruolo determinano un decremento complessivo di n. 4 unità, essendo passata la relativa forza a n. 1.112 presenti.

Infatti, nell'esercizio in esame si sono avute immissioni negli organici di altri 27 dipendenti, a seguito dell'espletamento del 1° gruppo di concorsi interni, mentre 31 unità hanno lasciato il servizio nel periodo di che trattasi.

L'incremento della forza del personale di ruolo che prescinde dal considerare le vacanze determinatesi per i collocamenti a riposo, decessi od altre cause, determina una diminuzione nella forza del personale non di ruolo.

Con l'espletamento dei concorsi interni, al momento ancora in fase di svolgimento, viene avviato a soluzione un importantissimo problema, già accennato in precedenza, e cioè quello del riassetto generale dei Servizi dell'Ente, onde adeguarlo alle aumentate attività perseguite dall'Azienda.

È ovvio che la situazione in atto al 30 giugno 1960 non rispecchia l'effettivo andamento delle cose, in quanto, per alcuni concorsi, le complesse operazioni che precedono e seguono le approvazioni delle graduatorie e le conseguenti nomine in ruolo dei vincitori, erano ancora in fase di svolgimento.

Si può solo dichiarare che alla data odierna tutti i concorsi di gruppo *A* e *B* sono stati espletati e che comunque i rimanenti concorsi saranno portati a termine con l'esercizio 1960-61, e cioè entro il termine di anni due precisato dall'articolo 186 dei vigenti regolamenti.

PARTE SECONDA

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

I. — RENDICONTO FINANZIARIO

(ESERCIZIO 1959-60)

Conto della competenza.

La Gestione di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 1959-60 presenta i seguenti risultati:

Entrate accertate	L.	11.036.601.071
Spese impegnate	»	11.156.205.243
		<hr/>
per cui chiude con un disavanzo di	L.	119.604.172
		<hr/> <hr/>

come risulta dal prospetto che segue, nel quale sono messi in raffronto i risultati delle singole Gestioni:

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA fra gli accertamenti e le previsioni definitive	
CATEGORIA I.				
<i>Entrate e spese effettive.</i>				
Entrate	7.096.750.000	7.626.995.363	+	530.245.363
Spese	7.048.000.000	7.698.342.647	+	650.342.647
Avanzo (+) o disavanzo (—)	+ 48.750.000	— 71.347.284	—	120.097.284
CATEGORIA II.				
<i>Movimenti di capitali.</i>				
Entrate	<i>per memoria</i>	115.150.500	+	115.150.500
Spese	48.750.000	163.407.388	+	114.657.388
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 48.750.000	— 48.256.888	—	493.112
CATEGORIA III.				
<i>Partite di giro.</i>				
Entrate	885.400.000	1.287.678.325	+	402.278.325
Spese	885.400.000	1.287.678.325	+	402.278.325
Avanzo (+) o disavanzo (—)
CONTABILITÀ SPECIALI.				
Entrate	2.797.040.000	2.006.776.883	—	790.263.117
Spese	2.797.040.000	2.006.776.883	—	790.263.117
Avanzo (+) o disavanzo (—)
RIASSUNTO.				
Entrate	10.779.190.000	11.036.601.071	+	257.411.071
Spese	10.779.190.000	11.156.205.243	+	377.015.243
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 119.604.172	—	119.604.172

Dimostrazione del disavanzo della gestione.

Il disavanzo tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa è dato dal prospetto che segue:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Esercizio e manutenzione dell'acquedotto .	9.029.824.188	9.149.428.360	— 119.604.172
Acquedotti Lucani	718.782.991	718.782.991	—
Cassa di Previdenza	400.302.966	400.302.966	—
Fognatura	865.434.234	865.434.234	—
Edilizia	22.256.692	22.256.692	—
Totale	11.036.601.071	11.156.205.243	— 119.604.172

I risultati delle singole Gestioni messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati nel prospetto che segue:

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONI	ENTRATE ACCERTATE		DIFFERENZA	SPESE IMPEGNATE		DIFFERENZA
	Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60		Esercizio 1958-59	Esercizio 1959-60	
a) Esercizio e manutenzione Acquedotto . . .	8.209.071.419	9.029.824.188	+	8.427.724.037	9.149.428.360	+ 721.704.323
b) Acquedotti Lucani . . .	2.411.312.053	718.782.991	-	2.411.312.053	718.782.991	- 4.392.529.062
c) Cassa di Previdenza . . .	325.737.535	400.302.966	+	324.995.425	400.302.966	+ 75.307.541
d) Fognature	816.398.773	865.434.234	+	816.398.773	865.434.234	+ 49.035.461
e) Spaccio Aziendale . . .	—	—	—	—	—	—
f) Edilizia	29.196.277	22.256.692	-	29.196.277	22.256.692	- 6.939.585
	11.491.716.057	41.036.601.071	-	45.114.986	11.156.205.243	- 553.421.322
	Minori Entrate			—	L. 455.114.986	
	Minori Spese			—	» 553.421.322	
				Differenza	L. 98.306.336	
RIEPILOGO GENERALE						
	Entrate accertate nell'esercizio 1958-59	L. 11.491.716.057				
	Spese impegnate nell'esercizio 1958-59	» 41.709.626.565				
				disavanzo	L. 217.910.508	
	Entrate accertate nell'esercizio 1959-60	L. 41.036.601.071				
	Spese impegnate nell'esercizio 1959-60	» 44.156.205.243				
				disavanzo	» 119.604.172	
					— L. 98.306.336	

La differenza fra gli accertamenti complessivi di entrata dei due esercizi, ammontante a lire 455.114.986, viene così ripartita fra le seguenti gestioni, sia in aumento che in diminuzione:

Gestione esercizio e manutenzione acquedotto.

Il maggiore accertamento di entrata di lire 820.752.769, è in dipendenza delle variazioni appresso indicate:

PARTE ORDINARIA.

a) Proventi per concessioni di acqua . . .	+	L.	445.222.054
b) Proventi vari dell'esercizio	+	»	24.716.635

Aumento Entrata Parte Ordinaria . . . + L. 469.938.689

PARTE STRAORDINARIA.

a) Entrate varie dell'esercizio	—	L.	69.745.175
b) Lavori a carico di terzi	+	»	258.619.873
c) Redditi dei fondi di riserva			—
d) Movimento di capitali	+	»	115.075.300
e) Partite di giro	+	»	46.864.082

Aumento Entrata Parte Straordinaria . . . + » 350.814.080

Maggiore accertamento di Entrata . . . L. 820.752.769

La maggiore entrata ordinaria di lire 469.938.689 è dovuta, come risulta dal surriportato prospetto, per lire 445.222.054 al maggior gettito di proventi per concessione di acqua, derivante oltre che da un aumento consumo pro-capite, anche dai consumi derivanti dalla costruzione di nuovi impianti, i quali hanno raggiunto il considerevole numero di circa 16.351 per l'Acquedotto Pugliese e di n. 1.320 per gli Acquedotti Lucani.

L'acqua venduta nel corso dell'esercizio 1959-60 è risultata di metri cubi 102.939.540, di cui 99.355.394 nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese e metri cubi 3.584.146 nei comuni serviti dagli Acquedotti Lucani.

Tale consumo risulta di metri cubi 1.360.176 in più dell'esercizio precedente, nel quale fu registrato un consumo di metri cubi 101.579.364.

L'accertamento di lire 3.951.063.740 del capitolo 1: Proventi per vendita di acqua, è così costituito:

A) *Ruoli dei canoni:*

ruolo principale 1959 (3 ^a rata)	L.	544.007.814
ruolo principale 1960 (1 ^a e 2 ^a rata)	»	1.383.137.920
ruolo principale suppletivo	»	99.641.613
ruolo per canoni arretrati	»	22.743.613

Totale ruoli canoni . . . L. 2.049.530.960

		<i>Riporto</i> . . .	L. 2.049.530.960
B) <i>Ruoli delle eccedenze:</i>			
III Ruolo speciale 1959	L.	382.554.895	
IV Ruolo speciale 1959	»	292.142.380	
I Ruolo speciale 1960	»	269.144.757	
II Ruolo speciale 1960	»	342.171.473	
		<hr/>	
		Totale ruoli eccedenze	» 1.286.013.505
		per Amministrazioni pubbliche fuori ruolo	» 463.353.740
		per articolo 75: Canoni anticipati	» 169.038.318
		<hr/>	
		Totale complessivo	L. 3.967.936.523
		da cui detratto l'ammontare degli sgravi dovuti ad errata lettura per	» 16.872.783
		<hr/>	
		si ha l'accertamento del capitolo 1 in	L. 3.951.063.740
		<hr/> <hr/>	

con una maggiorazione, come si è detto innanzi, di lire 445.222.054 nei confronti dell'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente si riporta la ripartizione in tariffe dell'importo sopra citato di lire 3.951.063.740 nel quale sono messi in evidenza i consumi in metri cubi, i canoni, le eccedenze, il nolo e manutenzione contatori ed infine la manutenzione impianti.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROVENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 AL NETTO DI SGRAVI
(Acquedotto Pugliese, capitolo n. 1)

	TARIFFE	Consumi inc.	Canoni consumi (Lire)	Eccedenze (Lire)	Nolo e manutenzione contatori (Lire)	Manutenzione impianti (Lire)	TOTALE
I	Fontane pubbliche						
	Fontane ornamentali	24.719.702	347.539.242	24.808.759	6.803.207	2.569.931	351.721.109
	Acquedotti rurali						
	Altri usi pubblici						
II	Potabile	42.470.189	1.197.441.510	908.411.609	155.638.973	79.248.478	2.340.740.570
III	Potabile — Pubbliche amministrazioni	40.094.486	249.882.847	187.221.900	2.745.023	1.395.748	411.245.518
IV	Industriale	8.788.993	206.711.884	172.069.574	2.375.301	846.280	382.003.039
	Industriale ridotta						
V	Agricoltura	893.534	21.866.908	21.356.013	729.610	343.660	44.266.191
VI	Navi	102.104	41.879.926	—	—	—	11.879.926
VII	Irrigazione	1.928.620	67.559.339	17.160.166	1.567.844	660.634	86.947.983
VIII	Bocche da incendio	—	41.556.655	—	—	473.625	42.030.280
	<i>Concessioni speciali.</i>						
	Ferrovie dello Stato						
	Ferrovie dello Stato — Condotte promiscue						
	Marina	10.286.390	194.718.970	92.811.420	866.010	227.170	288.623.570
	Aeronautica						
	Amministrazione militare						
	Manifattura tabacchi						
	Concessioni (Articolo 92 Reg. gen.)	—	3.849.200	—	11.160	—	3.860.360
	» Provisorie (Articolo 66-a)	—	44.876.329	—	501.092	37.293	45.414.714
	» Una tantum (Articolo 66-f)	70.926	2.360.480	—	—	—	2.360.480
		99.355.394	2.270.243.260	1.423.839.441	171.208.220	85.772.819	3.951.063.740

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Raffrontata l'entrata del predetto capitolo n. 1 « Proventi per vendita di acqua » dell'esercizio 1959-60 con quello dell'esercizio precedente, si desume che la maggiorazione di lire 445.222.054 è costituita:

nei ruoli canonici per	+	L.	246.585.781
nei ruoli delle eccedenze per	+	»	132.014.260
nelle Amministrazioni Pubbliche per	+	»	33.424.395
nei canoni anticipati (articolo 75) per	+	»	29.849.707
negli sgravi per errate letture	+	»	3.357.911
			<hr/>
Maggiori proventi per vendita di acqua		L.	445.222.054
			<hr/> <hr/>

L'aumento dei proventi vari dell'esercizio di lire 24.716.635 è costituito dalle variazioni delle voci dei capitoli appresso indicati:

Capitolo n. 2. — Fitti e canoni	+	L.	107.550
Capitolo n. 3. — Interessi attivi	+	»	716.167
Capitolo n. 4. — Entrate eventuali diverse	+	»	27.504.462
Capitolo n. 5. — Cessione di materiali a terzi	+	»	4.781.663
Capitolo n. 6. — Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni	+	»	5.658.036
Capitolo n. 7. — Quote di spese generali e personale a carico della Gestione fognatura	+	»	10.000.000
Capitolo n. 8. — Impiego di materiali acquistati con i fondi della manutenzione acquedotto	—	»	11.949.460
Capitolo n. 9. — Quote di spese generali per opere integrative e di sviluppo finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	—	»	12.101.783
			<hr/>
Maggiori proventi vari d'esercizio		L.	24.716.635
			<hr/> <hr/>

La parte straordinaria presenta, come è stato fatto cenno innanzi, una maggiore entrata di lire 350.814.080, nei confronti delle stesse entrate dell'esercizio precedente, così distinte:

Capitolo n. 10. — Proventi per progetti e per lavori di costruzione e riparazione impianti a carico degli utenti.	+	L.	17.840.625
Capitolo n. 11. — Contributi degli utenti per la costruzione e completamento condotte	—	»	84.024.353
Capitolo n. 12. — Ricavo dalla vendita dei rottami di ghisa, ecc.	—	»	3.561.447
Capitolo n. 14/a. — Opere di acquedotto e fognature danneggiate da eventi bellici	—	»	81.312.332
Capitolo n. 14/d. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	—	»	29.707.455
Capitolo n. 14/e. — Lavori di adduzione alle sorgenti del Calore	+	»	369.639.660
Capitolo n. 20-21. — Movimento di capitali	+	»	115.075.300
Capitolo n. 22-23. — Partite di giro	+	»	46.864.082
			<hr/>
Maggiori entrate Parte Straordinaria		L.	350.814.080
			<hr/> <hr/>

Da quanto sopra si rileva che la maggiore entrata è determinata:

a) nella parte ordinaria del bilancio per maggiori entrate	L.	469.938.689
b) nella parte straordinaria del bilancio per maggiori entrate	»	350.814.080
		<hr/>
Maggiori accertamenti di entrata	L.	820.752.769
		<hr/> <hr/>

La maggiore spesa di lire 37.516.696 è in relazione alle seguenti variazioni:

Capitolo n. 1. — Assegni e indennità agli Amministratori	+	L.	1.022.424
Capitolo n. 2/12-bis. — Spese di personale	+	»	103.575.648
Capitolo n. 13/28. — Spese diverse	—	»	67.081.376
			<hr/>
Maggiore spesa effettiva ordinaria		L.	37.516.696
			<hr/> <hr/>

Dal prospetto che segue si possono rilevare, in modo dettagliato, le variazioni che hanno determinato le suddette tre categorie di Spesa Ordinaria.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1959-60
CON QUELLO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

DENOMINAZIONE	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1958-59	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1959-60	DIFFERENZA TRA I DUE ESERCIZI (+ o -)
a) Assegni ed indennità agli Amministratori	21.232.597	22.255.021	+ 1.022.424
b) Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo	399.491.647	439.000.000	+ 39.508.353
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	453.172.002	505.157.679	+ 51.985.677
Indennità di trasferimento e di missioni	46.025.846	45.190.324	- 835.522
Sussidi	3.515.000	3.201.000	- 314.000
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale	169.917.735	169.000.000	- 917.735
Spesa per la rivalutazione dei conti individuali	250.000.000	315.000.000	+ 65.000.000
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal ser- vizio (articolo 99 Regolamento n. 7088)	100.000.000	100.000.000	-
Rimborso acqua per uso familiare, personale Ente	8.091.397	9.391.222	+ 1.299.825
Quota parte dell'onere inerente al conglobamento del trattamento economico al personale dell'Ente	466.902.162	414.751.212	- 52.150.950
Totale spese di personale	1.897.115.789	2.000.691.437	+ 103.575.648
c) Fitti e canoni	21.964.343	23.746.354	+ 1.782.011
Manutenzione ed adattamento locali	28.304.147	24.974.821	- 3.329.326
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geo- deticici	23.823.522	21.958.439	- 1.865.083
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	28.634.772	28.792.931	+ 158.159
Spese per stampa, oggetti di cancelleria ecc.	27.124.566	26.984.750	- 139.816
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate	4.511.655	4.993.873	+ 482.218
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	12.284.282	14.971.467	+ 2.687.185
Spese per il servizio trasporti	61.394.219	49.962.917	- 11.431.302
Premi di assicurazioni	119.796.156	23.861.949	- 95.934.207
Contributi assicurativi per invalidità e vecchiaia al personale (a carico dell'Ente)	-	-	-
Imposte e tasse	17.169.969	23.917.533	+ 6.747.564
Borse di studio per i figli dei dipendenti	1.500.000	2.500.000	+ 1.000.000
Spese per liti ed arbitraggi	6.263.428	7.445.968	+ 1.182.540
Spese casuali	2.385.675	2.613.911	+ 228.236
Contributi vari	5.128.170	4.588.612	- 539.558
Spese per il Servizio Sanitario	4.971.894	10.141.614	+ 5.169.720
Interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie	84.476.079	111.196.362	+ 26.720.283
Totale spese diverse	449.732.877	382.651.501	- 67.081.376
TOTALE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	2.368.081.263	2.405.597.959	+ 37.516.696

Le spese ordinarie dell'esercizio finanziario 1959-60, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, presentano, come è stato posto in evidenza nel precedente prospetto, maggiori spese complessive di lire 37.516.696.

Analizzando le varie categorie di spese che affluiscono alle « Spese ordinarie » si può rilevare che in definitiva gli oneri generali di gestione hanno subito una sensibile contrazione. Difatti sulle spese sostenute per il predetto titolo nell'esercizio 1958-59 per complessive lire 449.732.877, fanno riscontro spese dell'esercizio finanziario in esame per lire 382.651.501, con una minore spesa complessiva di lire 67.081.376.

Dette minori spese sono state, però, assorbite da maggiori spese che si sono riscontrate nelle categorie a) e b) della stessa rubrica, e precisamente:

A) - *Assegni e indennità agli Amministratori* + L. 1.022.424

L'aumento predetto è in corrispondenza della maggiore attività svolta dagli Organi collegiali dell'Ente.

B) - *Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo* che pur operando delle compensazioni per circa lire 54.000.000 per effetto di minori spese impegnate nei capitali della stessa categoria, presentano in definitiva maggiori spese per + L. 103.575.648

Esaminando nei dettagli la predetta maggiore spesa così come sarebbe stata determinata, si rileva in definitiva che la stessa si è prodotta in dipendenza dell'applicazione di precise disposizioni di legge per la parte afferente agli stipendi e paghe al personale impiegato e salariato in concomitanza con altri provvedimenti ricorrenti nell'esercizio, come gli scatti biennali e promozioni, nonché il trasferimento nei ruoli di personale vincitore dei concorsi interni. Detto personale, però, che è ancora in numero limitato rispetto a quello che entrerà nei ruoli, ha gravato per solo un trimestre sull'esercizio finanziario 1959-60.

Tale spesa, nella corrispondente misura di imputazione, deve considerarsi compensativa in quanto - come è noto - trattasi di personale che già gravava ai fini della spesa stessa su altri capitoli del Bilancio.

La maggiore spesa che si è prodotta è, invece, quella di lire 65.000.000 per la rivalutazione dei conti individuali che da lire 250.000.000 dell'esercizio precedente è passata a lire 315.000.000 dell'esercizio in esame.

Lo stanziamento relativo a detto capitolo in sede di bilancio di previsione venne determinato in lire 200.000.000 a fronte di liquidazione presuntive di lire 178.000.000.

In sede di variazione di Bilancio tale stanziamento venne aumentato di 115.000.000 e, quindi, si arrivò a complessive lire 315.000.000.

Detto aumento di stanziamento fu richiesto per far fronte all'esigenza relativa alla riliquidazione a favore del personale collocato a riposo dal 1° luglio 1956 onde operare sui conti di quiescenza i conteggi previsti nel verbale 9 aprile 1957 sul trattamento conglobato.

Le predette riliquidazioni - effettuate a tutto il 30 giugno 1959 - sono risultate di lire 109.000.000, mentre la differenza fra lo stanziamento complessivo del capitolo e le spese sostenute per il personale che avrebbe raggiunto i limiti di quiescenza nel 1959-60, in n. 17 unità, è stata assorbita per provvedere alla liquidazione di altre 17 unità che nello stesso periodo hanno lasciato il servizio per decesso, malattie o altre cause.

È necessario comunque avvertire che la somma di lire 28.000.000 (lire 315.000.000 meno lire 178.000.000 meno 109.000.000) è stata appena sufficiente e pagare alcune liquidazioni delle 17 unità suppletive che hanno lasciato il servizio, mentre per quelle unità il cui decesso o collocamento a riposo si è verificato negli ultimi mesi del 1959-60, la relativa spesa andrà ad incidere sull'esercizio finanziario 1960-61.

In definitiva la maggiore spesa si giustifica con gli anzidetti motivi, occorre però precisare che in effetti gli oneri effettivi della liquidazione di competenza è stata di lire 178.000.000, in quanto la spesa di lire 109.000.000 sostenuta nell'esercizio in esame rappresenta un onere che si sarebbe dovuto sostenere nei precedenti esercizi finanziari, mentre la spesa di lire 28.000.000, per il personale deceduto o collocato a riposo per malattia e quella che si sosterrà nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, costituisce un aumento di spesa del tutto occasionale per i bilanci degli esercizi interessati dal momento che la spesa stessa riflette oneri che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere negli esercizi futuri con la maggiorazione degli interessi.

La maggiore spesa di lire 1.299.825 riscontrata per la voce « rimborso acqua per uso familiare al personale dell'Ente » deriva dall'applicazione integrale di quanto disciplinato dal Regolamento vigente e, quindi, in stretta relazione con il personale in servizio.

Prima di passare alla conclusione dell'esposizione dei maggiori oneri riguardanti il personale, è da porre in rilievo che in detta categoria vi è una minore spesa di lire 52.150.950 per quota parte dell'onere inerente al conglobamento del trattamento economico al personale dell'ente.

Tale minore spesa, rilevata tra quella sostenuta nell'esercizio finanziario 1958-59 per lire 466.902.162 e quella dell'esercizio in esame per lire 414.751.212, è dovuto al fatto che nel detto esercizio 1958-59 furono imputate le somme rivenienti dall'esercizio 1957-58.

Per quanto riguarda la rubrica « Spese diverse », molti suoi capitoli, nei riflessi dell'esercizio precedente, hanno subito una sensibile contrazione, che nel complesso ammonta, come si è detto, a lire 67.081.376.

Per i capitoli che hanno subito un aumento è necessario precisare:

Fitti e canoni + L. 1.782.011

Ciò è in dipendenza degli aumenti previsti per legge per i contratti di locazione e fitti bloccati.

Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali + » 158.159

Il lieve aumento è in dipendenza del più esteso periodo di funzionamento del riscaldamento e dell'aumento della Cassa conguaglio energia elettrica.

Spese per fornitura divise al personale + » 482.218

Tale maggiore spesa, pur risultando inferiore allo stanziamento previsto in lire 5.000.000, è stata determinata dal confronto con l'esercizio precedente ed è dovuta alla scadenza dei termini di rinnovo delle dotazioni di vestiario del personale subalterno e salariato.

Spese postali, telegrafiche e telefoniche + » 2.687.185

La maggiore spesa è in dipendenza della accresciuta attività dei vari settori centrali e periferici dell'Ente, dell'istituzione del reparto di Calitri e, in ultimo del recente aumento delle tariffe postali.

Imposte e tasse + » 6.747.564

Tale maggiore spesa, inferiore allo stanziamento di lire 25.000.000 previsto dal bilancio di previsione, è in dipendenza degli accertamenti eseguiti per la tassa di occupazione del sottosuolo. Tale capitolo, che rappresenta spesa obbligatoria, in molti casi subisce delle forzate contrazioni, in quanto in più occasioni è necessario per gli accertamenti effettuati dai vari Uffici (Uffici tributari, Uffici imposte e consumi) avanzare reclami onde resistere agli accertamenti stessi risultando questi ultimi in molti casi errati.

La procedura per tali ricorsi è lunga dal momento che gli stessi debbono essere presentati alle Commissioni comunali e poi a quelle provinciali.

L'acclaramento, infine, delle varie questioni porta in conseguenza alla definizione dell'accertamento sulle somme da pagare determinando, come nel caso in esame, la maggiore spesa ora messa in evidenza.

Borse di studio ai dipendenti + » 1.000.000

La maggiore spesa è solo in dipendenza del confronto dei due esercizi, dal momento che l'apposito provvedimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione elevare lo stanziamento relativo.

Spese per liti e arbitraggi + L. 1.182.540

Tale maggiore spesa è in dipendenza dell'attività svolta dal Contenzioso dell'Ente nelle varie vertenze innanzi alla Magistratura e risente principalmente di vecchie vertenze cui l'Ente ha dovuto resistere nei vari stadi di giudizio sia per quanto attiene a danni che ad altre controversie in genere.

Il nuovo indirizzo instaurato dalla Amministrazione di risolvere, dove è possibile e dove risultano giuste le pretese degli interessati, in via transattiva i vari giudizi, dovrà condurre immancabilmente ad una contrazione delle anzidette spese.

Spese casuali + » 228.236

La spesa relativa non costituisce altro che una spesa ordinaria che non trova imputazione negli altri capitoli di bilancio (rimborsi vari, ecc.) e la stessa costituisce in definitiva spesa indispensabile al funzionamento dell'Azienda.

Spese per il Servizio Sanitario + » 5.169;720

L'attività del Servizio vigilanza igienica, con la necessità venutasi susseguentemente a creare per l'entrata in esercizio degli Acquedotti ausiliari, con il costante controllo delle nuove sorgenti in fase di utilizzazione, con le sorgenti di destra Sele le cui acque sono costantemente esaminate e con le nuove opere entrate in esercizio, si è andata via via sviluppando tanto da raggiungere allo stato attuale proporzioni rilevanti. Pertanto la maggiore spesa trova giustificazione in tale notevole attività che costituisce una garanzia per l'acqua distribuita in rapporto ai compiti che il regolamento generale affida alla vigilanza Igienica.

Interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie + » 26.720.283

Prevalentemente la predetta maggiore spesa riflette interessi passivi su mutui contratti con i vari Enti finanziatori e in parte sulle anticipazioni bancarie, quando la situazione di cassa ne ha determinato la necessità del ricorso.

Come sarà posto in rilievo parlando della situazione di Cassa, quest'ultima è in fase di sensibile miglioramento in dipendenza di un equilibrio che le entrate hanno raggiunto con le spese per l'azione svolta ai fini di stimolare la riscossione dei crediti vantati dall'Ente.

Per quanto alle stesse anticipazioni bancarie, bisogna tener conto che l'Ente, allo scopo di incrementare le utenze, a norma del Regolamento di distribuzione, concede la ratizzazione nei pagamenti con applicazione di interessi a carico degli utenti per cui parte degli interessi passivi vengono rimborsati, con l'aumento di mezzo punto per spese generali, dagli utenti e quindi si compensano tra di loro.

Gestione Acquedotti Lucani.

Il rendiconto finanziario relativo alla Gestione Acquedotti Lucani presenta per l'esercizio 1959-60 entrate accertate per lire 718.782.991, che si pareggiano con altrettante spese.

Gli accertamenti di entrata sono così distinti:

Entrata ordinaria:

Capitolo n. 36/a. — Proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	117.997.221
Capitolo n. 36/b. — Fitti e canoni	»	696.285
Capitolo n. 36/c. — Interessi attivi	»	180.220
Capitolo n. 36/d. — Cessioni di materiali a terzi	»	350.806
Capitolo n. 36/f. — Contributo a pareggio della Gestione (anticipazione dell'Ente)	»	218.724.795
Capitolo n. 36/g. — Quote di spese generali per opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	38.291.186
Capitolo n. 36/h. — Proventi eventuali diversi	»	1.829.574
Capitolo n. 36/i. — Quote di spese generali per opere a carico dello Stato, dei comuni, ecc.	»	4.369.546

Totale . . . L. 382.439.633

	Riporto . . .	L.	382.439.633
<i>Entrata straordinaria:</i>			
Capitolo n. 37/a. — Proventi per progetti per lavori e costruzione impianti	»	24.981.994	
Capitolo n. 37/b. — Contributo degli utenti per completamento condotte	»	16.813.357	
Capitolo n. 37/c. — Negativo	»	—	
Capitolo n. 37/d. — Negativo	»	—	
Capitolo n. 37/e. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	197.125.962	
Capitolo n. 37/f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	34.003.921	
	Totale . . .	»	272.925.234
Capitolo n. 38/a/n. — Partite di giro	»	63.418.124	
	Totale entrate Acquedotti Lucani . . .	L.	718.782.991

Le predette entrate si bilanciano con le seguenti spese:

<i>Spesa ordinaria:</i>			
Capitolo n. 64/a/m. — Spese di personale . . .	L.	161.139.662	
Capitolo n. 65/a/q. — Spese generali diverse . .	»	25.384.124	
Capitolo n. 66/a. — Manutenzione e riparazione acquedotto	»	97.053.075	
Capitolo n. 66/b. — Spese per acquisto materiali .	»	36.729.029	
Capitolo n. 66/c. — Studi e progetti	»	31.444.644	
Capitolo n. 66/d. — Spese per risarcimento danni prodotti dai lavori e dal funzionamento delle opere .	»	70.000	
Capitolo n. 66/e. — Spese diverse dell'Acquedotto del Frida	»	30.619.099	
	Totale . . .	L.	382.439.633
<i>Spese straordinarie:</i>			
Capitolo n. 69/a. — Spese per progettazione e costruzioni impianti	L.	24.981.994	
Capitolo n. 69/b. — Spese per completamento condotte	»	16.813.357	
Capitolo n. 69/c. — Negativo	»	—	
Capitolo n. 69/d. — Negativo	»	—	
Capitolo n. 69/e. — Spese finanziate dalla Cassa Cassa per il Mezzogiorno	»	197.125.962	
Capitolo n. 69/f. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	34.003.921	
	Totale . . .	»	272.925.234
Capitolo n. 70/a/n. — Partite di giro	»	63.418.124	
	Totale spese Acquedotti Lucani . . .	L.	718.782.991

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nei confronti dell'esercizio precedente, la Gestione degli Acquedotti Lucani, presenta una minore entrata di lire 1.392.529.062, che si eguaglia alla minore spesa.

La minore entrata è così costituita:

a) nella parte ordinaria	L.	19.024.363
b) nella parte straordinaria	»	1.359.307.730
c) nelle partite di giro	»	14.196.969
Totale minori entrate		L. 1.392.529.062

La minore spesa di lire 1.392.529.062 trova riscontro nelle partite di cui appresso:

Capitolo 64/a-m. — Spese di personale	— L.	35.221.125
Capitolo 65/a-q. — Spese diverse	— »	15.132.683
Capitolo 66/a-e. — Spese di esercizio e manutenzione	+ »	31.329.445
Capitolo 69/a-f. — Spese straordinarie	— »	1.359.307.730
Capitolo 70/a-n. — Partite di giro	— »	14.196.969
Totali minori spese		— L. 1.392.529.062

È da tener presente che le maggiori Spese di esercizio e manutenzione degli Acquedotti Lucani in lire 31.329.445 rispetto all'esercizio precedente trovano giustificazione nei maggiori lavori manutentori alle opere che risentono della vetustà.

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione Cassa di previdenza nell'esercizio 1959-60 ha segnato entrate e spese dell'importo di lire 400.302.966.

L'Entrata è così distinta:

a) Ritenute e contributi previdenziali	L.	144.080.507
b) Cessioni quinto stipendio	»	63.662.802
c) Riscatti effettuati dal personale	»	5.428.600
d) Interessi su titoli e crediti vari della Cassa di previdenza	»	38.548.327
e) Rimborso titoli e varie	»	132.730
f) Anticipazioni concesse alla Cassa mutua	»	3.450.000
g) Anticipazioni concesse alla Cooperativa « Domus mea »	»	30.000.000
h) Mutui concessi alla Gestione esercizio	»	115.000.000
Totale entrate		L. 400.302.966

Gli impegni di Spesa sono così distinti:

a) Cessioni quinto stipendio	L.	70.610.915
b) Acquisto titoli	»	3.417.066
c) Liquidazioni conti individuali e articoli 7 e 10 al personale	»	55.997.175
d) Spese varie (tasse, ecc.)	»	431.603
e) Anticipazioni alla Cooperativa « Domus Mea »	»	30.000.000
f) Anticipazioni alla Cassa mutua	»	3.450.000
g) Mutuo concesso alla Gestione esercizio	»	115.000.000
h) Titoli da acquistare	»	121.396.207
Totale spese		L. 400.302.966

Nei confronti dell'esercizio precedente si sono avute maggiori entrate per lire 74.565.431 e maggiori spese per lire 75.307.541.

Gestione fognatura.

La Gestione fognatura presenta accertamenti di entrate e impegni di spesa per lire 875.434.234 a fronte di lire 816.398.773 dell'esercizio precedente, e quindi con maggiori accertamenti di lire 49.035.461.

Tra le spese figura l'importo di lire 7.690.595 per avanzo da destinarsi alla costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti in ottemperanza all'articolo 6 del decreto-legge 2 agosto 1938, n. 1464.

Il suddetto avanzo, compreso quello di lire 82.964.776 alla data del 30 giugno 1959, raggiunge la somma di lire 90.655.371, avanzo da servire per le finalità di cui sopra.

Il maggiore accertamento di spesa si è avuto nei lavori di esercizio e manutenzione per lire 51.828.155 e nei consumi d'acqua per i pozzetti di lavaggio per lire 8.622.372, mentre si sono avute contrazioni di impegni nei lavori di costruzione di allacciamenti per lire 26.490.772.

L'entrata per addizionale sul prezzo ha segnato lire 561.413.642 rispetto a lire 479.989.510 dell'esercizio precedente, con una maggiorazione di lire 81.424.132.

Gestione edilizia.

La Gestione edilizia ha presentato nell'esercizio 1959-60 accertamenti di entrata per lire 22.256.692, di cui lire 5.333.332 al conto costruzioni e lire 16.923.360 al conto gestione.

CONTO RESIDUI

I residui attivi e passivi al 30 giugno 1959 hanno subito, durante l'esercizio finanziario 1959-60, le seguenti variazioni:

RESIDUI ATTIVI	ESERCIZIO	ACQUE- DOTTI LUCANI	SILVICOL- TURA DEL SELE	CASSA DI PREVIDENZA	FOGNATURA	SPACCIO AZIENDALE	EDILIZIA	ALTA IRPINIA	TOTALE
A) RESIDUI ATTIVI.									
Consistenza al 30 giugno 1959 . . .	6.891.791.978	3.637.254.956	591.722	189.699.256	707.455.844	—	185.709.959	176.614.300	11.789.118.015
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti . . .	— 12.256.720	— 524.993	—	—	— 1.431.669	—	—	—	— 14.213.382
Differenza (-) somma (+) . . .	6.879.535.258	3.636.729.963	591.722	189.699.256	706.024.175	—	185.709.959	176.614.300	11.774.904.633
Riscossi nell'esercizio 1959-60 . . .	2.787.617.013	795.819.382	25.504	9.406.922	299.076.546	—	29.886.468	8.304.932	3.870.136.767
Differenza.	4.091.918.245	2.900.910.581	566.218	180.292.334	406.947.629	—	155.823.491	168.309.368	7.904.767.866
Residui della gestione di compe- tenza 1959-60	2.820.272.592	263.418.572	—	150.595.082	179.947.795	—	—	—	3.405.234.041
Consistenza al 30 giugno 1960 . . .	6.912.190.837	3.164.329.153	566.218	330.887.416	577.895.424	—	155.823.491	168.309.368	11.310.001.907
B) RESIDUI PASSIVI.									
Consistenza al 30 giugno 1959 . . .	6.409.977.150	3.634.066.073	219.605	275.518.173	516.257.271	—	136.552.872	229.294.103	11.201.895.747
Variazioni per maggiori (+) o mi- nori (-) accertamenti	— 9.210.419	— 2.941.456	—	—	— 3.601.218	—	—	—	— 15.753.093
Differenza (-) somma (+)	6.400.766.731	3.631.124.617	219.605	275.518.673	512.656.053	—	136.552.872	229.294.103	11.186.142.654
Pagamenti nell'esercizio 1959-60 . . .	1.907.305.642	727.188.896	—	69.879.005	270.692.449	—	24.361.955	15.791.674	3.015.219.621
Rimanenze	4.493.461.089	2.903.935.721	219.605	205.639.668	241.973.604	—	112.190.917	213.502.429	8.170.923.033
Residui della gestione di compe- tenza dell'esercizio 1959-60	2.444.438.537	232.010.585	—	121.434.463	350.412.683	—	1.529.794	—	3.149.826.062
Consistenza al 30 giugno 1960	6.937.899.626	3.135.946.306	219.605	327.074.131	592.386.287	—	113.720.711	213.502.429	11.320.749.096
C) DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E QUELLI PASSIVI									
Eccedenza attiva (+) o passiva (-)	— 25.708.789	+ 28.382.347	+ 346.613	+ 3.813.285	— 14.490.860	—	+ 42.102.780	— 45.193.061	— 10.747.188

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nell'esercizio 1959-60 si sono avute variazioni ai residui degli esercizi precedenti, per maggiori accertamenti alle gestioni sotto segnate e per gli importi appresso indicati:

Conto dei residui attivi:

a) Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio)	— L.	12.253.720
b) Gestione Acquedotti Lucani	»	524.993
c) Gestione fognatura	»	1.431.669
per un totale di	— L.	<u>14.213.382</u>

Conto dei residui passivi:

a) Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio)	— L.	9.210.419
b) Gestione Acquedotti Lucani	»	2.941.456
c) Gestione fognatura	»	3.601.218
per un totale di	— L.	<u>15.753.093</u>

* * *

L'avanzo finanziario che al 30 giugno 1959 è stato determinato in lire 345.551.582,35 per effetto delle variazioni citate nel conto dei residui attivi e passivi nonché dei risultati della Gestione di competenza, come appare nei prospetti avanti riportati, ha subito al 30 giugno 1960 una riduzione di lire 118.064.461 riducendosi quindi a lire 227.487.121,35, come risulta dal prospetto che segue:

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1959	VARIAZIONI conto residui esercizi precedenti	TOTALI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) dell'esercizio 1959-60	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1960
Esercizio e manutenzione Acquedotto	+ 310.717.969,74	— 3.046.301 -	+ 307.671.668,74	— 119.604.172	+ 188.067.496,74
Silvicoltura del Sele	—	—	—	—	—
Acquedotti Lucani	— 233.063.127,10	+ 2.416.463 -	— 230.646.664,10	—	— 230.646.664,10
Cassa di previdenza	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25
Fognatura	+ 82.375.995,32	+ 2.169.549 -	+ 84.545.544,32	—	+ 84.545.544,32
Spaccio aziendale	— 784.187,86	—	— 784.187,86	—	— 784.187,86
Edilizia	—	—	—	—	—
Alta Irpinia	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -
Totale	+ 345.551.582,35	+ 1.539.711 -	+ 347.091.293,35	— 119.604.172	+ 227.487.121,35

Dai prospetti del conto residui si desume che nell'esercizio 1959-60 i residui attivi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di lire 479.116.118 e quelli passivi sono aumentati di lire 118.853.348.

Nell'esercizio 1959-60 il raffronto tra i residui attivi e quelli passivi dà un'eccedenza di questi ultimi rispetto ai primi di lire 10.747.188, come risulta dal prospetto che segue a diffe-

renza dell'esercizio precedente in cui si ebbe una eccedenza dei residui attivi su quelli passivi di lire 587.222.268:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui attivi e quelli passivi
Esercizio	6.912.190.837	6.937.899.626	— 25.708.789
Acquedotti Lucani	3.164.329.153	3.135.946.306	+ 28.382.847
Cassa di previdenza	330.887.416	327.074.131	+ 3.813.285
Fognature	577.895.424	592.386.287	— 14.490.863
Spaccio aziendale	—	—	—
Silvicoltura del Sele	566.218	219.605	+ 346.613
Edilizia	155.823.491	113.720.711	+ 42.102.780
Acquedotto Alta Irpinia	168.309.368	213.502.429	— 45.193.061
Totali	11.310.001.907	11.320.749.095	— 10.747.188

RESIDUI ATTIVI.

L'andamento dei residui attivi fra le diverse Gestioni è così determinato:

Gestione acquedotto Pugliese (Esercizio).

In questa Gestione si sono aumenti di residui attivi di lire 20.398.859, tenuto anche conto delle diminuzioni ai residui degli esercizi precedenti di lire 12.256.720 verificatesi nel corso dell'esercizio.

L'aumento di lire 20.398.859 è così costituito:

a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc.	L.	1.120.430.175
b) Proventi vari dell'esercizio	»	809.976
c) Entrate straordinarie effettive dell'esercizio	»	136.522.214
d) Lavori a totale carico di terzi	»	1.385.882.717
e) Partite di giro	»	176.627.510

per un totale di L. 2.820.272.592

che diminuite delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Canoni, eccedenze di consumo	—
e nolo contatori	L. 10.282.300
b) Proventi vari dell'esercizio	» 159.334
c) Entrate varie dell'esercizio	» 1.815.086
	» 12.256.720

e delle riscossioni in conto residui:

a) Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	L.	1.196.443.288
b) Proventi vari dell'esercizio	»	966.304
c) Entrate varie dell'esercizio	»	398.819.343
d) Entrate per lavori a totale carico di terzi	»	1.039.027.221
e) Redditi dei fondi di riserva speciali	»	283.700
f) Partite di giro	»	152.077.157

per un totale di » 2.787.617.013

porta all'aumento di L. 20.398.859

Gestione Acquedotti Lucani.

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è avuta una riduzione di residui attivi di lire 472.925.803 tenuto conto della variazione in meno di lire 524.993 ai Residui degli esercizi precedenti.

La riduzione dei Residui Attivi della gestione di competenza è così costituito:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	29.965.616	
b) Altre entrate effettive ordinarie.	»	20.942.400	
c) Entrate straordinarie effettive	»	200.773.639	
d) Partite di giro	»	11.736.917	
per un totale di	L.	263.418.572	

che diminuito delle variazioni apportate ai Residui degli esercizi precedenti:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	415.122	
b) Altre Entrate effettive ordinarie	»	3.354	
c) Entrate straordinarie effettive.	»	106.517	
			» 524.993

e delle riscossioni in conto residui:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	32.837.467	
b) Altre entrate effettive ordinarie	»	354.236	
c) Entrate straordinarie	»	701.764.372	
d) Partite di giro	»	863.307	
			» 735.819.382

porta alla diminuzione di L. 472.925.803

Gestione fognatura.

La Gestione fognatura nell'esercizio 1959-60 ha avuto una riduzione nei residui attivi di lire 129.560.420, tenuto conto delle variazioni in meno nei Residui degli esercizi precedenti di lire 1.431.669.

La riduzione è così costituita:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	99.283.375	
b) Proventi per vendita di liquami	»	1.664.420	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	»	70.000.000	
per un totale di	L.	170.947.795	

che diminuita delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	657.847	
b) Proventi per vendita di liquami	»	160.000	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	»	613.822	
			» 1.431.669

e delle riscossioni in conto Residui:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	128.472.734	
b) Proventi per vendita di liquami	»	1.557.640	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	»	169.046.172	
			» 299.076.546

porta alla riduzione di L. 129.560.420

Gestione Cassa di previdenza.

Nella Gestione Cassa di previdenza si sono verificati aumenti nei residui attivi per lire 141.188.160.

L'aumento di cui sopra è così costituito:

Residui di competenza	L.	150.595.082
che diminuiti delle riscossioni in conto Residui degli esercizi precedenti per »		9.406.922
porta all'aumento di	L.	<u>141.188.160</u>

Gestione edilizia.

La Gestione edilizia ha avuto una situazione di residui attivi di lire 29.886.468, per effetto delle riscossioni in conto residui di pari importo.

Silvicoltura del Sele.

La consistenza dei residui di detta Gestione si è ridotta di lire 25.504 per effetto di altrettante riscossioni avvenute nel conto dei residui durante l'esercizio.

Gestione Alta Irpinia.

Anche i residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 8.304.932, per effetto di riscossioni in conto residui.

RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi dell'esercizio 1959-60 si presentano, come meglio specificato qui di seguito, secondo le diverse Gestioni:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio): con un aumento di . . . »	527.922.476
Gestione Acquedotti Lucani: con una diminuzione di »	498.119.767
Gestione Silvicoltura del Sele: senza alcuna variazione	—
Gestione Cassa di previdenza: con un aumento di »	51.555.458
Gestione Fognatura: con un aumento di »	76.119.016
Gestione Edilizia: con una diminuzione di »	22.832.161
Gestione Alta Irpinia: con diminuzione di »	<u>15.791.674</u>

Analizzando le cause delle variazioni suddette per ogni singola Gestione, si ha:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio).

Si è verificato nella Gestione in parola un aumento di lire 527.922.476, come detto innanzi, tenuto conto della variazione per minori accertamenti nei residui degli esercizi precedenti, di lire 9.210.419.

L'aumento è così costituito:

a) Spese di personale	»	108.305.071
b) Spese diverse	»	22.233.979
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	294.129.125
d) Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	325.116.441
e) Spese per lavori a totale carico di terzi	»	1.449.138.650
f) Spese per movimento di capitali	»	28.223.500
g) Spese per partite di giro	»	<u>217.291.771</u>
per un totale di	L.	<u>2.444.438.537</u>

Riporto L. 2.444.438.537

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spese di personale	— L.	148.912
b) Spese diverse	— »	2.309.971
c) Spese di esercizio e manutenzione	— »	6.651.536
d) Spese movimento di capitali	— »	100.000

per un totale di » 9.210.419

e dei pagamenti effettuati in conto residui:

a) Spese di personale	L.	82.352.922
b) Spese diverse	»	18.750.232
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	245.827.305
d) Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	230.825.874
e) Spese per lavori a totale carico di terzi	»	1.172.161.676
f) Spese per movimento di capitali	»	11.200.000
g) Partite di giro	»	146.187.633
		» 1.907.305.642

dà l'importo di L. 527.922.676

Gestione Acquedotti Lucani.

La diminuzione dei residui passivi di lire 498.119.767, è costituita:

a) Spese di personale	L.	5.968.541
b) Spese diverse	»	3.215.240
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	16.065.854
d) Spese straordinarie effettive	»	191.191.207
e) Partite di giro	»	15.569.743

per un totale di L. 232.010.585

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spese diverse	— L.	483.200
b) Spese di esercizio e di manutenzione	— »	2.458.256
		» 2.941.456

e dei pagamenti in conto residui:

a) Spese di personale	L.	13.697.430
b) Spese diverse	»	1.888.338
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	23.410.092
d) Spese effettive straordinarie	»	676.511.419
e) Partite di giro	»	11.681.617

per un totale di » 727.188.896

dà l'importo di L. 498.119.767

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione della Cassa di previdenza ha avuto un incremento nei residui passivi di lire 51.555.458, così costituito:

Residui di competenza	L.	121.434.463
Detratti i pagamenti in conto residui	»	69.879.005
		<hr/>
si ottiene l'importo innanzi detto di	L.	<u>51.555.458</u>

Analizzando i residui passivi si desume che gli stessi sono rappresentati da acquisto di titoli non perfezionati alla data del 30 giugno 1960.

Gestione fognatura.

I residui della Gestione fognatura da lire 516.267.271, alla data del 30 giugno 1959, sono saliti a lire 592.386.287 alla data del 30 giugno 1960, con un aumento di lire 76.119.016.

Detto aumento è così costituito:

a) Spese per lavori manutenzione impianti	L.	97.679.619
b) Spese per costruzione allacciamenti	»	245.042.469
c) Avanzo di gestione	»	7.690.595
		<hr/>
per un totale di	L.	350.412.683
che diminuite della variazione alle spese per l'esercizio e la manutenzione	L.	3.601.218
e dei pagamenti complessivi in conto residui	»	270.692.449
		<hr/>
dà un totale di	L.	<u>76.119.016</u>

Gestione edilizia.

I residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 22.832.161 per effetto della differenza tra i pagamenti effettuati in conto residui di lire 24.361.955 e le somme rimaste da pagare in conto competenza di lire 1.529.794.

Gestione Alta Irpinia.

I residui della Gestione in parola sono diminuiti di lire 15.791.674, per effetto di altrettanti pagamenti eseguiti in conto residui.

RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA.

Dall'esame dettagliato dei residui attivi rivenienti dal capitolo n. 1:

« Canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori » si rileva che l'ammon- tare dei Residui stessi che al 30 giugno 1959 si presentava con	L.	1.321.431.909
si è, invece, determinato al 30 giugno 1960 in	»	1.235.136.496
		<hr/>
con una riduzione di	L.	<u>86.295.413</u>

tenuto conto delle radiazioni dei residui attivi per l'importo di lire 10.282.300.

Se si dovesse porre in relazione tale riduzione — rilevante in vero — con l'aumentato volume delle riscossioni per vendite di acqua, come si è già in precedenza detto nel corso della

presente relazione, apparirebbe ancor più evidente come il sistema di riscossione e la continua azione degli Uffici amministrativi e di ragioneria dell'Ente vadano rendendosi più idonei allo scopo, e ciò onde addivenire sollecitamente alle riscossioni.

Infatti, la situazione dei residui che al 30 giugno 1959 si era presentata con un ammontare di lire 1.321.431.909, successivamente ridottasi a lire 1.311.149.609 per le radiazioni verificatesi, come si è detto, per complessive lire 10.282.300, denuncia che nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60 si sono effettuate riscossioni per un ammontare di lire 1.196.443.288, con un saldo, quindi, di lire 114.706.321.

Premesso che, sulla scorta di quanto già occorso nei precedenti esercizi finanziari e giusta le inderogabili disposizioni di legge, l'accertamento delle varie partite va di pari passo col verificarsi dei consumi, laddove la situazione dei residui è collegata allo specifico fatto della riscossione, ne consegue che la detta situazione, con i residui di competenza di lire 1.120.430.175, viene a determinarsi, nel complesso, alla data del 30 giugno 1960, in lire 1.235.136.496.

Al momento in cui la presente relazione sarà sottoposta all'esame del Consiglio di amministrazione con le riscossioni a valere sui detti residui, riscossioni avutesi dal luglio a tutto il 18 dicembre 1960, saranno state esatte circa lire 1.500.000.000 per ruoli posti in riscossione e riscossi a seguito dei pagamenti effettuati dalle Amministrazioni dello Stato.

In definitiva la situazione dei residui per vendita di acqua, può dichiararsi molto confortevole: e di questo va dato merito agli Uffici preposti a tale compito, i quali seguono con ogni interessamento il realizzo dei crediti vantati verso le Amministrazioni dello Stato che, in definitiva, sono le uniche a rendere complessa e maggiormente difficoltosa l'esazione dei crediti in quanto, oltre a pagare su fatture e non su ruolo, assolvono ai propri compiti tramite i rispettivi Organi Centrali, con l'intervento anche degli Organi di controllo preposti al settore dei pagamenti effettuati dalle singole Amministrazioni.

Gli altri crediti — e cioè quelli verso i privati — sono tutti garantiti, e nel caso l'utente non paghi, è ovvio che paghino gli esattori, salvo ad essere esperite le pratiche di rimborso qualora gli stessi esattori dimostrino l'inesigibilità delle partite iscritte a ruolo.

I prospetti che seguono, danno, sia per la Gestione dell'Acquedotto Pugliese che per quella degli Acquedotti Lucani, un dettagliato e preciso quadro dell'andamento della situazione dei residui.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACQUEDOTTO PUGLIESE. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI

	1954-55 e precedenti	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	TOTALE
Al 30 giugno 1959	43.821.814	6.811.443	8.923.017	20.639.006	1.241.236.632	—	1.321.431.909
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'eserc. 1959-60	—	—	336.000	323	4.745.174	—	10.282.300
Riscossi nell'esercizio 1959-60	38.621.008	6.811.443	8.587.017	20.638.683	1.236.491.458	—	1.311.149.609
Rimanenza	422.705	422.850	226.131	1.660.446	1.194.311.156	—	1.196.443.288
Rimanenza	38.498.303	6.688.593	8.360.886	18.978.237	42.180.302	—	114.706.321
Residui di competenza	—	—	—	—	—	1.120.430.175	1.120.430.175
Consistenza al 30 giugno 1960	38.498.303	6.688.593	8.360.886	18.978.237	42.180.302	1.120.430.175	1.235.136.496
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	29.072.014	3.928.831	4.809.760	42.538.109	29.929.102	235.026.045	315.303.858
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1934 (non riscosso per riscosso)	8.863.330	2.759.762	3.551.126	6.427.639	11.788.835	272.932.059	306.322.751
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1960	—	—	—	—	—	611.316.230	611.316.230
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli:							
Morosi diversi	562.962	—	—	12.489	462.365	1.155.841	2.193.657
Totale	38.498.303	6.688.593	8.360.886	18.978.237	42.180.302	1.120.430.175	1.235.136.496

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACQUEDOTTI LUCANI. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI

	1954-55 e precedenti	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	TOTALE
Al 30 giugno 1959	4.077.734 —	324.765 —	469.110 —	815.902 —	32.732.975 —	—	38.420.486 —
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti nell'eserc. 1959-60	—	—	69.892 —	219.257 —	424.743 —	—	415.422 —
Riscosse nell'esercizio 1959-60	4.076.504 —	324.765 —	399.218 —	596.645 —	32.608.232 —	—	38.005.364 —
Rimanenza	—	123.895 —	—	483.348 —	32.230.224 —	—	32.837.467 —
Residui di competenza 1959-60	4.076.504 —	200.870 —	399.218 —	113.297 —	378.008 —	—	5.167.897 —
Consistenza al 30 giugno 1960	4.076.504 —	200.870 —	399.218 —	113.297 —	378.008 —	29.965.616 —	29.965.616 —
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	376.927 —	299.328 —	676.255 —
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1948 (non riscosso per riscosso)	548.400 —	200.870 —	399.218 —	113.297 —	1.081 —	10.240.673 —	11.503.539 —
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1960	—	—	—	—	—	19.425.615 —	19.425.615 —
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli: Morosi diversi	3.528.104 —	—	—	—	—	—	3.528.104 —
Totale	4.076.504 —	200.870 —	399.218 —	113.297 —	378.008 —	29.965.616 —	35.133.513 —

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio finanziario 1959-60 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

		Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni	L.	3.870.136.767	7.631.367.030	11.501.503.797
Pagamenti	»	3.015.219.621	8.006.379.181	11.021.598.802
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	L. +	854.917.146	— 375.012.151	+ 479.904.995
<hr/> <hr/>				

Nel precedente esercizio 1958-59 si sono verificate riscossioni e pagamenti come appresso:

		Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni	L.	3.546.304.842	6.522.976.930	10.069.281.772
Pagamenti	»	2.507.436.723	7.460.286.669	9.967.723.392
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	L. +	1.038.868.119	— 937.309.739	+ 101.558.380
<hr/> <hr/>				

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi:

		Conto residui	Conto competenza	Totale
Riscossioni	L. +	323.831.925	+ 1.108.390.100	+ 1.432.222.025
Pagamenti	» +	507.782.898	+ 546.092.512	+ 1.053.875.410
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	L. —	183.950.973	+ 562.297.588	+ 378.346.615
<hr/> <hr/>				

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO RELATIVO AI RISULTATI DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI DI OGNI_SINGOLA GESTIONE CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE.

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1958-59 ED IL 1959-60		TOTALI
	Esercizio 1958-1959	Esercizio 1959-1960	Esercizio 1958-1959	Esercizio 1959-1960	Riscossioni	Pagamenti	
Esercizio e manutenzione- ne Acquedotto	8.077.485.233	9.005.473.541	8.028.599.424	8.628.087.139	+	+	328.500.593
Acquedotti Lucani	935.504.395	1.191.183.801	942.535.026	1.213.961.302	+	+	45.743.870
Silvicoltura del Sele	24.174	25.504	—	—	+	+	1.330
Cassa di previdenza	278.877.500	259.114.806	202.672.691	348.747.508	—	+	165.887.511
Fognature	751.660.404	993.562.985	794.443.016	785.714.000	+	+	250.631.597
Spaccio aziendale	2.326.271	—	—	—	—	—	2.326.271
Edilizia	23.406.795	52.143.160	29.473.235	45.088.853	+	+	13.120.747
	10.069.281.772	11.501.503.797	9.967.723.392	11.021.598.802	+	+	378.346.615

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione del conto corrente libero di cassa n. 18 presso il Banco di Napoli, che al 30 giugno 1959 risultava come appresso:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio)	—	L.	209.497.549,25
Gestione Cassa di previdenza	—	»	178.091.107,52
Gestione Fognatura		»	489.095.414,75
Gestione Acquedotti Lucani	—	»	638.484.509 —
Gestione Edilizia		»	36.523.433 —
Gestione Costruzioni		»	984.944 —

e quindi con un saldo a debito di — L. 145.257.046,98

per effetto dei versamenti verificatisi durante l'esercizio 1959-60 ammontanti a lire 9.428.405.300 e dei prelevamenti in lire 9.175.217.304, si presenta al 30 giugno 1960 con un saldo a credito di lire 253.187.996, come messo in evidenza dal prospetto che segue;

CONTO CORRENTE BANCARIO N. 18.

GESTIONI	SALDI al 1° luglio 1959	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	RISULTANZE al 30 giugno 1960
Esercizio (a)	64.240.502,27	7.219.277.271 —	7.658.335.410 —	503.298.641,27
Cassa di previdenza	178.091.107,52	259.114.806 —	348.747.508 —	88.458.405,52
Fognatura	489.095.414,75	978.306.717 —	355.558.941 —	1.111.843.190,75
Acquedotti Lucani	638.484.509 —	930.702.422 —	786.977.365 —	494.759.452 —
Edilizia	36.523.433 —	41.004.084 —	25.598.080 —	51.929.437 —
Costruzioni	984.944 —	—	—	984.944 —
Spaccio aziendale	—	—	—	—
Totale	—	9.428.405.300 —	9.175.217.304 —	253.187.996 —

(a) Anticipazione concessa dal Banco di Napoli lire 145.257.046,98, che aggiunta al saldo negativo di lire 64.240.502,27, costituisce l'importo di lire 209.497.549,25 innanzi riportato.

CONTI CORRENTI VINCOLATI NN. 18, 19 E 20.

Detti conti nell'esercizio 1959-60 sono stati trasformati in conti correnti di corrispondenza vincolati a due anni, rispettivamente con i numeri 30, 31 e 32, per cui gli interessi attivi dell'esercizio 1959-60 verranno accreditati unitamente a quelli dell'esercizio 1960-61.

* * *

Dai dati innanzi esposti, si ricava la situazione generale dei conti correnti del Banco di Napoli, quale risulta riassunta dal prospetto che segue:

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI.

CONTO	CONSISTENZA al 1° luglio 1959	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	CONSISTENZA al 30 giugno 1960
Esercizio libero (18)	145.257.046,98	9.428.405.300 —	9.175.217.304 —	253.187.996 —
Reciproco vincolato (30)	2.020.447 —	—	—	2.020.447 —
Conto costruzioni (31)	266.909 —	—	—	266.909 —
Cassa previdenza (32)	5.814.022 —	—	—	5.814.022 —
	137.155.668,98	9.428.405.300 —	9.175.217.304 —	261.289.374,02

II.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1960

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza che al 30 giugno 1959 era di L. 43.897.247.637,24
per effetto delle variazioni in più verificatesi nel corso dell'esercizio
1959-60, e precisamente nelle gestioni:

Acquedotto Pugliese	L.	40.768.789.950,02
Acquedotti Lucani	»	4.980.812.508 —
Fognatura	»	4.362.384.248 —
Cassa di previdenza	»	1.583.084.070 —
Edilizia	»	176.030.635 —

per un totale di » 51.871.101.411,02

e per effetto delle diminuzioni nelle Gestioni:

Acquedotto Pugliese	L.	37.626.985.721 —
Acquedotti Lucani	»	5.205.794.440 —
Fognatura	»	3.299.357.763 —
Cassa di previdenza	»	1.307.110.783 —
Edilizia	»	193.529.464 —

per un totale di » 47.632.778.171 —

è salita al 30 giugno 1960 a L. 48.135.570.877,26

La passività che al 30 giugno 1959 ammontava a L. 43.897.247.637,24

esclusi:

Patrimonio netto	L.	28.713.629.978,65
Utili netti	»	13.061.742,13
		» 28.726.691.720,78
	L.	15.170.555.916,46

per effetto delle variazioni verificatesi nell'esercizio 1959-60 ed ammontanti a

L.	19.961.302.167 —
»	18.295.028.281,98
	» 1.666.273.885,02

che sottratto dall'importo delle attività alla stessa data di » 16.836.829.801,48

danno luogo ad una differenza fra attività e passività alla stessa data di L. 31.298.741.075,78

L'importo di cui sopra è così ripartito:

Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1960	L.	31.333.519.495,65
Perdite	»	34.778.419,87
		<hr/>
Totale	L.	31.298.741.075,78
		<hr/> <hr/>

Infatti il patrimonio netto che al 30 giugno 1959 ammontava a L. 28.713.629.978,65

e che per effetto delle variazioni avvenute in aumento:

Gestione Acquedotto Pugliese	L.	3.889.336.622,98
Gestione Acquedotti Lucani	»	1.397.886.408 —
Gestione Fognatura	»	1.257.969.559 —
Gestione Edilizia	»	69.463.246 —
		<hr/>
	»	6.614.655.835,98

e di quelle verificatesi in diminuzione:

Gestione Acquedotto Pugliese	L.	1.820.537.203,98
Gestione Acquedotti Lucani	»	1.139.037.110 —
Gestione Fognatura	»	971.062.090 —
Gestione Edilizia	»	64.129.914 —
		<hr/>
	»	3.994.766.318,98

si eleva al 30 giugno 1960 a L. 31.333.519.495,65

a cui aggiunti gli utili che al 30 giugno 1959 ammontavano a L. 13.061.742,13

e per effetto delle variazioni in meno:

Perdite delle Gestioni esercizio e fognatura » 47.840.162 —

si riducono al 30 giugno 1960 di » 34.778.419,87

dando, quindi, l'importo innanzi citato di L. 31.298.741.075,78

L'importo anzidetto di lire 31.298.741.075,78 costituisce il patrimonio netto, ossia la differenza fra le attività e le passività al 30 giugno 1960.

III.

RENDICONTO ECONOMICO

Il conto « profitti e perdite » del bilancio per l'esercizio finanziario 1959-60, relativo alla Gestione Acquedotto Pugliese, presenta le risultanze di cui appresso:

Profitti	L.	4.305.720.160
Perdite	»	4.311.604.866
e quindi una perdita netta di	L.	<u>5.884.706</u>

PROFITTI.

I profitti sono così distinti:

Rendite Patrimoniali

Fitti e canoni (Capitolo n. 2)	L.	10.744.671
Interessi attivi (Capitolo n. 3)	»	9.746.680

Proventi dell'esercizio:

Proventi per canoni, consumi d'acqua, eccedenza e nolo contatori (Capitolo n. 1)	»	3.951.063.740
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse (Capitolo n. 4)	»	62.633.679
Quote spese generali per costruzioni di fognature, di ampliamento di reti urbane e di altre opere igieniche (Capitolo n. 6)	»	49.892.356
Quote spese generali di amministrazione e di personale a carico della Gestione fognature (Capitolo n. 7)	»	140.000.000
Impiego di materiali della Gestione esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie di cui al capitolo n. 8	»	—
Cessioni di materiali a terzi (Capitolo n. 5)	»	17.057.153
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziari dalla Cassa per il Mezzogiorno (Capitolo n. 9)	»	36.957.702

Sopravvenienze ed insussistenze passive:

Aumenti di residui attivi — riduzioni di residui passivi — sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	27.624.179
---	---	------------

Totale Profitti . . . L. 4.305.720.160

Le sopravvenienze attive di lire 27.624.179 sono dovute a:

a) Riduzioni di residui passivi:

Capitolo n. 2-12-bis	L.	148.912
Capitolo n. 13-28	»	2.309.971
Capitolo n. 29-36	»	6.651.536
	L.	<u>9.110.419</u>

b) Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	18.513.760
---	---	------------

Totale . . . L. 27.624.179

PERDITE.

Le perdite sono così dimostrate:

Spese generali:

a) Spese per gli amministratori e per i revisori (Capitolo n. 1)	L.	22.255.024
b) Spese di personale (stipendi, salari, paghe, ecc.) (Capitolo n. 2-12-bis)	»	2.000.691.437
c) Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali (Capitolo n. 13-28)	»	335.894.451
<i>d) Spese di esercizio e manutenzione:</i>		
1°) Spese e lavori di manutenzione e ripristino dell'Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incremento patrimoniale ed incremento dei materiali impiegati nei lavori suddetti (Capitolo n. 29)	»	1.284.580.880
2°) Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese, studi e progetti, risarcimento danni, spese di vigilanza igienica prove materiali, ecc. (Capitolo n. 30-35)	»	404.326.778
<i>e) Contributi per Gestioni Speciali:</i>		
1°) Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani (anticipazione provvisoria a carico del bilancio dell'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese (Capitolo n. 37)	»	218.724.795
2°) Valori dei materiali ceduti a terzi aventi riferimento al capitolo n. 5 di entrata	»	17.057.153
<i>f) Sopravvenienze passive ed insussistenze attive:</i>		
1°) Riduzione di residui attivi	»	10.441.634
2°) Sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	17.632.717
Totale perdite	L.	<u>4.311.604.866</u>

e quindi una perdita netta di lire 5.884.706.

Esaminato nei suoi dettagli e confrontato con quello dell'esercizio finanziario precedente, il conto « Profitti e Perdite » dell'esercizio 1959-60 della Gestione Acquedotto Pugliese presenta:

Fitti e canoni	L.	107.550
Interessi attivi	»	716.167
Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori)	»	445.222.054
Quote generali per costruzione fognatura, ampliamento di reti urbane ed altre opere igieniche	»	5.658.036
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse	»	27.504.462
Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della Gestione fognatura	»	10.000.000
Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	71.127.489
Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani	»	31.176.332
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	17.731.136
Totale incremento al conto economico nei confronti dell'esercizio finanziario precedente	L.	<u>609.243.226</u>

Le maggiori perdite, sempre sopportate nell'esercizio 1959-60, sono così distinte:

Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acque-		
dotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno . . .	L.	12.101.783
Sopravvenienze ed insussistenze passive	»	58.125.930
Spese per gli amministratori e per i revisori	»	1.022.424
Spese per il personale	»	103.575.648
Spese e lavori di manutenzione e ripristino dell'Acquedotto Pu-		
gliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali e aumen-		
tate dei materiali impiegati nei lavori suddetti	»	267.168.747
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incre-		
menti patrimoniali	»	146.897.419
		<hr/>
Totale maggiori perdite nei confronti dell'esercizio precedente . .	L.	588.891.951
		<hr/> <hr/>

Sottraendo dalla perdita dell'esercizio 1958-59 la differenza fra maggiori profitti e maggiori perdite, si ottiene la perdita dell'esercizio in questione, e precisamente:

Perdita esercizio finanziario 1958-59	L.	26.235.981
Differenza tra i maggiori profitti e le maggiori perdite	»	20.351.275
		<hr/>
per cui la perdita netta dell'esercizio 1959-60 è di	L.	5.884.706
		<hr/> <hr/>

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 DELLA GESTIONE
ESERCIZIO CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Capi- tolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1958-59	ESERCIZIO 1959-60	DIFFERENZA fra il 1959-60 e il 1958-59	
	ENTRATE. - PROFITTI.				
	<i>Rendite patrimoniali.</i>				
2	Fitti e canoni	10.637.121 —	10.744.671 —	+	107.550 —
3	Interessi attivi	9.030.513 —	9.746.680 —	+	716.167 —
	<i>Proventi dell'esercizio.</i>				
1	Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori .	3.505.841.686 —	3.951.063.740 —	+	445.222.054 —
4	Indennizzi per assicurazioni en- trate eventuali diverse. . . .	35.129.217 —	62.633.679 —	+	27.504.462 —
6	Quote spese generali per co- struzioni di fognature, amplia- mento reti urbane e di altre opere igieniche	44.234.320 —	49.892.356 —	+	5.658.036 —
7	Quote spese generali di Ammi- nistrazione e di personale a ca- rico della gestione Fognature.	130.000.000 —	140.000.000 —	+	10.000.000 —
8	Impiego dei materiali della Ge- stione esercizio in opere in- scritte fra le spese straordi- narie.	11.949.460 —	—	—	11.949.460 —
5	Cessioni di materiali a terzi . .	12.275.490 —	17.057.153 —	+	4.781.663 —
9	Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Ac- quedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	49.059.485 —	36.957.702 —	—	12.101.783 —
	<i>Sopravvenienze ed insussistenze passive.</i>				
	Aumenti di residui attivi. Ridu- zioni di residui passivi. So- pravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie.	85.750.109 —	27.624.179 —	—	58.125.930 —
	Perdita netta nell'esercizio . . .	26.235.981 —	5.884.706 —	—	20.351.275 —
	Totale profitti . . .	3.920.143.382 —	4.311.604.866 —	+	391.461.484 —

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60 DELLA GESTIONE
ESERCIZIO CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

Capi- tolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1958-59	ESERCIZIO 1959-60	DIFFERENZA fra il 1959-60 e il 1958-59
	SPESE. - PERDITE.			
	<i>Spese generali.</i>			
1	Spese per gli amministratori e revisori	21.232.597 —	22.255.021 —	+ 1.022.424 —
2-12-bis	Spese di personale	1.897.115.789 —	2.000.691.437 —	+ 103.575.648 —
13-28	Spese diverse depurate dalle partite riguardanti incrementi patrimoniali	407.021.940 —	335.894.451 —	+ 71.127.489 —
	<i>Spese di esercizio e manutenzione.</i>			
29	Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentate dai materiali impiegati nei lavori suddetti . .	1.017.412.133 —	1.284.580.880 —	+ 267.168.747 —
30-35	Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	257.429.359 —	404.326.778 —	+ 146.897.419 —
	Materiali impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie aventi riferimento col capitolo n. 8 di entrata . . .	11.949.460 —	—	— 11.949.460 —
	Materiali ceduti a terzi, aventi riferimento col capitolo n. 5 di entrata	12.275.490 —	17.057.153 —	+ 4.781.663 —
	Contributo a pareggio gestione	249.901.127 —	218.724.795 —	— 31.176.332 —
	<i>Sopravvenienze passive ed insusistenze attive.</i>			
	Aumenti di residui passivi, diminuzioni di residui attivi e sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie	45.805.487 —	28.074.351 —	— 17.731.136 —
	<i>Utile netto dell'esercizio.</i>			
	Ammortamento e svalutazione .	—	—	—
	Totale perdite . . .	3.920.143.382 —	4.311.604.866 —	+ 391.461.484 —

PARTE TERZA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

Regime del flusso del canale principale.

Il tributo complessivo delle sorgenti del Sele e della sorgente « La Francesca », presso Rionero, (entrata in esercizio nell'ottobre 1957, che alimentano direttamente il canale principale dell'Acquedotto, ha avuto un andamento soddisfacente; infatti durante l'estate le portate sono state abbondanti, mentre nel periodo inverno-primavera 1960 si è avuta una flessione.

Come portata media, durante l'esercizio in esame, si sono avuti litri al secondo 4,502, contro i litri al secondo 4.80 dell'esercizio precedente, così ripartiti:

Portata sorgenti del Sele	litri al secondo	4.390
Portata sorgente « La Francesca »	»	112

Essa risulta superiore alla media delle portate medie degli esercizi precedenti a partire dal 1920, che risulta di litri al secondo 4.063 (compresa la sorgente « La Francesca »), portata media, comunque, non adeguata all'accrescimento dei consumi.

Il valore minimo della portata delle sorgenti suddette fu registrato il 1° dicembre 1959, con litri al secondo 3.650, mentre il valore massimo lo si è avuto il 23 maggio 1960 con litri al secondo 6.014 che, a partire dal giorno successivo, iniziò nuovamente a decrescere.

In relazione all'andamento del tributo delle sorgenti, l'alimentazione degli abitati è stata complessivamente soddisfacente.

Durante l'esercizio è stato, però, necessario, in relazione alle sempre maggiori richieste dell'utenza, utilizzare le acque sussidiarie attinte da acquedotti ausiliari costruiti e man mano messi in funzionamento nel Salento e nella Capitanata.

L'acqua fornita da questi acquedotti ausiliari ha dato un apporto, nei periodi estivi e di massimo bisogno, di circa litri al secondo 306 ed un volume complessivo durante tutto l'esercizio di metri cubi 6.211.282.

In seguito saranno date notizie di dettaglio in merito all'attività degli acquedotti ausiliari.

Opere in esercizio.

Durante l'esercizio 1959-60 il servizio degli acquedotti gestiti dall'Ente nella Puglia e nelle Province finitime, è stato esteso ai seguenti abitati:

Provincia di Avellino:

- 1°) Morra De Sanctis;
- 2°) Guardia Lombardi.

Gli abitati (centri, frazioni e località) serviti al 30 giugno 1960 risultano pertanto n. 361 con una popolazione complessiva di abitanti 3.529.048, rilevata dai dati anagrafici al 31 dicembre 1958 acquisiti dall'Ufficio statistiche dell'Ente.

I n. 361 abitati serviti sono ripartiti per provincia come appresso:

Numero	PROVINCIE	NUMERO ABITATI	POPOLAZIONE RESIDENTE LEGALE al 1958
1	Avellino	10	46.638
2	Bari	70	1.274.750
3	Brindisi	34	334.857
4	Campobasso	6	36.577
5	Foggia	48	622.129
6	Lecce	148	668.331
7	Matera	2	36.415
8	Potenza	4	43.288
9	Taranto	39	466.064
	Totale	361	3.529.048

L'incremento delle reti di distribuzione urbana, costruite con finanziamenti a carico dello Stato, dei comuni o con concorso degli utenti, e l'incremento delle derivazioni per nuove concessioni d'acqua sono illustrati in appositi capitoli successivi.

Funzionamento delle opere e loro manutenzione.

La conservazione delle opere dell'acquedotto nell'esercizio 1959-60 è stata assicurata mediante un complesso di lavori e di interventi di manutenzione, le cui spese ammontano, al netto degli oneri di carattere generale, a lire 1.343.225.766, così ripartite:

Lavori per le opere esterne:

a) Canali, condotte ed opere accessorie fino ai serbatoi compresi	L.	54.817.562	
b) Impianti sollevamento, linee elettriche e telefoniche	»	269.720.266	
	In uno	L.	324.537.828

Lavori per le opere interne e opere accessorie (Condotte suburbane e reti urbane):

a) Spese sostenute dai reparti	L.	8.584.810	
b) Lavori eseguiti a mezzo di cottimisti	»	66.576.819	
	In uno	»	75.161.629

Per materiali acquistati ed altre spese di esercizio e varie:

Materiali diversi per i servizi inerenti le opere esterne, interne e spese varie	»	943.526.309	
	Totale	L.	1.343.225.766

OPERE ESTERNE

I. — OPERE DI PRESA, DI ADDUZIONE E DI ACCUMULAZIONE.

Lavori di manutenzione ordinaria nel Canale principale e lungo le opere esterne dell'Acquedotto Pugliese.

Durante l'esercizio 1959-60 non sono stati eseguiti lavori manutentori all'interno del Canale principale e delle diramazioni primarie, lavori che vengono eseguiti ogni biennio e che ebbero svolgimento nello scorso esercizio.

Tuttavia per l'accertamento delle condizioni del Canale principale onde elaborare il programma dei lavori da eseguire nell'esercizio finanziario 1960-61 è stato necessario effettuare la visita all'interno del Canale.

In data 15 marzo 1960 fu pertanto effettuata un'interruzione del flusso, della durata di n. 19 ore, nel corso della quale si procedette ad un accurato controllo sullo stato di conservazione delle opere.

I lavori sulle opere esterne hanno riguardato essenzialmente la manutenzione delle diramazioni e subdiramazioni e delle opere d'arte e dei serbatoi, nonché la riparazione dei guasti, la ricerca e riparazione delle perdite.

In conseguenza dell'aggravarsi dei dissesti alle condotte suddette le somme autorizzate per la manutenzione e la riparazione dei guasti non risultarono sufficienti onde fu necessario nel corso dell'esercizio redarre apposite perizie suppletive.

Gli interventi per la riparazione di perdite verificatesi sulle condotte esterne furono n. 1.051 così distinti:

n. 485 lungo le diramazioni a gravità, di cui:

- n. 66 su condotte in acciaio;
- » 116 su condotte in ghisa;
- » 248 su condotte in cemento armato;
- » 55 su condotte in cemento amianto.

n. 566 lungo le condotte alimentate da impianti di sollevamento, di cui:

- n. 521 su condotte in acciaio;
- » 39 su condotte in ghisa;
- » 2 su condotte in cemento armato;
- » 4 su condotte in cemento amianto.

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, cioè il rapporto tra il numero dei guasti accertati e le lunghezze delle condotte in esercizio (a), con riferimento alla diversa qualità dei materiali di cui sono costituite le condotte risultano come appresso:

Condotta in cemento armato	per Km.	0,34
Condotta in cemento amianto	»	0,20
Condotta in ghisa	»	0,37
Condotta in acciaio	»	2,81

(a) La consistenza delle condotte adduttrici sino ai serbatoi, a tutto il 30 giugno 1959 era la seguente:

condotte in cemento armato	ml.	730.696
condotte in cemento amianto	»	289.608
condotte in ghisa	»	418.080
condotte in acciaio	»	208.797

Totale . . . ml. 1.647.181

Come negli anni precedenti i principali dissesti verificatisi sui vari tipi di condotte sono dovuti a:

per le condotte in cemento armato: lesioni ai tubi quasi costantemente trasversali e solo in qualche caso longitudinali;

per le condotte in cemento amianto: rotture trasversali dei tubi e sfilamento di giunzioni;

per le condotte in ghisa ed acciaio: generalmente sfilamento del materiale di giunzione; qualche rottura per i tubi di ghisa.

Fra i lavori di manutenzione ordinaria più notevoli eseguiti sulle opere esterne, vanno citati:

1°) Riparazione di 4 perdite sulla condotta in cemento armato precompressa da millimetri 500 della diramazione integrativa per Bari per lesioni trasversali e riparazione di numerose perdite dei giunti della suburbana di cemento armato da millimetri 300, della sudiramazione per Bitonto, dissestati probabilmente dalla caduta di un fulmine.

2°) Riparazioni varie alla condotta ascendente per Ascoli Satriano (Foggia) in tubi di acciaio da 150 e 200 millimetri. Furono integralmente ricostruiti n. 130 giunti, riparati con ricalcatura n. 250 giunti; rimossi e ricollocati in opera metri 64 di tubazione da millimetri 200, e n. 32 di tubazione da millimetri 150; eseguiti scavi e rinterri per metri 700.

L'eccezionale intervento è stato determinato da un movimento franoso di una vasta zona attraversata dalla condotta.

3°) Una variante di tracciato di circa metri 95 è stata necessaria sulla condotta di ghisa da millimetri 200 nel tratto dal serbatoio di Lucera all'impianto di sollevamento di Pietra Montecorvino, determinata, anche questa da movimento franoso della sede stradale sulla quale era posata la condotta.

4°) Riparazione di numerose perdite sulle condotte di cemento armato da millimetri 550 della 4ª tratta del 3° tronco della diramazione primaria per il foggiano per cedimento dei piani di appoggio, eminentemente argillosi, e per avanzata degradazione della condotta. Nel tratto fra i chilometri 0 + 470 e chilometri 1 + 150.

5°) Riparazione di numerose perdite da lesioni trasversali sulla vecchia diramazione per Taranto fra le progressive chilometri 0 + 688 e chilometri 0 + 705 e chilometri 7 + 899 e 7 + 919.

6°) Riparazione di perdite sulla canna sinistra del grande sifone del Piano di Palazzo San Gervasio del Canale principale per due grosse lesioni interessanti l'intero perimetro della canna di cemento armato da millimetri 1650.

Numerosi interventi di minore entità si sono avuti sulla diramazione di Brindisi, sui rami Ionico ed Adriatico del grande Sifone del Salento, e su altre diramazioni, sudiramazioni e condotte di minore importanza.

7°) Alla progressiva Kilometri 1 + 020 della nuova condotta in ghisa da millimetri 300 ascendente per Martina è stata riscontrata una perdita da un foro del diametro di millimetri 5 circa causato dall'uso di un martello demolitore impiegato per i lavori di costruzione di una sovrastante cunetta.

Per la riparazione di tale perdita fu operata una riduzione di portata senza pregiudizio per l'alimentazione idrica degli abitati. La riparazione fu eseguita mediante formazione di un manicotto cementizio-armato.

8°) Sulla condotta di eternit da millimetri 300 della diramazione per Brindisi, al chilometro 22 + 049 è stata riscontrata una grave perdita per rottura trasversale in prossimità del giunto.

È stato provveduto prontamente alla riparazione mediante calafatura con lana di piombo e fasciatura con cemento retinato.

9°) Sulla diramazione Gioia-San Michele-Turi, in cemento da millimetri 300, è stata riscontrata una forte perdita per rottura del manicotto di giunzione alla progressiva chilometri 2 + 300.

I lavori di riparazione, iniziati, sono stati ultimati nella stessa giornata senza riduzione della portata.

10°) Al chilometro 1 + 111 della condotta discendente Montefellone-Battaglia, in acciaio da millimetri 1200, è stata riscontrata, a seguito di numerosi saggi e laboriose ricerche, una perdita per sfilamento di giunto. Previo abbassamento della pressione si è proceduto alla riparazione del giunto ed al rifacimento dell'intonaco retinato posto a protezione della condotta stessa.

11°) Alla progressiva chilometri 2 + 317 della diramazione Zanzara-Veglie, in ghisa da millimetri 450, è stata identificata una grave perdita per scoppio di un tubo con lesione longitudinale lungo tutta la generatrice inferiore.

La pronta sostituzione del tubo stesso ha richiesto l'interruzione del flusso sulla diramazione per 24 ore.

12°) Sulla diramazione Sgolgore-Matera, in acciaio da millimetri 250, alla progressiva chilometri 8 + 030 è stato provveduto all'eliminazione di una forte perdita dovuta a sfilamento di giunto per sboccamento del piombo. La perdita è stata eliminata senza interruzione del flusso.

13°) Sulla diramazione Trani-Molfetta, in cemento armato da millimetri 800, posata su terreno argilloso con una platea discontinua di calcestruzzo, si riscontrarono 4 perdite in prossimità della progressiva chilometri 11 + 006 ed altre 31 in corrispondenza della progressiva chilometri 11 + 009. La pronta riparazione delle perdite stesse è stata effettuata mediante formazione di manicotti cementizi armati della lunghezza di un metro ciascuno. È stato, quindi, effettuate il consolidamento della platea mediante la formazione di una casatura di pietrame con sovrastante pietrisco.

Analoghi interventi sono stati effettuati per identiche perdite alle progressive chilometri 8 + 235 e 11 + 228 della stessa diramazione.

14°) Sulla diramazione per Corato, in cemento armato da millimetri 300, alla progressiva chilometri 2 + 130, si sono riscontrate le seguenti perdite:

una rottura trasversale all'innesto della condotta d'arrivo con il pozzetto;

una rottura all'innesto della condotta dal pozzetto stesso;

due rotture trasversali, già precedentemente riparate e di nuovo perdenti.

Per la rottura sulla condotta in arrivo è stata eseguita la consueta calafatura e relativa formazione di un manicotto cementizio. Per le altre a valle del pozzetto fu effettuata la sostituzione di un pezzo di tubazione mediante l'inserzione di un moncone di tubo di acciaio da millimetri 350 lungo metri 3,60, prelevato dal cantiere San Giuseppe.

Dopo la posa in opera, tale spezzone è stato debitamente rivestito di vetroflex e mastice bituminoso.

15°) Lungo la diramazione primaria per la Capitanata, tra le progressive chilometri 0 + 530 e 0 + 594 del Canale circolare in calcestruzzo del diametro di millimetri 1000, si è verificato un grave dissesto per lo smottamento di una vasta zona di terreno.

In tale circostanza è stato necessario intervenire d'urgenza e costruire un *by-pass* con tubazioni di acciaio da millimetri 750 per un tratto di 91 metri per consentire l'esclusione del tratto del canale dissestato.

16°) Alla canna sinistra del gran sifone Piano di Palazzo San Gervasio del Canale principale, in cemento armato da millimetri 1650, è stata accertata una rilevante perdita. Si è reso, pertanto, necessario immettere l'intera portata nella canna destra e procedere all'accertamento del guasto mediante un'accurata visita all'interno della predetta canna sinistra. Sono state riscontrate due grosse lesioni trasversali interessanti l'intero perimetro della canna, larghe, in alcuni punti, oltre 2 millimetri. I lavori di riparazione, iniziati immediatamente all'interno ed all'esterno della canna, sono stati ultimati in otto giorni.

Lavori manutentori vari.

Oltre ai lavori di intervento per la riparazione dei guasti, sono stati eseguiti indispensabili lavori di manutenzione, che possono riassumersi come segue:

Miglioramento e pulizia delle strade di servizio per complessivi . . .	Metri	31.439
riparazioni varie agli infissi, alla muratura, ai tetti, ecc. delle case cantoniere.	N.	39
riparazione di intonaci e di murature, verniciatura di macchinari e nei serbatoi.	»	63
riparazioni, imbianchimenti, sostituzioni di chiusini e scalini ai pozzetti di uscita e camere di carico e di discesa, casotti di accesso, ecc.	»	45
riparazioni varie nelle camere dei grandi sifoni Calcarai, Fiumara di Venosa, Scoparella e Laca delle Carve;		
riparazioni delle opere murarie e dipintura delle parti metalliche ai ponti canali	»	5
riparazioni alle opere murarie dei torrini.	»	9
riparazioni di tombini sottopassanti	»	6
pulizia e sistemazione degli scarichi	»	123

Fra i lavori più importanti si citano:

1°) Installazione di due porte in ferro alla riserva annessa all'impianto di sollevamento di Figazzano.

2°) Costruzione di pozzetti ed altre opere necessarie al pozzo trivellato presso l'impianto di sollevamento di Parabita.

3°) Riparazione dei cunicoli esterni e di tutti i tombini sottopassanti al Canale Principale ricadenti nella giurisdizione del Reparto di Gioia del Colle.

4°) Frantumazione di pietrisco per il ricarica delle strade di servizio circa metri cubi 700 ricadenti nel Reparto di Grottaglie.

5°) Pulizia, diserbamento, sterramento e riparazioni del piano di scorrimento e delle spallette del canale di scarico Montefellone in contrada Rosario in agro di Grottaglie.

6°) Costruzione di una condotta di scarico per lo smaltimento delle acque piovane e d'infiltrazione al 3° pozzo della galleria Imbriani.

7°) Pompaggio per l'eliminazione delle acque raccoltesi nel fondo del suddetto 3° pozzo, pulizia del fondo e delle parti metalliche rimaste sommerse.

Lavori di manutenzione straordinaria.

Durante l'esercizio finanziario 1959-60 hanno avuto corso i seguenti lavori di manutenzione straordinaria:

1°) Lavori di riparazione dei torrini ricadenti nella giurisdizione dei Reparti. I lavori sono stati affidati ai cottimisti della zona ed hanno riguardato la rimozione e ricostruzione delle parti di intonaco degradate.

2°) Costruzione di una casa cantoniera doppia presso il torrino del Pozzo Guardati. I lavori, iniziati il 9 ottobre 1959, sono stati sospesi in data 15 giugno 1960 per la redazione di una perizia suppletiva per i lavori di rifinitura. L'importo dei lavori eseguiti a tutto il 30 giugno 1960 ammonta a circa lire 4.500.000.

3°) Seconda perizia dei lavori di consolidamento della canna sinistra del sifone Fiumara di Venosa del Canale principale, dell'importo di lire 20.000.000. I lavori, affidati all'impresa Evangelista, cottimista del Reparto di Venosa, sono stati iniziati il 5 agosto 1959.

Il grande dissesto verificatosi alla canna sinistra del sifone, del quale fu riferito nella precedente relazione, causato dallo smottamento di una vasta zona argillosa, ha richiesto l'esecuzione di urgenti lavori atti ad eliminare le cause del dissesto ed impedire l'aggravarsi dei danni.

Dopo i lavori di primo intervento eseguiti nel precedente esercizio, rimanevano da eseguirne altri, principalmente allo scopo di integrare l'efficienza delle opere di protezione già eseguite. Con i lavori della seconda perizia è stata realizzata la costruzione del prolungamento del cunicolo, longitudinale alle due canne del sifone, per il completo drenaggio dell'abbondante falda freatica e per l'allontanamento delle acque fino al fondo della fiumara, nonché la costruzione di gabbionate di sostegno della canna sinistra e di tre repellenti trasversali.

4°) Lavori di riparazione della subdiramazione per Conversano nel tratto dissestato da un fulmine tra le progressive chilometri 2+811 e 3+243. I lavori sono stati iniziati nel marzo 1959 per ripristinare nel più breve termine l'alimentazione idrica della popolazione, mediante un tratto di condotta provvisoria di metri 450.

Successivamente sono stati ripresi per la definitiva riparazione della condotta mediante lo scoprimento di ben 430 metri della tubazione. Si è eseguito il rifacimento delle fasciature e dei giunti per un tratto di metri 214, mentre per altri metri 202 è stata praticata la totale sostituzione della condotta con tubazione di cemento amianto da millimetri 200.

5°) Lavori di pronto intervento per la riparazione provvisoria dei dissesti verificatisi fra le progressive chilometri 0+539 e 0+594 della diramazione primaria per la Capitanata.

Il dissesto è stato determinato dallo slittamento di una vasta zona di terreno attraversata dalla condotta in località « Contista ». Per il rapido aggravarsi della situazione è stato necessario, per assicurare la continuità del servizio della diramazione, provvedere all'installazione di un apposito cantiere, ed alla costruzione di un *by-pass* con tubazione di acciaio da millimetri 750, per una lunghezza di metri 91, ottenendo in tal modo la completa esclusione della zona di condotta dissestata.

Immediatamente dopo si è dato inizio ai lavori di scavo per l'accertamento della natura geologica del terreno, alla profondità del piano di scorrimento.

Opere di presa e consolidamento della zona delle sorgenti del Sele.

Una volta costruito il nuovo diaframma alle sorgenti del Sele, completato lo scarico totale, progettato nello scorso esercizio il canale di guardia — a monte dell'abitato di Caposele, a difesa della zona in frana — ultimati gli studi lunghi e complessi sul movimento franoso che minaccia le sorgenti, oltre che l'abitato stesso, l'Ente ha ultimato quanto di sua competenza, e cioè il programma a suo tempo elaborato dall'apposita Commissione ministeriale.

Nonostante le ripetute premure, non si è potuto ancora ottenere il finanziamento dei 100 milioni occorrenti per la realizzazione del canale di guardia, ultima delle opere di pertinenza dell'Ente, né l'invocato intervento dei Ministeri competenti per la definizione e il finanziamento delle ulteriori opere di carattere generale da eseguire per il consolidamento della vasta zona che comprende le sorgenti del Sele.

Integrazione delle grandi opere di adduzione dell'Acquedotto Pugliese.

Secondo gli studi già effettuati, dovranno eseguirsi entro il prossimo quinquennio i lavori di integrazione di un lungo tratto del Canale Principale esistente, per renderlo capace di trasportare le maggiori portate che perverranno nel prossimo futuro dalle sorgenti di Cassano Irpino.

Tale integrazione deve, naturalmente, essere studiata ed attuata in armonia e nell'ambito del più ampio programma che dovrà portare al raddoppio di tutta l'arteria primaria dell'Acquedotto Pugliese.

Sulla base di un progetto di larga massima elaborato circa tre anni or sono, si è dato inizio alla redazione del progetto esecutivo per la costruzione di un primo tronco del canale integrativo della lunghezza di circa 45 chilometri, fra le prese per Andria e per Altamura-Matera.

Effettuato il confronto tecnico-economico fra talune soluzioni possibili, riguardanti la nuova arteria, si è redatta una perizia di spesa per eseguire i necessari rilevamenti topografici della zona interessata.

II. — IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, CENTRALI IDROELETTRICHE, LINEE TELEFONICHE
E DI TRASMISSIONE — OFFICINE.

Impianti di sollevamento e centrali idroelettriche.

Il funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali idroelettriche è stato, durante l'esercizio, normale e soddisfacente.

A) *Stato di consistenza degli impianti.* — Il numero degli impianti di sollevamento è aumentato nel corso dell'esercizio di 2 unità, passando da 58 a 60, per effetto delle seguenti variazioni:

Impianti elettrici, passati da 50 a 55.

Si sono avute 3 unità in più per l'avvenuta trasformazione da termici ad elettrici degli impianti di Larino, Bisaccia e del Serbatoio di Foggia; n. 3 unità in più per nuovi impianti costruiti al pozzo di Vieste, al Pozzo Acquaro (Brindisi) ed a Metaponto; una unità in meno per l'impianto del pozzo di Galugnano classificato in uno con l'impianto principale omonimo.

Impianti idraulici, rimasti invariati.

Impianti termici, passati da 3 a 0.

per effetto della trasformazione da termici in elettrici degli impianti specificati innanzi.

Lo stato di consistenza degli impianti al 30 giugno 1960 risulta pertanto la seguente:

n. 5 impianti idraulici;

» 55 impianti elettrici.

La potenza complessivamente installata, relativa anche ai macchinari di riserva, risulta ripartita come segue:

1°) Impianti idraulici:
HP 511 idraulici;
» 102 termici;
» 157 elettrici.

2°) Impianti elettrici:
HP 8.055 elettrici;
» 4.618 termici.

B) *Nuovi impianti — Installazione di nuovi macchinari.* — In questo esercizio sono stati costruiti e messi in funzione i nuovi impianti di Vieste, Acquaro (Brindisi), Metaponto e l'impianto del pozzo di Parabita. All'impianto di Veglie è stato installato ed attivato altro macchinario nel pozzo a scavo.

Sono stati eseguiti — come è stato detto — i lavori di elettrificazione degli impianti di Larino, Bisaccia e Foggia.

All'impianto di Venosa sono stati montati un gruppo elettrogeno ed una elettropompa a funzionamento automatico.

All'impianto di Serracapriola è stata installata una nuova elettropompa.

All'impianto di Ischitella è stata installata un'elettropompa a pistoncini.

Sono state installate le macchine e costruite le linee elettriche di alimentazione (su palificazione in cemento armato centrifugato) ai nuovi 6 pozzi dell'impianto di Torre Guiducci.

All'impianto di Mercadante è stato sostituito al secondo gruppo Elettropompa Marelli il motore da 180 cavalli-vapore con un altro da 240 cavalli-vapore; in tale modo tutto il macchinario ivi installato è ora adatto al funzionamento alla frequenza di 50 Hz.

All'impianto di Mottola è entrata in funzione la cabina di trasformazione, costruita dall'Ente, che consente di alimentare l'impianto omonimo dalla rete ad alta tensione della Società generale pugliese di elettricità, in caso di guasti alla centrale di Grumo che lo alimenta normalmente.

Sono stati installati due gruppi motocompressori; uno all'impianto di Putignano, l'altro all'impianto di Gioia del Colle.

C) *Consumi di energia elettrica, olii combustibili e lubrificanti.* — I consumi di energia elettrica presso tutti gli impianti, comunque ad essi fornita (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Ente), degli olii combustibili e di quelli lubrificanti, ovunque adoperati (impianti elevatori e centrali idroelettriche) ammontano a:

energia elettrica	Kwh.	22.145.525
olio combustibile	Kg.	131.579
olio lubrificante	»	10.166

Il consumo di energia elettrica è ripartito come segue:

forniti dalle Società distributrici	Kwh.	18.898.803
prodotti dalla Centrale di Grumo ed utilizzati dall'impianto di sollevamento di Mercadante	»	3.044.210
prodotti dalla Centrale di Mottola ed utilizzati dall'impianto omonimo	»	202.512

L'energia prodotta complessivamente dalle centrali di Battaglia, Grumo e Mottola è stata di chilovattore 11.417.703, superiore alla produzione dell'esercizio scorso di chilovattore 649.120.

L'energia prodotta dalla centrale di Battaglia per chilovattore 8.057.816 (chilovattore 751.448 in più rispetto all'esercizio precedente) è stata consegnata alla Società generale pugliese di elettricità.

D) *Acqua sollevata.* — Durante l'esercizio sono stati sollevati metri cubi 38.011.500 di acqua, così ripartiti:

con energia elettrica	mc.	35.666.796	pari al	93,8 %
con energia idraulica	»	1.791.688	»	4,7 %
con energia termica	»	553.016	»	1,5 %

Nel complesso si registra una diminuzione di acqua sollevata di metri cubici 1.814.022 rispetto all'esercizio precedente.

E) *Dati di funzionamento degli impianti, consumi specifici di corrente continua e degli olii combustibili e lubrificanti.* — Nel prospetto che segue sono riassunti i dati di funzionamento degli impianti elevatori, termici, idraulici ed elettrici di corrente continua degli olii combustibili e lubrificanti.

Dal prospetto risulta che per 4.403.528.936 metri cubi al minuto di acqua sollevata elettricamente da tutti gli impianti elettrici, si sono consumati chilovattore 22.145.525, con un consumo specifico di energia elettrica di chilovattore 5,02 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, confrontabile a quello dell'esercizio precedente (chilovattore 5,12).

Per metri cubi al minuto 111.386.185 di acqua sollevata termicamente, alle diverse prevalenze, si è avuto un consumo di chilogrammi 131.579 di olio combustibile e chilogrammi 4.983 di olio lubrificante cui corrispondono rispettivamente i consumi specifici di chilogrammi 1,18 e chilogrammi 0,044 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, leggermente inferiori a quelli dell'esercizio precedente (chilogrammi 1,19 e chilogrammi 0,053).

Tutti i dati relativi al funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche sono riassunti, come già detto, nel seguente prospetto:

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DATI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI ED IDRAULICI E DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE — ESERCIZIO 1959-60.

CATEGORIA IMPIANTI	Ore di funzionamento	Acqua sollevata in mc.	Acqua sollevata in mc/m.	OLIO COMBUSTIBILE CONSUMATO IN KG.		OLIO LUBRIFICANTE CONSUMATO IN KG.		ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA O PRODOTTA IN KWH.	
				Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata	Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata 1000 Kwh prodotti	Consumo o produzione totale	Consumo riferito a 1000 mc/m di acqua sollevata
<i>Impianti termici di riserva agli impianti idraulici ed elettrici</i>	9.934	553.016	441.386.485	131.579	1,48	4.983	0,044	—	—
<i>Impianti idraulici</i>	25.088	4.791.688	443.023.610	—	—	573	0,0051	—	—
<i>Impianti elettrici.</i>									
<i>Impianti elettrici di riserva agli idraulici</i>	45.703	1.258.347	446.205.255	—	—	180	0,0043	811.805	5,55
<i>Impianti elettrici compresi impianti serbatoi</i>	256.161	34.408.449	4.257.323.681	—	—	3.690	0,00087	21.333.720	5,01
<i>In uno impianti elettrici</i>	271.864	35.666.796	4.403.528.936	—	—	3.870	0,00088	^(c) 22.145.525	5,02
<i>Totalli</i>	—	^(a) 38.011.500	^(e) 4.627.938.734	^(b) 131.579	—	—	—	—	—
<i>Centrali idroelettriche</i>	25.453	—	—	—	—	740	0,0065	^(d) 11.447.703	—
<i>Totalli generali</i>	—	—	—	—	—	10.166	—	—	—

(a) mc. 1.814.022 acqua sollevata in meno rispetto all'esercizio precedente.

(b) Kg. 401.805 combustibile consumato in meno rispetto all'esercizio precedente.

(c) Kwh. 1.056.432 energia elettrica consumata in più rispetto all'esercizio precedente.

(d) Kwh. 649.120 energia elettrica prodotta in più rispetto all'esercizio precedente.

(e) mc.-mt. 30.071.414 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente per l'entrata in esercizio di impianti di pozzi a scavo trivellati.

F) *Manutenzione e condizioni di funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche.* — Nel corso dell'esercizio 1959-60 gli interventi più importanti presso gli impianti elevatori e le centrali idroelettriche sono stati i seguenti:

Impianto di Manfredonia. — Revisione generale pompa centrifuga verticale da 340 cavalli-vapore con sostituzione delle giranti. Revisione con rifacimento avvolgimenti n. 1 motore da 340 cavalli-vapore.

Impianto di Ascoli-Candela. — Revisione generale pompa centrifuga da 72 cavalli-vapore con sostituzione delle giranti. Sostituzione camicie e revisione n. 2 motori Diesel da 120 cavalli-vapore.

Impianto di Sannicandro. — Revisione generale motore Diesel da 85 cavalli vapore.

Impianto di Mottola. — Riparazione e revisione di due gruppi elettropompa.

Impianto di Putignano. — Revisione motore Diesel da 60 cavalli-vapore.

Centrale di Battaglia. — Revisione turbina e regolatore.

Impianto di Mercadante. — Revisione e messa a punto dischi equilibratori pompe San Giorgio.

Interventi urgenti per riparazioni e messa a punto di macchinari sono stati effettuati presso gli impianti di Lucera, Galatone, Veglie, Mercadante, Manfredonia, Chiesa, Galugnano centrale di Grumo e Gioia del Colle.

In totale sono stati riparati 11 motori elettrici, 7 trasformatori e 10 pompe centrifughe.

III. — RETI TELEFONICHE E LINEE DI TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA AD ALTA TENSIONE.

A) *Rete telefonica.* — Nell'esercizio finanziario 1959-60 sono state costruite le seguenti linee telefoniche:

Finanziate dalla « Cassa per il Mezzogiorno »:

Linea telefonica a due fili « dall'impianto elevatore in contrada Mandrione al serbatoio di Compenso (Vieste) » di chilometri 2,800 su nuova palificazione;

Linea telefonica a due fili « dal serbatoio di Andretta alla presa in carico per Morra de Sanctis » di chilometri 7,741 su nuova palificazione;

Finanziate dall'Ente in conto manutenzione:

Linea telefonica a quattro fili « dal Torrino di Nardò all'abitato di Nardò » di chilometri 1,375 su nuova palificazione;

Linea telefonica a quattro fili « dal serbatoio di Curtivecchie al serbatoio di Tricase ed all'ufficio zona di Tricase » di chilometri, 10,250 su nuova palificazione;

Linea telefonica a quattro fili « dal serbatoio di Casarano all'ufficio zona di Casarano » di chilometri 1,875 su nuova palificazione.

Sono stati eseguiti inoltre i seguenti più importanti lavori di manutenzione, varianti ecc. delle linee telefoniche:

Riparazione di numero 4 attraversamenti con linee elettriche ad alta tensione;

Varianti di tracciato di linee per sopraelevazione di fabbricati o per nuove costruzioni negli abitati di Bari, Lecce, Lucera, Putignano e Taranto.

Rifazione impianti interni e sostituzione dei centralini di San Severo, Taranto, Lecce, Grottaglie, Montefellone e San Paolo.

Riparazione dei centralini telefonici di Bari, Torre alemanna, Lamacenzana, Altamura, Romanazzi e Brindisi.

Adattamento e reimpianto di numero 2.350 pali marciti alla base.

Sostituzione di numeri 1.820 pali marciti.

Applicazione di numero 1.650 isolatori in sostituzione di altri rotti.

Cambio di numero 820 ganci portaisolatori.

Rifazione di numero 3 attraversamenti telegrafonici e stradali.

Revisione della tesatura dei conduttori e rifazione di circa 600 saldature.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state interruzioni di linee telefoniche degne di rilievo. Le comunicazioni sono state sempre ripristinate con la massima tempestività.

B) *Linee elettriche ad Alta Tensione.* — Nell'esercizio 1959-60 non è stata costruita alcuna linea.

La manutenzione ha richiesto l'impiego di numero 120 pali di castagno in sostituzione di altrettanti marciti, la rifondazione di numero 42 pali marciti alla base il cambio di numero 65 isolatori rotti o fulminati e la sostituzione di numero 200 coppie di collari flessibili.

IV. OFFICINE.

A) *Officina telefoni.* — Ha svolto la sua normale attività nella riparazione, costruzione ed adattamento di apparecchi e centralini telefonici ed accessori vari.

Inoltre il personale ha eseguito modifiche e riparazioni varie agli impianti della Sede (illuminazione, segnalazioni, telefoni ed accessori) e lavori vari presso impianti elevatori, centrali ed altre opere (centrale di Battaglia, serbatoio di Taranto, serbatoio di Bari, impianti di Rifreddo, Posta Ragucci, Veglie, Trepuzzi, Manfredonia, Margherita di Savoia, Guardia Lombardi).

In officina, in particolare, sono stati costruiti:

- n. 2 centralini telefonici a b. l. murali per 6 linee;
- e sono stati riparati:
- n. 8 centralini telefonici a b. l. con linee urbane automatiche;
 - n. 45 telefoni a b. l. da muro;
 - n. 24 telefoni a b. l. da tavolo;
 - n. 55 telefoni a b. c. da tavolo.

B) *Officina Fonderia di San Cataldo.* — Ha provveduto alla costruzione di manufatti normali e speciali richiesti dagli impianti e dalle opere dell'Acquedotto e delle fognature, ed all'esecuzione di lavori di riparazione richiesti dalla manutenzione di tali opere.

La produzione dei vari reparti è stata la seguente:

a) *Materiale lavorato.*

Ghisa	Quint.	608
Bronzo rame e zinco	»	17
Ferro	»	79
Acciaio	»	13
Lamiera in ferro	»	18
Metallo bianco antifrizione, stagno e piombo	»	3,40
Alluminio e anticorodal	»	0,15
Legnami	mc.	4

b) *Materiale direttamente utilizzato:*

Filo rame per avvolgimento	Quint.	12
Legno compensato e laminati plastici	mq.	51,5

Le più importanti lavorazioni eseguite riguardano la costruzione di idranti, fontanine, pezzi speciali di ghisa, pistoni, camicie, valvole e fasce elastiche per motori Diesel, cuscinetti e boccole per macchine, giranti di pompe centrifughe, ecc.

Sono state inoltre effettuate riparazioni di trasformatori, motori elettrici, reostati di avviamento, alternatori pompe centrifughe ed elettrocompressori.

L'officina ha, pertanto, assolto principalmente, oltre che ai lavori in serie, alle necessità di contingenza dando la possibilità alla complessa attività dell'esercizio di poter curare tutta quella gamma di costruzioni e riparazioni richiesta dall'urgenza e dalla tempestività dei lavori.

OPERE INTERNE

I. — SUBURBANE E RETI URBANE DI ACQUEDOTTO.

Per i lavori di manutenzione delle opere interne di acquedotto (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti), da eseguirsi durante l'esercizio finanziario 1959-1960, i Reparti hanno provveduto alla redazione di numerose perizie che hanno trovato attuazione nel quadro del programma generale dei lavori di manutenzione.

Tenuto conto dello sviluppo delle condotte, ascendente a chilometri 3.453 circa (compreso lo sviluppo delle 187.870 derivazioni per impianti), la spesa unitaria per manutenzione autorizzata a spendersi per l'esercizio finanziario 1959-60 risulta:

$$\frac{\text{L. 79.000.000}}{\text{Km. 3.453}} = \text{L. 22.872 per chilometro.}$$

Tale spesa unitaria è di circa 47 volte quella autorizzata nell'esercizio finanziario 1937-38 di circa lire 483 per chilometro, e risulta superiore a quella autorizzata nell'esercizio precedente che fu di lire 13.271 per chilometro.

Durante l'esercizio finanziario 1959-60 i guasti verificatisi sulle condotte interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti privati) sono stati n. 333 di cui:

- n. 4 interessano le condotte suburbane;
- n. 181 interessano i tronchi di reti urbane;
- n. 148 interessano le derivazioni trasversali degli impianti.

I guasti possono classificarsi come segue:

perdite o sfilamenti dei giunti	N.	112
rottture e lesioni di tronchi ed apparecchi	»	92
perdite da premistoppa di saracinesche?	»	54
corrosioni ai tubi	»	44
guasti diversi (apparecchi, chiusini, ecc.)	»	31

In rapporto allo sviluppo complessivo delle reti e degli impianti si ricavano i coefficienti chilometrici dei guasti distinti per la loro diversa natura, come risulta dal seguente prospetto:

ESERCIZIO FINANZIARIO	SVILUPPO DELLE OPERE IN CHILOMETRI				PERDITE E SFILAMENTI GIUNTI		ROTTURE O LESIONI		PERDITE DAI PREMI-STOPPA SARACINESCA		CORROSIONI		GUASTI DIVERSI	
	Reti	Suburbane	Derivazioni impianti	Totale	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.	Nu-mero	Coeffi-ciente Km.
1958-59	2.160	625,3	517,6	3.303	139	0,042	103	0,031	90	0,027	43	0,013	32	0,009
1959-60	2.258	632	563,6	3.453	112	0,032	92	0,026	54	0,016	44	0,0013	31	0,0089

II. — SERVIZI IDROMETRICI DI DISTRIBUZIONE.

A) *Laboratorio contatori.* — Il Laboratorio ha svolto la sua normale attività nella riparazione e revisione dei contatori in opera che vengono sostituiti dopo un certo periodo di funzionamento.

Ha provveduto alla costruzione di particolari pezzi di ricambio per la riparazione di contatori ormai fuori commercio, alla costruzione di speciali rubinetti destinati agli apparecchi di clorazione dell'acqua, ed effettuata la riparazione e modifica di apparecchi di misura.

Un opportuno reparto ha effettuato la taratura di tutti i misuratori in entrata ed uscita, sia nuovi che riparati.

L'attività del Laboratorio si riassume nei modi seguenti:

n. 10.390 contatori riparati, contro i n. 8.794 dell'esercizio precedente.

n. 25.295 contatori tarati in uscita, contro n. 51.781 dell'esercizio precedente.

B) *Servizio controllo contatori.* — L'attività del servizio di controllo contatori si riassume nei seguenti dati:

1°) Controlli di lettura, del funzionamento dei contatori, verifica e taratura di lenti idrometriche agli impianti irrigui, industriali, bocche da incendio, ecc.	N.	6.000
2°) Verifiche e tarature impianti a luce tassata	»	2.400
3°) Verifiche contatori a richiesta degli utenti	»	28
4°) Controlli effettuati su richiesta dell'Ufficio accertamento consumi, per dirimere vertenze con utenti	»	400
5°) Sostituzione di contatori per adeguamento del calibro al consumo	»	105
6°) Infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	»	125
7°) Verbali di contravvenzioni e relativa diffida agli utenti per la sistemazione degli impianti interni	»	15
8°) Abitati nei quali è stata eseguita dal Servizio controlli la lettura trimestrale a tutti gli impianti pubblici e privati	»	10

III. — FOGNATURE.

A) *Opere in esercizio.* — Durante l'esercizio 1959-60 sono state assunte in gestione dall'Ente ai sensi della legge 16 gennaio 1959, n. 74, fognature di Stornarella, Ugento, Casalnuovo Monterotaro, Latiano, Casalvecchio di Puglia e Rignano Garganico.

Al 30 giugno 1960 le fognature tenute in gestione dall'Ente riguardano pertanto n. 121 abitati.

B) *Funzionamento delle opere e loro manutenzione.* — Nell'esercizio finanziario 1959-60 per assicurare il funzionamento e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognature, sono state effettuate spese, al netto degli oneri di carattere generale, per lire 443.210.176.

Dette spese sono riassunte nel seguente prospetto:

1°) Espurgo e pulizia delle reti e degli impianti di fognatura effettuato a mezzo cottimisti	L.	125.849.401
2°) Lavori di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti epurativi	L.	84.300.100
effettuati in amministrazione e mezzo cottimo	»	108.129.665
In uno	»	192.429.765
3°) Esercizio e manutenzione degli impianti di sollevamento	»	34.473.477
4°) Materiale acquistato per la manutenzione	»	12.045.105
5°) Spese varie	»	7.681.131
6°) Rimborso alla Gestione Acquedotto Pugliese dell'acqua fornita ai pozzetti di lavaggio delle reti di fognatura	»	70.731.297
Totale	L.	443.210.176

Tra i diversi lavori di manutenzione e miglioramento eseguiti nel corso dell'esercizio si segnalano:

Francavilla Fontana. — Recinzione in muratura di tufo dell'impianto epurativo in contrada « Caniglia » e apertura di 6 botole sulle fosse settiche dell'impianto.

Apricena. — Costruzione di cunicolo collettore principale a lato di quello esistente insufficiente.

Toritto. — Ampliamento e sistemazione della grava di recapito finale della fognatura.

Torremaggiore. — Recinzione dell'impianto epurativo.

Andria. — Ricostruzione tronco fognatura bianca in Via Ruggero VII.

Trani. — Sistemazione tronchi di fognatura bianca nelle vie Baldassarre, Amedeo, De Robertis e Sant'Agostino.

Bisceglie. — Ricostruzione di tronchi di fognatura nera in Via XXIV Maggio e Piazza Cadorna.

Putignano. — Recinzione dei percolatori coperti.

C) *Impianti di sollevamento delle fognature.* — Nella consistenza degli impianti di sollevamento della fognatura si è registrato, durante l'esercizio, l'aumento di n. 2 unità: il nuovo impianto di Manfredonia e l'impianto epurativo di Potenza.

Le potenze installate nel complesso degli impianti risultano come appresso:

Impianti termici	N.	3	potenza installata	HP	33
Impianti elettrici	»	33 (a):			
elettrica				»	812,1 (b)
termica				»	224 (c)

Gli impianti termici hanno funzionato 905 ore sollevando metri cubi 94.196 di liquame con un consumo di combustibile di kilogrammi 1.350.

Gli impianti elettrici hanno funzionato 112.839 ore sollevando metri cubici 12.622.089 di liquame corrispondenti a metri cubi al minuto 213.021.713 con un consumo di chilovattora 1.095.223 ed un consumo specifico di kilovattora 5,58 per ogni 1000 metri cubi al minuto di liquame sollevato.

Gli impianti termici di riserva agli elettrici hanno funzionato 562 ore sollevando metri cubi 27.931 di liquame, con un consumo di combustibile di kilogrammi 1.118.

I lavori manutentori di maggiore rilievo eseguiti agli impianti elevatori sono stati:

Impianto di Putignano. — Riparazione di 2 elettropompe.

Impianto di Margherita di Savoia. — Riparazione di un motore elettrico.

Impianti di Trinitapoli, Bari Japigia, Mola, Barletta e Brindisi. — Riparazioni di elettropompe.

Impianti di Bari e Mola. — Riparazioni di apparecchiature elettriche a bassa tensione.

(a) N. 2 unità in più: impianto di Manfredonia e impianto Potenza N. 1 unità in meno: impianto Brindisi II classificato con Brindisi I. — Totale N. 1 unità in più.

(b) Cavalli-vapore 7,2 in più derivanti da: cavalli-vapore 4,2 in più nuovo impianto di Manfredonia, cavalli-vapore 3 in più nuovo impianto di Potenza.

(c) Cavalli-vapore 53 in più derivanti da: cavalli-vapore 8 in più nuovo impianto di Manfredonia, cavalli-vapore 45 in più impianto di Potenza.

N. B. — Le potenze installate sono indicate nell'allegato 4.

SERVIZI COMUNI

SERVIZI IDROMETRICI DI CONTROLLO E DI RICERCA PERDITE.

Il Servizio delle misure idrometriche di controllo e delle ricerche delle perdite viene normalmente esplicato dalle due sezioni predisposte:

a) *Sezione apparecchi di misura.* — Ha provveduto alla manutenzione e riparazione di tutti gli apparecchi installati nelle opere dell'acquedotto per la misura e la distribuzione dell'acqua e alla calcolazione ordinaria e installazione di nuovi apparecchi. Ha effettuato misure dell'acqua delle sorgenti e dei pozzi immessa nel Canale principale e nelle diramazioni, misura di controllo della tenuta del Canale principale, misura dell'acqua immessa nelle varie diramazioni; e provveduto alla registrazione ed al confronto di tutti i dati che ogni giorno vengono rilevati agli apparecchi installati. Da tali confronti sono stati desunti con immediatezza tutti gli elementi atti a determinare la tenuta delle condotte e il divario esistente fra l'acqua e quella venduta per i singoli abitati, dando così la possibilità di intervenire secondo necessità.

Particolare importanza ha presentato l'approvvigionamento di tre complessi venturimetri da 800 a 1000 millimetri, da installare al Ramo principale del sifone leccese, della lunghezza di circa 40 chilometri, a completamento delle apparecchiature già installate nel precedente esercizio in partenza ed in arrivo, di detto tronco e sulle diramazioni da esso derivate in corrispondenza dei Torrini di Spadone e Fontanelle.

Per la peculiare caratteristica del sifone, intervallata da 5 torrini piezometrici, si è vista la necessità di avere sotto controllo le singole tratte, onde i nuovi apparecchi venturi installati in arrivo ai torrini di Spadone, Fontanelle e Monte Maliano dividendo in tal modo il ramo primario del sifone leccese in 4 tratte della lunghezza media di circa 10 chilometri ciascuno.

Nel Salento si è provveduto a dotare di apparecchi di misura tutti i pozzi eduttori.

Nei punti in cui si è manifestata la necessità si è provveduto adeguare i misuratori in opera alle nuove portate; questo compito dovrà essere in un organismo così complesso la misura dell'acqua ai fini tecnici della distribuzione e del soddisfacimento del fabbisogno nei diversi settori alimentatori.

In cifre l'attività della Sezione apparecchi e misure, nell'esercizio 1959-60 può sintetizzarsi come segue:

Nuovi venturimetri installati	N.	6
Contatori Woltman installati ai serbatoi	»	15
Apparecchi Venturi sostituiti con altri nuovi	»	10
Riparazioni e taratura di apparecchi sul posto	»	365

b) *Sezione studi e ricerca perdite.* — La Sezione studi e ricerca perdite, continuando nell'assiduo controllo delle reti e delle adduttrici, ha conseguito anche quest'anno soddisfacenti risultati. Le perdite individuate e riparate nelle reti di distribuzione durante l'anno, sono state 2463 così suddivise:

rottura tubazioni	N.	184
sfilamenti digiunti	»	680
corrosioni di tubi in ferro zincato.	»	254
perdite dei premistoppa delle saracinesche	»	1.345

Sulle condotte suburbane sono stati effettuati 57 interventi.

All'uopo sono state adoperate apparecchiature elettroniche che hanno dato risultati assai lusinghieri che, con l'uso degli apparecchi tradizionali, non era stato possibile ottenere.

Sono state effettuate ricerche sulle diramazioni Foggia-Manfredonia, Palo-Bitonto-Santo Spirito, Castellana-Manopoli e sul sifone leccese.

Sono state individuate:

rotture di tubazioni	N.	52
sfilamenti di giunti	»	53

Sono state effettuate ricerche anche sulle reti di fognatura individuando 63 perdite.

Il personale addetto alla squadra va sempre più specializzandosi nei compiti e nell'uso dei nuovi apparecchi, riuscendo spesso a prevenire ed eliminare cause di danni e di perdite di ingenti volumi di acqua.

I compiti di detto Servizio non si limitano infatti alla sola ricerca delle perdite, ma mirano al controllo delle cause che le determinano e allo studio dei rimedi per ridurle; a tal fine vengono eseguite prove ed esperimenti su nuovi tipi di giunti, su tubazioni di acquedotto e fognatura, sui nuovi tipi di saracinesche, di cui alcuni direttamente progettati e realizzati dallo stesso Gabinetto misure idrauliche.

LABORATORIO PROVE MATERIALI.

Nell'esercizio finanziario 1959-60 sono state effettuate presso il Laboratorio prove materiali della sede, complessivamente n. 4.446 prove di vario genere, di cui n. 675 per conto dell'Acquedotto e n. 3.771 per conto di imprese private e di pubbliche Amministrazioni.

Rispetto al precedente esercizio finanziario vi è stato un incremento di n. 811 prove.

Tra gli utenti vanno segnalati: le ferrovie dello Stato, le poste e telegrafi, l'aviazione militare, la Montecatini, la Galpomice, la Stanic, ecc.

I materiali provati sono stati: conglomerati cementizi, cementi, pietre, tufi, mattoni, marmette, mattonelle, tegole, acciaio, ferro e materiali metallici in genere, tubi e pezzi speciali per acquedotto e fognatura: di materiale plastico di ghisa, di cemento amianto, di cemento armato e di grés ceramico, e, infine, mastici speciali per giunti di tubazione per acquedotto e fognatura.

Sono state eseguite anche prove di carico di solai di nuove costruzioni civili e del serbatoio pensile di Candela (Foggia.)

Presso il cantiere della Vianini (società per azioni) in Grumo Appula sono stati provati i tubi in cemento armato normale e cerchiato del diametro di millimetri 900 e 1.000 costruiti per la diramazione integrativa per la Capitanata, 2° lotto, e circa il 30 per cento dei tubi in cemento armato normale e precompresso del diametro di millimetri 900 e 1.000 della nuova suburbana per la città di Taranto.

Nonostante l'incremento notevole delle prove eseguite, il servizio del Laboratorio è stato disimpegnato con la consueta diligenza e sollecitudine.

DANNI DI GUERRA

Sono tuttora in corso le pratiche di contabilizzazione e liquidazione dei danni bellici attinenti i seguenti lavori:

Riparazione dei danni prodotti da azioni belliche alla diramazione per Candela-Rocchetta Sant'Antonio.

Perizia n. 10520/DT del 26 marzo 1954, importo lire 9.700.000.

Perizia suppletiva n. 28937/DT del 4 ottobre 1956, importo lire 885.750.

I lavori affidati all'impresa ingegnere Massimo Recchi di Roma sono stati ultimati, e sono già pronti gli atti di contabilità finale dell'importo di lire 8.107.975 al netto del ribasso d'asta dell'11-26 per cento.

Ricostruzione delle opere accessorie preesistenti del Ponte-Canale Tragino distrutto da azioni belliche.

Perizie n. 8822/DT del 17 marzo 1954, importo lire 2.550.000.

Lavori eseguiti ed ultimati dal Reparto di Venosa nell'esercizio 1958-59; approntata la contabilità finale per l'importo di lire 2.469.229 trasmessa all'ufficio del Genio civile di Potenza per il collaudo e la liquidazione finale.

Ricostruzione di due capannoni adibiti a ricovero materiali dell'Acquedotto Pugliese nei cantieri di Atella e di Ficocchia.

Seconda perizia di variante n. 12193/DT del 13 aprile 1957, importo lire 5.908.177.

Lavori murari eseguiti dall'impresa Ramundo Vito da Rocchetta Sant'Antonio per l'importo netto di lire 3.176.435, già collaudati.

Lavori in economia diretta previsti per l'importo di lire 2.731.742, eseguiti dal Reparto di Venosa; è in corso la contabilità finale.

Ricostruzione dello scarico Tredegge (chilometri 0 + 323,43 del Canale principale) distrutto da azione bellica.

Perizia n. 2331/DT dell'1 marzo 1948, importo di lire 17.500.000.

Aggiornata nei prezzi il 3 maggio 1960 per l'importo di lire 21.300.000 e trasmessa all'Ufficio del Genio civile di Avellino.

EDILIZIA

La situazione dei lavori di edilizia eseguiti con i contributi statali concessi all'Ente in base alle leggi 8 maggio 1947, n. 339, e 2 luglio 1949, n. 408, risulta al 30 giugno 1960 pressoché invariata rispetto a quella prospettata nello scorso anno finanziario.

Gli adempimenti per le liquidazioni finali dei nuclei edilizi di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Venosa, già ultimati, collaudati ed occupati dagli assegnatari, sono proseguiti, man mano che è stato possibile. Sono stati infatti autorizzati i pagamenti di rate a saldo alle imprese, recuperate le somme anticipate alle stesse dalla Amministrazione in attesa che la concessione dei mutui fosse perfezionata, sono state redatte richieste di somministrazioni in conto mutui alla Cassa depositi e prestiti per rimborso spese generali all'Ente.

Alcuni lavori di completamento non si sono potuti appaltare perché di scarsa entità e con prezzi che sono stati ritenuti inadeguati dalle imprese interpellate. Detti lavori, compresi in una perizia di lire 4.000.000 che è stata riveduta e ripresentata all'approvazione del Genio civile di Foggia, eliminando la portineria, e prevedendo varie sistemazioni del nucleo edilizio e dello scantinato tendono ad eliminare le infiltrazioni di acqua alle case dell'Ente di Foggia.

Si è inviata inoltre all'approvazione degli Organi competenti la perizia per la costruzione del tetto alle case di Venosa.

La costruzione delle case per i dipendenti dell'Ente di Potenza, tuttora in corso a cura del Servizio Acquedotti Lucani, ha richiesto l'assegnazione di altri fondi prelevati dal finanziamento per le case da costruire a Gallipoli per le quali occorrerà pertanto ottenere un nuovo finanziamento.

Sono tuttora in corso di definizione le tacitazioni delle riserve delle imprese che hanno curato la costruzione delle case per i dipendenti dell'Ente a Brindisi, Foggia e Lecce, per richiesta di maggiori compensi e per interessi maturati per ritardo nei pagamenti.

Anche per l'anno in corso l'Ispettorato dell'edilizia ha curato la manutenzione degli stabili occupati dai dipendenti dell'Ente e da privati.

I lavori di manutenzione vengono eseguiti a cura dei Reparti e le perizie redatte per i diversi gruppi a seconda le varie specie di assegnazione e destinazione e cioè:

- a) case per i dipendenti dell'Ente;
- b) uffici dell'Ente;
- c) appartamenti dello stabile dell'Ente in Foggia dati in affitto a privati.

L'Ispettorato edile ha curato — come per il passato — l'allestimento della mostra dell'Acquedotto Pugliese alla XXIV Fiera del Levante nell'anno 1959.

BILANCIO IDRICO

SORGENTI DEL SELE — SORGENTE « LA FRANCESCA » — ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

PERIODO	PORTATA MEDIA		Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione lavaggi ed altre esigenze di servizio per l'abitato di Caposele mc.	Volume immesso nel Canale principale mc.
	Sorgenti	Mc/sec.			
1° luglio 1959	Sele	4,390	138.822.336	316.224	138.506.112
30 giugno 1960	La Francesca	0,112	3.561.836	—	3.561.836
Totali		4,502	142.384.172	316.224	142.067.948

ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

Sorgenti di S. Lucia (Caposele)	mc.	94.628
Sorgenti del Triglio (Taranto)	»	356.076
Sorgenti di Gallipoli (Lecce)	»	6.375
Pozzo Guardati (Lecce)	»	—
» Acquaro (Brindisi)	»	761.112
» Parabita (Lecce)	»	1.053
» Galignano (Lecce)	»	939.195
» Trepuzzi (Lecce)	»	2.330.230
» Veglie (Lecce)	»	776.840
» Posta Ragucci (Foggia)	»	393.514
» Cartiere di Foggia	»	536.268
» Serbatoio di Foggia	»	833
» Mandrione « Vieste » (Foggia)	»	72.957
» Serbatoio di Ortanova	»	16.144
» Zapponeta	»	20.685
Volume derivato dagli acquedotti integrativi	mc.	6.305.910

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

VOLUMI DI ACQUA IMMESSI NEL CANALE PRINCIPALE E NELLE DIRAMAZIONI.
VOLUMI DI ACQUA VENDUTI.

PERIODO	Sorgenti ed acquedotti integrativi	Volume immesso nel Canale principale	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione, lavaggi e al're esigenze di servizio mc.	Volume immesso nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e calcolato per le bocche a luce tassata mc.
1° luglio 1959	Sele	138.506.112	—	—	—
30 giugno 1960	La Francesca	3.561.836	—	—	—
	Acquedotti integrativi . .	142.067.948	16.959.267	125.408.681	
		—	—	6.305.910	—
				131.414.591	(a) 99.355.394

(a) Il volume complessivo di acqua fornito agli utenti, registrato dai contatori o mediante bocca a luce tassata (mc. 99.355.394) rappresenta il 75,60% del volume destinato alle distribuzioni dalle Sorgenti del Sele e dagli Acquedotti integrativi.

Il coefficiente che meglio può caratterizzare l'utilizzazione dell'acqua erogata nel complesso delle fonti di alimentazione, è quello relativo al 1° trimestre dell'esercizio (ossia luglio-agosto-settembre 1959), nel quale, per il maggior fabbisogno dell'utenza, si verificano le minori perdite per sfiori, lavaggi ed altre cause. Esso è risultato dell'85,58% come si desume dal raffronto dei seguenti dati:

acqua erogata complessivamente nel 3° trimestre 1959 dall'Acquedotto del Sele e da quelli integrativi mc. 31.913.415
acqua distribuita nel 3° trimestre 1959 » 27.312.480

Nota. — La differenza tra il volume di acqua immesso nelle diramazioni ed il volume complessivo di acqua fornito agli utenti rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di esercizio, in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, dei volumi sfiorati dai serbatoi e manufatti vari nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane.

In misura notevole incide inoltre la differenza, sempre negativa, fra i volumi totalizzati dai contatori delle utenze rispetto al contatore unico all'inizio della distribuzione.

UTENZE — CONSUMI

Nuovi impianti. — Durante l'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento lordo di n. 16.351 nuovi impianti, in essi compresi n. 252 impianti provenienti da altri usi. Il totale netto degli impianti costruiti durante l'esercizio risulta di n. 16.099.

Sono stati invece rimossi n. 751 impianti.

I nuovi impianti e quelli provenienti da altri usi, sono così ripartiti fra i diversi tipi di concessioni:

1°) Fontanine pubbliche	N.	49
2°) Concessioni uso pubblico (pozzetto di lavaggio, idrante, orinatoio)	»	185
3°) Potabile	»	15.254
4°) Pubbliche Amministrazioni	»	72
5°) Industriale	»	721
6°) Agricolo	»	17
7°) Rifornimento navi	»	1
8°) Irrigazione	»	1
9°) Bocche da incendio	»	51
Totale	N.	<u>16.351</u>

Impianti rimossi e trasferiti ad altri usi:

	RIMOSI	TRASFERITI	TOTALE
1°) Fontanine	N. 1	—	1
2°) Pubblico	» 36	1	37
3°) Potabile	» 259	24	283
4°) Pubbliche amministrazioni	» 15	1	16
5°) Industriale	» 424	195	619
6°) Agricolo	» 5	8	13
7°) Rifornimento navi	» 5	—	5
8°) Irrigazione	» 3	23	26
9°) Bocche da incendio	» 3	—	3
	<u>N. 751</u>	<u>252</u>	<u>1.003</u>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1960 si ricava come appresso:

Totale impianti a fine giugno 1959	N.	172.522
Nuovi impianti eseguiti nell'anno finanziario 1959-60 compresi i trasferiti d'uso	»	16,351
	Sommano	N. 188,873
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nell'esercizio finanziario 1959-60	»	1.003
	Totale impianti esistenti al 30 giugno 1960	N. 187.870

Consumi d'acqua. — La quantità d'acqua totale venduta nell'esercizio 1959-60 è stata accertata in metri cubi 99.355,394 ivi compresi metri cubi 65.153 forniti alla parte di Caposele, metri cubi 11.836 alla frazione Materdomini (Caposele) e metri cubi 734,298 forniti all'acquedotto del Basso Larinese.

Il consumo anzidetto di metri cubi 99.355.394 riguarda per metri cubi 96.033.371 quello verificatosi nelle Province della Puglia e per metri cubi 3.322,023 quello delle Province finitime (Avellino, Matera, Potenza e Campobasso).

Confrontando i consumi accertati nel precedente anno finanziario di metri cubi 98.169.204 si rileva un maggior quantitativo di metri cubi 1.186.190.

Le variazioni dei consumi rispetto a quelli dell'anno precedente sono distinte per Province:

Provincia di Bari	in più mc.	1.362.864
» Taranto	in meno »	977.283
» Foggia	in più »	226.481
» Lecce	» » »	286.338
» Brindisi	» » »	20.244
Altre provincie (Matera, Potenza, Campobasso, Avellino)	» » »	267.531

L'eccedenza di consumo sugli impegnativi è stata di metri cubi 27.678.787 con una differenza in più di metri cubi 134.330 rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Essa è così ripartita per i diversi usi dell'acqua:

Uso pubblico (Tariffa I e acquedotti rurali)	mc.	2.034.792
Uso potabile (Tariffa II)	»	16.525.913
Pubbliche Amministrazioni (Tariffa III e Amministrazioni militari)	»	5.487.245
Uso industriale (Tariffa IV, V e VII)	»	3.630.837
	Totale in più	mc. 27.678.787

Il maggior consumo di mc. 134.330 in eccedenza risulta così ripartito:

Uso pubblico	in meno mc.	77.057
Uso potabile	in più »	630.163
Uso pubbliche Amministrazioni	in meno »	68.286
Uso industriale	in meno »	350.490
Totale		in più mc. 134.330

Consumi specifici. — Il consumo medio unitario, riferito alla popolazione accertata dai dati anagrafici in possesso dell'Ufficio statistico dell'Ente al 31 dicembre 1958 di 3.529.048 abitanti nei Comuni in gestione al 30 giugno 1960, risulta di litri 76,9 per abitante-giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno, varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

Numero d'ordine	CATEGORIA	Numero dei Comuni	Popolazione	Consumo complessivo	Consumo medio per abitante/giorno
1	Con popolazione fino a 10.000 abitanti .	231	870.153	13.542.061	42,1
2	Con popolazione fra i 10.000 ed i 20.000 abitanti.	55	797.075	16.171.125	55,6
3	Con popolazione da 20 a 30.000 abitanti	16	385.069	8.014.546	57,0
4	Con popolazione da 30 a 50.000 abitanti	12	444.928	11.532.300	71,0
5	Con popolazione da 50 a 100.000 abitanti	7	441.231	17.263.954	107,2
6	Con popolazione oltre i 100 mila abitanti	3	554.015	32.097.110	158,7
7	Basso Larinese	6	36.577	734.298	55

Nella tabella che segue sono riportate ai fini statistici i consumi specifici per le città capoluoghi di Provincia.

Tali consumi sono riferiti alle popolazioni dei centri, residenti al 31 dicembre 1958, ed ai consumi totali verificatisi per ciascun centro:

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	Popolazione	Litri per abitante giorno Esercizio 1959-60
Bari	267.938	172,6
Brindisi (compreso Casale)	64.845	145,9
Foggia	114.176	129,1
Lecce (compreso Casalabate)	70.673	173,2
Matera (compreso La Martella)	36.415	105,9
Taranto	171.901	156,7

Tenendo conto dei soli consumi destinati all'uso potabile (pubblici, privati e delle Pubbliche Amministrazioni e cioè considerati alle tariffe I, II, III) gli indici suddetti si modificano come segue:

Bari	Consumo specifico	116,7
Brindisi (compreso Casale)	»	105,8
Foggia	»	97,8
Lecce (compreso Casalabate)	»	130,3
Matera (compreso La Martella)	»	93,8
Taranto	»	103,7

Allacciamenti alle fogne. — Il numero dei nuovi allacciamenti alle reti di fognatura, costruiti durante l'esercizio finanziario, negli abitati in gestione, è stato di n. 5.842, contro i 5.659 allacciamenti costruiti nell'esercizio precedente.

Nel seguente prospetto è indicata la consistenza degli allacciamenti al 30 giugno 1960 complessivamente per ciascuna provincia, e sono indicati gli allacciamenti associati e non ad impianti di acqua:

PROVINCIE	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALE
		con impianti di acqua	senza impianti di acqua	
Avellino	—	—	—	—
Bari	45	36.018	58.392	94.410
Brindisi	12	7.044	11.853	18.897
Campobasso	—	—	—	—
Foggia	36	19.137	25.843	44.980
Lecce	13	4.494	957	5.451
Matera	1	1.083	2.580	3.663
Potenza	2	1.014	1.683	2.697
Taranto	12	8.132	11.799	19.931
Totali . . .	121	76.922	(a) 113.107	190.029

(a) Dai dati si desume il forte numero di stabili serviti di fognatura e non ancora di impianti di acqua. Ciò costituisce un grave squilibrio nel funzionamento delle fognature per cui dovrà essere intensificata la costruzione degli impianti idrici mancanti.

OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

Si sono ulteriormente incrementate le opere di acquedotto e della fognatura per la costruzione di nuovi tronchi con il contributo degli utenti, e costruiti a carico dei comuni, e per la costruzione di altre opere eseguite con i benefici previsti da leggi speciali o finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti. — Sono stati costruiti complessivamente metri 70.061 di nuovi tronchi di vari diametri.

L'ammontare dei contributi dovuti dagli utenti è risultato di lire 360.628.670, ivi comprese lire 14.946.357 per ricuperi di contributi su tronchi costruiti negli esercizi precedenti.

Costruzione di tronchi fognature per conto dei comuni e dei privati. — Durante l'esercizio finanziario 1959-60 sono stati costruiti complessivamente metri 11.530 di tronchi di fognatura per l'importo di lire 94.890.364.

Lavori a sollievo della disoccupazione (decreto-legge 10 agosto 1945, n. 517). — Al 30 giugno 1960 risultano in corso di esecuzione lavori interessanti n. 5 comuni (provincia di Bari n. 2, provincia di Brindisi n. 1, provincia di Lecce n. 2) per l'importo complessivo di lire 33.654.000.

Sono stati portati a compimento lavori per lo sviluppo totale di metri 1.697 di nuovi tronchi di acquedotto e metri 163 di fognatura interessanti complessivamente n. 5 comuni (provincia di Bari n. 3, provincia di Brindisi n. 2) per l'importo complessivo di lire 17.650.000.

Sono state trasmesse al Genio civile contabilità finali interessanti n. 7 comuni (provincia di Bari n. 3, provincia di Brindisi n. 3 e provincia di Lecce n. 1) per un ammontare complessivo di lavori previsti di lire 20.030.000.

Lavori collaudati n. 7 (provincia di Bari n. 3, provincia di Brindisi n. 3, provincia di Lecce n. 1) per un ammontare complessivo di lavori previsti in lire 19.030.000.

Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali (legge 3 agosto 1949, n. 589). — L'attività per la progettazione, l'esecuzione e la liquidazione finale dei lavori attinenti agli ampliamenti di reti di acquedotto e fognatura con la legge suindicata, può riassumersi nei seguenti dati:

Progetti redatti interessanti n. 79 comuni (provincia di Bari n. 27, provincia di Brindisi n. 11, provincia di Lecce n. 17, provincia di Foggia n. 10, provincia di Taranto n. 11, provincia di Potenza n. 2, provincia di Avellino n. 1) per l'ammontare complessivo di lire 2.691.607.500.

Lavori in corso di esecuzione per conto di n. 103 comuni (provincia di Bari n. 26, provincia di Brindisi n. 8, provincia di Foggia n. 24, provincia di Lecce n. 28; provincia di Taranto n. 16, provincia di Potenza n. 1) per l'ammontare complessivo di lire 2.449.958.784.

Lavori ultimati in n. 34 comuni (provincia di Bari n. 11, provincia di Brindisi n. 2, provincia di Foggia n. 5, provincia di Lecce n. 10, provincia di Taranto n. 4) per la costruzione complessiva di metri 31.165 di tronchi di acquedotto e metri 26.660 di tronchi di fognatura, dell'ammontare totale previsto di lire 587.330.475.

Contabilità finali trasmesse al Genio civile per la liquidazione n. 43 (provincia di Bari n. 15, provincia di Brindisi n. 6, provincia di Foggia n. 6, provincia di Lecce n. 11, provincia di Taranto n. 5) per l'ammontare complessivo di lavori previsti di lire 519.380.000.

Lavori collaudati n. 34 (provincia di Bari n. 12, provincia di Brindisi n. 3, provincia di Foggia n. 4, provincia di Lecce n. 13, provincia di Taranto n. 2) per un ammontare complessivo di lire 914.538.000.

Fognatura di Bari. — Per la sistemazione della fognatura di Bari con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno sono in attesa dell'approvazione i seguenti progetti:

Lavori di sistemazione della condotta sottomarina della fognatura nell'abitato di Bari - 6° lotto - Importo di	L.	151.000.000
Lavori di costruzione della nuova condotta di collegamento tra l'impianto di sollevamento occidentale e quello orientale nell'ambito di Bari - 7° lotto - Importo di	»	101.410.000
		<u>252.410.000</u>

Inoltre sono stati inviati per l'approvazione nell'esercizio finanziario 1959-60 i seguenti progetti:

Progetto della fognatura della città vecchia di Bari - zona orientale - Importo di	L.	120.000.000
Lavori di sistemazione della fognatura di Bari - 4° lotto - Terza perizia di variante e di maggiore spesa; importo di	»	55.300.000

Sono in corso i seguenti lavori:

Lavori per la condotta di allontanamento dei liquami a Torre Carnosa - 3° lotto - Importo netto dei lavori eseguiti	»	85.702.873
Lavori per la sistemazione della fognatura di Bari - 4° lotto - Importo netto dei lavori eseguiti a tutto il 4 luglio 1960	»	264.464.204
Lavori per la costruzione dell'allacciante orientale ramo sinistro della fognatura di Bari - 5° lotto - Importo netto dei lavori eseguiti a tutto il 5 aprile 1960.	»	81.962.917
		<u>332.129.994</u>

Infine sono da considerarsi i lavori finanziati con la legge 3 agosto 1949, n. 589 (Legge Tupini), fra i quali i seguenti in attesa di approvazione:

Lavori di costruzione dell'acquedotto per il Quartiere C. E. P. - Costruzione della rete di distribuzione	L. 142.000.000
Lavori di costruzione dell'acquedotto per il Quartiere C. E. P. - Costruzione opere esterne	» 250.000

I lavori di costruzione della fognatura al Rione Japigia, finanziati con la legge 3 agosto 1949, n. 589, previsti in tre progetti dell'importo complessivo di lire 113.500.000 risultano, alla fine dell'esercizio, in corso di completamento.

Acquedotto Alta Irpinia (Legge 8 novembre 1947, n. 1596). — Durante l'esercizio finanziario sono stati ultimati i lavori di costruzione delle reti urbane di Guardia Lombardi, Aquilonia e Monteverde e i lavori di costruzione della sub-diramazione per Morra.

Sono state aperte all'esercizio le reti urbane di Aquilonia, Monteverde, Guardia Lombardi e Morra.

Nell'esercizio sono stati collaudati i seguenti lavori:

Opere esterne per l'alimentazione idrica di Bisaccia (sub-diramazione-impianto di sollevamento e serbatoio).

Opere interne per l'alimentazione idrica di Lacedonia (sub-urbana e rete urbana).

Opere esterne per l'alimentazione idrica di Monteverde (sub-diramazione e serbatoio).

Impianto elevatore generale e fabbricati annessi.

È stata iniziata la costruzione della linea telefonica dal serbatoio di Monte Airola alla presa in carico per Morra de Sanctis.

Sono state redatte inoltre per l'approvazione e il finanziamento una perizia di spesa per il completamento della rete urbana di Andretta (lire 3.527.268) e una perizia suppletiva per i lavori di costruzione delle opere esterne per Guardia Lombardi (lire 2.159.600).

Le perizie stesse sono state approvate, la prima dal Ministero dei lavori pubblici con decreto n. 6364 del 12 maggio 1960 e la seconda dalla Cassa per il Mezzogiorno con deliberazione presidenziale n. 3/3861 del 27 febbraio 1960.

Con decreto ministeriale n. 8739 del 20 ottobre 1959 è stata approvata la perizia per il completamento della rete urbana di Bisaccia dell'importo di lire 3.192.765, redatta nel precedente esercizio.

STUDI

Allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese. — Sono proseguiti senza alcuna interruzione i lavori di scavo e di rivestimento della lunga galleria.

Al 30 giugno 1960 risultavano perforati circa metri 2640 (per un volume di 26.400 metri-quadrati) di cui 1540 partendo dall'attacco di Cassano e 1.100 metri partendo dall'attacco di Caposele.

Nel complesso gli scavi si sono svolti per il 7 per cento in materiali che possono indicarsi come flyscioidi e per il resto in materiali consistenti, come arenarie e rocce calcareodolomitiche.

Difficoltà, peraltro non gravi, sono state create dalla presenza di lievi percentuali di gas, e dell'incontro di venute d'acqua che in un tratto hanno raggiunto una portata di oltre 30 litri al minuto.

Le murate di rivestimento, seguono molto da vicino gli scavi, particolarmente dall'attacco di Cassano dove per la natura dei terreni attraversati è indispensabile tale prudenziale procedimento. Nel complesso sono stati rivestiti metri 2370 di galleria di cui 1502 metri dall'attacco di Cassano e 850 da quello di Caposele.

Questi rivestimenti sono stati eseguiti per metri 720 in calcestruzzo gettato in opera e vibrato, e per metri 1650 con murature di conci di calcestruzzo prefabbricati.

Nella tratta rivestita a partire da Cassano è stata anche costruito un prearco rovescio dello spessore di centimetri 15.

Dall'attacco di Caposele tale prearco è avanzato solo fino alla metà della lunghezza murata.

Nello stesso esercizio si sono portate a compimento le prime due discenderie i cui scavi erano stati iniziati nel maggio del 1959.

La prima discenderia — del torrente Vella — che ha la pendenza del 28,3 per cento è risultata lunga metri 409 e si sviluppa tutta in terreni flyscioidi. Essa è stata rivestita, eccetto i primi anelli, in conci di calcestruzzo prefabbricato. Anche qui l'arco rovescio è stato costruito per uno spessore di centimetri 15 e il restante verrà eseguito in uno con la sistemazione della scala pendonale e del piano del binario.

La seconda discenderia — di Monte Romito — che ha la pendenza del 43,2 per cento è risultata lunga metri 550 e si è sviluppata tutta, eccetto i primi 90 metri, nelle rocce calcareo-dolomitiche. Il rivestimento è stato eseguito con calcestruzzo gettato in opera e vibrato per tutta la tratta nei calcarei-dolomitici e per il resto in muratura di conci prefabbricati.

Nel gennaio del 1960, è stato attivato il cantiere per la quarta discenderia — di Monte Rajalonga — che alla fine dell'esercizio era già forata per 200 metri e muratura per metri 187 compreso il prearco rovescio dello spessore di centimetri 15.

Quanto alle opere esterne, sono state ultimate le strade di accesso al quarto cantiere e la costruzione della linea telefonica che allaccia cantieri e uffici della Direzione lavori e il centralino dell'Ente a Caposele.

Nel mese di maggio 1960 sono stati iniziati studi e trattative per esaminare la possibilità e la convenienza una variante ai lavori della galleria che importerebbe l'abolizione da due attacchi intermedi in discenderie (il terzo e il quinto) ancora da iniziare.

Progetto delle opere di presa e di allacciamento delle sorgenti del Calore all'Acquedotto Pugliese. — È stato redatto e trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno il progetto numero 4113/DT. del 3 febbraio 1960 delle opere di presa delle sorgenti di Cassano-Irpino dell'importo di lire 350.000.000.

Lo studio e l'elaborazione del progetto sono stati particolarmente delicati e complessi per le numerose questioni geoidrologiche che si sono dovute affrontare con l'ausilio di numerose perforazioni esplorative e per le molteplici condizioni che le opere di presa devono soddisfare.

È stato anche iniziato lo studio del 4° ed ultimo lotto della progettazione dell'allacciamento delle sorgenti del Calore all'Acquedotto Pugliese che riguarda le opere terminali. Sono compresi fra tali opere l'ultimo tratto della galleria, con un ponte canale intermedio, la camera di sbocco e di carico delle condotte forzate e la centrale idroelettrica per utilizzare il salto geodetico, la smorzatrice e il raccordo con il canale in galleria esistente.

Diaframma di contenimento delle sorgenti del Sele. — Tutti i lavori previsti sono stati completati a meno del trattamento profondo del terreno interposto fra il vecchio e il nuovo diaframma della sistemazione superficiale.

La stagione piovosa prolungatasi fino a maggio ha reso impossibile di eseguire entro l'esercizio l'esame della falda profonda, dopo il completamento del nuovo diaframma, ai fini delle decisioni da adottare circa il trattamento del terreno. I frequenti periodi piovosi alteravano, infatti, completamente i cicli naturali di risalienza dell'acqua nei vari piezometri appositamente costituiti fin dall'inizio dei lavori.

Nel corso dell'esercizio è stata approvata la perizia suppletiva del gennaio 1959 dell'importo di lire 82.000.000 circa. Ma l'impresa aggiudicataria dei lavori, raggiunto il quinto in più dell'importo dell'appalto, ha rinunciato al resto dei lavori e pertanto, in data 13 maggio 1960, sono stati dichiarati ultimati i lavori eseguiti dall'impresa a quella data.

Opere di presa e consolidamento della zona delle sorgenti del Sele. — Costruito il nuovo diaframma alle sorgenti del Sele, completato lo scarico totale, progettato nello scorso esercizio il canale di guardia, a monte dell'abitato di Caposele, a difesa della zona in frana, ultimati gli studi lunghi e complessi sul movimento franoso che minaccia le sorgenti oltre che l'abitato stesso, l'Ente ha ultimato quanto di sua competenza secondo il programma a suo tempo elaborato dall'apposita Commissione ministeriale.

Nonostante le ripetute premure, non si è potuto ancora ottenere il finanziamento dei 100 milioni occorrenti per la realizzazione del canale di guardia, ultima delle opere di pertinenza dell'Ente, né l'invocato intervento dei Ministri competenti per la definizione e il finanziamento delle ulteriori opere di carattere generale da eseguire per il consolidamento della vasta zona che comprende le sorgenti del Sele.

Lavori di completamento dello scarico totale alle sorgenti di Caposele. — I lavori, con la variante per l'utilizzazione delle somme economizzate, sono stati dichiarati ultimati in data 22 luglio 1959 e si è ora in attesa del collaudo.

Variante della galleria « Croce del Monaco ». — I lavori di costruzione della galleria di variante sono stati ultimati a meno degli innesti a monte e a valle della galleria esistente. La esecuzione di questi comportando interruzioni di flusso nel canale principale è stata dovuta rimandare al prossimo periodo invernale.

Diramazione primaria per la Capitanata e costruzione doppie canne a tre sifoni. — Nell'esercizio finanziario, ottenuta la fornitura delle tubazioni di cemento armato, si è potuto procedere alla costruzione del sifone d'Angela, che è il più lungo dei tre. La posa della condotta, dopo accurato esame del terreno, è stata fatta su soletta in cemento armato. Su tale soletta, che non è estesa a tutta la lunghezza del cavo, si è gettato un letto di pietrisco per dare un appoggio continuo ai tubi di grande diametro, e realizzando così l'uniformità di appoggio per tutto lo sviluppo della tubazione costruita.

Diramazione primaria integrativa della Capitanata - secondo tronco. — I lavori del secondo tronco di questa diramazione, dall'innesto con la suburbana di Foggia al serbatoio di San Severo, hanno raggiunto al 30 giugno 1960, l'avanzamento di lire 624.400.000.

Una perizia suppletiva di maggiore spesa è stata approvata dalla Cassa per il Mezzogiorno e i maggiori lavori sono in corso di esecuzione.

È stato redatto e rimesso alla Cassa il progetto del terzo ed ultimo tronco dal serbatoio di San Severo al serbatoio del Besanese.

Acquedotto ausiliario per Taranto dalle sorgenti del fiume Galese. — Approvati dalla Cassa per il Mezzogiorno i progetti dei due lotti dell'acquedotto ausiliario si sono svolte le gare per l'aggiudicazione dei lavori. La gara, riguardante i lavori di costruzione delle opere di allacciamento e dell'impianto elevatore ha avuto esito negativo; i lavori di costruzione della condotta ascendente sono stati invece aggiudicati all'impresa S. I. R. C. O. di Roma.

Si è già provveduto all'ordinazione dei materiali tubolari di acciaio occorrenti. Sono in corso tuttora e per l'aggiudicazione dei lavori del primo lotto.

È stato effettuato, con esito favorevole il collaudo delle opere di captazione delle sorgenti precedentemente eseguiti.

Acquedotto rurale di Guardia Lombardi. — È stato rassegnato alla Cassa per il Mezzogiorno, per conto del comune di Guardia, il progetto dell'acquedotto rurale per il rifornimento idrico di numerose e popolate borgate. Si tratta di un acquedotto a gravità dello sviluppo di oltre 12 chilometri alimentato dalla rete urbana di Guardia dei Lombardi mediante la integrazione di un pozzetto di interruzione.

Tale pozzetto è stato previsto di dimensioni alquanto maggiori di quelle necessarie, per renderlo capace di disimpegnare anche la funzione del compenso orario richiesto dalla distribuzione ed evitare i disturbi che, per la notevole differenza di quote, si sarebbero verificati fra le reti dei centri serviti. L'importo del progetto è risultato di lire 44.300.000.

Acquedotto Ausiliario di Santa Chiara per i comuni a nord di Bari. — Per questo importante acquedotto ausiliario, destinati ai grandi abitati costieri a nord di Bari (Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo) è stato studiato un progetto di massima con particolare dettaglio per le parti di maggiore rilievo, come ad esempio per la fonte di alimentazione dalla falda subalbea dell'Ofanto.

Il progetto che prevede una spesa di lire 885.000.000 è stato rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno per un preventivo esame e concordamento.

Integrazione delle grandi opere di adduzione dell'Acquedotto Pugliese. — Secondo gli studi già effettuati dovranno eseguirsi entro il prossimo quadriennio i lavori di integrazione di un lungo tratto del canale principale esistente, per renderlo capace di trasportare le maggiori portate che perverranno nel prossimo futuro dalle sorgenti di Cassano Irpino.

Tale integrazione deve, naturalmente, essere studiata ed attuata in armonia e nell'ambito del più ampio programma che dovrà portare al raddoppio di tutta l'arteria primaria dell'Acquedotto Pugliese.

Sulla base di un progetto di larga massima elaborato circa tre anni orsono, si è dato inizio alla redazione del progetto esecutivo per la costruzione di un primo tronco del canale integrativo, della lunghezza di circa 45 chilometri, fra le prese per Andria e per Altamura-Matera.

Effettuato il confronto tecnico-economico fra talune soluzioni possibili, riguardanti la nuova arteria, si è redatta una perizia di spesa per eseguire i necessari rilevamenti topografici della zona interessata.

Lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele. — I lavori, come è noto, sono affidati al Ripartimento forestale di Avellino e vengono eseguiti con fondi concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno e con quella parte degli utili, ricavati dalla vendita del legname, che viene appositamente accantonato presso la Camera di commercio di Avellino.

La perizia dei lavori da effettuarsi nell'esercizio 1959-60 assommava a lire 20.055.843 così ripartiti:

a) Per lavori di natura estensiva	L.	17.471.746
b) Per lavori di natura sussidiaria	»	1.682.100
c) Spese generali	»	901.997
		L. 20.055.843
		L. 20.055.843

Detta perizia è stata approvata solo il 4 luglio 1960 per cui i lavori furono rinviati all'esercizio successivo 1960-61.

Nell'esercizio 1959-60 sono invece proseguiti i rilievi per la redazione dei piani economici relativi all'accertamento e allo sfruttamento delle zone boschive attualmente esistenti nell'ambito del bacino.

Infatti, dopo le distruzioni operate al patrimonio boschivo da eventi bellici, incendi, tagli irrazionali e pascoli abusivi, la consistenza dei boschi rilevata nel 1932 ha subito profonde variazioni per cui allo stato attuale non è possibile definire la classificazione precisa delle zone culturali comprese nel bacino.

Con i rilievi in corso sarà quindi possibile l'accertamento delle zone spoglie di vegetazione e la progettazione dei relativi lavori di rimboschimento.

ACQUEDOTTI AUSILIARI

Studi, Ricerche e Utilizzazione delle risorse idriche locali. — Fin dall'anno 1955 fu studiato uno schema preliminare di acquedotti ausiliari da risorse locali e con i fondi concessi dalla « Cassa » fu dato inizio alle prime indagini idrogeologiche allo scopo di accertare la possibilità di rinvenire nel sottosuolo acque con buone caratteristiche di potabilità.

Le indagini eseguite a tutto il 30 giugno 1960, con i fondi delle concessioni SAF 344, 344 bis e 623, e riportate negli alligati numero 1, sono 44 con una profondità totale di perforazione di metri 2.850.

Il criterio seguito nelle ricerche è stato quello di ubicare le perforazioni nelle zone più vicine alle opere dell'Acquedotto Pugliese onde consentire un immediato impiego dell'acqua per i bisogni più urgenti e con spese d'impianto relativamente modeste.

Nei prospetti alligati II e III sono elencati gli acquedotti ausiliari già in esercizio, quelli in costruzione e quelli progettati allo stato attuale della ricerca e della utilizzazione delle risorse idriche locali.

Costo per litro al secondo di acqua. — Dai citati elenchi (II e III) risulta che gli acquedotti ausiliari realizzati e di prossima realizzazione sono quelli che utilizzano le acque dei pozzi perforati in prossimità delle opere dell'Acquedotto Pugliese e che richiedono solo brevi tratti di condotte adduttrici.

Il costo di tali acquedotti è relativamente modesto per cui è stato più facile ottenere il finanziamento.

Il costo per litro al secondo di acqua per gli impianti definitivi va da un massimo di lire 4.600.000. (Acquedotto del Fortore con metri 13.000 di condotte adduttrici) ad un minimo di lire 280.000. (Acquedotto di Galugnano).

Progetti di Acquedotti Ausiliari rimessi alla « Cassa » ed in corso di studio:

1 ^o) <i>Piana di Ortanova (Foggia). Portata prevista metri al secondo 450.</i> — Il progetto di massima, di cui quello di Campese è uno stralcio, prevede l'utilizzazione dell'acqua artesianiana di una serie di pozzi da perforare nella piana di Ortanova. L'acqua verrà immessa nella diramazione primaria integrativa per la Capitanata. — Importo	L.	622.000.000
2 ^o) <i>Fortore (Foggia). Portata prevista metri al secondo.</i> — Il progetto prevede il sollevamento dell'acqua subalvea del fiume Fortore in prossimità del ponte di Civitate e il convogliamento nel serbatoio Besanese posto al termine della diramazione primaria per la Capitanata e dal quale hanno origine le sub-diramazioni per il Gargano e il Basso Larinese — Importo	»	350.000.000
Importo totale dei progetti rimessi alla Cassa per il Mezzogiorno	L.	1.012.000.000

Tali progetti, redatti in conformità di quanto previsto dalla Commissione ministeriale per il piano regolatore degli acquedotti di Puglia, sono stati rimessi alla « Cassa » per l'approvazione ed il finanziamento:

a) <i>Utilizzazione dell'acqua del pozzo trivellato vicino all'impianto elevatore di Parabita, da immettere nell'attuale serbatoio di compenso.</i> — Portata litri al secondo 50	L.	40.000.000
b) <i>Utilizzazione dell'acqua del pozzo trivellato vicino all'impianto elevatore di Galugnano, da immettere nel serbatoio alto di Galugnano.</i> — Portata litri al secondo 50	»	40.000.000
c) <i>Utilizzazione dell'acqua del pozzo trivellato presso Carmiano.</i> È prevista la costruzione del pozzo comune a scavo e la condotta di adduzione fino al torrino di Lecce onde sostituire le portate omungibili dal pozzo Guardati risulta inquinata. — Portata litri al secondo 100 Importo	»	200.000.000
Importo totale dei progetti allo studio	L.	280.000.000

Miglioramento della distribuzione idrica degli abitati. — Entro l'anno 1961 il miglioramento della distribuzione idrica degli abitati in deficienza della costruzione degli acquedotti ausiliari, può valutarsi come segue:

Provincia di Foggia. — L'acquedotto ausiliario per Vieste e Peschici consente una migliore distribuzione nei due abitati e la conseguente disponibilità al serbatoio Besanese, di circa litri al secondo 7 di acqua del Sele, potrà essere distribuita ai vari abitati serviti dalla diramazione per il Gargano Nord (Apricena, Carpino, Rodi, ecc.).

Gli acquedotti ausiliari di Posta Ragucci, di Campese e di Torre Guiducci possono attenuare notevolmente gli effetti di eventuali forzate riduzioni di portata in caso di guasti.

Provincia di Bari. — L'acquedotto ausiliario presso il serbatoio di Barletta fornirà durante il normale esercizio litri al secondo 30 di acqua rendendo disponibili alla presa di Andria sul Canale principale altrettanta acqua del Sele a beneficio degli altri abitati della provincia di Bari.

Durante le forzate interruzioni di deflusso si avrà una riserva di litri al secondo 30 per integrare la portata ridotta.

Provincia di Brindisi. — Nel progetto per l'utilizzazione dell'acqua del pozzo comune dell'Acquaro è incluso il raddoppio parziale dell'attuale diramazione per Brindisi. Pertanto con la costruzione dell'acquedotto ausiliario e di tale raddoppio, l'abitato di Brindisi avrà una disponibilità di acqua di litri al secondo 170 (100 dell'acquedotto ausiliario e 70 della diramazione esistente) corrispondente al fabbisogno idrico fino ad oltre il 1970.

Durante le forzate interruzioni di deflusso dell'acqua del Sele, l'abitato di Brindisi potrà essere rifornito ininterrottamente di acqua con una portata di litri al secondo 100.

Provincia di Lecce. — Per il fabbisogno idrico all'anno 1970 la capacità adduttiva del sifone leccese, nonché dei rami adriatico e ionico sono quasi tutte insufficienti.

Gli acquedotti ausiliari di Trepuzzi (litri al secondo 150), Galugnano (litri al secondo 100) e Bagnolo (litri al secondo 100) a Carmiano (litri al secondo 100) per il ramo adriatico; Veglie (litri al secondo 200) e Parabita (litri al secondo 50) per il ramo ionico, potranno integrare le insufficienti acque del Sele fino all'anno 1970.

Provincia di Campobasso. — Per migliorare la distribuzione idrica negli abitati del Basso Larinese è stato costruito il raddoppio della diramazione dal serbatoio Besanese all'impianto di sollevamento di San Leo ed è in corso di esecuzione la condotta di San Leo a Termoli.

Sono stati perforati n. 6 pozzi nelle vicinanze del Basso Biferno nella speranza di poter rinvenire adeguate quantità di acqua da immettere nel serbatoio di Termoli, ma l'esito è stato negativo.

ELENCO PERFORAZIONI ESEGUITE

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
PROVINCIA DI FOGGIA				
1	<i>Cervaro</i> - Sulla diramazione integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 13 circa ad ovest dell'abitato di Carapelle	41°21'40"	3°06'36"	104,14
2	<i>Serbatoio di Ortanova</i> - Nel recinto del serbatoio di Ortanova dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 3,5 ad ovest di Stornara	41°17'35"	3°15'15"	102,80
3	<i>Posta Ragucci n. 1</i> - Sulla sinistra della strada Cerignola Candela a chilometri 15 da Cerignola	41°12'00"	3°18'00"	207,77
4	<i>Posta Ragucci n. 2</i> - A metri 300 sulla sinistra della strada Cerignola-Candela a chilometri 15 da Cerignola	41°11'42"	3°17'45"	211,14
5	<i>Filiasi</i> - Sulla sinistra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'46"	3°07'17"	52,86
6	<i>Torre Guiducci n. 1</i> - Sulla destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'21"	3°07'49"	45,13
7	<i>Torre Guiducci n. 2</i> - A metri 280 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'03"	3°07'43"	47,99
8	<i>Torre Guiducci n. 3</i> - A metri 250 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'23"	3°08'00"	45,88
9	<i>Torre Guiducci n. 4</i> - A metri 320 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'13"	3°08'09"	44 —
10	<i>Torre Guiducci n. 5</i> - A metri 750 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'09"	3°08'28"	43,07
11	<i>Torre Guiducci n. 6</i> - A metri 400 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'12"	3°08'24"	50,66
12	<i>Campese I, n. 1</i> - Sulla diramazione primaria integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona	41°17'24"	3°12'00"	143,82
13	<i>Campese I, n. 2</i> - Sulla diramazione primaria per la Capitanata a chilometri 4 a sud-est di Ortona	41°17'18"	3°12'08"	127,82

A TUTTO IL 30 GIUGNO 1960.

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
60,00	— 3,50	7,00	15,50	Acqua mista a sabbia finissima azzurra (pozzo non utilizzabile).
69,00	— 1,80	27,00	5,40	Dur. tot. gr. fr. 27,8 — Cloruri gr/l. 0.071 Res. Sal. a 110° gr/l. 0.509 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
65,00	— 19,70	8,50	35,00	Acqua mista a sabbia gialla (pozzo non utilizzabile).
66,00	— 20,30	56,00	5,06	Dur. tot. gr. fr. 28,80 — Cloruri gr/l. 0.137 Res. sal. a. 110° gr/l. 0.690 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
38,00	— 5,50	4,00	21,50	Per la limitata portata è stata ritenuto inutilizzabile.
36,50	— 0,00	10,00	9,50	Dur. tot. gr. fr. 41,40 — Cloruri gr/l. 0.163 Res. sal. a 110° 0.629. — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
36,50	— 1,10	10,00	5,50	Dur. tot. 26,34 — Cloruri gr/l. 0.156 Res. sal. a 110° gr/l. 0.531 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
38,00	+ 0,70	13,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr/l. 0.156 Res. sal. a 110° gr/l. 0.579 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 11,00	10,00	6,00	Dur. tot. gr. fr. 42,31 — Cloruri gr/l. 0.163 Res. sal. a 110° gr/l. 0.675 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
42,00	— 6,00	2,00	18,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
42,00	— 4,00	15,00	14,00	Dur. tot. gr. fr. 35,92 — Cloruri gr/l. 0.158 Res. sal. a 110° gr/l. 0.592 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
38,50	— 22,00	18,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 19,31 — Cloruri gr/l. 0.039 Res. sal. a 110° gr/l. 0.283 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
23,50	— 4,40	12,00	5,60	Dur. tot. gr. fr. 24,56 — Cloruri gr/l. 0.050 Res. sal. a 110° gr/l. 0.481 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI FOGGIA				
14	<i>Campese I, n. 3</i> - A metri 500 a destra della diramazione primaria integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'28"	3°12'22"	123,34
15	<i>Campese I, n. 4</i> - A chilometro 1 a destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'42"	3°12'27"	119,03
16	<i>Campese I, n. 5</i> - A metri 450 a destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'32"	3°12'10"	124,00
17	<i>Serbatoio di Foggia</i> - Presso il serbatoio di Foggia	41°24'00"	2°58'00"	137,00
18	<i>Torre Guiducci n. 6</i> - In contrada Torre Guiducci di Foggia .	40°30'00"	3°08'00"	43,85
19	<i>Torre Guiducci n. 7</i> - In contrada Torre Guiducci di Foggia .	40°30'00"	3°08'00"	44,72
20	<i>Campese I, n. 6</i> - In contrada Campese di Ortona	41°07'09"	3°10'00"	145,50
21	<i>Fiume morto</i> - A metri 200 in destra della strada Ascoli-Candela a chilometri 6,5 da Ascoli.	41°12'40"	3°11'12"	273,50
22	<i>Serbatoio Besanese</i> - A chilometri 5 ad est di Apricena . . .	41°47'20"	2°55'20"	97,17
23	<i>Vieste (Segheria) n. 1</i> - A chilometri 8 da Vieste lungo la strada Vieste-Peschici	41°54'17"	3°38'00"	70,77
24	<i>Vieste (Segheria) n. 2</i> - A chilometri 8 da Vieste lungo la strada Vieste-Peschici	41°54'18"	3°37'54"	74,14
25	<i>San Nicandro Garganico</i> - Sulla sinistra della condotta ascendente per il Gargano nord a metri 400 dall'impianto elevatore	41°48'10"	3°01'04"	122,76
PROVINCIA DI BARI				
26	<i>Serbatoio di Barletta</i> - A chilometri 5 da Barletta lungo la strada Barletta-Andria	41°16'08"	3°50'30"	63,83
27	<i>Partitore per Molletta-Trani</i> - Sulla strada a destra, comunale Corato-Bisceglie a chilometri 5 da Corato.	41°11'42"	4°00'15"	112,48
28	<i>Bari</i> - Presso il nuovo serbatoio di Bari a chilometri 6 a sud di Bari	41°04'20"	4°23'30"	67,44

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
34,00	— 5,00	20,00	7,00	Dur. tot. gr. fr. 25,63 — Cloruri gr/l. 0.067 Res. sal. a 110° gr/l. 0.520 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 6,00	19,00	12,50	Dur. tot. gr. fr. 24,59 — Cloruri gr/l. 0.066 Res. sal. a 110° gr/l. 0.472 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 14,00	15,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 22,87 — Cloruri gr/l. 0.066 Res. sal. a 110° gr/l. 0.462 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
45,00	—	—	—	Pozzo anidro.
36,20	— 4,40	9,00	11,50	Pozzo utilizzabile.
32,00	—	—	—	Pozzo anidro.
44,50	30,00	5,00	12,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
48,00	— 4,00	3,00	18,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
150,00	—	—	—	Pozzo anidro.
73,10	64,70	8,80	2,50/3,18	Dur. tot. gr. fr. 40,76 — Cloruri gr/l. 0.149 Res. sal. a 110° gr/l. 0.610 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
80,10	— 78,70	14,00	1,20	Dur. tot. gr. fr. 30,25 — Cloruri gr/l. 0.259 Res. sal. a 110° gr/l. 0.820 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
140,00	— 111,00	1,00	20,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
73,50	— 56,80	46,00	2,70	Dur. tot. gr. fr. 79,74 — Cloruri gr/l. 1.278 Res. sal. a 110° gr/l. 3.412 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
147,00	— 99,30	1,90	15,000	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
135,00	— 59,90	10,00	17,000	Dur. tot. gr. fr. 40,25 — Cloroione gr/l. 499 sal. a assenti (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
PROVINCIA DI BRINDISI				
29	<i>Baroni</i> - A chilometri 9 a ovest-sud-ovest di Brindisi	40°36'12"	5°21'49"	48,86
30	<i>Zambardo</i> (Iacucci) - A chilometri 5 a sud-est di San Vito dei Normanni lungo la strada San Vito-Mesagne	40°37'05"	5°17'28"	86,50
31	<i>Pozzo Acquaro n. 2</i> - A metri 700 ad est della masseria l'Acquaro e a chilometri 5 da Mesagne	40°35'53"	5°21'42"	45,82
PROVINCIA DI LECCE				
32	<i>Galugnano II°</i> - Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese di Calugnano a metri 160 da lungo la condotta ascendente	40°15'20"	5°47'10"	73,49
33	<i>Veglie</i> - In prossimità dell'abitato di Veglie	40°19'38"	5°30'55"	42,56
34	<i>Rotolajae</i> - In prossimità del torrino dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 4 a sud-est di Oria. (Sifone Leccese)	40°26'53"	5°11'22"	87,88
35	<i>Bagnolo</i> - In prossimità dell'abitato di Bagnolo del Salento.	40°08'45"	5°54'19"	96,80
36	<i>Bagnolo II°</i> - In prossimità dell'abitato di Bagnolo del Salento.	45°08'45"	5°54'20"	96,64
37	<i>Parabita</i> - Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese	40°03'11"	5°41'55"	126,00
38	<i>Carmiano</i> - A metri 250 dalla strada Carmiano-Magliano.	40°20'17"	5°36'17"	35,10
PROVINCIA DI CAMPOBASSO				
39	<i>Basso Biferno n. 1</i> - A metri 500 a sud-est della stazione di Guglionesi	41°55'39"	2°32'13"	13,70
40	<i>Basso Biferno n. 2</i> - A metri 750 a sud-est della stazione di Guglionesi	41°55'36"	2°32'26"	13,00
41	<i>Basso Biferno n. 3</i> - A metri 500 a sud-ovest della stazione di Guglionesi	41°55'41"	2°31'58"	12,35
42	<i>Basso Biferno n. 4</i> - A metri 400 a ovest-sud-ovest della stazione di Guglionesi	41°55'52"	2°31'49"	13,55
43	<i>Basso Biferno n. 5</i> - A metri 850 a sud-sud-ovest della stazione ferroviaria di Guglionesi	41°55'29"	2°31'57"	14,15
44	<i>Basso Biferno n. 6</i> - A chilometri 3 a nord-est della stazione ferroviaria di Guglionesi	41°56'48"	2°33'50"	10,00

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità 1/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
80,00	— 44,25	19,00	16,30	Per la limitata portata il pozzo si è ritenuto inutilizzabile.
131,00	— 79,50	1,15	21,50	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
52,00	— 42,35	40,00	0,51	Dur. tot. gr. fr. 34,20 — Cloruri gr/l. 0.131 Res. sal. a 110° gr/l. 0.538 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
90,00	— 70,00	41,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 34,20 — Cloruri gr/l. 0.131 Res. sal. a 110° gr/l. 0.538 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
50,00	— 39,65	40,00	0,03	Dur. tot. gr. fr. 38,50 — Cloruri gr/l. 0.265 Res. sal. a 110° gr/l. 0.800 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
147,00	— 81,70	15,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 59,80 — Cloruri gr/l. 0.770 Res. sal. a 110° gr/l. 1.876 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile).
112,90	— 93,20	23,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 32,95 — Cloruri gr/l. 0.0497 Res. sal. a 110° gr/l. 0.363 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
115,58	— 93,23	23,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 32,95 — Cloruri gr/l. 0.0497 Res. sal. a 110° gr/l. 0.363 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
155,00	— 125,30	23,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 31,19 — Cloruri gr/l. 0.211 Res. sal. a 110° gr/l. 0.620 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
42,20	— 32,10	50,00	0,05	Dur. tot. gr. fr. 30,9 — Cloruri gr/l. 0.070 — Ammoniaca assente (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
34,20	— 7,00	7,00	5,80	Pozzo non utilizzabile per la esigua portata.
38,00	—	—	—	Pozzo anidro.
33,50	— 2,50	3,70	23,00	Pozzo non utilizzabile per la esigua portata.
52,50	—	—	—	Pozzo anidro.
31,00	— 4,10	2,00	8,90	Pozzo utilizzabile.
37,50	—	—	—	Pozzo anidro.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1960.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'opera	Costo di un litro secondo di acqua
1	<i>Guardati</i> (Lecce). — Pozzo comune a scavo presso il Torrino di Lecce sul ramo Adriatico del sifone leccese (già acquedotto comunale di Lecce).	Gennaio 1950	135	Torrino di Lecce.	—	—
2	<i>Veglie</i> (Lecce). — Impianto definitivo del pozzo comune a scavo presso l'abitato di Veglie. (Dur. tot. gr. fr. 38,50 — Cloruri gr/l 0,265 Res. sal. a 110° gr/l 0,800).	Agosto 1959	200	Serbatoio di Zanzara sul ramo ionico del sifone leccese, per gli abitati serviti dalla diramazione per Veglie-Carmiano e per quella di Nardò-Calatone-Gallipoli.	52.500.000	350.000
3	<i>Trepuzzi</i> (Lecce). — Impianto provvisorio del pozzo perforato presso il Torrino di Trepuzzi sul ramo Adriatico del sifone leccese. (Dur. tot. gr. fr. 32,21 — Cloruri gr/L 0,117 Res. sal. a 110° gr/l 0,506) (a)	Settembre 1957	35	Torrino di Trepuzzi.	4.500.000	130.000
4	<i>Galugnano</i> (Lecce). — Impianto definitivo del pozzo perforato in prossimità dell'impianto elevatore di Galugnano. (Dur. tot. gr. fr. 22,96 — Cloruri gr/L 0,055 Res. sal. a 110° gr/l 0,342).	Febbraio 1958	55	Serbatoio di compenso dell'impianto elevatore di Galugnano.	15.000.000	280.000
5	<i>Posta Raguggi</i> (Foggia). — Impianto provvisorio del pozzo perforato a metri 300 in destra della diramazione Cerignola-San Ferdinando e a chilometri 3 dalla presa sulla diramazione primaria per la Capitanata. (Dur. tot. gr. fr. 28,80 — Cloruri gr/l 0,137 Res. sal. a 110° gr/l 0,690).	Gennaio 1958	40	Diramazione Cerignola-San Ferdinando-Margherita di Savoia.	6.200.000	150.000

(a) L'impianto provvisorio non funziona dall'entrata in esercizio dell'impianto definitivo.

Segue ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1960.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'opera	Costo di un litro secondo di acqua
6	<i>Serbatoio di Ortanova</i> (Foggia). — Impianto definitivo del pozzo perforato nel recinto del serbatoio di Ortanova. (Dur. tot. gr. fr. 27,8 — Cloruri gr/l 0,071 Res. sal. a 100° gr/l 0,509).	Giugno 1959	25	Serbatoio di Ortanova.	10.700.000	430.000
7	<i>Serbatoio di Foggia</i> . — Impianto provvisorio del pozzo comune freatico esistente nel recinto del serbatoio di Foggia. (Dur. tot. gr. fr. 26,4 — Cloruri gr/l 0,085 Res. sal. a 110° gr/l 0,592).	Luglio 1957	15	Serbatoio di Foggia.	1.500.000	100.000
8	<i>Parabita</i> . — Impianto provvisorio del pozzo trivellato presso l'impianto elevatore di Parabita (a).	Agosto 1959	20	Serbatoio annesso all'impianto di Parabita.	—	—
9	<i>Acquaro II</i> . — Impianto provvisorio del pozzo trivellato nella azienda « Acquaro del Marchese Granafei in agro di Mesagne.	Luglio 1960	45	Diramazione San Vito Brindisi.	—	—
10	<i>Vieste</i> . — Impianto definitivo dei 2 pozzi trivellati nelle contrade Mandrione a chilometri 6 da Vieste lungo la statale Peschici-Vieste.	Gennaio 1960	8	Diramazione Peschici-Vieste.	61.150.000	4.100.000
11	<i>Impianto definitivo</i> del pozzo comune a scavo in prossimità del pozzo trivellato (b).	Luglio 1958	150	Torrino di Trepuzzi.	51.500.000	350.000

(a) Sono state utilizzate le apparecchiature di riserva di altri impianti.

(b) È in corso la sostituzione di una pompa da 50 I/s. con altra da 100 L/s. in modo da ottenere una portata complessiva di 1/s 200.

STAZIONE SPERIMENTALE DI FOGGIA PER L'EPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE
DELLE ACQUE DI FOGNA

Presso la Stazione sperimentale di Foggia sono continuati nel corso dell'esercizio 1959-60 gli studi e le ricerche iniziate negli anni precedenti.

In particolare sono da menzionare:

il secondo ciclo di sperimentazione con trattamento dei fanghi con sistema di filtrazione forzata ed aggiunta di coagulanti;

il terzo e definitivo ciclo di sperimentazione agraria sulla coltivazione del mais;

una serie di interessanti prove sull'influenza che le acque di morchia immesse nei liquami di fognatura presentano sul funzionamento degli impianti. I risultati di tale studio sono stati compendati in una pubblicazione in corso di stampa.

Sono stati inoltre eseguiti studi sulla riduzione della carica batterica nelle varie fasi dell'epurazione dei liquami e, nel campo della normale attività prove chimiche, sulla resistenza all'attacco salino ed acido dei tubi di grés.

Numerosi docenti, tecnici e studenti hanno visitato durante l'anno gli impianti ed il laboratorio della Stazione, ulteriormente ampliati ed arricchiti di nuove attrezzature; tra gli altri, gli ingegneri dell'Acquedotto del Ruzzo di Teramo, gli ingegneri dei Servizi municipali di Parigi, e tecnici del Dicastero della Sanità del Portogallo.

PARTE QUARTA

ACQUEDOTTI LUCANI

Nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60, il Servizio Acquedotti Lucani oltre a provvedere ai suoi compiti di gestione, nei limiti degli stanziamenti concessi, ha continuato a dedicare particolare cura:

a) all'incremento delle utenze, sì da aumentare le entrate, con facilitazioni varie concesse agli utenti, sempre nei limiti del regolamento di distribuzione;

b) alla sistemazione e riparazione delle varie opere in modo da migliorare notevolmente l'esercizio degli acquedotti;

c) allo sviluppo dei lavori eseguiti per conto della Cassa per il Mezzogiorno;

d) alla ulteriore progettazione di altre opere incluse nei programmi per la normalizzazione degli Acquedotti Lucani presentati alla Cassa per l'importo complessivo di lire 16.000.000.000.

OPERE IN GESTIONE

A) ESERCIZIO E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere in esercizio sono ripartite come segue:

DENOMINAZIONE	ACQUEDOTTI					
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana	La Francesca
1. - Diramazioni principali Km.	138 + 656	83 + 744	45 + 240	15 + 650	7 + 522	4 + 637
2. - Diramazioni secondarie »	161 + 157	93 + 830	9 + 498	0 + 120	—	—
3. - Serbatoi N.	33	21	9	1	—	—
4. - Condotte esterne (surbane). Km.	6 + 265	14 + 612	0 + 834	0 + 610	—	—
5. - Reti di distribuzione urbana »	99 + 170	59 + 852	30 + 678	16 + 271	—	—
6. - Impianti di sollevamento. N.	3	1	—	1	1	1
7. - Linee elettriche . . . Km.	1 + 630	0 + 425	—	—	0 + 200	1 + 200
8. - Linee telefoniche . . »	308 + 810	118 + 720	50	—	7 + 500	—
9. - Centralini telefonici . N.	4	3	1	—	—	—
10. - Posti telefonici . . . »	33	17	9	—	1	1
11. - Case cantoniere e capannoni con alloggi. »	9	3	1	—	—	—
12. - Strade di servizio . . Km.	160	54 + 620	—	—	—	—
13. - Abitati serviti . . . N.	35	21	7	1	—	—
14. - Ponte radio Bari-Viggiano suddiviso in tre tratte dai ripetitori interposti ad Altamura e Potenza - Lunghezza dei collegamenti complessivi Km. 142.						

B) LAVORI DI MANUTENZIONE.

Opere esterne.

a) *Manutenzione ed esercizio delle diramazioni principali, delle diramazioni secondarie e dei serbatoi.* — Tali lavori sono stati eseguiti in amministrazione diretta.

Il numero complessivo degli interventi manutentori è stato inferiore a quello del decorso anno.

Si è passati in definitiva da n. 2.335 del 1958-59 a n. 1.800 dell'esercizio 1959-60.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La diminuzione è da attribuire, come si dirà meglio più avanti, alla influenza delle condotte nuove, costruite con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno e realizzate su nuovi tracciati, che hanno eliminato molte delle cause a cui erano da attribuire i guasti (frane, corrosioni, sfilamento di giunti, ecc.).

In particolare i guasti risultano così distinti, a seconda dei diversi materiali costituenti le condotte:

MATERIALE DELLE TUBAZIONI	ACQUEDOTTI				
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana
Acciaio	1.010	31	240	1	4
Ghisa	157	246	67	27	—
Cemento	15	—	—	—	—
Resina	2	—	—	—	—
In uno	1.800				

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

Acquedotto Agri:

Acciaio	1.010	=	6,17
	<hr/>		
Ghisa	157	=	1,50
	<hr/>		
Cemento armato	15	=	0,50
	<hr/>		
Resina	2	=	1,16
	<hr/>		
	1,718		

Acquedotto Basento:

Acciaio	31	=	0,57
	<hr/>		
Ghisa	246	=	2,00
	<hr/>		
	123,241		

Acquedotto Caramola:

Acciaio	240	=	5,76
	<hr/>		
Ghisa	67	=	5,13
	<hr/>		
	13,066		

Acquedotto Pierno:

Acciaio	1	=	7,81
	<hr/>		
Ghisa	27	=	1,73
	<hr/>		
	15,642		

Acquedotto Pantana:

Acciaio	4	=	0,53
	<hr/>		
	7,522		

Le cause dei guasti sono sempre le stesse: la instabilità dei terreni che determina movimenti ai quali le condotte non resistono; l'aggressività dei terreni stessi che provoca fenomeni di corrosione; il tipo di giunzione adottato (corda a piombo colato) che si è rivelato nel tempo non adatto a resistere alle sollecitazioni della pressione interna, a volte assai rilevanti, ed ai movimenti di terreno.

Pertanto, il Servizio Acquedotti Lucani nel suo « Piano per il consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani », ha previsto e realizzato in buona parte, non solo il cambiamento di tracciati di alcuni tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose, nonché il rifacimento dei giunti delle condotte già sottoposte o ancora da sottoporre agli interventi di normalizzazione.

Nell'anno 1959-60 poi si sono realizzati altri impianti di protezione catodica delle condotte, tendenti a limitare, se non addirittura ad arrestare, i sempre più vasti fenomeni di corrosione delle tubazioni metalliche.

I benefici effetti delle sostituzioni, riparazioni e consolidamento, sono ormai noti e vanno attribuiti all'inserzione nei tronchi dei vari acquedotti di alcuni nuovi tratti costruiti. Già si notano i miglioramenti derivati dall'entrata in esercizio delle nuove condotte, poiché esse sono capaci di convogliare maggiore portata e assicurano un rifornimento più costante perché hanno eliminato, come si è detto, le cause di guasti nei punti più sollecitati. Se ancora i guasti sono numerosi, ciò è dovuto alla degradazione sempre più accentuata delle vecchie condotte di acciaio il cui stato di consistenza va sempre peggiorando e che sono destinate ad essere tutte sostituite secondo il programma di normalizzazione già presentato alla « Cassa ».

B) *Manutenzione ed esercizio degli impianti di sollevamento, di linee telefoniche ed elettriche.* — Nel corso dell'esercizio in esame, la manutenzione degli impianti elevatori di Stigliano, Pietrapertosa, dell'Oscuriello e della Pantana, ai quali si è aggiunto quello de « La Francesca », ha richiesto limitati interventi anche per quanto attiene alle opere murarie in cui sono ubicati i detti impianti.

Va rilevato che l'impianto elevatore dell'Oscuriello non è stato mai azionato nel corso dell'esercizio in esame in quanto la portata delle altre sorgenti dell'Agri è stata sufficiente ad assicurare all'incile dell'acquedotto la massima capacità adduttiva di 115 litri al secondo.

Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione non è stato mai disturbato da guasti. Per lavori di manutenzione si è provveduto a sostituire tre pali alla linea in servizio agli impianti dell'Oscuriello e di Pietrapertosa.

Le linee telefoniche hanno richiesto invece molti interventi nella sostituzione di vecchi pali oltre che in riparazioni varie ai conduttori, qualche volta danneggiati dalla violenza dei temporali verificatisi durante la stagione invernale.

La squadra di operai specializzati che ha effettuato i detti interventi ha provveduto anche al taglio di rami d'alberi, nonché alla interposizione di nuovi pali dove le campate risultavano troppo lunghe e determinavano perciò la formazione di saette superiori a quelle ammissibili.

Per collegare alla rete telefonica dell'Ente l'ufficio lavori del Frida è stata costruita una linea di metri 350 con derivazione dall'esistente linea Francavilla-Sorgenti Frida.

Nell'esercizio finanziario in esame è stata eseguita una variante di metri 30 nei pressi del torrente Gallitello dell'agro di Potenza per eliminare il disturbo che la linea arrecava ad un edificio privato.

Lungo l'acquedotto del Basento sono stati sostituiti complessivamente 198 pali di castagno della lunghezza di metri 849, mentre lungo l'acquedotto dell'Agri ne sono stati sostituiti 10.

I lavori menzionati hanno consentito che la continuità del servizio fosse assicurata.

Dal gennaio 1957 è in funzione per tutta la rete degli Acquedotti Lucani, un impianto telefonico automatico a chiamata selettiva, che è congiunto ai centralini di Matera e di Venosa con la linea a batteria locale dell'Acquedotto Pugliese. Tale impianto consente di abolire i centralini locali e permette di effettuare conversazioni di gradevole chiarezza fonica anche dai posti telefonici estremi, ma richiede un alto grado di isolamento dei conduttori e quindi una manutenzione assai più accurata delle linee. Tutto ciò è stato fatto ed i risultati sono oltremodo soddisfacenti.

Strade di servizio. — Lo stato d'uso delle strade di servizio, peraltro già precario, durante l'esercizio in esame ha subito un ulteriore peggioramento. L'esiguità dei mezzi finanziari destinati a tali lavori non ha consentito di fronteggiare adeguatamente i dissesti esistenti e quelli

succeduti per movimenti franosi e per l'intenso traffico che in alcuni tratti è stato determinato dall'esecuzione dei lavori di sistemazione delle condotte.

Data l'importanza della stradella di servizio di Fossa Cupa, nel corso dell'esercizio in esame si è reso transitabile il tratto della stessa compreso fra le sorgenti ed il serbatoio di Potenza, procedendo alla colmata della carreggiata nei punti più degradati dal piano viabile, oltre alla normale pulizia delle cunette.

Particolare rilievo va conferito alle condizioni della stradella di servizio del sifone Sauro, dove i danni già provocati dalle precedenti frane, si sono aggravati in seguito ai movimenti franosi prodotti dalle piogge avutesi nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60. I muri di sostegno ubicati sono in parte crollati ed in parte lesionati; sicché il passaggio dei veicoli che per necessità di lavoro sono obbligati ad accedere alla parte più bassa della zona della Amendola, è reso estremamente difficoltoso.

Altra strada di servizio in notevole stato di precarietà è quella di Fossa Cupa nel tratto successivo a quello suindicato in conseguenza del frequente transito cui è stata soggetta nei scorsi anni ed anche per la natura argillosa dei terreni in cui è ubicata la strada stessa.

Si provvederà, con fondi della Cassa per il Mezzogiorno, per gli interventi più urgenti. Sono ancora in corso di studio i provvedimenti per giungere alla definitiva sistemazione delle strade di servizio.

OPERE INTERNE

Manutenzione ed esercizio delle condotte suburbane e delle reti urbane. — La squadra per la ricerca delle perdite ha continuato la sua attività nell'esercizio 1959-60 localizzando un gran numero di fughe d'acqua in particolare dagli impianti a suo tempo costruiti con materiale di ferro zincato, ubicati in terreni prevalentemente argillosi e perciò più aggressivi.

Nel complesso i lavori di manutenzione sono consistiti oltre che nella ricerca e riparazione di perdite delle condotte suburbane, delle reti urbane e degli impianti privati, in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, sfiati e scarichi, e nei lavaggi, eseguiti annualmente per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'anno finanziario cui la presente relazione si riferisce, si sono verificati, per effetti di rottura di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 399 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri	N.	156
» Basento	»	158
» Caramola	»	45
» Pierno	»	40

Si ripete ciò che fu già detto nelle relazioni precedenti circa i gravissimi inconvenienti di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani che hanno ancora numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni in ferro zincato. La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di completamento e ripristino che questo servizio sta realizzando con il finanziamento del Ministero dei Lavori Pubblici sia attraverso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, in base alla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Zanardelli), sia attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589, e la legge 29 luglio 1957, n. 634.

In alcune reti i tronchi di ferro zincato sono stati già eliminati mediante sostituzione con altri di ghisa. Contemporaneamente, si è continuata la canalizzazione di nuove strade in molti abitati della Lucania, nei limiti dei finanziamenti concessi all'Ente.

C) SPESE DI MANUTENZIONE.

Dell'importo complessivo della spesa effettiva ordinaria di lire 382.439.633, appresso specificato, per la manutenzione delle opere riguardanti gli Acquedotti Lucani, nell'esercizio finanziario 1959-60 è stata effettuata la spesa complessiva di lire 133.782.104 così ripartita:

<i>a) Opere esterne:</i>		
Manutenzione delle condotte maestre, diramazioni e serbatoi	L.	49.914.917
Manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche . .	»	24.155.043
<i>b) Opere interne:</i>		
Manutenzione condotte suburbane e reti urbane	»	22.983.115
In uno	L.	97.053.075

	Riporto	L.	97.053.075
Infine sono stati acquistati materiali vari, in prevalenza metallici, per un importo totale di	»		36.729.029
Complessivamente, quindi, per lavori e forniture relative alla manutenzione, sono state spese		L.	133.782.104

D) CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI.

Malgrado tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costitutivo, sia da quello manutentorio e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto ottime condizioni igieniche che non hanno dato luogo, nell'esercizio 1959-60, ad alcun rilievo apprezzabile.

L'Ispettorato di Vigilanza Igienica persegue nella sua indagine sistematica perché possa essere tempestivamente segnalato ogni eventuale pericolo ed adottate opportune provvidenze.

I Reparti, inoltre, esercitano nei centri abitati speciale sorveglianza onde evitare seri inconvenienti, dato che le fognature in quegli abitati sono costruite secondo criteri che generalmente non garantiscono la sicurezza igienica ed anzi, data la struttura delle strade di quasi tutti gli abitati, costituiscono un continuo pericolo di inquinamento.

E) SERVIZIO IDROMETRICO.

La misura dell'acqua addotta dagli acquedotti dell'Agri, del Basento, del Caramola, del Pierno e della Pantana, viene eseguita con apparecchi installati lungo i detti acquedotti.

F) ANDAMENTO DELLE PORTATE NELLE VARIE SORGENTI.

Acquedotto dell'Agri. — Il tributo complessivo delle sorgenti dell'Oscuriello e dell'Amoroso ha variato da un minimo di litri al secondo 127 in ottobre 1959 ad un massimo di litri al secondo 185 in maggio 1960.

Acquedotto del Basento. — Le sorgenti di Fossa Cupa e quelle di San Michele hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando fra un minimo complessivo di litri al secondo 157 in novembre 1959 ad un massimo di litri al secondo 349 in giugno 1960.

Il beneficio dell'aumento di portata, realizzato con la captazione delle sorgenti di San Michele, è stato goduto principalmente dall'abitato di Potenza, la cui rete non è ancora gestita dall'Ente.

Acquedotto del Caramola. — La portata delle sorgenti da un minimo di litri al secondo 14 registrato in settembre ed ottobre 1959 è salita a litri al secondo 35 in tutto il semestre intercorrente fra dicembre 1959 e maggio 1960.

Acquedotto del Pierno. — La portata minima alle sorgenti è stata di litri 8 al secondo in ottobre e novembre 1959; quella massima si è avuta in giugno 1960 con litri 14 al secondo.

Pertanto le portate medie delle sorgenti in litri al secondo nel periodo 1° luglio 1959-30 giugno 1960 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTI	Portata media delle sorgenti	Portata media impressa all'incile
Agri	158	111
Basento.	283	170
Caramola	28	17
Pierno	11	10

G) CONCESSIONI DI ACQUA E CONSUMI.

Abitati serviti. — Gli abitati serviti dagli Acquedotti Lucani sono in numero di 64, ivi compreso quello di Potenza, per il quale risulta tuttora insoluto il passaggio all'Ente della gestione dell'acquedotto urbano.

Gli abitati serviti in rapporto agli acquedotti che li alimentano sono così distinti:

Acquedotto Agri	Abitati serviti n. 35 (popol. cens. dicembre 1958)	Abitanti	151.326
» Basento	» » » 21 (» » » »)	»	123.453
» Caramola	» » » 7 (» » » »)	»	30.708
» Pierno	» » » 1 (» » » »)	»	16.275
	Abitati serviti n. 64	Abitanti	321.762

Essi risultano come appresso distinti per provincia:

Provincia di Matera	Abitati N. 28	Popolazione	150.842
» Potenza	» » 36	»	170.920
	Abitati N. 64	Popolazione	321.762

Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti. — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 1.883 di tronchi stradali col contributo degli utenti di cui metri lineari 13 da millimetri 40, metri lineari 1.460 da millimetri 60, metri lineari 186 da millimetri 80 e metri lineari 224 da millimetri 100.

I n. 64 abitati serviti dagli Acquedotti Lucani hanno a tutto il 30 giugno 1960, uno sviluppo totale delle reti urbane di circa chilometri 205+971 di cui chilometri 16+692 risultano costruiti con il contributo degli utenti dopo il passaggio all'Ente della gestione di detti Acquedotti.

Costruzione e manutenzione impianti. — Durante l'anno finanziario in esame si è avuto un incremento lordo di n. 1.316 nuovi impianti, così suddivisi:

Impianti eseguiti negli abitati:

Privati	N.	1.269
Pubblici	»	34

Impianti eseguiti nelle campagne:

Privati	»	9
Pubblici	»	4

Totale N. 1.316

I nuovi impianti costruiti o provenienti da altri usi riguardano:

Fontanine pubbliche	N.	10
Concessioni ad uso pubblico (pozzetti lavaggio, idranti, orinatori, ecc.)	»	12
Concessioni per uso potabile	»	1.228
Concessioni per pubbliche amministrazioni	»	16
Concessioni per uso industriale	»	50

Tornano N. 1.316

Impianti rimossi e trasferiti d'uso:

USI	TRASFERITI		TOTALE
	RIMOSI	AD ALTRI USI	
Fontanine pubbliche	—	—	—
Uso pubblico	2	—	2
Uso potabile	11	1	12
Pubbliche amministrazioni	2	—	2
Industriale	46	—	46
Agricole	1	—	1
Navi	—	—	—
Irrigazione	—	—	—
Bocche da incendio	—	—	—
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso .	62	1	63

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1960 si ricava come segue:

Totale degli impianti in esercizio al 30 giugno 1959	N.	14.181
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1959-60 comprensivi di quelli trasferiti d'uso e rimossi	»	1.316
Totale	N.	15.497
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nell'esercizio 1959-20	»	63
Restano impianti al 30 giugno 1960	N.	15.434

Detti impianti esclusi quelli non ancora perfezionati da contratti in n. 68 risultanti alla fine dell'esercizio scorso, sono così distinti al 30 giugno 1960:

Impianti per fontanine	N.	447
» » uso pubblico	»	412
» » uso potabile	»	14.119
» » pubbliche Amministrazioni	»	444
» » uso industriale	»	127
» » uso agricolo	»	5
» » uso navi	»	—
» » uso irrigazione	»	—
» » uso bocche da incendio	»	12
Tornano	N.	15.366

Come fu detto nella precedente relazione, gli impianti non perfezionati da contratti sono relativi ad utenze delle Amministrazioni Comunali di Nova Siri in provincia di Matera e di Francavilla in Sinni, Genzano Paterno, San Martino d'Agri in provincia di Potenza.

Al 30 giugno 1960 tutti gli impianti risultano muniti di contatori dell'Ente e degli utenti.

Consumi di acqua. — La quantità di acqua venduta nell'esercizio 1959-60 è stata di metri cubi 3.584.146 suddivisa in metri cubi 1.679.698 venduta ai Comuni alimentati dall'Acquedotto dell'Agri, metri cubi 1.388.766 dell'Acquedotto del Basento, metri cubi 309.077 dell'Acquedotto del Caramola e metri cubi 256.605 dalla sorgente del Piceno.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tali quantità sono così distribuite:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					Concessione <i>una tantum</i>	TOTALE
	I	II	III	IV	V		
Agri	840.496	682.315	113.936	40.835	1.676	240	1.679.698
Basento	693.053	411.317	177.669	32.956	21.895	1.876	1.338.766
Caramola	155.652	132.511	13.859	7.055	—	—	309.077
Pierno	71.597	159.292	16.654	8.801	—	261	256.605
TOTALE	1.760.798	1.385.635	322.118	89.647	23.571	2.377	3.584.146

L'andamento dei consumi di acqua per i quattro Acquedotti Lucani dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente, si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA		PIERNO	
	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento
Al 30 giugno 1944	372.412	—	237.627	—	—	—	—	—
1944-1945	761.719	—	436.966	—	60.159	—	—	—
1945-1946	506.407	—	607.601	170.635	84.076	23.917	—	—
1946-1947	542.182	35.775	515.401	92.200	142.612	58.536	—	—
1947-1948	614.919	72.737	655.158	139.757	162.510	19.898	—	—
1948-1949	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642	—	—
1949-1950	814.497	33.012	768.136	154.592	145.715	6.846	—	—
1950-1951	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.285	—	—
1951-1952	1.040.164	77.961	887.178	7.177	184.173	6.174	—	—
1952-1953	1.089.255	49.091	916.508	29.330	192.341	8.168	—	—
1953-1954	1.148.222	58.967	961.898	45.390	206.610	14.269	—	—
1954-1955	1.228.792	80.570	1.058.349	96.451	215.337	8.727	—	—
1955-1956	1.340.435	111.643	1.124.977	66.628	227.417	12.080	—	—
1956-1957	1.475.827	135.392	1.164.795	39.818	239.261	11.844	—	—
1957-1958	1.522.841	47.014	1.202.491	37.696	221.142	18.119	148.122	—
1958-1959	1.625.519	102.678	1.251.690	49.199	278.745	57.603	254.206	106.084
1959-1960	1.679.698	54.179	1.338.766	87.076	309.077	30.332	256.605	2.399

Nei consumi accertati per l'esercizio 1944-45, sono compresi alcuni consumi relativi all'esercizio precedente a causa delle difficoltà incontrate all'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di metri cubi 820.383 così distribuiti:

ACQUEDOTTI	TARIFFE						TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	
Agri	17.981	316.190	59.327	17.197	131	—	410.826
Basento	11.170	157.530	70.606	9.430	3.216	—	251.952
Caramola	13.839	58.345	9.090	4.726	—	—	86.000
Pierno	—	53.361	12.236	6.008	—	—	71.605
Totali	42.990	585.426	151.259	37.361	3.347	—	820.383

Consumo specifico. — Il consumo medio riferito alla popolazione al 31 dicembre 1958 di n. 283.103 abitanti nei 63 comuni in gestione (si è escluso l'abitato di Potenza) al 30 giugno 1960 risulta di litri 33,4 per abitante/giorno.

Il consumo medio per abitante/giorno varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

CATEGORIA	Abitati	Popolazione	Consumo complessivo in mc.	Consumo per abitante/al giorno
Con popolazione fino a 10 mila abitanti . .	56	196.431	2.334.214	31,9
Con popolazione fra i 10 ed i 20 mila abitanti	7	86.672	1.169.746	37
Con popolazione superiore ai 20 mila abitanti (Potenza)	1	38.659	80.186	(b)
Totali	(a) 64	321.762	3.584.146	—

(a) I consumi e la popolazione di Calle sono compresi in quella di Tricarico.
(b) L'abitato di Potenza la cui rete non è stata ancora assunta in gestione dall'Ente, i consumi riportati sono relativi agli impianti costruiti e gestiti dall'Ente.

Sgravi e rimborsi. — Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e causali diverse, emesse nell'esercizio 1959-60, sono state n. 67 per l'importo complessivo di lire 380.079.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1959-60 sono state n. 20 per la somma complessiva di lire 204.062.

IMPIANTO DI EPURAZIONE BIOLOGICA DELLA FOGNATURA DI POTENZA

Le condizioni in cui continua a svolgersi la gestione dell'impianto di epurazione di Potenza permangono come negli esercizi precedenti.

Tecnicamente nulla da osservare, anzi si ripete qui quanto esposto nelle precedenti relazioni e cioè che detto impianto è ancora oggetto di studio e di osservazione da parte di eminenti tecnici italiani e stranieri.

Finora non si sono eseguiti che indispensabili lavori di manutenzione ordinaria, previsti in regolari perizie approvate anno per anno.

In proposito non è superfluo ribadire succintamente quanto esposto con relazioni, memorie e corrispondenza varia col Ministero dei Lavori Pubblici.

Dal 1943, epoca in cui l'Ente venne invitato ad assumere la gestione del predetto impianto, nessun rimborso è stato effettuato dal Ministero per le somme anticipate dall'Ente per la gestione, somme che a tutto il 30 giugno 1960 ammontano a lire 77.812.432.

Di anno in anno la predetta cifra aumenta notevolmente ove si tenga conto della perdita di interessi causata dall'immobilizzo di tali somme o dal mancato utile per effetto del mancato impiego.

Occorre quindi continuare ad insistere presso il Ministero dei Lavori Pubblici perchè venga definitivamente risolta la pratica col rimborso delle somme anticipate dall'Ente nel passato e con la determinazione dei contributi futuri.

In caso negativo l'Ente non dovrebbe tardare oltre ad abbandonare la gestione dell'impianto in pura perdita.

LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

Nell'esercizio finanziario 1959-60 è continuato lo sviluppo dei lavori in base al decreto legislativo n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legislativo n. 121 del 5 marzo 1948, legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949, legge Zanardelli n. 140 del 31 marzo 1904 e successive integrazioni, legge n. 619 del 17 maggio 1952, legge 2 luglio 1949, n. 408.

Nei prospetti che seguono sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		NOTE
		Approvato	In amministrazione	
	<i>Legge n. 474 del 17 maggio 1946.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante	10.038.000	—	Il progetto è stato approvato e finanziato per lire 10 milioni e 38 mila coi fondi della legge n. 474 e per lire 2.100.000 con quelli della legge n. 121. È in corso la esecuzione dei lavori già appaltati.
	<i>Legge n. 121 del 5 marzo 1948.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante dell'importo di lire 2.100.000	—	—	Progetto approvato. In corso di esecuzione lavori.
2	Agri, Basento, Caramola - Linee telefoniche	—	29.400.000	Lavori ultimati.
3	Consolidamento dell'edificio dell'impianto elevatore di Pietrapertosa	4.100.000	—	Lavori collaudati.
4	Cirigliano - Progetto per l'ampliamento della rete idrica	1.100.000	—	Lavori ultimati.
	<i>Legge Tupini.</i>			
1	Completamento rete Pomarico	25.000.000	—	15,90 per cento.
2	Ampliamento rete Grottole	10.800.000	—	Lavori ultimati.
3	Ampliamento rete Salandra	15.000.000	—	In corso perfezionamento mutuo.
4	Ampliamento rete Bernalda (2° stralcio).	25.000.000	—	64,95 per cento.
5	Completamento rete idrica di Pietrapertosa - Perizia di massima	8.000.000	—	Perizia inviata al comune.
6	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Missanello	6.000.000	—	Perizia inviata al comune.
7	Completamento rete San Mauro Forte	20.000.000	—	In corso perfezionamento mutuo.
8	Completamento rete Pisticci	25.000.000	—	Lavori appaltati.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		NOTE
		Approvato	In amministrazione	
9	Costruzione fognatura di Francavilla sul Sinni	15.000.000	—	Lavori ultimati.
10	Completamento rete idrica di Montalbano Jonico (1° stralcio dell'importo di lire 1.800.000) . . .	1.800.000	—	In corso appalto.
11	Costruzione delle opere terminali della fognatura in servizio del rione Piccianello e del rione « A » della città di Matera	50.000.000	—	In corso appalto.
	<i>Provveditorato opere pubbliche di Potenza.</i>			
1	Ampliamento rete idrica di Francavilla sul Sinni	17.800.000	—	Lavori ultimati.
2	Ampliamento rete idrica di Ferrandina (2° stralcio)	15.000.000	—	Lavori collaudati.
3	Progetto aggiornato per l'ampliamento della rete idrica di Tricarico	10.000.000	—	Lavori ultimati.
4	Completamento rete idrica di Stigliano	20.000.000	—	Lavori ultimati.
5	Completamento rete idrica di Nova Siri	10.000.000	—	Lavori ultimati.
6	Completamento rete idrica di Pescopagano	8.000.000	—	Lavori ultimati.
7	Ampliamento rete idrica di Tricarico per alimentare il rione Santa Maria	4.150.000	—	Lavori ultimati.
8	Ampliamento rete idrica di Salandra	2.000.000	—	Lavori ultimati.
9	Ampliamento rete idrica di Grassano	8.000.000	—	Lavori ultimati.
10	Completamento rete idrica di Castelsaraceno	10.000.000	—	Lavori ultimati.
11	Completamento rete idrica di Molliterno	5.000.000	—	Lavori ultimati.
12	Completamento rete idrica Lauria .	15.000.000	—	Lavori ultimati.
13	Completamento rete di Pomarico .	9.383.600	—	Lavori ultimati.
14	Alimentazione idrica del borgo « Mortella » nel comune di Rotonella	7.000.000	—	7,50 per cento

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		NOTE
		Approvato	In amministrazione	
15	Perizia per l'alimentazione idrica del rione Santa Maria Lanova in Oppido Lucano	1.900.000	—	Lavori consegnati - In corso approvvigionamento materiali.
16	Costruzione rete idrica nel rione « A » di Matera	10.000.000	—	Lavori ultimati.
17	Ampliamento rete idrica di Grassano	5.000.000	—	Lavori ultimati.
18	Ampliamento rete idrica di Salandra (2° lotto)	2.000.000	—	Lavori ultimati.
19	Ampliamento rete idrica di Pietragalla	4.000.000	—	Lavori collaudati.
20	Completamento rete idrica di Tursi (1° stralcio)	8.000.000	—	41,53 per cento.
21	Costruzione di alcuni tronchi nell'abitato di Lauria Inferiore . .	1.500.000	—	Lavori ultimati.
22	Ampliamento rete idrica di Montalbano Jonico al rione Muro Nuovo	573.000	—	Lavori ultimati.
23	Ampliamento rete idrica di Spinoso	1.200.000	—	Lavori consegnati alla data del 14 giugno 1960.
24	Ampliamento rete idrica di Francavilla sul Sinni	5.000.000	—	In corso l'appalto.
<i>Legge 2 luglio 1949, n. 408.</i>				
1	Lavori di costruzione di una palazzina al rione Santa Maria di Potenza per il personale del Reparto	64.440.000	—	55,33 per cento.

PARTE QUINTA

VIGILANZA IGIENICA E SANITARIA

Attività generale. — L'attività dell'Ispettorato di vigilanza igienica è consistita, come per il passato, nel controllo batteriologico e chimico delle acque in distribuzione e di quelle di nuova captazione; nella disinfezione dei nuovi impianti idrici; nella protezione delle acque lungo tutto il loro percorso mediante cloro gassoso o suoi composti; nelle ispezioni ai recapiti finali e agli impianti di depurazione dei liquami; nella attuazione dei provvedimenti profilattici previsti dalla legge (vaccinazione antitifiche del personale addetto ai servizi delle acque e dei liquami).

In collaborazione con la Cassa per il Mezzogiorno sono state effettuate numerose prove su nuovo tipo di apparecchio desalficatore e sistema elettrodialitico, di costruzione olandese, eseguendo numerosissime analisi su diversi tipi di acque onde accertare che l'efficienza dell'apparecchio anche il costo per metro cubo per i vari tipi di acque trattate.

Sono stati intensificati gli studi per le nuove sorgenti in Destra Sele e del gruppo del Frida, oltre a quelli di integrazione con acquedotti ausiliari di emergenza, per utilizzare acque di nuovi pozzi trivellati in prossimità delle nostre reti.

Nuova particolare attività è stata svolta per quanto riguarda le prestazioni a pagamento di assistenza tecnica per conto terzi, eseguendo esami chimico batteriologici e istituendo impianti di potabilizzazione e disinfezione di acque.

Sono proseguite le sperimentazioni nella Stazione di Foggia e in un campo dell'Ente Riforma, presso Castelluccio dei Sauri, relativo all'impiego per uso irriguo dei liquami sottoposti a distribuzione per mezzo di cloro. I primi risultati di queste ricerche sono stati pubblicati negli Annali della Sanità Pubblica, mentre una seconda nota è in via di pubblicazione.

Clorazione delle acque distribuite. — Le pratiche di apertura dell'esercizio hanno riguardato i comuni di Monteverde, Aquilonia, Guardia dei Lombardi e Morra De Sanctis (Alta Irpinia).

Si è proceduto alla disinfezione dei numerosissimi nuovi tronchi costruiti in quasi tutti i Comuni e alla concessione dei nulla osta per l'esercizio.

Per particolari esigenze della distribuzione idrica si è proceduto alla disinfezione totale delle reti dei seguenti 9 comuni:

Calimera,
Villa,
Baldassare,
Copertino.
Muro Leccese,
Lizzanello,
San Pietro in Lama (Lecce),
Mola di Bari,
Trecchina (Potenza),

nonché dei numerosissimi nuovi tronchi allacciati alle reti urbane nei Comuni serviti dagli Acquedotti Pugliesi e Lucani.

Esami chimici e batteriologici. — Sono stati eseguiti nell'esercizio in esame n. 8.484 esami batteriologici di cui 9 a pagamento per conto di Enti o di privati e n. 345 esami chimici così ripartiti:

n. 121 di acque già in distribuzione;
n. 45 di acque di nuove sorgenti e di nuovi pozzi trivellati;
n. 63 per conto dell'Ufficio ricerca perdite;
n. 84 per conto dell'Ufficio danni;
n. 21 a pagamento per conto di Enti o di privati;
n. 11 su materiale in grès, in bronzo e in ottone.

Per la sorveglianza degli impianti di fognatura i laboratori hanno eseguito su acque di rifiuto n. 273 esami batteriologici e n. 145 esami chimici.

Controllo chimico e batteriologico delle acque. — Sono stati eseguiti esami chimici e batteriologici con i relativi giudizi igienici sulle seguenti acque di pozzi e sorgenti:

Pozzi: Serbatoio Barletta, Acquario II (Mesagne), Bagnolo del Salento, Parabita, Galugnano II, Veglie II, Pozzo Nicola (Taranto), Pozzo Nuovo Serbatoio di Bari.

Nuove sorgenti in Destra Sele: Cantariello o Senerchiella, Fontana di Quaglietta, Pioppo I, II e III (agro di Quaglietta provincia di Avellino); Fiumicello I e II, Vallera, Abbazzata Santa Lucia, Piceglia, Acqua della Forma (agro di Senerchia provincia di Avellino) Acqua del Ceraso, Acqua di Ronza, Acqua Lo Monaco (agro di Oliveto Citra provincia di Salerno); Acquari I, II e III, Acqua delle Brece, Acqua della Carestia, Acqua del Fico (agro di Ponticchio provincia di Avellino).

In sinistra Sele: Arenale, Parco Ordine di Malta, Corbello, dell'Acquedotto, Pantanità (agro di Valva, provincia di Salerno); Cantarelli (agro di Colliano, provincia di Salerno).

Gruppo Sorgenti del Frida: Sorgente n. 8 e 9 (agro di Sanseverino Lucano, provincia di Potenza).

Sorgenti diverse: Rifreddo (agro di Potenza); Tomariello, Fontana Muta, Pisciarellò (agro di Alberona, provincia di Foggia); Fico (agro di Policoro); Sorgimpiano, San Basilio I e II (agro di Maratea, provincia di Potenza); Santa Tecla Inferiore e Superiore (agro di Arvigliano, provincia di Potenza); Pietrapica (agro di Chiaromonte, provincia di Potenza).

Sono state immesse all'esercizio le acque di Rifreddo e dei Pozzi di Vieste.

Sono state clorate le acque del Sele, del Basento, dell'Agri, del Caramola, del Triglio dell'Acquedotto di Vallata, della sorgente La Francesca (Rionero) e Pantana (Grassano) nonché quelle prelevate dai pozzi di Mandrione (Vieste), Posta Ragucci (Cerignola), Ortanova, Aquaro (Brindisi), Galugnano, Corigliano, Trepuzzi, Veglie e Parabita.

Per conto dell'Ente Riforma si è provveduto per il periodo estivo alla istituzione, dietro compenso, di un impianto di disinfezione presso le sorgenti di Alimini in agro di Otranto.

Si sono praticate disinfezioni totali delle reti idriche degli abitati di Monteverde, Aquilonia, Guardia dei Lombardi, Morra De Sanctis e Trecchina.

Attentamente seguiti sono stati durante i periodi di interruzione i lavaggi dei serbatoi e delle reti urbane intervenendo con opportune disinfezioni locali.

Allo scopo di ridurre i sapori di clorofenili si è istituito a Caposele, in fase sperimentale, un impianto di cloroammioniazione.

Per il servizio di cloroazione sono occorsi: chilogrammi 47.000 di cloro liquido, chilogrammi 1.400 circa di ipoclorito di sodio, chilogrammi 150 di Steridrolo e chilogrammi 1.050 di ammoniaca liquida.

Sono stati effettuati controlli di funzionalità agli impianti epurativi della Stazione sperimentale di Foggia, Castelluccio dei Sauri, Crispiano, Mottola, Mola di Bari e Putignano.

È continuata la sperimentazione relativa alla coltivazione di ortaggi irrigati con liquami clorati onde accertare se e in che misura il cloro influisce sulle varie colture.

Ispezioni. — Fra le numerose ispezioni eseguite durante questo esercizio vanno sottolineate quelle al bacino imbrifero del Sele (Lago Laceno) in relazione al crescente sviluppo edilizio di quella zona; agli acquedotti del Basento, dell'Agri, del Caramola, alle Sorgenti di Destra Sele e del gruppo del Frida oltre ai diversi pozzi già in esercizio.

In collaborazione con l'Ufficio Legale sono stati eseguiti dei sopralluoghi con relative perizie per la risoluzione di una vertenza tra l'Ente e la Signora Maria Conforti in Salvi di Lucera.

È attualmente in corso ed in via di risoluzione la vertenza tra l'Ente e il concessionario della Sorgente di acqua minerale Itala confinante con le nostre sorgenti La Francesca e Franceschella in agro di Rionero.

Profilassi. — Per la profilassi antitifica semestrale a tutti i dipendenti addetti all'approvvigionamento idrico e alle fognature sono state distribuite le opportune dosi di vaccino antitifico.

Si è provveduto alla distribuzione semestrale di materiale sanitario ai Reparti, alle Case Cantoniere, agli impianti di Sollevamento, alle officine dislocate presso la Sede (Officina di San Cataldo, Prove Materiali, laboratorio Contatori, autorimessa).

Per le sedi di stazioni cloranti sono state destinate cassette di pronto soccorso.

Sono state svolte n. 7 pratiche per visite collegiali relative all'articolo 117, lettera b), dei vigenti regolamenti organici, eseguiti n. 4 accertamenti sanitari ed espressi n. 2 giudizi sulla corresponsione della indennità complementare di carovita.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1959-60 il lavoro complessivo svolto dall'Ispettorato per la vigilanza igienica si può riassumere in un totale di circa 210.000 chilometri percorsi in tutte le province dove si svolge l'attività del nostro Ente.

Attività di studi. — L'attività di studi dell'Ispettorato per la vigilanza igienica ha riguardato, oltre che l'espletamento dei compiti di cui innanzi si è dato cenno, anche un'attiva e fattiva collaborazione a tutti gli studi che sono stati condotti dai vari Uffici dell'Ente per sempre meglio disciplinare il servizio di distribuzione dell'acqua ed il trattamento per la epurazione dei liquami.

Il capo dell'Ispettorato ha visitato le opere igienico-idrauliche degli acquedotti di Londra con una particolareggiata visita ai laboratori batteriologici e chimici del *Metropolitan Water Board* di Londra.

Analoga visita è stata compiuta presso gli impianti idraulici della città di Parigi.

I funzionari dell'Ispettorato hanno frequentato appositi corsi di addestramento ed hanno partecipato ad una gita istruttiva che ha contemplato una visita ai complessi industriali ed acquedottistici di alcune fra le principali città d'Italia.

PARTE SESTA

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nell'esercizio finanziario 1959-60 è proseguita l'attività degli Uffici per l'attuazione dei lavori ammessi a finanziamento dalla Cassa per il Mezzogiorno. Alla fine dell'esercizio finanziario 1958-59 l'importo delle concessioni ha subito delle modifiche in seguito a ridimensionamento delle concessioni stesse.

Pertanto al 30 giugno 1959 l'importo dei lavori in concessione da parte della Cassa sommano:

Acquedotto Pugliese	L.	10.639.367.184 -
Fognatura di Bari	»	635.686.383 -
Basso Larinese	»	751.179.205 -
Alta Irpinia	»	521.180.780 -
Acquedotti Lucani	»	8.402.411.623 -

Totale	L.	20.949.825.175 -

Al 30 giugno 1960 la situazione delle concessioni fatte dalla Cassa in conto ai programmi di lavori precedentemente presentati è la seguente:

DENOMINAZIONE	Importo di programma	Importo di concessione
Acquedotto Pugliese	12.981.500.000	11.230.791.349
Fognatura di Bari	622.000.000	742.033.633
Basso Larinese	—	751.179.205
Alta Irpinia	—	521.180.780
Acquedotti Lucani	13.000.000.000	8.488.429.701
Totali	26.603.500.000	21.733.614.768

Confrontando i dati predetti, si nota che l'importo di concessione è aumentato nell'esercizio 1959-60 rispetto ai precedenti di lire 783.789.593.

Con speciale riguardo alle attività svolte nell'esercizio finanziario 1959-60 si riassume qui di seguito la situazione dei lavori.

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Le concessioni fatte dalla Cassa nell'esercizio finanziario 1959-60 ammontano a lire 697.771.415 e riguardano:

		Importo di concessione esercizio finanziario 1959-60	Importo di concessione per ciascun lavoro
1. - Perizia suppletiva lavori diramazione integrativa per l'alimentazione della Capitanata	L.	36.442.946	2.407.995.512
2. - Perizia suppletiva lavori costruzione di un diaframma di contenimento delle sorgenti di Caposele	»	82.158.890	214.998.890
3. - Perizia suppletiva lavori di raccolta di acque meteoriche per l'alimentazione idrica della foresta Umbra	»	5.520.873	45.103.558
4. - Perizia suppletiva lavori di costruzione del serbatoio di San Menaio di Vico Garganico	»	228.280	2.804.252
5. - Perizia suppletiva lavori di immissione acque freatiche di Torre Guiducci nella diramazione per Manfredonia	»	5.327.720	40.244.120
6. - Utilizzazione falda artesianiana in località Campese del comune di Ortona	»	64.290.590	64.290.590
7. - Costruzione VII lotto A della fognatura di Bari	»	45.966.900	45.966.900
8. - Costruzione VII lotto B della fognatura di Bari	»	60.380.250	60.380.250
9. - Indagini idrologiche per progettazione acquedotti ausiliari delle Puglie	»	61.798.000	61.798.000
10. - Acquedotto ausiliario di Taranto dalle sorgenti del fiume Galese - Opere di allacciamento e di protezione delle sorgenti e costruzione della condotta ascendente nell'ambito delle sorgenti - Parte I	»	92.248.107	92.248.107
11. - Acquedotto ausiliario di Taranto dalle sorgenti del fiume Galese - Condotta ascendente dalla zona delle sorgenti al nuovo serbatoio di Taranto - Parte II.	»	86.780.959	86.780.959
12. - Approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti (Foggia)	»	62.998.100	62.998.100
13. - Raddoppio diramazione Zanzara-Veglie dell'impianto eduttore della falda vasale sito alla progressiva chilometri 4903 al serbatoio di Zanzara	»	93.629.800	93.629.800
Totale		L. 697.771.415	

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

	Importo di concessione
<i>Provincia di Avellino.</i>	
1. — Acquedotto Alta Irpinia — I lotto — I stralcio — Costruzione opere di presa e serbatoio di Monte Airola	
Acquedotto Alta Irpinia — I lotto — II stralcio — Diramazione (condotta ascendente)	L. 50.712.236
Acquedotto Alta Irpinia — I lotto — III stralcio — Sistemazione stradella dalla condotta San Giuseppe alla finestra di accesso al C. P. in contrada Padula	
2. — Acquedotto Alta Irpinia — I lotto — Sublotto B — Parte I — Impianto elevatore e fabbricati annessi	
Acquedotto Alta Irpinia — I lotto — Sublotto B — Parte II — Stradella di servizio da Cairano all'impianto elevatore	» 50.732.932
3. — Acquedotto Alta Irpinia — I lotto — Sub-lotto D — sub-diramazione e serbatoio per l'abitato di Cairano	» 3.247.953
4. — Acquedotto Alta Irpinia — III lotto — Diramazione e partitore contrada Serra Pastina	» 28.102.173
5. — Acquedotto Alta Irpinia — III lotto — Sub-lotto B — Parte I — Alimentazione abitato Lacedonia — Costruzione serbatoio	» 4.856.344
6. — Acquedotto Alta Irpinia — III lotto — Sub-lotto B — Parte II — Sub-diramazione del partitore contrada Serra Pastina al serbatoio di Lacedonia	» 14.648.349
7. — Acquedotto Alta Valle Ufita — Opere provvisorie per la captazione delle sorgenti di Acquaro e Tufara di Castelbaronia — Parte I	» 2.400.000
8. — Acquedotto Alta Valle Ufita — Opere provvisorie per la captazione delle sorgenti di Acquaro e Tufara di Castelbaronia — Parte II	» 5.886.000
9. — Acquedotto di Vallata — I stralcio — Condotta di collegamento, impianto elevatore, condotta ascendente e serbatoio	
Acquedotto di Vallata — II stralcio — Opere di preda dalle sorgenti di Forma e Grattoni	» 14.842.001
10. — Accertamenti idrogeologici per progettazione allacciamento sorgenti di Cassano Irpino — Parte I e II	» 69.443.314
11. — Costruzione di un diframma di contenimento delle sorgenti di Caposele	» 214.998.890
12. — Acquedotto Alta Irpinia — III lotto — Sub-lotto D — Sub-diramazione e serbatoio di Monteverde	» 39.399.192
13. — Acquedotto Alta Irpinia — III lotto — Sub-lotto A — Parte I — Sub-diramazione, impianto elevatore, condotta e serbatoio di Bisaccia	» 17.708.070
14. — Acquedotto Alta Irpinia — IV lotto — Sub-lotto A — Sub-diramazione, condotta per Morra de Sanctis	» 68.189.997
<i>Provincia di Bari.</i>	
15. — Completamento nuovo serbatoio di Bari — Parte I e parte II — Costruzione casa cantoniera	» 157.801.345
16. — Diramazione acquedotto San Girolamo e Fesca (Bari)	» 15.435.000
17. — Diramazione integrativa abitati gruppo di Bari (centrale elettrica, opere murarie) — II lotto	» 105.322.125
18. — Diramazione acquedotto contrada San Giorgio (Bari)	» 62.960.836
<i>Da riportarsi</i>	L. 926.686.757

		Importo di concessione
	<i>Riporto</i>	L. 926.686.757
19. — Condotta alimentazione nuovo serbatoio di Bari	»	67.200.000
20. — Diramazione integrativa gruppo di Bari — I lotto	»	554.630.860
21. — Completamento acquedotto per Cozze (Mola di Bari)	»	19.134.654
22. — Diramazione acquedotto Santa Lucia, Muore di Fame, ecc. (Monopoli Alto)	»	85.623.760
23. — Diramazione acquedotto Seppannibale, Faccia di Trippa, ecc. (Monopoli Basso)	»	44.415.000
24. — Costruzione della fognatura e acquedotto per la zona occidentale città vecchia di Bari — I lotto	»	78.556.780
25. — Diramazione acquedotto per Castel del Monte	»	15.220.800
26. — Condotta di acquedotto per la frazione Madonna delle Rose (Molfetta)	»	6.662.250
27. — Condotta, impianto sollevamento e serbatoio per le Grotte di Castellana	»	17.478.090
28. — Condotta acquedotto contrada Madonna della Scala in Noci	»	30.000.000
29. — Sub-diramazione acquedotto per Monte Altino (Barletta)	»	33.936.000
30. — Diramazione acquedotto in contrada Prete (Bari)	»	21.918.750
31. — Condotta di avvicinamento per l'acquedotto San Giorgio (Bari)	»	2.563.050
32. — Completamento collettore alto della fognatura di Bari	»	31.330.657
33. — Costruzione opere integrative di acquedotto per Torre a Mare	»	45.281.237
34. — integrazione portata sub-diramazione per Polignano a Mare	»	24.312.750
<i>Provincia di Brindisi.</i>		
35. — Diramazione acquedotto abitato Torre Canne	»	32.178.235
36. — Ampliamento serbatoio di Brindisi	»	101.962.595
37. — Serbatoio per Savelletri (Fasano)	»	9.050.000
38. — Condotta di acquedotto per la contrada Balice di Fasano	»	4.669.612
39. — Condotta di acquedotto per la contrada Colucci di Cisternino	»	2.331.886
40. — Condotta acquedotto contrada Casalini di Cisternino	»	21.745.000
41. — Condotta acquedotto centri rurali Abele e Pezzolla	»	9.095.210
<i>Provincia di Campobasso</i>		
42. — Opere completamento acquedotto Basso Larinese — II lotto — I stralcio	»	198.805.635
43. — Opere completamento acquedotto Basso Larinese — II lotto — II stralcio	»	238.942.405
44. — Completamento rete telefonica acquedotto Basso Larinese	»	28.445.130
45. — Lavori di modifica acquedotto Basso Larinese per aumento di portata (dal serbatoio Besanese a San Leo)	»	192.607.035
<i>Provincia di Foggia.</i>		
46. — Serbatoio di riserva e linea telefonica diramazione per Orsara di Puglia	»	44.240.100
47. — Diramazione primaria integrativa per la Capitanata — 1° tronco	»	1.547.605.424
48. — Alimentazione idrica Zapponeta	»	27.247.000
49. — Costruzione 2ª canna Sifone Ofanto della diramazione primaria provincia di Foggia	»	268.477.438
	<i>Da riportarsi</i>	L. 4.732.354.100

	Importo di concessione
<i>Riporto . . .</i>	L. 4.732.354.100
50. — Serbatoio e condotta acquedotto rione Convento di San Giovanni Rotondo	» 20.265.000
51. — Acquedotto sussidiario per gli abitati di Ortanova e Carapelle . .	» 10.290.000
52. — Lavori di raccolta acque meteoriche per l'alimentazione idrica della Foresta Umbra	» 45.103.558
53. — Acquedotto di Alberona. — Lavori esplorazione e captazione sor- genti	» 7.026.000
54. — Costruzione del serbatoio nella frazione di San Menaio di Vico Gar- ganico	» 2.804.252
<i>Provincia di Lecce.</i>	
55. — Completamento diramazione Galatina-Collemeto	» 16.600.000
56. — Aumento portata acquedotto ausiliario Ex Guardati	» 35.997.679
57. — Diramazione acquedotto borgata Casa l'Abate di Squinzano . . .	» 49.263.294
58. — Diramazione acquedotto Rocca Vecchia di Melendugno	» 11.761.640
59. — Diramazione acquedotto contrada Le Cenate di Nardò	» 24.326.392
60. — Lavori utilizzazione delle acque della falda basale presso il torrino di Trepuzzi	» 51.378.187
61. — Utilizzazione falda basale al chilometro 4+903 della diramazione Zanzara-Veglie	» 37.692.716
<i>Provincia di Potenza.</i>	
62. — Costruzione 2ª canna sifone Fiumara di Venosa, diramazione pri- maria provincia di Foggia	» 34.416.523
63. — Lavori di captazione e allacciamento sorgenti La Francesca e la Franceschella	» 56.959.302
Lavori di allacciamento all'acquedotto Pugliese delle sorgenti « La Francesca » e la Franceschella	
<i>Provincia di Taranto.</i>	
64. — Diramazione borgate Montegranaro, Ficatelli, Capofreddo e Pa- lumbo di Taranto	» 23.640.000
65. — Diramazione acquedotto contrada Madonna del Pozzo e Lanzo di Martina Franca	» 63.023.518
66. — Costruzione della condotta di variante al III tratto del ramo prin- cipale del sifone Leccese	» 65.100.000
67. — Costruzione nuovo serbatoio di Taranto	» 285.318.124
68. — Costruzione nuova diramazione per Taranto	» 370.310.450
69. — Opere integrative per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico di Martina Franca	» 28.341.739
70. — Acquedotto ausiliario per Taranto — Stralcio opere captazione delle acquifere alimentatrici del fiume Galese	» 13.230.000
Totale . . .	L. 5.985.202.474

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1959-60

		Importo di concessione
1. - Costruzione di un diaframma di contenimento delle sorgenti di Caposele	L.	214.998.890
2. - Integrazione di portata della sub-diramazione per Polignano a Mare	»	24.312.750
3. - Costruzione serbatoio di San Menaio di Vico Garganico	»	2.804.252
4. - Acquedotti integrativi della falda carsica di base della Penisola Salentina - Utilizzazione falda basale al chilometro 4 + 903 della diramazione Zanzara-Veglie - II stralcio	»	37.692.716
5. - Acquedotto ausiliario del pozzo di Posta Ragucci presso la diramazione per Cerignola	»	54.073.610
6. - Acquedotto Alta Irpinia - III lotto Sub-lotto A - Parte I - Sub-diramazione, impianto elevatore condotta a serbatoio di Bisaccia	»	17.708.078
7. - Acquedotto Alta Irpinia - IV lotto - Sub-lotto B - Sub-diramazione e condotta per Morra De Sanctis.	»	68.189.997
Totale	L.	<u>419.780.293</u>

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1960

		Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Provincia di Avellino.</i>			
1. - Acquedotto Alta Irpinia - III Lotto - Sub-lotto C - Diramazione, condotta per il serbatoio di Aquilonia.	L.	53.640.273	99,4
2. - Acquedotto Alta Irpinia - IV lotto - Sub-lotto B - Sub-diramazione, impianto elevatore, condotta ascendente e serbatoio per Guardia Lombardi.	»	61.840.000	98
3. - Costruzione della galleria di valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino con le sorgenti di Caposele	»	3.790.477.871	25,7
4. - Acquedotto Alta Irpinia - Costruzione 200 posti catodici delle condotte di acciaio	»	10.600.000	92,5
<i>Provincia di Bari.</i>			
5. - Costruzione della condotta per l'allontanamento dei liquami tra Torre Carnosa e Torre del Diavolo, della fognatura di Bari	»	106.458.330	75,31
6. - Costruzione del IV lotto della fognatura di Bari	»	336.197.243	87
7. - Costruzione del V lotto della fognatura di Bari	»	81.428.911	98,5
8. - Lavori di costruzione del VII lotto A, della fognatura di Bari	»	45.966.900	—
9. - Lavori di costruzione del VII lotto B, della fognatura di Bari	»	60.380.250	—
Da riportarsi	L.	<u>4.546.989.778</u>	

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Riporto</i> . . .	L. 4.546.989.778	
<i>Provincia di Brindisi.</i>		
10. — Acquedotto integrativo di Brindisi con la utilizzazione della sorgente carsica basale Acquaro II »	96.432.949	0,1
<i>Provincia di Campobasso.</i>		
11. — Raddoppio condotta esterna per Termoli »	92.379.000	20
<i>Provincia di Foggia.</i>		
12. — Diramazione integrativa per la Capitanata — 2° tronco »	860.390.088	75,8
13. — Lavori di esplorazione e captazione per la alimentazione idrica dell'acquedotto integrativo del comune di Accadia »	5.932.000	—
14. — Raddoppio dei sifoni d'Angelo e Cubiti I e II, della diramazione primaria per la Capitanata »	21.434.405	22,3
15. — Acquedotto integrativo per Deliceto »	6.090.975	29,5
16. — Lavori di immissione delle acque freatiche di Torre Guiducci nella sub-diramazione per Manfredonia »	40.244.120	91,5
17. — Costruzione dell'acquedotto ausiliario del pozzo di Posta Ragucci presso la diramazione per Cerignola »	54.073.610	94
18. — Lavori di utilizzazione del pozzo a grande raggio presso il serbatoio di Foggia »	32.404.200	3
19. — Acquedotto ausiliario per gli abitati di Vieste e Peschici con utilizzazione delle acque del pozzo in contrada Mandrone »	55.273.594	90
20. — Lavori di utilizzazione della falda artesiani in località Campese di Ortona »	64.290.590	59
21. — Lavori approvvigionamento idrico delle isole Tremiti »	62.998.100	—
22. — Indagini preliminari per la progettazione degli acquedotti ausiliari »	77.637.000	75
<i>Provincia di Lecce.</i>		
23. — Acquedotto integrativo nella penisola salentina con utilizzazione della falda basale presso Bagnolo Salentino »	70.564.200	32
24. — Indagini idrogeologiche preliminari alla progettazione acquedotti ausiliari delle Puglie — I stralcio »	61.798.000	34
25. — Raddoppio diramazione Zanzara-Veglie, dell'impianto eduttore della falda basale, sino alla progressiva 4903 al serbatoio di Zanzara »	93.629.800	—
<i>Provincia di Potenza.</i>		
26. — Variante del I tratto della Galleria Croce del Monaco del C. P. »	485.480.000	92
<i>Da riportarsi</i>	L. 6.728.042.409	

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
	—	—
<i>Riporto</i>	L. 6.728.042.409	
<i>Provincia di Taranto.</i>		
27. — Costruzione nuova condotta suburbana per Taranto »	352.911.019	—
28. — Acquedotto ausiliario di Taranto delle sorgenti del fiume Galese — Opere di allacciamento e di protezione delle sorgenti e costruzione della condotta ascendente nel- l'ambito delle sorgenti — Parte I »	92.248.107	—
29. — Acquedotto ausiliario di Taranto delle sorgenti del fiume Galese — Condotta ascendente della zona delle sorgenti al nuovo serbatoio di Taranto »	86.870.959	—
Totale	L. 7.260.072.494	

ACQUEDOTTI LUCANI

Le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'esercizio finanziario 1959-60 ammontano a lire 86.018.178 così distinte:

	Importo di concessione esercizio finanziario 1959-60	Importo di concessione per ciascun lavoro
	—	—
1. — Perizia suppletiva lavori di costruzione delle condotte ascendenti e della parziale sostituzione dell'addu- trice delle sorgenti Pierno per l'alimentazione del- l'Acquedotto di Atella Rionero L.	19.707.178	92.788.178
2. — Lavori per la sostituzione dell'acquedotto di Avigliano »	14.416.000	14.416.000
3. — Lavori di costruzione dell'acquedotto di Rotonda »	51.895.000	51.895.000
Totale	L. 86.018.178	

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1960

	Importo di concessione
	—
1. — Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino delle dirama- zioni secondarie dell'Acquedotto del Basento L.	181.755.000
2. — Lavori di costruzione delle condotte ascendenti e della parziale so- stituzione dell'adduttrice delle sorgenti Pierno per l'integrazione dell'Acquedotto per Atella-Rionero »	92.788.178
3. — Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri, delle sorgenti Oscuriello al partitore per Gorgoglione e delle relative diramazioni »	735.525.000
<i>Da riportarsi</i>	L. 1.010.068.178

	Importo di concessione
<i>Riporto . . .</i>	L. 1.010.068.178
4. — Lavori per l'alimentazione idrica delle frazioni di Lolla, Sant'Angelo ed altre in agro di Avigliano e Pietragalla	» 58.228.190
5. — Lavori per l'approvvigionamento idrico di Trecchina dalla sorgente « Torno »	» 95.400.000
6. — Lavori per l'approvvigionamento idrico di Lauria e frazioni	» 103.372.270
7. — Lavori per l'approvvigionamento idrico di Villa d'Agri.	» 22.489.341
8. — Lavori d'integrazione dell'Acquedotto del Basento — 2° lotto — Rami Nord e Sud	» 473.820.000
9. — Lavori per la costruzione della galleria di valico dell'Acquedotto del Frida	» 2.502.697.900
10. — Lavori di alimentazione idrica del Borgo e del Lido di Metaponto	» 57.240.000
11. — Lavori di costruzione dell'Acquedotto e delle fognature del Borgo Venuzio in agro di Matera	» 47.854.839
12. — Lavori di integrazione dell'Acquedotto del Bella	» 26.250.449
13. — Lavori di sistemazione dell'Acquedotto di Baragiano.	» 47.721.200
14. — Lavori di costruzione dell'Acquedotto di Ruoti.	» 42.287.958
15. — Lavori di integrazione della capacità di riserva del Serbatoio di Irsina	» 29.001.600
16. — Lavori di costruzione del serbatoio pensile di Ferrandina	» 22.986.100
17. — Lavori per la sistemazione dell'Acquedotto di Avigliano	» 14.416.000
18. — Lavori di costruzione dell'Acquedotto di Rotonda.	» 51.895.000
19. — Progetto dei lavori di captazione in galleria della sorgente n. 9 dell'Acquedotto del Frida	» 19.094.575
20. — Progetto dei lavori occorrenti per la sistemazione dell'Acquedotto di Viggiano	» 29.786.000
21. — Progetto dei lavori per l'approvvigionamento idrico del Comune di Garaguso con derivazione dell'Acquedotto dell'Agri	» 13.642.200
22. — Progetto dei lavori di costruzione del serbatoio di riserva di Bosco Garaguso e del raddoppio del Sifone Santa Barbara.	» 84.821.641
Totale . . .	L. 4.753.073.441

LAVORI ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1960

	Importo di concessione
1. — Lavori per l'adduzione delle acque della sorgente Amoroso all'incile dell'Acquedotto dell'Agri	L. 43.000.000
2. — Lavori di costruzione del serbatoio di riserva lungo la condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri in località Madonna della Stella	» 55.000.000
3. — Lavori di costruzione di una casa cantoniera doppia con magazzino a Potenza Inferiore	» 14.071.155
4. — Lavori per la sistemazione delle sorgenti e della condotta dell'Acquedotto del Pardo al servizio del Comune di Colobraro	» 4.340.000
<i>Da riportarsi . . .</i>	L. 116.411.155

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

		Importo di concessione
	<i>Riporto . . .</i>	L. 116.411.155
5. - Lavori di costruzione del serbatoio in servizio della zona alta di Potenza	»	70.203.000
6. - Lavori di variazione al Sifone Sauro tra le progressive di chilometri 7 + 630 e chilometri 8 + 390	»	52.400.000
7. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino delle diramazioni secondarie dell'Acquedotto del Basento	»	150.100.000
8. - Lavori per il raddoppio del sifone di Cirigliano nella condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri	»	120.260.000
9. - Lavori di costruzione di una casa cantoniera doppia in località Madonna della Stella	»	8.985.000
10. - Lavori per la sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri dal particolare per Gorgoglione a Ferrandina e delle relative diramazioni	»	579.636.750
11. - Lavori di costruzione del serbatoio di Monte La Guardia presso Acerenza	»	38.889.980
12. - Lavori per l'allacciamento e l'adduzione delle acque della « Pantana » al serbatoio di Grassano	»	61.930.127
13. Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino dell'Acquedotto del Caramola	»	185.900.000
14. - Lavori per la seconda variante lungo il Sifone Sauro tra le progressive di chilometri 7 + 277 e l'imbocco della galleria in contrada Bosco Amendola dell'Acquedotto dell'Agri	»	26.670.000
15. - Lavori di ricerca alle sorgenti Frida	»	19.902.000
16. - Lavori di costruzione dell'Acquedotto integrativo di Barile e Rappolla	»	28.315.800
17. - Primo lotto dei lavori di integrazione del Basetto dalle sorgenti di Serra di Vaglio	»	1.563.000.000
18. - Lavori di indagini geognostiche in corrispondenza della galleria di valico dell'Acquedotto del Frida	»	58.956.544
19. - Lavori di costruzione del serbatoio di riserva presso Stigliano e raddoppio del sifone di Santa Barbara	»	104.500.000
20. - Lavori di costruzione dell'impianto elevatore dell'Acquedotto per Atella-Rionero	»	40.860.562
21. - Lavori di costruzione della seconda canna della condotta ascendente Mercadante-Sgolgore	»	248.570.000
22. - Lavori di costruzione della diramazione per Brindisi di Montagna e Trevigno	»	100.744.665
23. - Opere integrative degli Acquedotti dell'Agri, Basento e Camarola, Completamento della rete telefonica	»	74.230.000
24. - Lavori per l'alimentazione idrica del centro turistico di Rifreddo	»	28.604.777
25. - Lavori dell'Acquedotto di Pignola	»	56.286.000
	Totale . . .	L. 3.735.356.360

CONCLUSIONI

Con la presente relazione la Presidenza ha inteso sottolineare le mete che l'Istituto ha raggiunto durante l'anno finanziario 1959-60.

Anno denso di realizzazioni è stato, questo, in cui si è cominciato a raccogliere i frutti del laborioso e paziente lavoro svolto dagli Organi di amministrazione; anno in cui sono state poste le valide premesse per altre finalità da conseguire, nel supremo interesse delle popolazioni servite e nell'ossequio di quegli scopi, generali e particolari, voluti dal legislatore.

Oggi, nello stesso momento in cui il Consiglio esaurisce il mandato ricevuto, non si può non riguardare il cammino — sia pur duro — percorso e le realizzazioni attuate dalle quali in un certo senso è condizionata la futura, maggiore, espansione delle attività aziendali, cui ha costantemente mirato l'opera della Presidenza, nella fedele attuazione delle direttive impartite dallo stesso Consiglio e con l'autorevole suggerimento, mai venuto meno, del Collegio dei revisori.

Determinanti per tale espansione sono stati, però, gli interventi della Cassa per il Mezzogiorno e del Ministero dei lavori pubblici.

La prima, con i massicci finanziamenti, ha permesso di poter rendere concrete quelle grandi opere che per il passato, al semplice stato progettuale, costituivano un'aspirazione ed una speranza, e non solo per le popolazioni servite!

Il secondo, con i suoi interventi in virtù della legge del 3 agosto 1949, n. 589, e di altre leggi speciali, ha consentito di completare, o di sviluppare, le reti idriche e fognanti, e relative opere finali, di numerosi ed importanti Comuni di Puglia e di Lucania.

E a tale espansione voluta dall'Azienda, ha fatto eco immediata tutta quanta l'utenza, con un incremento notevole di domande per nuovi impianti, il che non potrà non avere i suoi positivi riflessi sul bilancio dell'Ente negli anni venturi.

Ove si superi l'arido linguaggio delle cifre che nella presente relazione sono state esposte e commentate, e dalle quali è confortata la diuturna ed appassionata fatica di quanti operano per l'Acquedotto Pugliese, si deve con soddisfazione constatare che in questi anni si è andata maggiormente realizzando quella indiretta finalità voluta dallo Stato nel demandare all'Ente i compiti precisati nella legge istitutiva: e cioè, contribuire fattivamente al progresso civile e sociale delle genti del Mezzogiorno d'Italia.

E questo progresso ha trovato, per l'appunto, il suo naturale terreno per un maggior sviluppo proprio in virtù di quelle opere che sono state realizzate con l'utilizzazione dei finanziamenti sovra accennati, e dalle quali è scaturito non solo un aumento delle domande di utenza, ma anche la possibilità di estendere i servizi nelle zone marginali in cui l'Ente svolge i suoi complessi e delicati compiti.

Oltre le opere realizzate, però occorre per un momento ricordare anche quelle che allo stato attuale sono in fase di realizzazione: la Galleria di Valico del Calore; quella del Frida; la complessa rete degli Acquedotti Ausiliari; opere dalle quali non può non scaturire la certezza che le presenti e future necessità delle popolazioni servite saranno sempre meglio soddisfatte.

E l'azione che si va svolgendo potrà dirsi coronata dal migliore dei successi una volta che sarà stato dato inizio ai lavori di costruzione dell'Acquedotto di « Destra Sele » che rappresenta il primo obiettivo da raggiungersi nel vasto e complesso programma costruttivo dell'Ente, programma che altresì prevede una intensificazione della rete degli Acquedotti Ausiliari, onde renderli più consentanei alle finalità volute.

Solo completando tale programma, potrà essere assicurato il fabbisogno idrico e potranno considerarsi soddisfatte le necessità che presenteranno le popolazioni del 2.000.

L'Ente ha la ferma fiducia e la convinzione che i supremi Organi sapranno ascoltare le istanze delle quali ora si fa portavoce; istanze che necessariamente occorre soddisfare per consolidare le basi di un sempre maggior progresso che sia in linea con quello segnato da altre più fortunate Regioni d'Italia.

* * *

Concludendo la presente relazione, non si può sottacere, però, che nell'attuazione dei suoi programmi, l'Azienda ha trovato il più largo ausilio nel Personale dipendente, sia quello preposto alle varie branche della attività lavorativa che quello incaricato delle fasi esecutive.

Si può, senza tema di smentita, affermare che da questo spirito di efficace collaborazione tra l'Amministrazione ed il Personale, matureranno quei frutti che non potranno non giovare alla vita tutta dell'Azienda.

Pertanto, nel concludere la presente relazione, la Presidenza rivolge un ringraziamento a tutti i dipendenti per l'opera prestata, in grazia della quale si è reso possibile addivenire ai risultati conseguiti, ben certa che l'Istituto potrà sempre contarvi raggiungere le alte mete prefisse.

Bari, dalla Sede dell'Ente, 4 dicembre 1960.

IL PRESIDENTE

MININNI